IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in tavola» € 8,90

ANNO 129 - NUMERO 127
DOMENICA 30 MAGGIO 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1 COM. 1 DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

STATO-REGIONI, LE CRITICHE DI TONDO: AVANTI CON IL PIANO DELL'A4 O MI DIMETTO DA COMMISSARIO

Manovra, scontro sulla firma del premier

Il testo all'esame del Colle dopo il rimpallo. Bersani: siamo ai limiti della Costituzione

LA CASTA NON PAGA

NESSUNA CREDIBILITÀ

di FRANCESCO JORI

Taglia te, che a me mi vien da ridere. Dopo aver annunciato lacrime e sangue per tutti, la politica italiana se ne chiama fuori, applicando a se stessa una serie di autoriduzioni ai sacrifici che il resto del Paese dovrà invece accollarsi. Il taglio ai rimborsi elettorali dei partiti passa dal 50 al 10 per cento; ma quale taglio poi, se alle ultime politiche hanno riscosso quattro volte più di quanto avevano speso? Di Province non ne sarà abolita neppure una: le elimineremo tutte e 109, sta scritto nel programma elettorale del Pdl; ci limiteremo a una decina di quelle mignon, preannunciava la manovra. E' bastato che Bossi minacciasse la guerra civile se ne toccavano solo una delle sue, perché non se ne facesse più nulla. La diminuzione degli stipendi dei parlamentari, e a cascata quelli dei consiglieri regionali? Resteranno le briciole, se anche: un deputato Pdl strilla che ci rimetterebbe 640 euro al mese (su un importo di almeno 13mila); il capogruppo del Pd in Calabria avverte che non bisogna fare discorsi demagogici; il Consiglio regionale veneto medita se riesumare la commissione biblioteca: che vuol dire aggiungere ai 12mila euro mensili del consigliere normale 1.755 per il presidente, 1.170 per il vice e altrettanti per il segretario. Non si è fatta parola, e non se ne farà, di tagli anzi disboscamenti nella giungla degli enti pubblici, dove germinano scandalose sperequazioni, a partire dalle aziende di servizi pubblici locali: perché al Sud un amministratore delegato ha uno stipendio medio annuo di 73.537 euro, contro i 44.559 del suo collega del Nord? E davvero la chiusura dei famosi enti inutili deve limitarsi ai quattro-cinque indicati?

Segue a pagina 2

FINE DI UN'ILLUSIONE

LA CHIMERA FEDERALISTA

di ROBERTO MORELLI

Il federalismo fiscale non c'è, per un bel po' non ci sarà, probabilmente non c'è mai stato, nel senso che non è nelle attuali possibilità, né potevamo illuderci che lo fosse. Oggi questa banale constatazione viene denudata per quel che è: un semplice dato di fatto. La manovra del ministro Tremonti, che si fonda per buona parte sul taglio dei trasferimenti agli enti locali, va nella direzione opposta a quella desiderata. E sono proprio le Regioni del Nord a farlo notare: dal governatore lombardo Formigoni, che in un'intervista a *Repubblica* definisce con una certa dose di eufemismo "a forte rischio" la riforma fiscale, a quello friulgiuliano Tondo, che al rientro da Roma prende atto del fatto che le nostre richieste sulle compartecipazioni sui tributi Inps rientreranno nel generale negoziato nazionale in materia. Come dire: arrivederci, ne riparliamo. Sì, ma quando? Ci vorrà del tempo, e non nell'ordine dei mesi. Al di là del fatale fuoco incrociato da fuori e dentro il governo, Tremonti ha fatto quel che avrebbe fatto ogni altro ministro che, nella fibrillazione che circonda i Paesi indebitati, avesse voluto tenere la barra dritta e lanciare un segnale ai mercati: ha sforbiciato la spesa pubblica senza troppo riguardo a quel che andava sforbiciando, e scaricato sugli enti locali l'impopolarità di un'eventuale addizionale fiscale a compensazione dei tagli. In astratto si potrebbe persino sostenere che il federalismo impone anche la responsabilità dell'imporre tasse, e non solo la comodità di riceverle. E in cuor suo, probabilmente Tremonti pensa di Regioni e Comuni quel che pensava delle Università: che finché non gli si taglia i viveri, non s'ingegneranno mai a risparmiare e a escogitare soluzioni virtuose (come di fatto gli atenei stanno facendo).

Segue a pagina 2

I TAGLI AGLI ISTITUTI DI RICERCA

Ogs, contratti in fumo e 170 dipendenti a rischio

La manifestazione pro Ogs in piazza Unità

UNTERWEGER A PAGINA 15

ROMA È scontro sull'iter della manovra. «La manovra - ha detto infatti ieri mattina Berlusconi - è all'attenzione del Capo dello stato. Viene firmata quando il Colle darà la sua valutazione». Affermazione che suscita immediatamente la reazione delle opposizioni. Il capo dello stato infatti firma dopo, non prima del capo dell'esecutivo. Bersani accusa il governo di agire ai limiti del quadro costituzionale. Poi palazzo Chigi rettifica: al Colle spedito un testo già firmato. E Tondo minaccia: via libera alla A4 o mi dimetto.

Lecis *alle pagine 2 e 3*

L'INTERVISTA

Cota: c'è l'accordo il federalismo non subirà ritardi

TRIESTE «Non so perché Roberto Formigoni lancia allarmi. La manovra Tremonti non mette affatto in discussione il federalismo fiscale». Roberto Cota governatore del Piemonte, non condivide conti e timori del collega della Lombardia.

Ballico *a pagina 2*

CALCIO

La Triestina a Frosinone per salvare la B

NELLO SPORT

CICLISMO

Basso sul Tonale blinda il suo Giro Oggi la chiusura

NELLO SPORT

INTERCETTAZIONI

Magistrati e Polizia: «Con questa legge indagini in ginocchio»

Pd e Idv attaccano, ma anche i finiani chiedono meno limiti alle inchieste di mafia

ROMA La riforma delle intercettazioni "mette in ginocchio" il potere investigativo della magistratura ed è un "duro colpo" per la sicurezza. Le associazioni nazionali dei magistrati e dei funzionari di Polizia bocciano gli emendamenti presentati da Pdl e Lega. Emendamenti contro i quali si schierano Pd, Idv e Udc e che non convincono neppure ampi settori della maggioranza, a cominciare dai finiani che puntano ad ottenere ulteriori modifiche. La denuncia più pesante è quella dei magistrati che stroncano l'impianto della riforma. Una riforma che oltre a prevedere un giro di vite sulle intercettazioni farà "saltare" i pm che parlano delle inchieste. Le opposizioni attaccano (Di Pietro: è un provvedimento per proteggere la cricca"). ma anche i finiani Bocchino e Granata chiedono "meno limiti alle inchieste di mafia" e invitano il governo a compiere un "sforzo in più".

Rizzardi *a pagina 4*

Cinema in lutto
Aveva 74 anni

Addio al mito di Easy Rider È morto Dennis Hopper

di PAOLO LUGHI

L'attore Dennis Hopper, attore e regista di Easy Rider, è morto ieri nella sua casa di Venice in California. Aveva 74 anni e da tempo era malato di cancro alla prostata. Era il luglio 1969 quando - al Museum of Modern Art di New York - fu proiettato per la prima volta "Easy Rider", un "cult movie" destinato a segnare una generazione. Chi ha visto il film non lo ha mai dimenticato.

A pagina 26

IL NODO INFRASTRUTTURE

A28, sfuma il sogno del by-pass entro l'estate

Viaggio lungo i cantieri autostradali tra Portogruaro e Conegliano: lavori in ritardo

DOPO L'INTERVISTA AL SINDACO POPOVIC

CAPODISTRIA E L'ORGOGLIO DI TRIESTE

di ALBERTO BOLLIS

Prendete due rane. La prima immergetela in una pentola piena d'acqua fredda e poi mettetela a cuocere a fuoco lento: la bestiola s'intorpidirà a poco a poco e morirà quasi senza accorgersene. L'altra gettatela a forza in un paiolo d'acqua bollente: quella si scotterà, forse si ustionerà, ma reagirà saltando subito il più lontano possibile. E così riuscirà a cavarsela. Ci scuserà Riccardo Illy se prendiamo in prestito un esempio.

Segue a pagina 10

Uno dei cantieri della A28

PORTOGRUARO Il termine ultimo per l'impresa è slittato al 6 agosto. Ma andando a curiosare i lavori in corso della Portogruaro-Conegliano si scopre che l'opera – specie il raccordo con la Belluno-Venezia (A 27) – è più complessa di quanto sembri e il termine fissato sulla carta potrebbe non bastare. L'apertura dell'autostrada, attesa per fine luglio, arriverà probabilmente in autunno.

Milia *a pagina 13*

Paracadutista si schianta al suolo, è grave

Incidente a Campoformido. In prognosi riservata il trentasettenne triestino Giorgio Di Giorgio

Giorgio Di Giorgio, 37 anni

TRIESTE È finito all'ospedale di Udine, ricoverato in gravissime condizioni, un paracadutista sportivo triestino, Giorgio Di Giorgio, di 37 anni, impegnato nel settore dei traslochi. Di Giorgio si è schiantato al suolo pochi secondi prima di planare sul campo d'aviazione di Campoformido: una caduta, in pratica, da un'altezza di una decina di metri, avvenuta dopo una virata e causata verosimilmente da un'errata manovra del proprio paracadute. Di Giorgio ha riportato un serio trauma cranico, alcune fratture e la sub-amputazione di una gamba causata dall'insaccamento. La prognosi è riservata. Ad assistere all'incidente da terra un altro triestino, Matteo Trampus, 30 anni, residente a Duino, amico di Di Giorgio.

Barbacini *a pagina 16*

Il caso
Ce ne sono pure a Milano e Venezia

Sottomarino-museo a Genova Trieste deve attendere ancora

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE Genova batte ancora Trieste: il capoluogo ligure ha il proprio sommergibile in disarmo aperto al pubblico e punto qualificante del percorso museale del Porto antico, è il Nazario Sauro (foto). Dal 2005 invece il Toti è l'elemento di maggior attrattiva del Museo della scienza e della tecnologia di Milano. Un altro sottomarino, costruito a Monfalcone, il Dandolo, è visitabile su richiesta all'interno dell'Arsenale militare di Venezia. Nulla di nuovo invece per il Fecia di Cossato, il sommergibile dato da tempo in arrivo a Trieste.

A pagina 18

L'INTERVISTA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PIEMONTE

Cota: «Il federalismo fiscale non subirà ritardi è la riforma più efficace per superare la crisi»

«L'allarme di Formigoni? È preoccupato perché saremo colpiti da una riduzione di risorse»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Non so perché Roberto Formigoni lancia allarmi. La manovra Tremonti non mette affatto in discussione il federalismo fiscale». Roberto Cota governatore del Piemonte, non condivide conti e timori del collega della Lombardia: secondo i tecnici di quella regione, "federalista" per eccellenza, rischierebbe addirittura di saltare tutto. Cota rassicura invece su tutti i fronti: il federalismo fiscale si farà, non subirà ritardi, sarà «lo strumento più efficace per affrontare e superare le crisi». Perché, insiste, «con questa riforma si taglieranno gli sprechi in maniera strutturale, proprio quello di cui abbiamo bisogno per uscire prima possibile dalle difficoltà economiche che rallentano lo sviluppo del Paese».

Presidente Cota, c'è una diffusa convinzione che i tagli previsti dalla manovra finanziaria affonderanno il federalismo fiscale. Lo teme anche lei?

Assolutamente no, non ci sarà alcun rischio. Una manovra così impostata fa comprendere ancora meglio che il federalismo fiscale è assolutamente necessario. Perché è l'unica via per tagliare gli sprechi.

Perché, secondo lei, Formigoni è invece così preoccupato?

È preoccupato perché le Regioni verranno colpite da una riduzione di risorse. Preoccupazione comprensibile, ovvio. Fa

> «C'è un accordo politico noi manteniamo i nostri impegni con gli alleati e loro fanno altrettanto con noi»

piacere a tutti avere soldi in più a disposizione, piacerebbe a me come a Formigoni. Ci piacerebbe pure che non ci fosse la crisi. Ma la crisi c'è.

La manovra andrebbe comunque corretta?

Può essere, ma il mio è un atteggiamento costruttivo. La considero una manovra giusta perché non mette le mani nelle tasche dei cittadini. Come classe dirigente siamo i primi a doverci rimboccare le maniche e ad assumerci le corrette responsabilità. Non a caso, in Piemonte, ho anticipa-

> «L'opposizione imputa agli altri ciò che non è riuscita a fare quando era al governo»

to una manovra che vada a fondo tagliando gli sprechi.

Visti però i tagli, si aspetta un federalismo fiscale che parta a rilento, o non almeno con l'incisività voluta dalla Lega Nord?

Sono due questioni che si pongono su piani diversi. Il federalismo fiscale fa risparmiare, non costare di più.

C'è chi sostiene, Formigoni tra questi, che i tagli non debbano essere orizzontali, vale a dire che non si dovrà punire tutti nello stesso modo. Che ne pensa?

Ricordo che il federalismo fiscale, con il passaggio dalla spesa storica alla spesa standard, consente di entrare nel merito delle singole voci.

Non ci sono dunque dubbi sul fatto che questa riforma sia ancora una priorità per il governo?

Nel momento in cui servono al Paese riforme strutturali, come ha sollecitato pure il vertice di Confindustria, non c'è dubbio che il federalismo fiscale sia particolarmente urgente.

I tempi di applicazione dei decreti di attuazione saranno rispettati?

Certamente sì, c'è un accordo politico. Noi manteniamo i nostri impegni con gli alleati e gli alleati faranno lo stesso con noi. È una questione però soprattutto di merito e contenuti: la riforma serve al bene del Paese e va fatta nei tempi giusti per questo.

Queste certezze poggiano sempre sull'asse Berlusconi-Bossi?

Quell'asse è saldissimo. È il perno attorno al quale ruota tutto il processo delle riforme.

Dall'opposizione si parla di prossimo "funerale" del federalismo.

L'opposizione trasporta sugli altri ciò che non è riuscita a fare quand'era al governo, e cioè a cambiare nemmeno minimamente le cose. È un'incapacità conclamata che ha portato il centrosinistra a perdere il contatto con la gente e, conseguentemente, a fallire ripetutamente gli appuntamenti elettorali. Noi abbiamo vinto proprio perché lavoriamo per cambiare il Paese. Lo facciamo concretamente. Faccio un paragone su un'altra vicenda. Ricordo tutto lo scetticismo con cui si diceva che Maroni non avrebbe mai fermato gli sbarchi. Basta andare a Lampedusa per vedere chi aveva ragione.

Il governatore del Piemonte Roberto Cota con la moglie

IL MINISTRO RAMMARICATO. UN ERRORE NELLA LISTA: IL VITTORIALE È GIÀ PRIVATO

Bondi: «Tagli alla cultura necessari, ma avrei voluto concordarli»

ROMA I tagli anche al settore cultura erano necessari, ma sarebbe stato meglio concordarli all'interno del governo. Lo dice il ministro dei Beni culturali, Sandro Bondi, che aggiunge: «Sono convinto da tempo della necessità di ridurre gli sprechi e riorganizzare interamente la cultura italiana. Perciò, mi sono trovato in totale sintonia con la decisione del ministro Tremonti e dell'intero governo di procedere a un taglio dei fondi anche della cultura. Avrei voluto, tuttavia, poter concertare dove intervenire e in che modo farlo per ridurre le spese. Mi rammarico che ciò non sia avvenuto». Il taglio del contributo statale previsto nella manovra finanziaria per 232 istituti, fondazioni ed enti è il nuovo fronte che si apre per la cultura italiana dopo quello, non ancora chiuso, delle fondazioni liriche. Rivolta, rassegnazione ma anche un errore: «il Vittoriale» è già privato, dice il presidente Giordano Bruno Guerri. L'allarme più forte viene dagli istituti che vivono completamente del contributo statale, come il Centro sperimentale di cinematografia e la Cineteca nazionale.

Tondo: lo Stato acceleri sulla A4 o lascio il ruolo di commissario

Il governatore Fvg: nei rapporti fra esecutivo e Regioni siamo pronti ad assumerci le nostre responsabilità

MAIANO Il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, chiede allo Stato di accelerare sul federalismo e nei rapporti con le Regioni. «Noi siamo pronti - ha detto -. Il Friuli Venezia Giulia è pronto ad assumersi responsabilità. Non chiediamo più risorse di quante ci spettano. Abbiamo i sei decimi e non i nove decimi come Trento e Bolzano ma diciamo allo Stato: metteteci in condizione di lavorare».

Tondo ha fatto l'esempio della costruzione della terza corsia sull'autostrada A4 Venezia-Trieste che - ha detto - «stiamo realizzando, con le nostre risorse per il Paese oltre che per noi. Lo Stato deve approvare il piano finanziario della terza corsia. Non è pensabile che io, in qualità di commissario per la terza corsia, debba attendere oltre da parte del ministero per lo Sviluppo economico per avere un via libera al piano finanziario», che è di 2,3 miliardi di euro, «perché altrimenti mi troverei costretto a rinunciare al ruolo commissariale. È un ruolo che svolgo gratuitamente, anche con qualche rischio personale per appalti e contratti, per fare un'opera che lo Stato non è in grado di fare, che è ferma da trent'anni ed è per il bene del Paese». «Noi - ha concluso Tondo - non abbiamo paura ad assumere competenze però lo Stato sia più veloce».

Renzo Tondo

Il governatore Tondo è inoltre «sufficientemente sereno» sulle ripercussioni della manovra del governo sul Friuli Venezia Giulia che è una Regione speciale che - ha sottolineato - vive di fiscalità propria, ma ciò nonostante sarà «solidale con le altre Regioni» e sosterrà la proposta del presidente della Lombardia, Roberto Formigoni, di maggiore equità nei tagli fra Regioni e ministeri.

«Se ci dovesse essere un taglio del 50% - ha sottolineato Tondo - le Regioni, soprattutto le ordinarie, non ce la faranno e io non farò mancare la mia solidarietà. Non dirò che a me va bene perché sono speciale, ma farò la battaglia. La farei anche perché non capisco quale possa essere la differenza fra ministeri e Regioni e perché ai primi il taglio è del 10% e alle seconde del 50%». «Troviamo una mediazione, come propone Formigoni - ha affermato Tondo - e su questa strada sosterrò Formigoni e le politiche delle Regioni indipendentemente dal fatto - ha concluso - che sia governate dal centrodestra o dal centrosinistra».

DALLA PRIMA

Nessuna credibilità

Che funzione riveste la "commissione per la pubblicazione dei carteggi del conte di Cavour" in piedi dal 1913? Bisogna aspettare che abbia divulgato anche le ultime cartoline ai parenti?

Intendiamoci: mettere mano davvero e non per finta a questo complesso di spese inciderebbe in misura pressoché irrilevante sui 24 miliardi della manovra. Ma non possono autoesentarsene coloro che la scrivono, e che oltretutto a fine mese portano a casa una cifra di almeno una dozzina di volte superiore a quella dell'italiano medio. Tanto più quando ci si vanta che comunque non sono state aumentate le tasse: come vogliamo chiamare gli aumenti dei pedaggi autostradali, i ticket sulla sanità, le misure che Regioni, Province e Comuni introdurranno per recuperare i soldi tagliati dallo Stato? Uno Stato pervicacemente sprecone, oltretutto: dal '94 a oggi, quale che fosse il colore del governo, la spesa pubblica ha continuato a salire, fino a sfiorare la metà del prodotto interno lordo; e il debito pubblico viaggia verso il 120 dello stesso Pil. La pressione fiscale è pari al 43 per cento, ma sempre a carico di chi sta peggio: non compaiono di certo metalmeccanici, infermieri, insegnanti nella "black list" di coloro che evadendo il fisco sottraggono ogni anno alle casse pubbliche 120 miliardi di euro. Uno Stato vorace, che le mani nelle tasche degli italiani le mette e come: gli aumenti della benzina hanno garantito alle sue casse 4 miliardi negli ultimi quattro anni; su ogni bolletta della luce intasca un quarto dell'importo, sotto la voce "oneri generali di sistema"; lo scorso anno si è portato a casa 9 miliardi sui giochi, dal Superenalotto in giù.

Se è l'amministratore di una casa a dare il cattivo esempio, a spremere i condòmini senza migliorare la qualità dell'abitare, a vivere lui per primo sopra le righe, che credibilità può avere? Di norma, alla prima assemblea lo si cambia. Non a casa Italia, dove si è blindato alla grande. "Hic manebimus otpime", risposero i senatori dell'antica Roma a chi voleva cacciarli. Due millenni dopo, i loro successori non hanno cambiato idea.

Francesco Jori

La chimera federalista

Ma in concreto, con bilanci così smagriti per gli enti locali, molti dei quali dovranno intaccare i servizi o aumentarne il prezzo, parlare di autonomia fiscale e di spostamento di competenze dal centro alle periferie è pura teoria. Siamo in mezzo alla bufera, ci piaccia o no: e quando c'è da salvare la ghirba, bisogna fare scelte d'emergenza (e questo maxi-taglio lo è) e rinviare al futuro la revisione dell'architettura dello Stato. Non perché non sia prioritaria, ma perché costa.

La questione dei costi del federalismo è diventata infatti la trincea ideologica di un tema mal posto. Sia chi dice che la riforma peggiorerà i conti pubblici, sia chi dice

l'opposto, trascura il fattore tempo, che è invece essenziale: il migliora o peggiora *quando*? L'esperienza storica italiana, la montagna di debito accumulata tra gli anni Settanta e Ottanta, gli sprechi e le iniquità sedimentatesi tra Regioni che portano la croce e altre che incassano la malintesa "solidarietà" del bilancio nazionale, dicono che il sistema è da rifondare. Non c'è motivo per decidere a Roma quel che può essere deciso con più cognizione di causa a Trieste o Udine. E più è chiara la corrispondenza nel governo locale tra potere di prelievo e potere di spesa, meglio il sistema funziona. Il problema è che questa è una riforma di portata enorme, la più vasta e complessa mai tentata in Italia nel dopoguerra. A regime, potrà rendere uno Stato più equo e meno costoso, e forse persino più unito. Ma nella fase iniziale sommerà l'inefficienza che c'è già e quella di ciò che non c'è ancora: costerà di più. Richiederà più personale negli enti locali (o qualcuno pensa di spostarlo dai ministeri?), più trasferimenti dallo Stato, gli inevitabili sprechi di una riforma in gestazione in un Paese irriformabile, con il concreto rischio - tipicamente italiano - che essa rimanga a metà del guado, affossata dalle proteste che il caos dell'avviamento sprigionerà.

Tutto questo, oggi, appare lontano e irreale. La dura realtà dei conti dello Stato lo distanzia a un futuro incerto, che stride con le proposte e le scadenze sul federalismo già approvate in Parlamento. Si tratta solo di prenderne atto con realismo e chiarezza, merci rare nel nostro panorama politico.

Roberto Morelli

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 29 maggio 2010 è stata di 42.200 copie
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

L'EMERGENZA CONTI PUBBLICI

Una nota di Palazzo Chigi "corregge": al Quirinale il documento già siglato. Bersani: «Situazione ai limiti estremi della costituzionalità»

Manovra, giallo sulla firma di Berlusconi

Il presidente del Consiglio voleva sottoscrivere il testo dopo le valutazioni di Napolitano

di VINDICE LECIS

ROMA Il testo della manovra economica con la firma di Berlusconi è approdato finalmente sul tavolo del presidente Napolitano. Di quale documento si tratti non è però ancora chiaro, visto che il testo è stato modificato più volte rispetto a quello presentato alle parti sociali, in un clima di scontro nella maggioranza sui tagli e sul federalismo. In serata il portavoce del governo Bonaiuti conferma una sola cosa: che l'abolizione delle mini province è rinviata.

Pierluigi Bersani denuncia lo «spettacolo inverecondo» perché «non si sa bene cosa il Consiglio dei ministri abbia approvato». E per il giallo sulla firma di Berlusconi. Il leader del Pd descrive una situazione giunta «ai limiti estremi del quadro costituzionale» con una manovra «frutto amaro e ingiusto di due anni di menzogne e bugie». Ma il ministro Tremonti assicura che il testo della manovra ha già avuto la "bollinatura" della ragioneria dello Stato.

Il clima di incertezza è stato evidenziato da un nuovo incidente tra Berlusconi e Napolitano: ai giornalisti che gli chiedevano se avesse firmato il provvedimento, il premier rispondeva che «era all'attenzione del Capo dello Stato, viene firmato quando il Colle darà la sua valutazione». Parole subito corrette da Palazzo Chigi, pronto a mettere una toppa all'ennesima gaffe del premier: il capo del governo firma e poi

I numeri

54 gli articoli (più 3 allegati) che compongono il testo finale del decreto legge sulla manovra

24,9 miliardi l'impatto della manovra tra il 2011 e 2012

2,7% l'obiettivo deficit-Pil per il 2012, oggi è il **5%**

-10% il taglio a ministeri, ministri e sottosegretari

10 le province abolite

20 gli enti inutili eliminati

5 mila euro la soglia massima per i pagamenti in contante

ANSA-CENTIMETRI

sottopone, non può firmare dopo il parere del Capo dello Stato. Di Pietro proteste e avverte: «In questo modo le tensioni possono sfociare in un'autentica rivolta sociale». La manovra viene limata di continuo in un clima di tensione nella maggioranza. E sul federalismo il finiano Bocchino chiede di conoscere i costi reali.

Le reazioni di enti locali e categorie sono di allarme. Protestano le Regioni che chiedono a gran voce di rivedere i tagli sui quali si basa gran parte della manovra perché, denuncia il presidente della Toscana Enrico Rossi, si rischia di tagliare lo stato sociale e il diritto dei cittadini ai servizi sociali.

La Cgil prepara la manifestazione nazionale a Roma del pubblico impiego del 12 giugno e, in settimana, deciderà la proclamazione dello sciopero generale per il 25. Protestano i medici, gli istituti di cultura, gli astrofisici e gli albergatori. Per la Federalberghi «lascia esterreffatti l'ipotesi che legittima il comune di Roma ad istituire una tasa di soggiorno sui turisti». Anche la Cgil fa i conti e prevede buste paga più leggere di 1600 euro ogni anno per i lavoratori della scuola per l'abbattimento degli automatismi.

Le incertezze riguardano anche il destino delle piccole province e il ruolo della protezione civile, oltre che la sopravvivenza di alcuni enti. Le uniche certezze sembra riguardino proprio la platea più vasta: blocco dei contratti del pubblico impiego, stop agli scatti della busta paga e differimento di pensione e liquidazione.
In questa situazione, il ministro Rotondi chiede all'opposizione un atteggiamernto di responsabilità. Dal Pd con Fassino arriva un no «per mancanza di equità e di misure di rilancio» ma anche i moderati dell'Udc prima possibilisti stanno ripensandoci: «Se la manovra non contiene elementi innovativi non possiamo avvallarla in parlamento» dice Pier Ferdinando Casini.

A sinistra, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e il premier Silvio Berlusconi. Sopra, il leader del Pd Pierluigi Bersani

DOMANI INCONTRO CON IL SOTTOSEGRETARIO LETTA

I magistrati restano sulle barricate ma congelano lo sciopero

ROMA Niente sciopero, almeno per ora. I magistrati restano sulle barricate della protesta contro la manovra economica del governo che giudicano «iniqua, sperequata e incostituzionale», ma decidono di congelare qualsiasi ipotizzata giornata di astensione dal lavoro (o di "sciopero bianco", come proposto da alcuni) almeno fino a quando non avranno incontrato domani il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta. Mentre il testo della manovra arriva al Quirinale, il "parlamentino" dell'Associazione nazionale magistrati (Anm) prende tempo: troppo presto per esprimersi su un testo di cui si conosceranno i dettagli solo la prossima settimana. Perché il punto che più allarma i magistrati non è tanto il prelievo del 5% o del 10% per chi guadagna ogni anno, rispettivamente, somme superiori ai 90 mila o 150mila euro lordi. A preoccupare sono soprattutto il blocco dei meccanismi di progressione economica e il congelamento degli effetti economici degli avanzamenti di carriera ottenuti con il superamento di valutazioni di professionalità.

L'ANALISI

L'ASSEMBLEA DELL'ISTITUTO

Draghi parla domani, «il giorno del giudizio»

Particolarmente attese le "considerazioni finali" del governatore di Bankitalia

ROMA Cadono in un momento di grandi tensioni per l'economia mondiale e nazionale quest'anno le "considerazioni finali" che il governatore della Banca d'Italia Mario Draghi terrà domani all'assemblea dell'istituto centrale. C'è attesa in particolare per il giudizio che il governatore darà sulla manovra finanziaria varata dal governo dopo che nei giorni scorsi si sono pronunciati l'opposizione, i sindacati e gli industriali.

Solo qualche giorno fa a Zurigo Draghi, all'indomani del maxi piano varato dall'Ue e dagli interventi della Bce per la difesa dell' euro e dei Paesi dell' Unione, aveva comunque sottolineato come «non ci fosse alternativa al consolidamento fiscale per ristabilire la stabilità finanziaria» dei Paesi europei. Un chiaro segnale per evitare l'autocompiacimento dell' Unione (e dell'Italia) che, per evitare di essere condannata a un lento declino, deve mettere mano alle riforme strutturali fino a ora rimandate per ritrovare la crescita, elemento centrale, e rilanciare l'occupazione.

La necessità di riforme strutturali e l'attenzione ai risvolti anche sociali, sia in Italia che in Europa, sono sempre stati peraltro dei refrain del governatore nelle sue precedenti quattro assemblee e in numerosi interventi pubblici e privati. Riforme che investono il comparto delle pensioni, della giustizia, della scuola. Imperativi che si affiancano alla grande riforma del sistema finanziario di cui lo stesso Draghi è promotore attraverso la presidenza dell'Fsb e di cui farà ancora il punto la settimana prossima al G20 in Corea.

Di fronte all'aggravarsi della crisi e all' esplosione della situazione greca Draghi ha poi sottolineato sempre più spesso la necessità di un governo economico dell'Ue più forte con regole più rigide, anche attraverso il cambio del patto di stabilità, pena il diffondersi di rischi ad altre nazioni.

Mario Draghi

Il governatore si spenderà poi, con ogni probabilità, sul sistema finanziario e bancario nazionale sul quale la Banca d'Italia ha peraltro già pronunciato nette parole di apprezzamento qualche settimana fa quando l'agenzia Moody's aveva parlato di rischi per gli istituti del nostro Paese provocando forti ripercussioni sui mercati. In quell'occasione Via Nazionale aveva scandito come il sistema bancario «è robusto, il deficit di parte corrente è basso, il risparmio è alto, il debito complessivo di famiglie, imprese e Stato è basso rispetto ad altri Paesi, il debito netto nei confronti dell'estero è basso. Tutto ciò rende il caso dell'Italia diverso da quello di altri Paesi». Una posizione quindi di relativa tranquillità che però, appunto, non deve indurre all'autocompiacimento.

L'IPOTESI DELLE ASSOCIAZIONI NON TOCCA LAVORO E PENSIONI

La contro-finanziaria dei consumatori: da evasori, banche e sprechi 52 miliardi

ROMA Vale 52 mld per le casse dello Stato la contro-manovra economica messa a punto dalle associazioni dei consumatori, che colpirebbe «evasori, banchieri, assicuratori e riciclatori» senza toccare «lavoratori e pensionati». Idea di Adusbef e Federconsumatori che hanno definito un testo alternativo alla manovra economica da 24 miliardi in due anni varata dal governo: è possibile, sostengono, ricavare molto di più con «equità», misure che non pesino sui cittadini, da una «tassa sulla speculazione» alla riduzione delle auto blu, da una scure su banche e assicurazioni al tagli di sprechi nella sanità.

Le due associazioni di consumatori, guidate da Elio Lannutti e Rosario Trefiletti, giudicano «del tutto insufficiente» la manovra in Italia rispetto a quanto fatto, per esempio, in Francia e Germania per far fronte alla crisi che scuote l'Europa: «Deprime la crescita e mette le mani nelle tasche degli italiani con balzelli e pedaggi, allontana i flussi turistici con ticket nei centri storici ed inibisce quel minimo ricambio di un salutare turn over nei flussi di lavoro con il blocco delle finestre pensionistiche». Pagano, dicono Lannutti e Trefiletti, «i soliti lavoratori, pensionati, artigiani e pmi». E non «banchieri, monopolisti ed assicuratori che non vengoni sfiorati dai costi di una crisi da loro stessi provocata». Da qui la ricetta alternativa , una «contromanovra basata su equita» che ridistribuisce «il peso dei sacrifici verso coloro che hanno lucrato, almeno negli ultimi 10 anni».

Adusbef e Federconsumatori suggeriscono quindi un recupero di 16,5 miliardi dai beneficiati dello scudo fiscale, con una «cedolare secca del 16,5%, che sarebbe comunque «la metà rispetto a quanto hanno versato al fisco i contribuenti onesti. Un segnale forte a evasori e riciclatori»; 6,8 miliardi potrebbero poi arrivare da una patrimoniale dello 0,5% sugli impieghi bancari, ed altri 2,4 miliardi da una aliquota al 3% sulle riserve tecniche delle compagnie di assicurazioni; 6,7 miliardi da «una tassa del 10% sull'oro, una ritenuta di acconto sulle future dismissioni delle riserve auree della Banca d'Italia»; quindi 5,4 miliardi da una aliquota del 3% «sull'indebito lucro bancario» legato alle commissioni di massimo scoperto. Poi una «tassa sulla speculazione», sulle «scommesse» di chi investe sui cosiddetti derivati: 12,1 miliardi potrebbero quindi arrivare da una aliquota dell'1,5% «sui credit default swap in pancia agli istituti di credito italiani». Adusbef e Federconsumatori inseriscono nella loro contro-manovra anche «una potatura dei privilegi a quattro ruote», un contenimento del 10% dei costi delle auto blu che vale risparmi per 2,1 miliardi. Mentre sarebbe possibile eliminare «sprechi notevolissimi», altri 700 milioni, sul fronte dei costi per la sanità «applicando la legge già in vigore ma mai attuata per la vendita dei farmaci con contenitori "conformi", cioè con quantità calibrate alla terapia utile per il cittadino».

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

IL PICCOLO ■ DOMENICA 30 MAGGIO 2010

«LA RIFORMA DURO COLPO PER LA SICUREZZA»

PD, IDV E UDC BOCCIANO GLI EMENDAMENTI PROPOSTI DA PDL E LEGA

Intercettazioni, giudici e polizia criticano la legge

I funzionari e i magistrati ritengono troppo alti i limiti posti dalla normativa

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA La riforma delle intercettazioni «mette in ginocchio» il potere investigativo della magistratura ed è un «duro colpo» per la sicurezza. Le associazioni nazionali dei magistrati e dei funzionari di Polizia bocciano gli emendamenti presentati da Pdl e Lega. Emendamenti contro i quali si schierano Pd, Idv e Udc e che non convincono neppure ampi settori della maggioranza, a cominciare dai finiani che puntano ad ottenere ulteriori modifiche.

La denuncia più pesante è quella dei magistrati che stroncano l'impianto della riforma. Una riforma che oltre a prevedere un giro di vite sulle intercettazioni farà "saltare" i pm che parlano delle inchieste. «Non siamo affatto soddisfatti di queste modifiche. Sarà molto più difficile fare intercettazioni e la necessità di rivolgersi a un tribunale collegiale significherà un caos ingestibile negli uffici giudiziari» spiega il segretario dell'Anm, Giuseppe Cascini, a margine della riunione del "parlamentino" delle toghe.

L'Anm definisce «irrazionale» il provvedimento, se la prende soprattutto con la norma transitoria che regola l'applicazione della riforma sulle intercettazioni ai processi in corso e impone la durata breve (75 giorni) anche agli ascolti attualmente in vigore. La norma transitoria rischierebbe di far saltare molti Pm poiché prevede che il magistrato che parla delle proprie inchieste possa essere più facilmente ricusato. «L'anticipazione degli effetti di una norma irrazionale produce l'anticipazione dei suoi danni. Se poi si pensa di sanzionare il magistrato per un comportamento che prima non era sanzionabile, si rischia anche che ciò contrasti con la Costituzione» avverte Cascini.

Contro il disegno di legge che se sarà approvato senza modifiche influirà pesantemente sui processi in corso, come quello sugli appalti del G8, si schierano compatti anche i funzionari di Polizia. Il segretario dell'Anfp, Marco Letizia, ricorda che l'indice di delittuosità nell'ultimo decennio risulta costantemente oltre i 4mila crimini ogni 100mila abitanti e accusa il governo di ostinarsi a proporre un sistema che «riduce severamente» la possibilità di intercettare. «Si insiste a prevedere che le microspie vadano messe nei luoghi ove vi è fondato motivo di ritenere che si stia commettendo un reato e non si vuol capire che se l'investigatore ha questa convinzione deve intervenire per arrestare gli autori del crimine nella flagranza di reato» si spiega.

«Le cimici - si legge nella lunga nota-denuncia dell'Anfp - servono per ascoltare conversazioni attinenti a un crimine, non per ascoltare i rumori e le parole mentre si commette un reato».

Sul fronte dell'opposizione, le modifiche introdotte non convincono neppure il centrista Casini («Così ancora non va») e non fanno cambiare atteggiamento a Di Pietro: «È un provvedimento per proteggere la cricca». Il Pd si prepara invece all'ostruzionismo in Parlamento. Ma ad essere divisa è anche la maggioranza. I finiani Bocchino e Granata chiedono «meno limiti alle inchieste di mafia» e invitano il governo a compiere uno «sforzo in più». Il vicepresidente dei senatori del Pdl Gaetano Quagliariello ammette che la maggioranza è dentro ad un «percorso parlamentare difficile» e Paolo Bonaiuti auspica una «condivisione» del provvedimento.

MAGGIORANZA

I finiani puntano a ottenere ulteriori modifiche

Il ministro Angelino Alfano

Un momento della protesta contro il ddl Alfano sulle intercettazioni organizzata ieri a Napoli dall'Italia dei valori

INTERVISTA AL SOCIOLOGO ESPERTO DI MASS MEDIA

De Kerckhove: «È un bavaglio al progresso»

Derrick de Kerckhove, belga naturalizzato canadese, è allievo di McLuhan

di MAURO MANZIN

TRIESTE Imbavagliare la comunicazione significa imbavagliare il progresso: questo in estrema sintesi il messaggio lanciato da Derrick de Kerckhove, sociologo belga naturalizzato canadese, allievo di McLuhan e uno dei massimi studiosi mondiali di comunicazione e nuove tecnologie.

Il disegno di legge sulle intercettazioni rappresenta un bavaglio per la comunicazione?

È qualcosa di consecutivo a tutti i decreti Alfano che si sono cercati di far passare. Continua il discorso del governo di voler imbavagliare il giornalismo.

Perché il potere vuole imbavagliare la stampa e la comunicazione?

È una strategia di difesa del governo, è una cosa palese, non posso spiegarla senza essere contrario perché in qualche modo anche io vengo imbavagliato. Fa parte di questa tendenza alla chiusura che ha dimostrato l'Italia anche dall'inizio del discorso che si faceva sulle reti wi-fi. Invece di aprire l'economia aprendo alla gente la possibilità di comunicare , invece di lasciare crescere l'Italia il governo ha deciso di imbavagliarla.

Questo rappresenta anche un rischio per la democrazia?

Sì, penso di sì. Non è un rischio grandissimo nel senso che il governo possa fare un golpe, ma bisogna dire che neanche il governo precedente di centrosinistra non ha avuto un grande rispetto per l'apertura della rete, insomma quasi un vizietto bipartisan.

Perché la comunicazione fa tanta paura?

Perché siamo di fronte a un sistema invecchiato che vuole controllare il Paese e che si basa sul concetto di Napoleone che diceva che chi controlla la stampa controlla il Paese. E ancora oggi preferiscono controllare piuttosto che stimolare. Invece i Paesi in cui le cose vanno bene invece di vietare stimolano la comunicazione. Io non ho capito ancora, e forse neanche la popolazione lo ha capito, perché non potenziare questo sistema comunicativo, perché se tu hai un sistema dei trasporti funzionante, hai strade, treni, aerei che funzionano, tu hai un'economia che funziona, in questo senso la comunicazione è uno strumento indispensabile per lo sviluppo. Perché lo stesso discorso vale per l'economia della rete.

Quindi la comunicazione è un motore economico?

È fondamentale per l'economia, l'uomo ha iniziato con i trasporti e ora continua con le comunicazioni. I romani costruivano le loro strade, noi dobbiamo oggi dare vita alle nostre autostrade informative e informatiche e non imbavagliare la comunicazione.

Ciampi: «Nel 1992 temevo un golpe»

L'ex presidente ricorda la notte delle bombe a Milano e a Roma

ROMA «Oggi non esito a dirlo, ebbi paura che fossimo a un passo dal colpo di Stato». Carlo Azeglio Ciampi, presidente del Consiglio nel '92, ricorda la notte del «27 luglio» (quando ci furono le bombe a Milano e a Roma) e dice che ora il Paese «ha diritto di sapere» sapere chi ordinò quelle stragi per evitare che quella stagione si ripeta e perchè senza verità non c'è democrazia».

«Ricordo come fosse adesso quel 27 luglio - dice in una intervista a Repubblica - a mezzanotte mi informarono della bomba di Milano. Chiamai subito Manzella a Palazzo Chigi. Mentre parlavamo udimmo un boato in diretta: era l'esplosione della bomba di San Giorgio al Velabro. Arrivai a Palazzo Chigi all'una e un quarto, alle tre convocai lo Stato supremo di difesa. Alle 4 parlai con Scalfaro al Quirinale e gli dissi: Presidente dobbiamo agire. Ma il golpe, grazie a Dio, non ci fu».

Ciampi non sa dare «risposte» sulla mano dietro le stragi, anche se, dice, parlano gli avvenimenti di quel periodo. Parlano i fatti di allora, che sono quelli richiamati da Grasso. Il procuratore antimafia dice la verità, e io condivido pienamente le sue parole».

Carlo Azeglio Ciampi

Immediate le reazioni. «Le dichiarazioni del procuratore Grasso e le importanti informazioni rese pubbliche dall'ex Presidente Ciampi non possono essere lasciate cadere nel vuoto perchè gli italiani hanno diritto di sapere tutta la verità». Lo dichiara il presidente nazionale dei Verdi Angelo Bonelli che aggiunge: «Per questa ragione noi Verdi presenteremo un esposto alla Procura di Roma chiedendo di accertare se le bombe della mafia del '93 fossero solo il prologo ad una strategia per sovvertire l'ordine costituzionale».

«Da mesi noi del Pd abbiamo chiesto una commissione di inchiesta sulle stragi dei primi anni Novanta. La commissione antimafia può dare un contributo per chiarire cosa è davvero accaduto in Italia e chi ha voluto e mosso gli uomini delle stragi. Le dichiarazioni di Ciampi, insieme alle riflessioni esposte qualche giorno fa dal procuratore Grasso, rendono urgente un impegno del Parlamento per fare emergere la verità». Lo afferma Laura Garavini, capogruppo Pd nella commissione parlamentare antimafia.

ENNESIMA AGGRESSIONE A UN OMOSESSUALE

Gay pestato a sangue nel centro di Roma

di CARLO ROSSO

ROMA Probabilmente lo hanno visto mentre usciva dal Coming out, noto locale della comunità gay romana nei pressi del Colosseo dove aveva passato una serata con degli amici. Forse hanno deciso solo in quel momento di seguirlo, o forse stavano aspettando la loro vittima. L'aggressione è avvenuta qualche minuto dopo, quando il ragazzo stava percorrendo una strada adiacente via Cavour in direzione della Stazione Termini dove avrebbe dovuto prendere il treno per tornare a casa.

Quattro giovani, tutti italiani tra i 25 e i 30 anni, gli si sono avvicinati urlando e insultandolo. «Gay di merda, frocio, frocio» gridavano mentre lo colpivano con calci e pugni fino a farlo svenire. Poi dopo l'aggressione, il furto del cellulare al quale la vittima, un giovane omosessuale di 22 anni, stava parlando.

Raggiunto da alcuni amici, il ragazzo si è anche visto rifiutare aiuto da un bar della zona ed è stato portato al Policlinico Umberto I, dal quale è stato dimesso solo ieri mattina. Per i colpi ricevuti ha anche rischiato di perdere un occhio.

«Le lesioni riportate dal mio cliente sono gravissime - ha spiegato l'avvocato Daniele Stoppello, responsabile legale del sito Gay Help Line che ha convinto il giovane a sporgere denuncia - facciamo davvero un appello alle forze dell'ordine perché rintraccino i colpevoli di questa aggressione così violenta: sono troppi i casi di omofobia di cui non sono stati i responsabili».

L'aggressione, l'ennesima contro una persona omosessuale, è avvenuta nella notte tra martedì e mercoledì e fa inevitabilmente risalire la tensione nella capitale.

«Probabilmente mi hanno seguito» ha raccontato il giovane che si è rivolto al numero verde antiomofobia (800.713.713).

«Ricordo ancora i miei aggressori che sghignazzavano mentre mi colpivano». Una violenza resa se possibile ancora più dolorosa dal fatto che i gestori di un bar della zona si sarebbero rifiutati di aiutarlo. «Uno die miei due amici arrivati per soccorrermi - ha proseguito - ha chiesto dei fazzoletti in un bar per tamponare il sangue, ma loro si sono rifiutati».

Solidarietà al giovane aggredito è stata espressa dal governatore del Lazio Renata Polverini e dal sindaco di Roma Gianni Alemanno, che si anche detto pronto a incontrare le comunità gay di Roma.

Monito del Vaticano: per i preti pedofili l'Inferno sarà più duro

La Congregazione per la dottrina della Fede dal 2001 a oggi si è occupata di tremila denunce

CITTÀ DEL VATICANO Le pene dell'inferno aspettano tutti coloro che si sono macchiati del peccato di pedofilia, ma saranno ancora più dolorose per i religiosi che abusano dei bambini. Il monito è risuonato ieri nell'abside di San Pietro dove, al posto dei turisti che affollavano ogni altro angolo della basilica, si sono radunati un centinaio di preti e suore per un atto penitenziale. A ricordare la «terribile» condanna del Vangelo e dei Padri della Chiesa è stato mons. Charles Scicluna, promotore di Giustizia della Congregazione per la dottrina della fede, il giudice ecclesiastico incaricato di seguire le denunce per pedofilia che giungono da tutto il mondo in Vaticano.

Il presule maltese ha guidato davanti all'Altare della cattedra, in fondo alla navata della Basilica vaticana, un'adorazione eucaristica «di riparazione e di intercessione» per lo scandalo della pedofilia. Preti e seminaristi erano invitati: in alcune decine, comprese anche molte suore, si sono presentati.

Mons. Scicluna ha preso spunto dal Vangelo di Marco in cui Gesù avverte che chi «scandalizza uno di questi piccoli che credono, è meglio per lui che gli si metta una macina da asino al collo e venga gettato nel mare».

Il promotore di Giustizia ha voluto commentare il brano attraverso le parole di San Gregorio Magno. «Chi dopo essersi portato ad una professione di santità distrugge altri tramite la parola, con l'esempio, sarebbe davvero meglio per lui - ha detto il presule citando il santo del VI secolo - che i suoi malfatti gli fossero causa di morte essendo secolare (ovvero non religioso ndr) piuttosto che il suo sacro ufficio lo imponesse come esempio per altri nelle sue colpe, perchè tendenzialmente se fosse caduto da solo il suo tormento nell'inferno sarebbe di qualità più sopportabile».

Mons. Scicluna ha evocato nuovamente un'immagine degli inferi, la valle della Geenna dell'Antico Testamento, anche per mettere in guardia i religiosi di oggi dalle amicizie a dai legami che possono trasformarsi in peccato.

«Se il mio amico, il mio compagno, la persona a me cara è per me occasione di peccato, è per me un inciampo nel mio peregrinare, io non ho altra scelta, secondo il criterio del Signore, se non di tagliare questo legame» ha detto.

In una intervista ad «Avvenire», mons. Scicluna aveva spiegato che dal 2001, da quando cioè i casi di preti pedofili sono diventati di competenza della Congregazione per la fede, il suo ufficio si è occupato di 3 mila denunce.

I più piccoli sono «un' icona santa», che non può essere «calpestata, infranta, infangata, abusata, distrutta», ha detto ieri. «Lasciate che i bambini vengano a me, gridava Gesù» ha ricordato. «Non glielo impedite, non siate d'inciampo nel loro cammino, non ostacolate il loro progresso spirituale, non lasciate che siano sedotti dal maligno, non fate dei bambini l'oggetto della vostra impura cupidigia», ha concluso di fronte al suo auditorio ammutolito.

Papa Benedetto XVI. Attacco del Vaticano ai pedofili

Armi italiane, esplode l'export

FIRENZE C'è un export che non conosce crisi, quello delle armi. Tra il 2008 e il 2009, quando tutti i settori produttivi, senza eccezioni, ripiegavano su percentuali negative (dalle quali stentano a riprendersi) l'esportazione italiana di armamenti ha raggiunto un picco del +74 per cento. Il dato emerge dal rapporto "Finanza e armamenti: le connessioni di un mercato globale", presentato a "Terra Futura", a Firenze, dall'Ires Toscana.

«E' perché si tratta di un trend legato al terrorismo internazionale, sganciato quindi dalla crisi. I committenti sono Paesi che si trovano in aree critiche, che si sentono minacciati. Infatti negli ultimi due anni ci sono state grosse commesse alle imprese italiane da parte di Arabia Saudita, Turchia, Iraq e Libia» spiega uno degli autori della ricerca, Giorgio Beretta, caporedattore di Unimondo.

SCOPERTI DALLA MADRE DI LEI A BASSANO DEL GRAPPA MENTRE FACEVANO SESSO

Baby amanti in Veneto: 11 anni lei, 13 anni lui

Davanti ai genitori hanno ammesso candidamente: la love story durava da tempo

Una giovane coppia in una foto d'archivio

BASSANO DEL GRAPPA Mamma e papà sempre al lavoro, la casa libera e accogliente: miglior alcova non poteva esserci per due giovanissimi, figli di due coppie di immigrati regolari, per scoprire tranquillamente e senza assilli i piaceri del sesso. I due amanti dalla tempesta ormonale inarrestabile non sono però bamboccioni che per risparmiare usano talami casalinghi, ma ragazzini di 11 anni, lei, e 13 anni il «fidanzatino».

Il gioco che, per loro stessa ammissione, durava da tempo, è stato scoperto dalla mamma della adolescente: tornata a casa in anticipo, la donna ha sorpreso la coppia sul divano e anche se, sentendo la porta aprirsi, i due hanno tentato di coprirsi, la scena davanti alla quale si è trovata non ha lasciato molti spazi all'immaginazione.

I giovani, studenti di scuole medie dell'area intorno a Bassano del Grappa, hanno candidamente confessato che quella intravista dalla mamma era ormai una consuetudine, un amore che andrebbe avanti da tempo. La donna, ripresasi dallo choc, ha fatto rivestire la figlia e l'ha accompagnata all'ospedale non prima di aver informato, sembra riservando loro un discorsetto al calor bianco, i genitori del focoso ragazzino. Le famiglie si conoscono e i genitori approvavano che i due ragazzini si frequentassero per giocare e studiare. Nessuno poteva prevedere che nel programma scolastico la coppia avesse inserito anche l'educazione sessuale da autodidatti.

Dai medici è arrivata la conferma che la piccola aveva in effetti avuto rapporti sessuali completi e che il suo corpo non evidenziava lesioni compatibili con una strenua resistenza all'atto.

Sono stati gli stessi sanitari bassanesi a informare le forze dell'ordine, che a loro volta hanno segnalato i baby amanti alla Procura dei minori. Dai primi rilievi degli investigatori, i due ragazzi si sarebbero avventurati a scoprire la vita da soli, consenzienti, senza forzature esterne. Le discrete indagini non hanno rilevato presenza di materiale pornografico nè l'istigazione esterna di qualcuno, coetaneo o pedofilo, che avrebbe potuto sfruttare il desiderio d'amore dei due ragazzi.

In virtù anche della loro età, inferiore ai 14 anni, i protagonisti della vicenda non sono imputabili di reato. La loro storia però passerà ora al setaccio delle famiglie e degli assistenti sociali.

Il «silenzio radio» sul tema in casa, il più o meno esplicito bombardamento televisivo, addirittura la musica volgare e ammiccante. Sono diversi i colpevoli che si tirano in ballo, di volta in volta, per spiegare l'approccio precoce degli adolescenti al sesso. Ma quale che siano le ragioni è certo che l'età media di chi fa sesso per la prima volta si abbassa sempre di più.

Che la stagione delle bambole sia davvero fugace lo mostrano le cifre. A 14 anni una ragazza su sei, secondo dati recentemente diffusi dalla Sigo (Società italiana di ostetricia e ginecologia) ha già fatto l'amore, mentre dai 15 ai 18 anni hanno già avuto la loro prima volta sei ragazze su dieci.

Ma i dati - come risulta dagli atti della Sigo - segnalano che una importante fascia della popolazione di giovanissimi inizia l'attività sessuale anche prima dei 14 anni e spesso le prime esperienze consistono in coiti orali.

SECONDO FEDERALBERGHI

Ponte del 2 giugno: in calo le presenze dei turisti italiani

ROMA Dopo una Pasqua che aveva fatto evidenziare «incoraggianti segnali di ripresa, soprattutto per le città d'arte», le previsioni del ponte del 2 giugno - che dovrebbe proporre tempo bello su gran parte d'Italia e solo qualche pioggia in aree limitate - registrano «una improvvisa, imprevista e preoccupante battuta d'arresto» rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Si muoveranno complessivamente oltre cinque milioni di italiani, con un giro d'affari turistico di circa 1,3 miliardi di euro. E quanto emerge da una indagine realizzata da Federalberghi con il supporto tecnico di un istituto di ricerca.

«Una battuta d'arresto che ci preoccupa fortemente - dice il presidente di Federalberghi Bernabò Bocca - e che arriva lasciandosi alle spalle un andamento turistico complessivo in tenuta, per quanto riguarda i pernottamenti e un calo per quanto riguarda i fatturati delle aziende ricettive».

> Dopo i segnali di ripresa registrati per Pasqua, arrivano i primi dati negativi di una battuta d'arresto. Il 59,6% sceglierà le località marine, il 16,1% la montagna (in netto calo)

Saranno in effetti circa 5,4 milioni - secondo l'indagine di Federalberghi - gli italiani che approfitteranno del ponte del 2 giugno per concedersi un primo assaggio di vacanze estive, dormendo almeno una notte fuori casa (meno 7% rispetto al ponte dello scorso anno). Di essi la stragrande maggioranza, pari all'87,5% (rispetto all'88,2% del 2009) rimarrà in Italia.

Nella scelta della tipologia della vacanza di questo ponte le località marine saranno quelle prese d'assalto. Il 59,6% (rispetto al 62% del 2009) sceglierà il mare, il 16,1% (21,4%) andrà in località di montagna e l'11,5% (6,7%) preferirà le città d'arte maggiori e minori. Il 3,4% (2,4%) preferirà i laghi e l'1,7% (0,9%) ne approfitterà per una pausa termale.

La spesa media pro-capite, comprensiva di viaggio, alloggio, ristorazione e divertimenti, si attesterà sui 245 euro (225 euro nel 2009). Ciò determinerà un giro d'affari turistico di circa 1,3 miliardi di euro, come avvenuto nel 2009. La permanenza media, infine, si attesterà sulle 3,4 notti, rispetto alle 2,9 notti del 2009.

Pappagallo vola, si perde e chiama il proprietario

Un paese calabrese si mobilita per salvare il pennuto finito sui cavi dell'alta tensione

VIBO VALENTIA Si è mobilitato un intero paese per salvare Enrico, un esemplare di pappagallo Aran che era volato su alcuni cavi dell'alta tensione e non riusciva più a tornare nell'abitazione dei suoi proprietari a Brognaturo, un piccolo centro delle serre vibonesi. E per attirare l'attenzione il pappagallo ha iniziato a pronunciare il nome del proprietario il quale, poco dopo, con l'aiuto dei vigili del fuoco e di un amico, è riuscito a portarlo a casa sano e salvo.

L'animale vive da sei anni in casa di Vincenzo Grenci, un operaio sessantenne che accudisce ed adora il suo pappagallo. La storia che ha visto protagonista Enrico ha avuto inizio quando Sofia, la figlia dodicenne di Vincenzo ha deciso di portare il suo pappagallo in giro per paese. A pochi metri dalla piazza principale, però, il pappagallo ha salutato la sua piccola padroncina ed è volato via, trovando rifugio sui cavi dell'alta tensione. La voglia di libertà, però, è durata poco perchè Enrico, quando si è accorto di non riuscire più a trovare la strada di casa, ha iniziato a chiedere aiuto pronunciando il nome del suo padrone.

«Cenzo, Cenzo», gridava Enrico mentre era sui cavi dell'alta tensione. Il richiamo non ha lasciato indifferenti gli abitanti di Brognaturo, che si sono tempestivamente radunati sotto i cavi elettrici per cercare di portare in salvo il pappagallo. È stata una gara di solidarietà durata alcune ore e conclusasi a lieto fine. Il proprietario si è precipitato sul posto ed è riuscito, con l'aiuto dei vigili del fuoco e del titolare di una impresa edile, a portare in salvo l'animale.

L'AZIONE LEGALE SARÀ INTRAPRESA DAL DIPARTIMENTO DI STATO

Marea nera, il governo Usa denuncerà la Bp

Proteste in Louisiana. Manifestazioni a New York contro la compagnia petrolifera

NEW YORK Proteste in Louisiana, proteste a New York: ipnotizzati dalla "spill-cam", la telecamera che trasmette sul web immagini della perdita di greggio 24 ore su 24 gli americani fanno il conto alla rovescia per sapere se con l'operazione Top Kill la Bp è riuscita a fermare la falla nel golfo del Messico. Ma intanto l'indignazione nel paese cresce a vista d'occhio. E a Washington il Dipartimento della Giustizia sta valutando azioni penali. A Manhattan 200 manifestanti si sono imbrattati di falso petrolio nero fatto di cioccolata e vernice davanti a una pompa di benzina di Noho: "Clean Up, don't Cover Up (Pulisci, non nascondere)", "Bp hai il cuore nero", erano alcuni cartelloni innalzati nella protesta. In Louisiana guida la polemica contro Bp, ma anche contro la reazione del governo federale, l'ex stratega di Bill Clinton James Carville: «La gente da noi crede in quel che vede. Mi sembra che Obama sia più arrabbiato con i suoi critici che con Bp», ha detto Carville, che è di New Orleans, guadagnandosi un rimbrotto del portavoce della Casa Bianca Robert Gibbs: «James non conosce i fatti». Solo oggi si dovrebbe sapere se Top Kill ha funzionato.

L'opera di pompaggio alternato di fluidi e solidi nel pozzo continua nel totale riserbo di Bp. Si guarda al colore del fiotto che esce dal pozzo: se nero, è petrolio, se bianco è gas, e in entrambi casi Bp starebbe perdendo. Se invece il flusso è marrone, come per la maggior parte della giornata di venerdì, potrebbe essere un segnale positivo. Ma non ci sono certezze, e intanto in Louisiana è polemica perchè, secondo le autorità locali, venerdì la multinazionale del petrolio ha organizzato soccorsi da palcoscenico in occasione della visita di Barack Obama su una spiaggia di Grand Isle. Bp avrebbe mobilitato 400 operai ripulire le spiagge per la sola giornata di ieri e fintanto che Obama è rimasto in zona, ha detto John Young, un consigliere comunale della Jefferson Parish. I lavoratori a tempo sono stati assunti a un salario di 12 dollari l'ora. «Nei giorni scorsi non si erano visti», ha detto un altro consigliere, John Roberts che ha definito l'intera operazione «una vergogna».

E intanto il Dipartimento della Giustizia ha mosso i primi passi verso un'azione penale nei confronti di Bp per le azioni commesse prima e dopo il disastro.

Il presidente degli Stati Uniti Barack Obama

NAZIONI UNITE E NUCLEARE

Medio Oriente senza atomica, no di Israele

Nessuna cooperazione di Tel Aviv sul Trattato di non proliferazione

TEL AVIV «Un successo storico»: con queste parole il Segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon ha accolto la scorsa notte il voto all'unanimità della Conferenza di Revisione del Trattato di non proliferazione nucleare (Tnp) che prevede una serie di azioni volte a raggiungere l'obiettivo di un Medio Oriente senza armi nucleari.

Ma Israele ieri sera ha commentato in modo più che critico: «La risoluzione è sbagliata e intrisa di ipocrisia - ha detto il consigliere del premier Benyamin Netanyahu, Nir Hefetz - Non coopereremo in alcun modo» Ban Ki-moon aveva reso omaggio «al grande spirito di compromesso e di cooperazione» di cui hanno dato prova i 189 Paesi intervenuti nella Conferenza.

Ma di fronte al compiacimento generale, sbigottimento e collera erano subito trapelati da Israele, che non ha mai aderito al Tnp e che quindi ritiene fuori luogo la richiesta di aprire le proprie installazioni atomiche alle ispezioni dell'Aiea, l'Agenzia internazionale dell'energia atomica.

Nel 2012, su iniziativa dell'Egitto, la Conferenza tornerà a riunirsi per verificare i progressi registrati nella marcia verso un Medio Oriente senza più armi di distruzioni di massa.

Benjamin Netanyahu

Il premier Benyamin Netanyahu ha seguito venerdì, dal Canada, sviluppi diplomatici considerati molto preoccupanti per il suo Paese.

Il suo Consigliere per la sicurezza nazionale Uzi Arad ha parlato a lungo con il suo omologo negli Stati Uniti, James Jones. L'esito della Conferenza ha poi lasciato perplessi gli israeliani: se da un lato gli Stati Uniti hanno infatti votato a favore della risoluzione, a cose fatte hanno preso le distanze.

Gli eventi dei giorni scorsi avevano piuttosto indotto Netanyahu a un cauto ottimismo.

In un incontro a Gerusalemme con il capo del gabinetto presidenziale Rahm Emanuel alcuni dissensi passati sembravano accantonati e il premier aveva anche ricevuto l'invito ad incontrare a Washington il presidente Barack Obama.

Le conclusioni della Conferenza del Tnp «hanno poi avuto l'effetto di una mazzata» ha commentato un collaboratore di Netanyahu, citato dalla radio militare. Anche la prossima visita da Obama appare ora al premier piena di incognite.

Malgrado il riposo sabbatico, una fonte politica israeliana ha subito denunciato le decisioni del Tnp: un documento «ipocrita» che «menziona solo Israele, mentre passa sotto silenzio le attività di altri Paesi come l'India, il Pakistan, la Corea del Nord che dispongono di armi nucleari o, più grave ancora, l'Iran che tenta di produrle».

Il comunicato ufficiale diffuso in serata ribadisce questi concetti, con l'aggiunta della dichiarata volontà di «non collaborare in alcun modo con i Paesi che aderiscono al Tnp ... Visto il carattere distorto della risoluzione, Israele non parteciperà alla sua realizzazione».

«Il diritto alla centrale nucleare di Dimona (Neghev)» è stato ribadito di recente su Haaretz da Ari Shavit, un columnist che spesso esprime la visione politica di Netanyahu e del ministro della difesa Ehud Barak. Secondo Shavit la comunità internazionale del secolo scorso comprendeva bene che, dopo la Shoah, non era possibile esporre il popolo ebraico a nuovi rischi.

La «ambiguità nucleare» di Israele fu accettata perchè era palese, secondo Shavit, che lo stato ebraico aveva bisogno «di una cortina di vetro» per non essere sommerso dai suoi vicini.

Ma nel 21° secolo, aggiunge Shavit, si è creata una nuova comunità internazionale che sull'altare del "politically correct" rischia di sacrificare non solo il futuro dello stato di Israele ma la stessa stabilità regionale.

Netanyahu e Barak probabilmente sottoscrivono ogni sua parola.

In una foto d'archivio un carro armato israeliano durante un'azione di guerra

IL CASO

DA INGOMBRANTE "EX" A IMPORTANTE COLLABORATORE

Bill Clinton "aggiustatutto" di Obama

NEW YORK Tuttofare di Barack Obama o faccendiere? Bill Clinton, e le sue azioni per conto della Casa Bianca, sono tornate di prepotenza a far notizia negli Usa e c'è chi ha paragonato l'ex presidente a un "Mister-Fix-It" alla Michael Clayton, il personaggio interpretato da George Clooney capace di risolvere ogni problema. Ma i repubblicani fiutano sangue e chiedono un magistrato indipendente che indaghi su eventuali abusi di potere nelle pressioni fatte dalla Casa Bianca, attraverso l'ex presidente, sull'ex deputato democratico Joe Sestak perchè si ritirasse dalle primarie. Improvvisamente nella capitale si torna a respirare aria di scandali. E il Washington Post che, all'indomani della conferma ufficiale del ruolo di Clinton nel tentativo di indurre Sestak a farsi da parte alle primarie per il Senato in Pennsylvania, ha definito l'ex presidente il «Michael Clayton» della Casa Bianca. Nell'omonimo film interpretato da George Clooney, Clayton è un brillante e abilissimo tuttofare che lavora presso uno studio di avvocati impegnati a coprire i misfatti dei loro clienti anche a prezzo di azioni illegali.

Nel caso dell'ex presidente, essere un "Mister-Fix-It" vuol dire mettere le sue qualità politiche a frutto per aiutare Obama e i democratici ad uscire dalle situazioni più scomode: ad esempio raccogliere fondi in luoghi dove l'attuale presidente è meno popolare del suo predecessore o fare da intermediario quando, come nel caso Sestak, si trattava di convincere un candidato a tenersi fuori da una gara in cui avrebbe potuto umiliare, come poi è avvenuto, un rivale più vicino a Obama. I repubblicani non hanno aspettato molto a far notare che Clinton ha sempre avuto una accezione molto lasca delle norme dell'etica e di quelle che regolano il conflitto di interessi.

«Il fatto che sia stato usato lui, che tra l'altro è sposato al segretario di Stato Hillary Clinton, alza il livello del problema. Usar lui come intermediario è stato un errore da novellini», ha osservato Mark Rozell, professore della George Mason University specialista negli scandali dell'era Clinton. Per la Casa Bianca potrebbe essere un problema: buona parte del fascino esercitato da Barack Obama sugli elettori nella corsa 2008 era che non aveva il pesante bagaglio di scandali che si portava dietro la coppia Clinton. «Nell'affare Sestak non è stato commesso alcun reato, nè, se quel che dice la Casa Bianca è vero, è stato sfiorato il conflitto di interesse», hanno concordato i maggiori quotidiani americani.

IN BREVE

APPELLO DELLA SERBIA

Ue, Tadic: stop allargamento sarebbe un grave errore

SARAJEVO Il presidente serbo Boris Tadic ha messo in guardia da uno stop nel processo di allargamento della Ue ai Paesi dei Balcani occidentali, affermando che ciò sarebbe un «errore enorme» che avrebbe «conseguenze terribili nella regione». Per Tadic - che ha parlato a Sarajevo alla riunione della "Iniziativa Igman" con i colleghi di Croazia, Bosnia e Montenegro - i Paesi della regione non devono pagare le conseguenze della crisi economica e finanziaria. «Noi avvertiamo una certa stanchezza nel processo di allargamento dell'Unione europea. Ma se la politica di allargamento dovesse bloccarsi per via della crisi economica, la Ue farebbe con ciò un errore e ingiustificabile che avrebbe conseguenze terribili nella regione», ha detto Tadic.

ERUZIONE DEL VULCANO

Linee aeree, azione legale contro il fermo dei voli

BERLINO La compagnia aerea low-cost Easyjet e altre società del settore stanno preparando un'azione legale contro le autorità di controllo del traffico aereo europee per chiedere un risarcimento dei danni provocati dallo stop ai voli a causa dell'eruzione vulcanica in Islanda. «Stiamo già lavorando con un gruppo di società anche fuori dal settore del low-cost», ha detto l'amministratore delegato di Easyjet, Andy Harrison, riferendosi alla prevista iniziativa.«Questa sarà una causa di tutte le compagnie aeree», ha aggiunto. Harrison non ha fatto i nomi delle altre compagnie aeree, nè è entrato nei dettagli dell'azione legale ma anche la Lufthansa sembra voler seguire la stessa strada.

ATTACCO DEI MAOISTI

India, treno deragliato almeno 150 le vittime

SARDIHA Sono almeno 120 i corpi finora estratti dalle lamiere, dopo il deragliamento di un treno, in India orientale, ma le autorità temono che il bilancio definitivo possa superare quota 150. Più di 30 ore dopo la tragedia, attribuita ai ribelli maoisti, il bilancio continua a salire. I soccorritori lavorano senza sosta per recuperare i cadaveri ma devono spesso tagliare le lamiere. L'incidente è avvenuto nella notte di venerdì, in una roccaforte maoista, circa 135 chilometri ad ovest di Calcutta. L'affollato treno passeggeri ha deragliato e si è scontrato con un treno merci. Le cause del deragliamento sono ancora confuse, ma le autorità hanno attribuito la tragedia a un atto di sabotaggio dei ribelli maoisti.

GOVERNO DI CENTRODESTRA

Ungheria, Orban eletto premier in Parlamento

BUDAPEST Viktor Orban, leader del partito conservatore Fidesz, vincitore delle ultime elezioni politiche in Ungheria, è stato eletto nuovo premier ungherese con la stragrande maggioranza dei voti del Parlamento a Budapest. In favore hanno votato 261 deputati di Fidesz, che costituisce una maggioranza di oltre i due terzi. Contro hanno votato 107 deputati, i socialisti, gli estremisti di Jobbik e anche i verdi, 18 deputati si sono astenuti. Orban ha annunciato che col suo governo inizierà una nuova era fondata su un «contratto sociale», che metterà fine al tempo delle divisioni. Al centro del suo governo gli «affari nazionali».

Austria, atteso test elettorale nel Burgenland

Feudo socialdemocratico dovrà confermare o meno la crisi nazionale della Spö

di MARCO DI BLAS

Il cancelliere austriaco Werner Faymann

EISENSTADT Oggi si vota nel Burgenland, la regione più orientale dell'Austria, feudo socialdemocratico. Pur trattandosi del Land più piccolo per numero di abitanti, il test elettorale è molto atteso. Il Partito socialdemocratico (Spö), che pure ha la maggioranza relativa in Austria e che dal 2006 è alla guida del governo federale, sta attraversando la più grave crisi della sua storia. Da quando è cancelliere Werner Faymann non ha vinto una sola elezione e la consultazione odierna arriva dopo 11 sconfitte consecutive, alcune di proporzioni drammatiche.

Si può capire, dunque, di quali significati sia stato caricato il voto nel minuscolo Burgenland, anche in vista delle elezioni ben più importanti che si terranno in autunno a Vienna e in Stiria. Un successo socialdemocratico ridarebbe fiato e speranze al partito; una sconfitta potrebbe provocare addirittura una crisi di governo, in un momento in cui anche l'Austria, come tutti i Paesi europei, ha invece assoluta necessità di una guida stabile per fronteggiare la crisi finanziaria ed economica internazionale.

I partiti in campo sono sempre quelli, perché in Austria le sigle non cambiano con tanta frequenza come in Italia. In testa, l'Spö, che alle elezioni del 2005 aveva ottenuto la maggioranza assoluta dei voti (52,53%) e dei seggi nel Landtag (19 su 36). Al secondo posto, i popolari (Ovp) con il 36,34%; terzo il Partito liberalnazionale (Fpö) con il 5,2%; quarti i Verdi con il 5,20%. Sulla scheda di voto gli elettori troveranno anche una quinta lista civica, guidata da un ex esponente dell'Fpö, che però appare del tutto marginale.

A Hans Niessl, governatore uscente, è stata affidata la "mission impossible": conservare la maggioranza assoluta. Per raggiungere l'obiettivo ha messo da parte tutto il bagaglio ideologico socialdemocratico, concentrando la campagna elettorale su un solo tema, quello che sembra preoccupare di più i suoi concittadini: l'immigrazione, vista come una minaccia alla sicurezza. Nei suoi comizi, che con il passare del tempo hanno incominciato a riecheggiare i toni della destra populista di Haider, ha coniato addirittura un nuovo vocabolo: "Sicherfühlland", la "regione dove ci si sente sicuri".

Da Vienna il ministro della difesa Norbert Darabos - compagno di partito e lui pure del Burgenland - gli ha dato una mano, spedendo nel Land una guarnigione militare con compiti di sorveglianza ai confini. Un compito inutile, come quello della Fortezza Bastiani nel "Deserto dei tartari", in attesa di un nemico che non arriva mai. I soldati schierati nel Burgenland costano all'erario 22 milioni all'anno e finora sono riusciti a fermare non più di 5 (cinque) clandestini! Lo sforzo militare, più che corrispondere a esigenze di sicurezza, sembra motivato soltanto dal sostegno alla campagna elettorale di Niessl.

Ma anche così facendo, gli osservatori dubitano che l'Spö riesca a pescare voti nell'elettorato di destra, come aveva fatto nel 2005. A quel tempo l'Fpö era in piena crisi (Haider aveva spaccato in due il partito) e aveva avuto un tracollo elettorale. Questa volta, invece, dovrebbe raddoppiare i consensi, superando il 10%. L'Övp dovrebbe mantenere le posizioni, mentre i Verdi rischiano di scendere sotto il 5% ed essere esclusi quindi dal consiglio regionale.

Croazia, la burocrazia blocca lo sviluppo dell'acquacoltura

Attualmente si producono 4mila tonnellate ma si potrebbe arrivare a ben 20mila

FIUME È un settore dalle potenzialità inespresse, che arranca a causa della burocrazia e della mancanza di adeguate infrastrutture. L'acquacoltura in Croazia per la produzione di molluschi bivalvi sta attraversando un periodo poco propizio, con una produzione annuale di 4mila tonnellate di frutti di mare, in primis mitili, e di un milione di ostriche. Potrebbe sembrare una produzione decorosa ma non è così, in quanto gli esperti sostengono che si potrebbe facilmente arrivare a 20mila tonnellate l'anno, con buona parte del prodotto destinato all'esportazione.

Ci sono condizioni ideali in questa costa frastagliata, con tanti angoli riparati dai venti e dove magari sbocca un fiume, adatte a sfornare "pedoci, ostrighe, dondoli e capesante" in quantità. Le tre aree maggiori dove sono presenti impianti per l'acquacoltura si trovano nel Canale di Leme in Istria, nell'insenatura di Stagno Piccolo (Mali Ston) alla base della Penisola di Sabbioncello (Dalmazia) e alla foce del fiume Cherca (Krka) nelle vicinanze di Sebenico, sempre nella regione dalmata. In queste tre zone, ogni anno si arriva a produrre circa 2mila e 500 tonnellate di mitili e un milione di ostriche (tutta quanta la produzione nazionale). Si potrebbe fare molto di più, e gli esempi arrivano dall'area sebenzana, dalla suddetta foce della Cherca: presenta un habitat perfetto per questo attività. Qui gli impianti d'allevamento sono 57, in mano a una trentina di aziende concessionarie: 500 tonnellate prodotte l'anno, con miglioramento quasi impensabili, sulle 3mila e 100 tonnellate. Ci si deve accontentare di una produzione sei volte inferiore rispetto alla potenzialità di questo bacino dalmata. «Purtroppo – rileva Sinisa Pauk, presidente Sezione maricoltura dell'Assoartigiani di Sebenico – in Croazia siamo impossibilitati a vendere i nostri prodotti ai grandi centri commerciali, che invece si rivolgono a ditte straniere, vendendo i mitili a due euro al chilo, mentre invece noi li piazziamo a un euro al chilo".

Riguardo l'esportazione nei Paesi comunitari, Pauk spiega che Bruxelles ha posto paletti per l'assenza di adeguato monitoraggio della produzione. Ciò ha impedito finora di preparare i documenti relativi alla categorizzazione del mare e di avere centri di ammasso e depurazione. Sono presupposti che i mitilicoltori croati devono rispettare per poter entrare in quel grande mercato che è l'Unione europea. Qualcosa si sta però muovendo a Sebenico, dove il centro d'ammasso e purificazione dovrebbe essere edificato in località Martinska. "Risolto questo problema – aggiunge Pauk – ne dovremo risolvere un altro ed è la presenza dei diportisti che si recano verso Scardona e il Parco nazionale del fiume Cherca. Le onde delle imbarcazioni rallentano la crescita dei bivalvi, ma ciò che è peggio è lo scarico in mare di sostanze inquinanti».

Andrea Marsanich

Un allevamento in Croazia

AMBASCIATA

Lubiana, mostra sull'Ottocento per il Due giugno

LUBIANA Iniziativa culturale di spessore allestita dall'Ambasciata d'Italia a Lubiana in occasione della Festa nazionale della Repubblica italiana. Il tre giugno verrà inaugurata dall'ambasciatore Alessandro Pietromarchi la mostra "Ragione e sentimento. Sguardi sull'Ottocento in Toscana" alla Narodna Galerija della capitale slovena (via Presernova 24), con inizio alle 19. In tale occasione verrà presentata un'altra iniziativa che vuole sottolineare i rapporti di cooperazione tra i due Paesi, oltre che le potenzialità di collaborazione economica. Si tratta della "vernice" di un nuovo vino-spumante di produzione italo-slovena, chiamato "Sinefinis".

"Ragione e sentimento", che presenterà autoritratti e opere di artisti quali Canova e Fattori, organizzata in collaborazione con la Galleria degli Uffizi di Firenze e l'Istituto italiano di cultura in Slovenia, resterà aperta fino al 22 agosto (orario: 10-18; il 19 giugno 10-24). Ospite d'onore il tre giugno il ministro per la Cultura Majda Sirca.

RAPPORTO SULLA POPOLAZIONE

Pola città degli over 65

POLA La città di Pola si sta trasformando in una sorta d'insediamento di anziani, con gli over 65 che costituiscono quasi il 20% della popolazione, mentre la famiglia, considerata tradizionalmente il pilastro della società, è "in caduta libera" visto che oltre la metà dei matrimoni finisce in divorzio. Sono questi i due dati principali che balzano all'occhio dal Quadro sociale presentato ai giornalisti dal Consiglio per le politiche sociali, che abbraccia il periodo compreso tra gli anni 2001 e 2009. Interessante notare che il numero di abitanti è salito da 58.600 a quasi 66mila con la popolazione femminile che supera di misura quella maschile (52,2% contro il 47,8%).

La fascia d'età meno presente nella statistica demografica è quella fino a 14 anni: a Pola rappresenta il 14% degli abitanti in rapporto al 17% che nel resto del Paese. Tale dato riferito all'aumento degli abitanti porta alla conclusione che la città nell'ultimo decennio è diventata la destinazione di numerosi immigrati dall'interno del Paese mentre la riproduzione naturale si mantiene bassa. Tornando alla folta presenza degli ultrasessantenni, i rappresentanti del Consiglio per le politiche sociali hanno sottolineato la necessità di organizzare meglio la loro vita sociale, l'assistenza psico-sociale e quella sanitaria. La nota più dolente del Quadro, la cui stesura è venuta a costare 2.600 euro, sono i matrimoni di cui uno su due finisce purtroppo in divorzio mentre a livello croato il tasso è del 20%, dunque molto meno doloroso e traumatico.

> **GIOVANI**
>
> La fascia fino a 14 anni sottorappresentata rispetto alla media nazionale

Come misura per arginare il fenomeno è stato auspicato il potenziamento sul territorio dei consultori per i giovani e per la famiglia. Dal punto di vista dell'istruzione, il 54,3% dei polesani ha il diploma di scuola media superiore e il 10% la laurea universitaria (il 7% in Croazia). Purtroppo però sono sempre troppi i ragazzi che interrompono il percorso scolastico dopo aver terminato la scuola elementare ottennale. In città prevalgono le famiglie composte da 2 o 3 persone, i nuclei familiari di 5 o 6 componenti sono molto rari. *(p.r.)*

NEL RIONE POLESANO DI MONTEGRANDE

In autunno nuova materna in lingua italiana

POLA La costruzione del nuovo edificio della scuola elementare croata nel rione periferico di Montegrande che sarà inaugurato in concomitanza con l'avvio del prossimo anno scolastico, sta comportando l'ampiamento della rete prescolare in lingua italiana a Pola.

Infatti nell'asilo ricavato all'interno della struttura, troverà posto una nuova sezione, la nona della scuola materna italiana "Rin Tin Tin". Vengono così premiati gli sforzi della sua direttrice Tamara Brussich e del vicesindaco italiano Fabrizio Radin che hanno voluto venire incontro alle precise richieste di numerosi genitori sia di Montegrande che della vicina località di Stignano. Ovviamente nulla si sarebbe potuto fare senza la sensibilità dimostrata dall'amministrazione municipale del sindaco Boris Miletic. Nella nuova sezione saranno saranno occupate due educatrici connazionali. Il numero complessivo dei bambini iscritti alla "Rin Tin Tin" dovrebbe così superare per la prima volta la soglia dei 200. Ricordiamo che le altre otto sezioni dell'istituzione sono così ripartite: quattro sezioni (due nidi e due prescolari) sono ubicate nella sede centrale dell'istituzione nel Clivo Frane Glavinic. Le altre quattro sono dislocate in periferia in modo da garantire una buona copertura del territorio. Una sezione, quella dei bambini più grandi è ritornata nell'edificio della Scuola elementare italiana Giuseppina Martinuzzi e ciò per avvicinare i futuri alunni a quella che sarà la loro futura istituzione scolastica. Come precisato dalla direttrice Brussich, la Scuola Rin Tin Tin ha in piano anche l'apertura di un'altra sezione destinata ai bambini con difficoltà nello sviluppo psicofisico. E poi in estate, grazie al supporto finanziario dell'Unione italiana e dell'Università popolare di Trieste verranno risistemati i vani della sezione nel rione di Veruda. Per la precisione saranno sostituiti i pavimenti e ricostruiti i servizi igienici.

Scorcio della "Rin Tin Tin"

Intanto, come deciso dal sindaco Boris Miletic che in pratica ha ceduto alle pressioni dei titolari degli asili privati e dei genitori, a partire dal prossimo anno scolastico le rette per l'iscrizione nelle istituzioni prescolari saranno unificate, quindi senza più distinzioni tra gli asili pubblici e privati. *(p.r.)*

SECONDO UNA INDAGINE DELLA CONFARTIGIANATO

Caro-tariffe nei trasporti, Italia al top in Europa

Biglietti aerei +13,4%, treni +11,1%. Nella classifica per città Pordenone al secondo posto (+7,9%) e Trieste all'ottavo (+6,7%)

I CONSUMATORI

«Bloccare i prezzi per quattro anni»

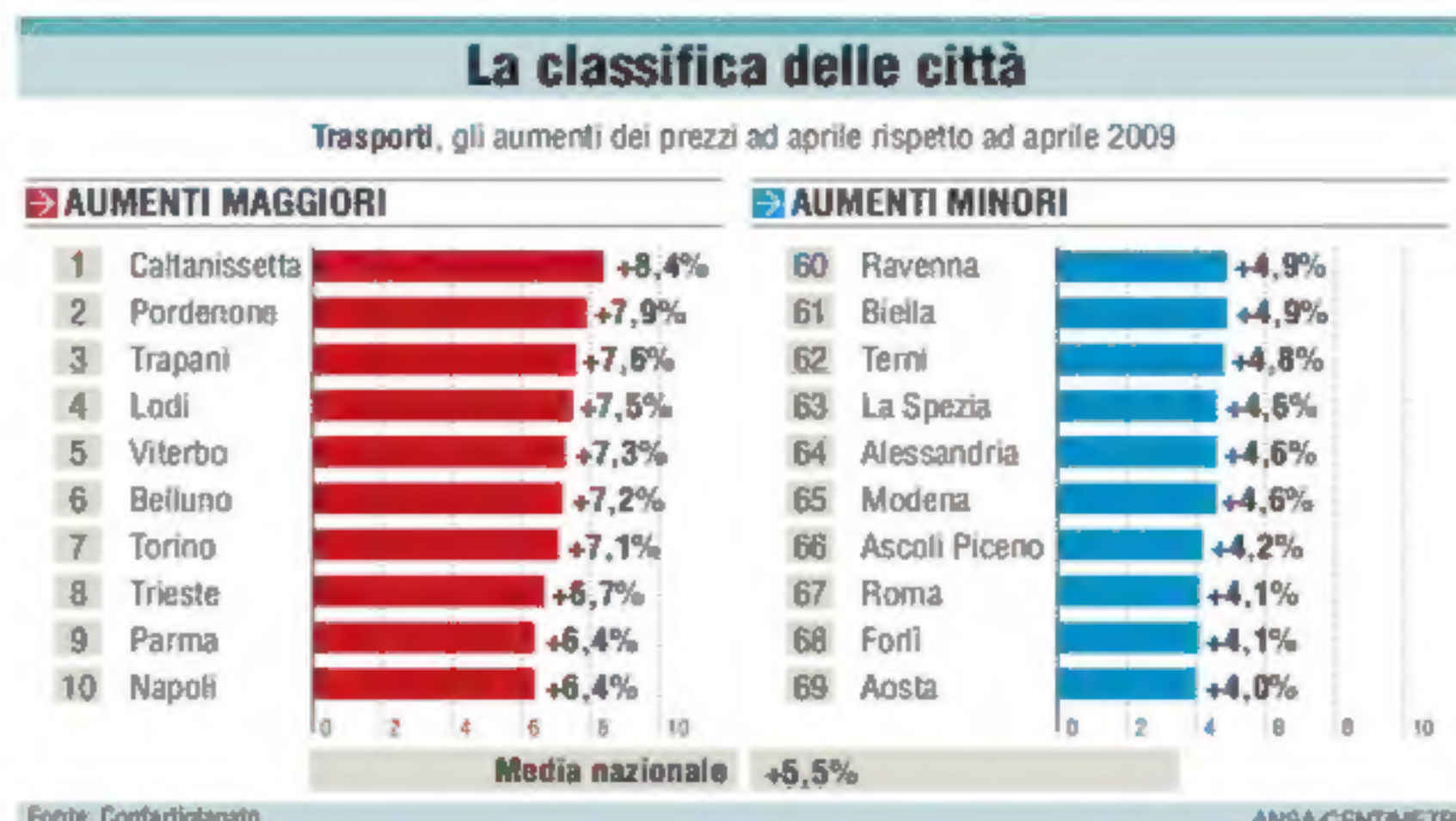
ROMA «Per evitare una nuova ondata di povertà è necessario intervenire sul fronte dei prezzi, con una riduzione generalizzata dei listini di almeno il 20%, e su quello delle tariffe, attraverso il loro congelamento per i prossimi 4 anni».

La proposta è del presidente del Codacons, Carlo Rienzi, che così commenta lo studio di Confartigianato sul divario nell'andamento dei prezzi tra Italia ed Eurolandia.

«Nel nostro paese - prosegue Rienzi - prezzi e tariffe sono fuori controllo, la concorrenza scarsa e la speculazione imperante in tutti i settori».

« La conseguenza di tale situazione -dicono i consumatori- è che i cittadini italiani sono senza dubbio i più poveri d'Europa, ossia quelli col potere d'acquisto più basso, costretti a sopportare forti rincari a fronte di deboli crescite dei propri salari».

ROMA Concorrenza col contagocce e prezzi che volano. L'equazione, del tutto sfavorevole per famiglie e imprese italiane, è confermata ancora una volta da uno studio della Confartigianato, da cui emerge che settori quali il trasporto aereo, quello ferroviario, i servizi postali e assicurativi, l'acqua potabile e la raccolta rifiuti registrano aumenti 'eclatanti e molto superiori a quelli riscontrati nell'area euro.

A fronte di un tasso d'inflazione sostanzialmente analogo (+1,6% per l'Italia, +1,5% per l'area euro ad aprile), dice infatti lo studio, si registra una «sensibile crescita dei prezzi di alcuni servizi offerti in settori meno esposti alla concorrenza, con differenze, in alcuni casi eclatanti, con la dinamica registrata nell'area euro». Basti vedere cosa accade nel settore trasporti: quello aereo è aumentato del 13,4% in Italia, mentre nell'insieme dell'euro zona è addirittura diminuito dello 0,2%; quello ferroviario è cresciuto dell'11,1%, contro un molto più contenuto +3,7% dell'area euro. Nella classifica sugli aumenti nei trasporti, guidata da Caltanissetta (+8,4%), Pordenone si piazza al secondo posto (+7,9%) precedendo Trapani (+7,6%). Trieste si piazza all'ottavo posto (+6,7%) precedendo Parma e Napoli.

Pesanti le differenze anche nei servizi postali (rispettivamente +11,2% e +2,8%) e in quelli assicurativi (+7,1% e +3,6%), nonché sul fronte dell'acqua potabile (+8% contro +3,3%) e della raccolta dei rifiuti solidi urbani (+6%, il doppio rispetto al +3,1% europeo). Unica voce in cui, un pò a sorpresa, l'Italia non indossa la maglia nera, è quella dei carburanti e lubrificanti, aumentata del 15,8% contro il +19,5% di Eurolandia. Pesante, ma non c'è comparazione a livello europeo, l'andamento dei pedaggi autostradali (+7%). Le imprese italiane, dunque, scontano aumenti molto superiori rispetto a quelle europee, a cui si affiancano tensioni anche sul lato dei costi delle materie prime: basti pensare che il relativo indice del Fmi registra una crescita del 46% rispetto a un anno fa.

Ma non sono solo le aziende a risentire del diverso passo tenuto dai prezzi in Italia e in Europa. Lo studio accende infatti una lente particolare sul settore trasporti, considerando tutte le voci, dagli aerei ai treni, dall'acquisto della macchina alla manutenzione della stessa, fino al carburante. Ebbene, in un anno l'aumento è del 5,5%, con forti differenze da città a città: il rincaro maggiore si registra a Caltanissetta (+8,4%), quello minore ad Aosta (+4%). Questo vuol dire che una famiglia della città siciliana spende 192 euro in più in un anno rispetto a una del capoluogo della Val d'Aosta.

Da Pozzo: Fiere alleate con Trieste

«L'ipotesi di creare due poli regionali non esclude il capoluogo»

UDINE «Attendiamo un piano di attività fieristiche più aderente alle necessità del sistema economico del nostro territorio»: lo afferma Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di Commercio udinese, detentrice del 41,82% di Udine Gorizia Fiere Spa. Commentando positivamente i dati di bilancio presentati ieri dall'ente fieristico, Da Pozzo sottolinea di «lasciare valutazioni e prospettive sul sistema fieristico regionale alla competenza dei soci stessi, soprattutto Camera, Provincia e Comune di Udine». Per quanto riguarda l'ipotesi di due soli poli fieristici, con esclusione di Trieste, per Da Pozzo «si tratta di un'affermazione non corrispondente alla volontà dei soci, in particolare della Cciaa, che non ha mai preso in considerazione l'idea di estromettere il capoluogo regionale dal circuito. Non posso che riaffermare quanto già detto alcune settimane fa, cioè che per l'economia friulana è strategica una forte coesione progettuale con Trieste. Guardare al Centro Europa e ai Balcani in termini economici e di infrastrutture non può non passare attraverso forti azioni - conclude - di collaborazione e integrazione».

I PIANI DEL GRUPPO LEADER NELLE FIBRE DI NYLON CONTROLLATO DALLA FAMIGLIA BONAZZI CHE GUARDA ALLA BORSA

Aquafil investe 17 milioni e rinnova gli impianti sloveni

Il direttore generale della Julon, Edi Kraus: «Saranno attivi entro fine anno». Nuovo stabilimento in Cina

di GIULIO GARAU

TRIESTE Tecnologia, prodotti ad alto valore aggiunto ed ora grandi investimenti nella sostenibilità ambientale. Una sfida che ha dell'impossibile per un'azienda chimica ma che per il Gruppo Aquafil della famiglia Bonazzi di Verona (ha la maggioranza delle azioni), e in particolare per gli stabilimenti della controllata Julon a Lubiana, Celje e Senozece ma anche in Croazia a Oroslavje, sta diventando una delle chiavi per il rilancio dopo l'uscita dalla crisi economica mondiale. E fra un paio di mesi sarà pronto il nuovo stabilimento di Jaxing, a un centinaio di chilometri da Shanghai, dove la famiglia Bonazzi ha investito una dozzina di milioni.

SLOVENIA. Si chiama Econyl il nuovo prodotto del gruppo specializzato nella produzione di poliammide (Nylon Bcf) e che oltre ad avere una quota del mercato del 34% è leader europeo nella produzione di filati per moquette oltre che quarto o quinto nel mondo. Già ora negli stabilimenti sloveni e croati affidati a Edi Kraus si realizza un prodotto di riciclo, l'Econyl-70, fatto con il 70% di prodotto riciclato e 30% di materia prima (capro lattame), ma ora l'azienda punta a realizzare l'Econyl 100 fatto interamente (100%) da scarti del mercato. Direttore generale della Julon e protagonista della prima privatizzazione in Slovenia dell'azienda per conto della Bonazzi, Edi Kraus, che risiede a Trieste, fa parte del cda della capogruppo Aquafil anche nel ruolo di piccolo azionista.

Saranno investiti in totale 17 milioni di euro per questo progetto di innovazione tecnologica che partirà a Lubiana e verrà esteso alle altre realtà del gruppo: i rinnovati impianti sloveni saranno attivi entro un anno. «Ci stiamo preparando a ritirare dal mercato gli scarti industriali del nylon - spiega Kraus - ma anche scarti del post consumo come tessuti di nylon, reti da pesca. E con questa tecnologia di nostra proprietà, torneremo alla materia prima, il caprolattame, che servirà a produrre il nostro filo ad alta qualità e alto valore aggiunto».

INNOVAZIONE. Una ricerca fatta interamente tra Italia e Slovenia e che a Lubiana sta impegnando un gruppo di ingegneri multietnici: due polacchi, quattro slovacchi, un americano, la società ingegneristica Aquafil di Berlino, ingegneri sloveni e italiani.

Sono oltre 800 i dipendenti che lavorano per gli stabilimenti in Slovenia e Croazia, 600 tra la Julon di Lubiana, la Aquaset di Senozece e la Julon di Celje. Altri 240 nella Bulgari filati di Oroslavje, realtà produttive che forse più delle altre sono uscite non solo indenni ma anche bene dalla crisi economica mondiale che ha avuto pesanti ricadute pure in Slovenia dove è crollato il Pil.

Edi Kraus

■ IL GRUPPO AQUAFIL

Bilancio 2009 consolidato	Ebitda	Posizione finanziaria netta	Fatturato consolidato 1.o trimestre 2010
337,9 mln (380,7 mln nel 2008)	34,3 mln	172,6 mln (199,8)	103 mln

Addetti	Stabilimenti	Azionisti
oltre 1800 dipendenti	Lubiana (Slovenia) Celje (Slovenia) Senosecchia (Slovenia) Oroslavie (Croazia)	famiglia Bonazzi (Vr) Hutton Collins (con il 22,3%)

«Una crisi vissuta bene perché noi già nel 2007 abbiamo avuto la sensazione che qualcosa stava succedendo - spiega Kraus - e abbiamo deciso di tagliare tutti i costi possibili con una ristrutturazione». Una cura dimagrante resa possibile anche dal taglio di posti di lavoro per il rinnovo tecnologico (oltre 100 persone) che non ha provocato drammi sociali visto che era l'anno del Pil altissimo, si trovavano posti di lavoro soprattutto per operai specializzati e reimpiegare il personale non è stato difficile.

RICAPITALIZZAZIONE. Ma a dare un'altra spinta decisiva è stata, nel settembre del 2009, l'entrata del fondo di investimento Hutton Collins che ha ricapitalizzato la società con 45 milioni di euro acquisendo il 22,3% del gruppo Aquafil. Una scelta fatta per rinforzare la posizione attuale di leader del gruppo e consentire ulteriori investimenti oltre che posizionarlo meglio nei nuovi mercati, soprattutto quelli asiatici. Giulio Bonazzi, presidente e amministratore delegato di Aquafil, figlio del fondatore Carlo, ritiene che all'uscita del fondo Hutton Collins, al termine del business plan quadriennale, potrebbe coincidere la quotazione in Borsa.

I CONTI. Nonostante questa la crisi, come in altre realtà, ha lasciato un segno sui conti. Il fatturato di gruppo, sceso lo scorso anno a quota 337,9 milioni (380,7 milioni del 2008), è generato per tre quarti all'estero, come effetto di una strategia di internazionalizzazione produttiva che ha il suo storico caposaldo in Julon. L'Ebitda anche è sceso, da 39,6 milioni del 2008 a 34,3 milioni nel 2009. Miglioramento invece della posizione finanziaria netta passata da 199,8 a 172,6 milioni. Il fatturato consolidato del primo trimestre 2010 è di 103 milioni. Gli addetti globali superano i 1800 dipendenti con punte di 1878 nel 2008, 1826 nel 2009 e 1850 al 31 marzo di quest'anno.

ENERGIA SOLARE. Sostenibilità e tecnologia le parole d'ordine della Aquafil che oltre ad aver attuato un piano di contenimento dei costi dell'energia in tutti gli stabilimenti sta aprendo due centrali solari nel Sud Italia. Una filosofia impressa dalla famiglia Bonazzi nelle aziende italiane (cinque tra Arco, Cares, Rovereto e Varallo) ma anche in quelle della Slovenia e Croazia. E che ora viene consolidata in maniera forte negli Usa dove la Aquafil ha un'azienda a Cartersville in Georgia aperta nel '99. «Negli Usa pensiamo di raddoppiare la produzione - aggiunge Kraus - in quel mercato i pavimenti tessili, le moquette, sono molto usati e gli stessi clienti ci hanno spinto molto a lavorare sulla sostenibilità e l'ecocompatibilità. Perché il mercato americano premia i prodotti di riciclo e sia i clienti finali che quelli del business to business, sono disposti a pagare di più il prodotto. Questo ci ha spinto, tre anni fa, a fare una fotografia dell'azienda per studiare la sostenibilità e darci degli obiettivi di miglioramento oltre a inserire nel bilancio, con le cifre di investimento, gli sforzi fatti per diminuire l'inquinamento».

LA CINA. Una linea che verrà sicuramente adottata anche nello stabilimento cinese di Jaxing, a un centinaio di chilometri da Shanghai, che sarà inaugurato fra un paio di mesi e dove la famiglia Bonazzi ha investito una dozzina di milioni. Non si tratta di una delocalizzazione. Il prodotto cinese della Aquafil infatti sarà destinato interamente al consumo interno e non ci sarà alcuna esportazione.

IL FISCO & I CITTADINI

Pronti gli elenchi dei beneficiari del 5 per mille

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato sul proprio sito internet gli elenchi completi del "5 per mille"; ora è così possibile consultare le liste "aggiornate e integrate" dei soggetti che hanno richiesto l'inserimento fra i beneficiari della quota Irpef destinata a finalità di interesse sociale. Sono state completate, infatti, le operazioni di riscontro che hanno portato alla revisione delle liste formate dagli enti del volontariato e dalle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal Coni, già disponibili on line dallo scorso 12 maggio assieme a quella degli Enti di ricerca scientifica e dell'Università e degli Enti di ricerca sanitaria, che invece non hanno subito modifiche. La prossima scadenza, che i rappresentanti legali degli enti di volontariato e delle associazioni sportive dilettantistiche devono tenere a mente, è il 30 giugno, data entro la quale è necessario inviare - a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno - la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a cui va allegata una copia del documento di riconoscimento di colui che firma. I destinatari sono rispettivamente la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate e l'Ufficio del Coni.

(a cura dell'Agenzia regionale delle Entrate)

■ Ditelo al Piccolo
Inviate i vostri quesiti per posta a: **«Il fisco e i cittadini»** via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste o per e-mail: *fiscoecittadini@ilpiccolo.it*

NON SI ARRESTA L'IMPATTO DELLA CRISI SECONDO L'INDAGINE DELLA SOCIETÀ SPECIALIZZATA NELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Cerved: a Nordest 600 fallimenti di aziende nei primi tre mesi (+23%)

Fra gennaio e marzo aperte 2.800 procedure (+27%). Molto male Lombardia e Veneto con un boom di chiusure nel comparto dell'automobile.

MILANO Non si arresta nemmeno nei primi tre mesi del 2010 la corsa dei fallimenti delle società in Italia, che prosegue da due anni senza interruzione: tra l'inizio di gennaio e la fine di marzo sono state aperte quasi 2.800 procedure fallimentari, con una crescita del 27% rispetto al primo trimestre 2009. Molto male il Nord (specie la Lombardia e il Veneto) e tutto il settore industriale, con un boom di chiusure nel comparto dell'automobile.

Sono dati di Cerved, gruppo specializzato nell'analisi delle imprese e nella valutazione del rischio di credito, secondo cui nel primo trimestre dell'anno si accusano tassi di crescita dei fallimenti a due cifre per tutte le forme giuridiche d'impresa: del 27% tra le società di capitali (tra cui si concentra il 70% dei fallimenti a livello complessivo), del 37% tra le imprese individuali e del 16% tra quelle di persone.

La maglia nera va al settore dell'industria, che evidenzia un incremento del 41% e un 'insolvency ratiò (Ir), cioè il tasso di fallimenti ogni 10mila imprese operative, pari a 11,4 punti, più che doppio rispetto alla media nazionale (4,9). Seguono le costruzioni, con un incremento del 30%. «I default - commenta l'ufficio studi di Cerved Group - hanno colpito i settori più tradizionali del made in Italy, come il tessile e l'abbigliamento (+27%), e quelli a maggior contenuto tecnologico come la meccanica, che ha registrato un +67%, ma soprattutto l'auto, con incremento del 118% rispetto al 2009».

Così a soffrire della forte ondata dei fallimenti sono state soprattutto le Regioni con una forte vocazione industriale. Il significativo aumento delle procedure avviate nel Nord Ovest, che registra un incremento del 37%, è causato soprattutto dall'elevato numero di chiusure in Lombardia, che con un 'insolvency ratiò di 6,9 è la Regione italiana con il più alto tasso di casi registrati.

In termini percentuali, drammatico l'incremento sperimentato dal Piemonte (+61%, che infatti paga il crollo della componentistica dell'auto), mentre sono in calo i casi osservati in Liguria (-9%). In linea con il dato nazionale l'incremento dei fallimenti delle Regioni del Centro (+27%): sono aumentati con forza i casi nelle Marche (+53%) e in Toscana (+50%), mentre nel Lazio l'aumento è stato più moderato (+16%) e in Umbria i fallimenti sono diminuiti del 30%.

Nel Nord Est, in cui si contano poco meno di 600 fallimenti (+23% rispetto al primo trimestre 2009), l'aumento più consistente si registra in Veneto (+62%, con un Ir pari a 6,2). In Emilia Romagna i fallimenti sono solo leggermente superiori rispetto al valore osservato lo scorso anno (+1%).

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
ITAL OCEANO	da Taranto a Molo VII	ore 6.00
MSC URUGUAY	da Ravenna a Molo VII	ore 6.00
MSC PROVIDER	da Koper a Molo VII	ore 6.00
BBC AFRICA	da Abu Dhabi a Frigomar	ore 7.00
UND ATILIM	da Mersin a orm. 31bis	ore 8.00
UN KARADENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 11.00
ISKADER	da Grecia Altri a orm 45	pomer.
SIDER CAPRI	da Piombino a Al Servola	ore 18.00
MAERSK PRODUCER	da Es Sider a rada	ore 19.30

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
ULUSOY 5	per Cesme da orm. 47	ore 1.00
ITAL OCEANO	per Koper da Molo VII	ore 8.00
UND ATILIM	per Mersin da orm.31bis	ore 18.30
UN KARADENIZ	per Istanbul da orm. 31	ore 19.00
MARJA	per Venezia da orm. 55	ore 20.00
PORT SAID	per Koper da molo VII	ore 20.00

✝

Un tragico destino ci ha portato via i nostri adorati

Paolo Radin
Cristina Mattiassi Radin
Elisa Radin

Straziati dal dolore lo annunciano EGIDIO, LUCIANA, ALDO, STEFANO con ALESSANDRA, FABIANA con MARCO e LORENZA.
I funerali seguiranno martedì 1 giugno nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna a partire dalle ore 12.00.
La Santa Messa Esequiale sarà celebrata alle ore 13.00.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 30 maggio 2010

Partecipano all'immenso dolore delle famiglie:
- GUIDO e MIRELLA BERTOCCHI;
- FRANCO e BRUNA BOSO.

Trieste, 30 maggio 2010

Signore Tu hai voluto chiamare troppo presto in Cielo accanto a Te i miei tre Angeli.
Ho però la certezza che i miei adorati

Cristina Paolo Elisa

sono tre meravigliose Stelle che renderanno:
- Più luminoso l'Universo;
- Più sicuro il nostro cammino;
- Più forti i nostri straziati cuori.

Vi ho tanto amato e vi amerò finchè vivrò.
Papà e nonno ALDO.

Trieste, 30 maggio 2010

Paolo Cristina Elisa

Siete parte della nostra vita. Continuate a starci vicino e vegliate sempre su di noi.
EGIDIO e LUCIANA.

Trieste, 30 maggio 2010

Con il pianto nel cuore ti ricorderemo sempre

Elisa

nostro piccolo angioletto salito troppo presto in cielo.
I nonni EGIDIO e LUCIANA.

Trieste, 30 maggio 2010

Cristina e Paolo

La strada che vi ha tolto la vita sarà ora la strada che vi condurrà nel mondo degli Angeli.
La nostra nipotina

Elisa

sarà il nostro Angioletto preferito.
Non vi dimenticheremo mai, STEFANO con ALESSANDRA.

Trieste, 30 maggio 2010

Cristina

Sorellina mia, siamo cresciuti felici insieme, ora purtroppo invecchierò senza di te ma resterai per sempre nel mio cuore.
Tuo fratello STEFANO.

Trieste, 30 maggio 2010

Paolo Cristina Elisa

avete lasciato un vuoto incolmabile nei nostri cuori.
Con amore FABIANA, MARCO e LORENZA.

Trieste, 30 maggio 2010

Avremmo dovuto passare ancora tanto tempo assieme fratellone mio.
Ti voglio bene, FABIANA.

Trieste, 30 maggio 2010

Elisa

ricorderò sempre i tuoi grandi baci.
Zio MARCO.

Trieste, 30 maggio 2010

Ciao cuginetta

Elisa

mi mancherai sempre.
La tua LORENZA.

Trieste, 30 maggio 2010

Cristina Paolo Elisa

grazie per i giorni felici, ciao

Elisa

mia principessa.
MILENA (MIMI) e ANDREA.

Trieste, 30 maggio 2010

Siamo vicini alla famiglia

Radin

famiglie
- DIBELLO
- TURCINOVICH

Trieste, 30 maggio 2010

Ciao

Ely

la tua amichetta GIULIA

Trieste, 30 maggio 2010

Increduli e sconvolti, vi siamo vicini:
- EMANUELE, CHRISTA, RICCARDO
- AURORA, SILVANO, MICHELA, DIEGO

Trieste, 30 maggio 2010

Partecipiamo al dolore:
- Famiglie GIACOVANI, FERFOGLIA, POSSEGA, BENUSSI.

Trieste, 30 maggio 2010

Vi porteremo sempre nei nostri cuori, LILIANA e DANIELA.

Trieste, 30 maggio 2010

Partecipano al lutto:
- i cugini FERRUCCIO, NERINA e familiari

Trieste, 30 maggio 2010

Un ultimo grande abbraccio dagli zii CLABOT e GIANNUZZI e cugini PERINI e SESTAN.

Trieste, 30 maggio 2010

La vicina VITTORIA partecipa addolorata.

Trieste, 30 maggio 2010

L'Associazione Famiglia Parentina partecipa commossa al dolore del Consigliere ALDO MATTIASSI.

Trieste, 30 maggio 2010

Le famiglie ASCANI, BERTOLI e LA NOTTE, BONFANTI, ROSATI partecipano con profondo affetto al tremendo dolore dell'amico ALDO MATTIASSI e di STEFANO per la scomparsa della dolcissima

Cristina

tragicamente accompagnata dalla figlioletta ELISA e dal marito PAOLO RADIN.

Trieste, 30 maggio 2010

Partecipa al Vostro dolore ALCEA.

Trieste, 30 maggio 2010

Ciao

Paolo Cristina Elisa

dovevamo condividere una vita con voi, lo faremo quando ci reincontreremo.
Adesso lassù potrete volare sempre assieme.
Resterete sempre nei nostri cuori e come le nostre ultime parole "buon divertimento".
Grazie
ANDREA, LAURA, ELISABETTA, SARA

Trieste, 30 maggio 2010

Sarete sempre nei nostri cuori.
DARIO, VALENTINA, MICHELA, SEBASTIAN, LAURA.

Trieste, 30 maggio 2010

Ciao

Elisa

SARA, JESSICA, WILLIAM

Trieste, 30 maggio 2010

I condomini di via dell'Agro partecipano al grande dolore delle famiglie RADIN e MATTIASSI.

Trieste, 30 maggio 2010

Il Presidente, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Centrale e il personale tutto di Banca Antonveneta S.p.a. partecipano con profondo cordoglio al gravissimo lutto che ha colpito le famiglie per la tragica e dolorosa scomparsa della collega

Cristina Mattiassi

e di

Paolo e Elisa Radin

Padova, 30 maggio 2010

Affettuosamente vicini
- VITTORIO, CARLA, CHRISTIAN

Trieste, 30 maggio 2010

Ciao amici meravigliosi
- ANDREA, ELENA e CHIARA con ALDO e VIVIANA

Trieste, 30 maggio 2010

Il vostro sorriso ci illuminerà per la vita, zia MAFALDA, MINO, SANDRO, GIANPIERO, MICHELA, ANNAMARIA, MILVIA, e rispettivi figli.

Trieste, 30 maggio 2010

Ciao

Cristina

mia dolce amica, un bacio
- CHICCA

Trieste, 30 maggio 2010

Ci mancherete tanto, un abbraccio
- STEFANO, FEDERICA, MARCO, ANDREA

Trieste, 30 maggio 2010

Partecipano commossi al tragico lutto che ha colpito ALDO

gli amici
- BRUNO
- TITO
- PAOLO
- SPIRO
- ANGELO
- SILVANO
- GUIDO
- ULI
- FULVIO
- GIOVANNI
- MARIO
- SERGIO
- ALFREDO
- BOBO
- MARIO
- SERGIO
- RENATA
- MARIO
- TEDDI
- FABIO
- LUCIANO
- ARISTIDE
- RENATO
- RICCARDO
- LUCIANO
- ROBERTO
- FERRUCCIO
- ROBERTO
- MARIO
- ROBI
- MARCO
- ADRIANO

Trieste, 30 maggio 2010

I colleghi del Sindacato FABI di Trieste si uniscono al cordoglio delle famiglie per la tragica scomparsa degli amici

Cristina e Paolo

Trieste, 30 maggio 2010

Cari splendidi ragazzi

Paolo Kika Elisa

Vi terrò sempre nel mio cuore accanto a FULVIO.
Per te piccola

Elisa

l'ultima caramella.
Arrivederci, LEDA.

Trieste, 30 maggio 2010

I colleghi del Siram Nord Est, profondamente commossi, si stringono a FABIANA e MARCO per la grande tragedia che ha colpito la loro famiglia.

Mestre, 30 maggio 2010

Siamo stati insieme nella gioia, vi siamo vicini nel dolore.
MARIO, VIVIANA, ROBERTA.

Trieste, 30 maggio 2010

Costernati dal luttuoso evento partecipano i cugini PIERO, ENZA con EDOARDO e familiari.
Si uniscono PAOLA, MACRI', ALESSANDRO, ANNALISA.

Trieste- Amalfi, 30 maggio 2010

Partecipano al lutto della famiglia:
- L'Amministratore ed i condomini di Piazza Foraggi n.8

Trieste, 30 maggio 2010

Il Circolo Dipendenti della Banca Nazionale del Lavoro di Trieste piange l'amico e collega

Paolo

con

Cristina e la piccola Elisa

Trieste, 30 maggio 2010

Ciao

Paolo

sarai sempre con noi, con affetto i tuoi amici colleghi

Trieste, 30 maggio 2010

ALDO e STEFANO, vi siamo vicini con tanto affetto in questo triste momento.
FRANCESCO, ORIETTA, ALESSANDRA, LUCA.

Trieste, 30 maggio 2010

Vicini ad ALDO e famiglia, ANNAMARIA, LUIGI e PAOLO

Trieste, 30 maggio 2010

Ciao

Cristina

quanto abbiamo giocato assieme da piccole...
ti ricorderò sempre.
ALESSANDRA.

Trieste, 30 maggio 2010

Ciao

Cristina

resterai sempre nei nostri cuori, assieme ad

Elisa e Paolo

I tuoi colleghi dell'Agenzia 1.

Trieste, 30 maggio 2010

Gli amici della BNL ricordano con affetto il caro collega

Paolo Radin

la moglie e la figlia periti tragicamente ed esprimono alle famiglie il loro profondo cordoglio.

Trieste, 30 maggio 2010

Sarete sempre nei nostri cuori.
MARTINA, MATTEO, VIRGINIA e famiglie.

Trieste, 30 maggio 2010

Ciao

Cristina

resterai sempre nei nostri cuori.
ANDREA, IGOR, VERA, CLAUDIA, DAVIDE, ALESSANDRO

Trieste, 30 maggio 2010

Partecipano al lutto famiglie TOMMASINI ROBERTO ed ALDO.

Trieste, 30 maggio 2010

Sono vicine all'amico ALDO le famiglie GALLINOTTI e REPARATI.

Trieste, 30 maggio 2010

Ciao piccola

Elisa

Ricorderemo sempre il tuo sorriso e la tua dolcezza.
La maestra GIULIANA, i bambini e i genitori della sezione dei delfini.

Trieste, 30 maggio 2010

Si uniscono al dolore della famiglia:
- I bambini, i genitori, le madri canossiane e le maestre della scuola materna.

Trieste, 30 maggio 2010

Partecipano al grande dolore MAURIZIO BEVILACQUA e famiglia.

Trieste, 30 maggio 2010

Si uniscono al dolore CALLE e GABRY con famiglie.

Trieste, 30 maggio 2010

Vicina alle famiglie di

Paolo e Cristina

la squadra Ricreatori '71

Trieste, 30 maggio 2010

FULVIA, ENNIO, CINZIA, GINA e NICOLA partecipano al dolore di ALDO e STEFANO.

Trieste, 30 maggio 2010

Commosse, partecipano al dolore:
- Famiglie GALAVERNA

Trieste, 30 maggio 2010

Partecipano al grave lutto i condomini di via del Collio 6.

Trieste, 30 maggio 2010

Si uniscono al dolore della famiglia l'amico DIEGO MUSIZZA e i suoi genitori.

Trieste, 30 maggio 2010

Partecipano commossi al lutto delle famiglie MATTIASSI e RADIN gli amici:
-ALESSIO;
-DAVIDE;
-MICHELA;
-ANDREA;
-FILIPPO;
-LUIGI;
-RICCARDO;
-FEDERICA;
-ALEX;
-ERIKA;
-LUCA;
-ELENA;
-GIOVANNI;
-LORENZO;
-BRUNO;
-ANNALISA;
-KATIA;
-DIEGO;
-MORENO;
-DANIELE;
-BRUNO;
-GIANNI;
-LUCA;
-SANDRO;
-ARIANNA.

Trieste, 30 maggio 2010

Vicini all'amico ALDO: GIORGIO, EDI, RENATO, CAIO e CLAUDIO.

Trieste, 30 maggio 2010

Tutto il PARMA CALCIO F.C. si stringe vicino al nostro caro ALDO MATTIASSI e alla famiglia.

Parma, 30 maggio 2010

Commosso partecipo al tremendo lutto del mio fraterno amico ALDO e famiglia.
ARRIGO SACCHI.

Fusignano, 30 maggio 2010

Vicini all'amico ALDO:
- Famiglie BRISCHI, CANDELLI, SANGERMANO.

Trieste, 30 maggio 2010

Vicini all'amico ALDO ed ai suoi cari.
RAFFAELE, DANIELA, MARCO e CATERINA.

Trieste, 30 maggio 2010

Partecipano al dolore:
- ELENA e LORENZO

Trieste, 30 maggio 2010

Partecipano:
- MARIOLINA, ROBERTO, MARCO e PATRIZIA.

Trieste, 30 maggio 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nereo Turco

ringraziano per l'affettuosa partecipazione.

Trieste, 30 maggio 2010

RINGRAZIAMENTO

Massimo Vittori

Ringraziamo sentitamente tutti per la commossa partecipazione al nostro grave lutto.

I famigliari

Trieste, 30 maggio 2010

✝

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Eleonora Sirotich ved. Bartoli

Ne danno il triste annuncio i figli REMIGIO e PINO con MARIUCCIA, i nipoti GIANNI, FLAVIA con EDI, FABIO con ELENA e DAVIDE ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 31 maggio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 2010

Ciao

Zia Eleonora

tuo nipote GIORGIO con NINA, FRANCA, ELVIA e famiglie.

Trieste, 30 maggio 2010

Affettuosamente vicini:
- RINO, MARIUCCIA e famiglie

Trieste, 30 maggio 2010

Ti ricorderemo sempre.
LINA con GIANFRANCO, GLORIA e GIULIO.

Trieste, 30 maggio 2010

✝

Dopo lunga malattia ci ha lasciati serenamente

PROFESSOR

Mario Flaminio

A tumulazione avvenuta lo annunciano GABRIELLA, CLAUDIA con LIVIO, FEDERICA con NICOLA e quanti gli vollero bene.

Trieste, 30 maggio 2010

Mario

Il tuo ricordo sarà sempre con noi.
FRANCESCO, MASSIMO, SIRIO, STENO e famiglie.

Trieste, 30 maggio 2010

✝

E' mancata improvvisamente ed ha raggiunto il Suo amato SERGIO

Cini Carpani ved. De Luca

Ne danno il triste annuncio le cugine, le amiche, i nipoti e parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno lunedì 31 maggio alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 2010

✝

E' mancata

Onorina Svaghelli ved. Cecchi

Lo annunciano il figlio ALDO con MARINA e ANDREA ed il fratello GIORGIO con NADA e MARCO.
La saluteremo lunedì 31 maggio, alle 11.40, in via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Oscar Borra

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 maggio 2010

✝

Ci ha lasciati

Paolo Cecada

Ne danno il triste annuncio la moglie MARA con PAOLA, MATIA, ANDREA, DENIS, i suoceri , le cognate.
Ciao

Nonnino

GRETA.
I funerali seguiranno giovedì 3 giugno alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 2010

Ciao

Zio Popo

- LUNA , LIAM
- SONIA, TAMARA e ROBERTO

Trieste, 30 maggio 2010

Ciao

Paolo

BRUNO, MARY, GENIO, SUSY, GIORGIO.

Trieste, 30 maggio 2010

✝

Ci ha lasciato con serenita', l'anima buona di

Ferruccio Desenibus

Lo annuncia il figlio PAOLO, con MARIAGRAZIA, il fratello FULVIO, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Lo saluteremo martedì 1 giugno alle ore 11, nella Chiesa del Cimitero di S.Anna.

Trieste, 30 maggio 2010

Commossi per l'improvvisa scomparsa del caro zio

Ferruccio

sono vicini a PAOLO i cugini: DELIA DESENIBUS, EDI e RICCARDO BRANDI, ANTONIO e PINO NOLA.

Trieste, 30 maggio 2010

✝

Adesso riposa in pace

Silvana Macchi ved. Simoni

Lo annunciano PAOLO con DANIELA.
Ciao

Nonna

ALESSIO, FRANCESCO e GAIA.
Si ringrazia il personale della CdR Emmaus per le cure prestate.
La saluteremo martedì 1 giugno, alle 10.20, in via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 2010

✝

Si è spenta

Ortensia Bemobini ved. Daris

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i familiari.

Trieste, 30 maggio 2010

RINGRAZIAMENTO

Salvatore Mura

Un commosso e sentito grazie a tutti coloro che ci sono stati vicini.

Famiglia MURA

Log, 30 maggio 2010

✝

Hai raggiunto la tua NEVA, ora starete insieme per sempre

Giacomina Krecic ved. Doljak

Addolorati lo annunciano la figlia SONIA con FULVIO, il genero MICHELE, i nipoti GIOVANNI, MARCO, ANDREA, FABIO con le rispettive famiglie, parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 31 alle 11.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 2010

Ciao nonna, GIOVANNI, BARBARA, DANIELE e CHIARA.

Trieste, 30 maggio 2010

Giacomina

ringrazio Dio per averti avuto come suocera, sei stata bella e buona come tua figlia NEVA.
La vostra perdita mi ha profondamente addolorato
- tuo genero MICHELE

Trieste, 30 maggio 2010

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Bertocchi ved. Saccari

Con dolore lo annunciano il figlio LUCIO con la moglie ANNA, nipoti e pronipoti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 3 giugno alle 10.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 2010

Un ultimo abbraccio alla cara

Lidia

NEDDA, CLAUDIO e GIANNA

Trieste, 30 maggio 2010

Partecipano commossi:
- ANTONIO e MIRELLA

Trieste, 30 maggio 2010

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Egidia Bandirali ved. Zoch

Addolorati ne danno l'annuncio il figlio NERINO con DIANA, la figlia DIANA, i nipoti ALFREDO e GIULIANO.
I funerali seguiranno venerdì 4 giugno alle ore 13 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 2010

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio di cuore tutti coloro che hanno voluto salutare per l'ultima volta

Sergio Malerba

Il fratello CARMINE

Trieste, 30 maggio 2010

I familiari di

Alfredo Rusconi

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 maggio 2010

Continua in 10.a pagina

Cosolini: «Senza la Rosolen giunta Tondo indebolita E il Pdl così perderà voti»

L'ex assessore al Lavoro del Pd rende merito all'operato del successore "silurato"

di MARCO BALLICO

TRIESTE Alessia Rosolen è rilassata al telefono. Conferma un solo concetto: «Sono sempre serena». Vive le ultime ore della sua esperienza in giunta senza commenti, in silenzio, lontana dalle polemiche. Ma la prossima settimana, giovedì o venerdì, convocherà una conferenza stampa nella quale, presumibilmente, vuoterà il sacco. O, almeno, si toglierà qualche sassolino.

Il giorno dopo il siluramento dell'assessore triestino non parla nemmeno Franco Bandelli, l'ex assessore comunale che ha fondato, in opposizione alla giunta Dipiazza, l'associazione "Un'altra Trieste". A intervenire, invece, è l'opposizione. A partire dal segretario cittadino del Pd Roberto Cosolini, assessore dell'ex giunta Illy con le deleghe della Rosolen. Cosolini dà ragione a Ferruccio Saro: il centrodestra triestino pagherà il caso Rosolen. Rende merito all'assessore revocato: «Ha lavorato molto bene». E, soprattutto, si preoccupa della continuità d'azione delle giunta: «Le politiche del lavoro sono una questione molto seria, specie in una fase di crisi».

Cosolini, nessun dubbio, sta con la Rosolen. «Ha operato bene - afferma il segretario triestino del Pd - in una giunta che non merita per altri versi un giudizio positivo. Tondo, dovendo accontentare le pretese del centrodestra di Trieste che voleva regolare i propri conti con arroganza e brutalità, ha perso sicuramente un assessore all'altezza. Non serve che glielo dica io, lo confermano le opinioni di imprese, sindacati e mondo accademico».

La Brandi come sostituta? «La Rosolen era persona serie e preparata - osserva ancora Cosolini -. Della Brandi non si conoscono capacità amministrative e competenze di governo, essendosi sin qui caratterizzata per appartenenza di partito. Non voglio fare previsioni ma penso che la giunta Tondo non esca rafforzata dal cambio in corsa».

Di certo, prosegue, chi perde di più da questa vicenda è la comunità regionale: «Le questioni del lavoro sono molto complesse in una fase di crisi e la Rosolen si era pure impegnata ad assecondare un processo d'integrazione e crescita qualitativa del sistema universitario. Su entrambi i fronti si pone ora il problema della continuità». Vantaggi politici per il Pd? «Gli elettori - afferma - non potranno non valutare la litigiosità e l'allergia che il centrodestra dimostra verso la dialettica e la democrazia interna, componenti fondamentali della politica».

A intervenire sul caso Rosolen sono anche Alessandro Corazza e Enio Agnola dell'Italia dei Valori. Il centrodestra, sottolinea il capogruppo dipietrista, «sta dando il peggio di sé e dimostra ancora una volta di mettere davanti ai bisogni dei cittadini la logica dei giochi interni di potere». Mentre Agnola parla di «rimpasto non sulla base di questioni di merito ma su problemi interni del Pdl».

Il segretario del Pd triestino Roberto Cosolini

L'ex assessore Alessia Rosolen

Moretton: con la Brandi costi maggiori

TRIESTE Il Pd «chiederà ragione» nell'aula del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia della sostituzione dell'assessore Alessia Rosolen con Angela Brandi.

L'ha annunciato ieri il capogruppo consiliare Gianfranco Moretton, per il quale «Tondo e il centrodestra si sbagliano di grosso se pensano di aver risolto i loro problemi con la sostituzione dell'assessore». Per Moretton l'avvicendamento non è «una questione esclusivamente interna solo alla maggioranza ma un fatto politico grave». La sostituzione di Rosolen, aggiunge il capogruppo «comporterà una spesa aggiuntiva, essendo la nuova entrante un assessore esterno».

«Tondo - prosegue Moretton - dovrebbe sapere che tutto ciò rallenterà l'operatività della Regione proprio ora che, a crisi economica incombente, c'è bisogno di risposte rapide e efficaci. Il Gruppo Pd valuterà anche se presentare documenti politici che mettano l'intero Consiglio regionale di fronte alle proprie responsabilità con un voto».

LA PROPOSTA DELL'OPPOSIZIONE

Pd, piano salva-scuola con docenti "fissi" per almeno 5 anni

UDINE Il 6% del Pil nazionale riservato alle spese per l'istruzione. Un sistema che garantisca la continuità d'insegnamento per almeno cinque anni nella regione in cui si vince il concorso. Iniziative di pressing sul governo, nazionale e regionale, attraverso la presenza nelle scuole e nelle piazze.

Il Pd tratteggia la strategia per far decollare l'istruzione, schiacciata «da pesantissimi tagli alla scuola, che per il solo anno scolastico 2009-2010 comporteranno in Friuli Venezia Giulia la perdita di 641 insegnanti», ha detto Debora Serracchiani, segretaria Fvg del Pd, ieri a Udine presentando il piano salva-scuola. «La situazione è molto grave – ha aggiunto Serracchiani –, nelle scuole superiori è caos perché non c'è certezza sui programmi del prossimo anno. Non si può tagliare la scuola in questo modo quando in altri Paesi europei, come Germania e Francia, si reagisce alla crisi economica proprio investendo nell'istruzione e nella cultura». Alla presentazione delle iniziative c'erano anche i parlamentari Carlo Pegorer, Tamara Blazina e Flavio Pertoldi, oltre ai consiglieri regionali Paolo Menis e Franco Codega. Sulla proposta di regionalizzazione delle graduatorie per gli insegnanti lanciata dalla Lega Nord, Serracchiani ha detto che «non deve essere un cavallo di battaglia per politicizzare anche questo settore. Il Pd ha proposto un metodo di reclutamento degli insegnanti già applicato con buon esito nella provincia autonoma di Trento, che è la continuità».

Debora Serracchiani

«Qualsiasi insegnante s'iscriva nella graduatoria provinciale – ha spiegato – assume l'impegno di restarvi per un congruo numero di anni». L'impulso del Pd parte dalla presenza nelle scuole. I consiglieri regionali e i parlamentari democratici visiteranno alcune istituzioni scolastiche a Trieste e Monfalcone il 31 maggio e il 4 giugno mentre una manifestazione regionale si terrà il 18 giugno a Gorizia con Manuela Ghizzoni, capogruppo della Commissione cultura, scienza e istruzione della Camera. In autunno, invece, il piano prevede la stessa presenza negli istituti di Udine e Pordenone. Sarà inoltre costituito un Forum regionale sulla scuola per un miglior raccordo tra le proposte nazionali e regionali. A coordinarlo sarà Carla De Faveri. «La situazione di grave difficoltà – ha sottolineato Pegorer – è causata da una politica di tagli lineari del governo, partita con il decreto 112 del 2008 che l'ha privata di risorse per 8 miliardi. Questi tagli non hanno risolto alcun problema relativo alla spesa pubblica. Anzi, con l'ultima manovra si potrebbe abbattere sugli insegnanti la scure del blocco degli stipendi per un certo numero di anni». È stato Pertoldi, invece, ad annunciare una serie d'interrogazioni al governo. *(a. bu.)*

VA IN SOFFITTA IL MOTTO SCELTO NELL'ERA ILLY. CIRIANI PRESENTA L'IDEA DA 45MILA EURO

Turismo Fvg, il logo cambia look con Benetton

Gioco di parole tra la denominazione della regione e l'inglese: si punta sul «Live»

L'assessore Ciriani mentre presenta il nuovo logo

UDINE Solo il nome, tutto intero. Una sorta di timbro. Non solo Friuli come ha voluto Claudio Violino per la promozione enogastronomica. Anche Venezia Giulia. Friuli Venezia Giulia, scritto in stampatello. Tutto nero tranne quattro lettere in rosso: "li" di Friuli, "ve" di Venezia. "Live" in inglese, che si traduce in italiano "vivi" o "dal vivo".

Il nuovo marchio per la promozione turistica è un mix tra semplicità e internazionalità. Lo rilevano, nella serata della presentazione, Renzo Tondo, Luca Ciriani e Andrea di Giovanni, direttore di Turismo Fvg. «Sembra l'uovo di Colombo» sintetizza il governatore. E l'impressione è proprio quella.

"Ospiti di gente unica", lo slogan della promozione turistica unica dell'era Illy, va in soffitta nello stesso posto in cui aveva avuto un sostanziale battesimo. Nel Castello di Susans di Maiano, nel dicembre 2004, gli operatori del settore conobbero per la prima volta l'effervescenza di Josep Ejarque, il guru catalano che avrebbe diretto negli anni successivo Turismo Fvg, quella che Enrico Bertossi definì allora «una cabina di regia».

In una cerimonia che nei giorni scorsi era entrata nel mirino di Mauro Travanut (Pd), il nuovo marchio è stato svelato ieri sera all'ora dell'aperitivo. Ci sono 300 persone ad assistere a un'operazione costata 45mila euro: 25mila più Iva per il marchio, il resto per la festa nel castello. A proporre il nuovo logo è "Fabrica", il centro di ricerca sulla comunicazione del Gruppo Benetton che ha vinto la selezione d'idee bandita da Turismo Fvg. Alle spalle una ventina di proposte di agenzie regionali, nazionali e internazionali. L'idea-concetto di "live", spiegano i responsabili di "Fabrica", racchiude un significato molteplice: vita, come la verità e l'emozione dell'esperienza diretta, dal vivo.

«Il Friuli Venezia Giulia - spiega l'assessore Ciriani - ha sempre saputo guardare avanti. Abbiamo investito in quest'ottica, con le risorse contenute di un periodo di crisi, anche per creare un nuovo marchio: questo è il momento migliore per investire e proporsi con un nuovo brand». «Oggi - prosegue - dopo avere affermato l'unicità della regione grazie alla quale abbiamo sviluppato un'offerta turistica di altissima qualità, apriamo un nuovo capitolo della strategia promozionale che guarda al futuro attraverso un posizionamento più moderno e internazionale che sposti l'attenzione del pubblico sull'aspetto più emozionante e vitale che un soggiorno in Friuli Venezia Giulia può offrire, senza perdere nemmeno per un istante la forza della nostra identità».

DALLA PRIMA

Capodistria e l'orgoglio di Trieste

L'esempio del crudele esperimento che ha dato il titolo a un suo fortunato libro, "La rana cinese", opera in cui nel 2007 indicava (invano) all'Italia già in crisi la via di un salutare choc in grado di farla reagire all'emergente strapotere economico di Pechino. Ma l'esempio è quanto di più calzante per spiegare il perché questo giornale due giorni fa ha scelto di "sbattere in prima pagina" l'intervista a Boris Popovic, vulcanico sindaco di Capodistria, nella quale l'"ospite" si permetteva una serie di giudizi non lusinghieri a carico di Trieste. "Amo questa città - spiegava Popovic in quelle righe - perché è bella come nessun'altra e ha potenzialità enormi". Ma poi, con la forza del realismo e di una indubbia faccia tosta, sollevava il velo su alcune delle più evidenti magagne che l'affliggono: il degrado agli ingressi Nord e Sud del centro abitato, l'incapacità di sfruttare ogni opportunità (o la volontà di non farlo?), l'immobilismo che permea la classe politica locale, uno spirito refrattario a ogni cambiamento, a ogni innovazione.

Non staremo qui certo a discutere del buon gusto di Popovic. Ognuno di noi è in grado di giudicare se le Rive risistemate dal Comune, orgoglio supremo del sindaco Roberto Dipiazza, assomigliano o meno a un"autostrada a quattro corsie con aiuole che sembrano un cimitero" (corrosiva definizione di Popovic). Ma, secondo noi, è importante che i lettori del Piccolo sappiano che è così che ci vede un nostro titolato vicino, capo di una sia pur piccola comunità che però sta dando prova di eccezionale vitalità.

Capodistria, sono mesi che lo scriviamo su queste pagine, dà filo da torcere a Trieste. Il suo porto ha ritmi di crescita impressionanti, anche a scapito dei traffici del nostro Molo VII. Ha risolto o sta rapidamente risolvendo i suoi nodi infrastrutturali: nuove strade, banchine, linee ferroviarie, capannoni e piazzali spuntano sotto i nostri occhi nel breve intervallo tra una vacanza estiva sulla costa dalmata e la tradizionale gita pasquale in Istria, mentre il Friuli Venezia Giulia aspetta da decenni di vedere realizzati il Quinto Corridoio, la terza corsia sull'A4 e l'ampliamento dello scalo marittimo giuliano. Capodistria decide di realizzare una nuova zona artigianale? Ecco le ruspe al lavoro, mentre noi siamo da lustri impantanati nella grana delle bonifiche, col risultato che anche le imprese triestine valutano seriamente l'eventualità di spostarsi a Bertocchi piuttosto che rimanere alle Noghere.

L'elenco di esempi simili, tutti eclatanti, è lungo. Chi ci legge con un minimo di assiduità e attenzione ha certo notato sulle pagine del Piccolo le ricorrenti sottolineature su quanto accade oltreconfine e, in parallelo, su quanto invece "non" succede a Trieste. Era ed è nostro dovere alzare lo sguardo dalle mattonelle di piazza Unità e scuotere l'opinione pubblica che sonnecchia all'ombra di San Giusto.

L'erba del vicino è sempre più verde? Non è questo. Il nostro lavoro è imperniato sulla semplice e oggettiva osservazione della realtà. Non pensiamo che la "piccola" Capodistria, anch'essa alle prese con seri problemi, sia meglio della "grande" Trieste; o che Trieste debba prendere esempio tout court da Capodistria. I presupposti logistici, le condizioni ambientali, economiche, politiche, sociali tra le due città sono diverse. Però non ci si può dimenticare che Capodistria dista appena una decina di chilometri da Trieste. Che la concorrenza esiste. E che se il concorrente sulla carta più "debole" si dà freneticamente da fare, mentre quello che si sente più "forte" si limita a sbadigliare con sprezzante superiorità, alla fine è probabile che, al traguardo, arrivi davanti il primo, non il secondo. Dunque: sveglia, Trieste.

In città l'intervista a Popovic ha suscitato reazioni forti. Amministratori, politici di destra e di sinistra, imprenditori e categorie produttive per una volta hanno ritrovato compattezza, respingendo al mittente ogni appunto. Importante adesso sarebbe che a questo profluvio di parole sdegnate seguissero, altrettanto all'unisono e altrettanto pronti, anche i fatti.

Per quanto riguarda le scelte di questo giornale, un risultato l'abbiamo già raggiunto: lo "schiaffo" partito dalle nostre pagine è arrivato a segno, un fremito di orgoglio ha scosso la città. Bene. Avvertiamo tutti fin d'ora che di ceffoni del genere continueremo a tirarne. Sì, la pentola d'acqua rimane sul fuoco acceso, con la fervente speranza che alla fine la "rana triestina" si possa salvare.

Alberto Bollis

Continua dalla 9.a pagina

...Resterai sempre nel cuore di quanti ti vollero bene....

Ci ha lasciati il nostro caro

Ignazio Rinzo

Lo annunciano addolorati la moglie LIDIA, la figlia GIULIANA, ALEANDRA, i nipoti STEFANO, MANUEL con ROBERTA e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno giovedi' 3 alle ore 13 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 2010

Ciao

Nonno

Ci mancherai.
FLO, ARAYA, PRY
ISABELLA, AURORA, NICOLO'.

Trieste, 30 maggio 2010

Nel II anniversario del distacco di

Enzo Procopio

dalla vita terrena, verrà celebrata una Santa Messa in suffragio della sua cara anima nella Chiesa di San Bartolomeo a Barcola martedì I° giugno alle ore 19.
I familiari che lo ricordano sempre con tristezza e rimpianto nel vuoto incolmabile.

Trieste, 30 maggio 2010

E' mancato improvvisamente il nostro caro

Alfonso Piagentini

Ne danno il triste annuncio la moglie BENVENUTA, il figlio RENZO, il genero LEANDRO, i nipoti RICCARDO, GIAMPIERO, LARA, MARIAGRAZIA, ANTONIO e MARCELLA unitamente ai cugini don RAFFAELLO PIAGENTINI e ROBERTO, i nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa MALATESTA e al marito dott. DINI ed al dott. BERTONCINI.
Un grazie di cuore al dott. SOMMARIVA per le sue amorevole cure ed un particolare grazie al dott. DELL'ADAMI.
Il funerale avrà luogo a Castiglione Garfagnana giovedì 3 giugno.

Trieste, 30 maggio 2010

E' mancato

Emiliano Bersan

Lo annunciano le sorelle, FULVIA, parenti e amici.
Lo saluteremo martedì 1 giugno, alle 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 2010

XVI ANNIVERSARIO

Mario Rocconi

Per sempre nei nostri cuori

Tua FABIA,
figli CLAUDIO
e ADRIANO

Trieste, 30 maggio 2010

LA PORTOGRUARO-PORDENONE: IN RITARDO IL COLLEGAMENTO CON L'A27

Due immagini dei lavori sull'A28 qui sopra nei pressi del raccordo con la A27. Slitta intanto ad agosto l'apertura prevista per luglio. Ma probabilmente i ritardi si protrarranno fino all'autunno

Slitta ad autunno l'apertura della A28, via di fuga dai lavori della terza corsia A4

di MARTINA MILIA

PORTOGRUARO Il termine ultimo per l'impresa è slittato al 6 agosto. Le piogge di quest'anno hanno regalato altri 70 giorni (lavorativi) di tempo alla Cmb di Carpi per completare l'autostrada Portogruaro – Conegliano. Ma andando a curiosare i lavori in corso, accompagnati da chi li conosce, si scopre che l'opera – specie il raccordo con la Belluno – Venezia (A 27) – è più complessa di quanto sembri e il termine fissato sulla carta potrebbe non bastare. L'apertura dell'autostrada, attesa per fine luglio, arriverà probabilmente in autunno.

Per il Friuli Venezia Giulia sarà una via di fuga dall'autostrada A 4 quando inizieranno i lavori della terza corsia. Per la Regione Veneto è l'anello di congiunzione ideale in un sistema che tra cinque anni consentirà, a chi parte da Trieste, di raggiungere il Nordovest del Paese percorrendo la pedemontana veneta e bypassando l'asse, sovraccarico, della A 4. L'autostrada Portogruaro-Conegliano è un'opera strategica per il Nordest.

L'ULTIMO LOTTO Il cantiere del lotto 29, 4,9 chilometri tra Godega e Conegliano – costo previsto circa 87 milioni di euro - è stato avviato a fine 2007. Il cronoprogramma prevedeva la conclusione per la primavera 2010 e per accelerare le procedure erano stati raddoppiati i turni degli operai e aumentato il personale. L'accelerazione però non ha portato a una conclusione anticipata e nemmeno al rispetto dei tempi contrattuali, ma questo per problemi legati al meteo. La pioggia, infatti, ha rallentato pesantemente il cantiere. L'azienda ha quindi ottenuto dal committente lo spostamento del termine contrattuale di 70 giorni lavorativi. Calcoli alla mano, la nuova scadenza è il 6 agosto. Ma sarà sufficiente a completare i lavori?

IN CANTIERE Facendo un giro tra Conegliano e Godega, nei punti d'accesso al cantiere, è facile vedere come l'opera stia procedendo e si riesce a scambiare anche qualche parola con chi è al lavoro. Il manto stradale ormai è pressoché definito. In alcuni punti mancano l'asfaltatura, il guard-rail e la segnaletica verticale, ma questi sembrano gli aspetti che preoccupano meno chi lavora. Il vero scoglio "è il quadrifoglio", il raccordo tra la A 28 e la A 27, proprio all'ingresso di Conegliano nell'autostrada veneta. "Ce la dovremmo fare per settembre" si lascia sfuggire qualcuno. L'opera è molto complessa e a detta degli esperti sarà uno dei migliori esempi di ingegneria autostradale degli ultimi anni. Tradotto: i tempi potrebbero essere più lunghi del previsto. L'impresa, la Cmb di Carpi, a questo punto potrebbe optare per una consegna parziale entro il 6 agosto e ottenere così una proroga di un mese o due per consegnare tutto. Il mancato rispetto del nuovo termine, infatti, comporterebbe penali per la ditta.

LE OPERE ACCESSORIE Da completare anche i caselli. In particolare c'è la barriera di Sacile ovest (che si chiamerà Cordignano in quanto è già in territorio veneto) che dovrebbe essere ultimato a fine luglio. Procedono anche i lavori della bretella di Pianzano. Anche in questo caso i lavori dovrebbero essere ultimati entro l'estate.

IL PEDAGGIO Due le barriere di intercettazione previste: Portogruaro e Cordignano, dove si applicheranno 10 chilometri di pedaggio virtuale (attualmente a Portogruaro ne sono applicati 15). Questo significa che l'arteria rimarrà una tangenziale senza pedaggio a beneficio della provincia di Pordenone, mentre l'autostrada sarà pagata da chi percorrerà tutta la rete (o solo il tratto veneto) immettendosi in A 4 o in A 27.

IL CONTENZIOSO Sul termine dei lavori incide anche il contenzioso che si è aperto tra la Cmb e Autovie Venete. Il 15 maggio si è insediato il collegio arbitrale che dovrà cercare di sedare le tensioni tra le parti (l'impresa ha chiesto accesso alle riserve per 50 milioni). La commissione ha 90 giorni di tempo, ma il suo parere non sarà vincolante. Se Autovie ritenesse la proposta degli arbitri non congrua, il Cda potrà bocciarla e affidare la trattativa al responsabile unico del procedimento. Questa ipotesi potrebbe alimentare ancora tensioni e compromettere ulteriormente il termine dei lavori.

OGGI DALLE 10 ALLE 18 LA 18.A EDIZIONE DELL'INIZIATIVA

Porte aperte agli enoturisti in 115 cantine della regione

GORIZIA Sono 115 le aziende vitivinicole della Regione che oggi, dalle 10 alle 18, aprono le loro cantine agli enoturisti che intendono degustare i vini della passata vendemmia, arrivati a giusta maturazione. Si è giunti alla 18ma edizione di "Cantine aperte", manifestazione promossa dal Turismo del vino Fvg che ha conosciuto di anno in anno un forte successo. Turisti giungono anche da fuori regione per degustare i vini delle zone a Doc, dal Collio al Carso, dalle Grave ai Colli orientali del Friuli, dall'Isonzo ad Aquileia. Ma non c'è solo vino: diverse aziende l'abbinano all'arte e ad altri prodotti tipici della regione. Così di azienda in azienda si possono ammirare opere di artisti locali, degustare il prosciutto di San Daniele o il formaggio Montasio come al castello Formentini di San Floriano. Alla Cantina Produttori Cormons i pescatori di Marano offriranno pesce azzurro, ai Feudi di Romans il sauvignon sarà abbinato agli asparagi, mentre alla tenuta Blasig di Ronchi sfileranno gruppi in costume tradizionale.

Per evitare spiacevoli conseguenze con gli etilometri, è stato organizzato un servizio di bus navetta che segue un preciso itinerario visitando una serie di aziende. E c'è chi, come la Tenuta Villanova di Farra, offre il "bonus-taxi" per chi ha alzato troppo il gomito.

Il Movimento Turismo del Vino Fvg, inoltre, per questa edizione mette a disposizione del pubblico nuovi servizi come la disponibilità di scaricare gratuitamente dal sito web www.cantineaperte.info la guida per Gps pronta per essere installata nel proprio navigatore satellitare (Garmin/Tom Tom). Per maggiori informazioni basta contattare il Movimento Turismo del Vino (tel 0432 289540, www.mtvfriulivg.it). *(fra. fem.)*

Gorizia, Iva sulla tassa rifiuti: i consumatori all'attacco

Dopo la sentenza della Consulta l'Adoc pronta ad avviare una causa collettiva contro Iris

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Per ora sono semplici lettere (150 in tutto) in cui si chiede «gentilmente» ad Iris di non applicare l'Iva sulla tariffa-rifiuti. Nei prossimi giorni, l'iniziativa potrebbe trasformarsi in una *class action*, la famosa «azione o causa collettiva» che sarebbe la prima effettuata a Gorizia.

Sì, l'Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori (meglio conosciuta con l'acronimo Adoc) ha deciso di dare battaglia e di chiedere alla multiservizi isontina la restituzione dell'Iva dal 2001 ad oggi, forte della sentenza della Corte costituzionale che ritiene "illeggittima" l'applicazione di una tassa sulla tassa. Il responsabile provinciale del sodalizio Ugo Previti è determinato. E auspica che alla class action aderisca anche il Comune di Gorizia il quale - attraverso l'assessore comunale Guido Germano Pettarin - non ha mai risparmiato critiche al fatto che l'Iva continua ad essere applicata.

«Per tutto il mese di giugno continueremo a far presentare ai consumatori le nostre lettere-tipo che, in sostanza, sono una sorta di diffida dall'applicare una tassa sulla tassa. Se nel frattempo, la questione non verrà chiarita a livello nazionale, partiremo con l'azione collettiva. Non possono continuare a richiedere l'imposta sul valore aggiunto su quella che è stata riconosciuta ufficialmente come tassa».

Spazzatrice stradale

L'Adoc da diversi mesi sta invitando i goriziani a fare ricorso, per evitare di trovarsi poi di fronte a brutte sorprese. «Non è giusto che venga ignorata una sentenza della Corte costituzionale. Ne sono consapevoli anche i tanti cittadini che continuano a rivolgersi ai nostri uffici per chiedere la cancellazione dell'odioso balzello». Ma quanto pesa l'Iva sulle bollette? Secondo un calcolo spannometrico effettuato nei mesi scorsi, per gli utenti dei quattro Comuni che applicano la Tia (Gorizia, Gradisca, Ronchi dei Legionari e Grado) l'abolizione dell'Iva comporterebbe un risparmio nelle bollette di circa un... milione di euro all'anno.

«Purtroppo, non ci sono novità normative. Come preannunciato - spiega l'assessore comunale Pettarin - abbiamo effettuato le modifiche necessarie al regolamento sulla Tia per lasciare aperta la porta a eventuali, futuri sviluppi come, appunto, l'abolizione dell'Iva. La nostra parte l'abbiamo fatta. Da tecnico, comunque, posso dire che a mio parere l'imposta va abolita». Pettarin aggiunge un altro particolare che poi tanto particolare non è. «Mi sembra che una sentenza della Corte costituzionale basti e avanzi per prendere una decisione». Perfettamente concorde l'assessore all'Ambiente, Francesco Del Sordi. «Stiamo attendendo lumi», spiega.

PROMEMORIA

Uscirà domani la graduatoria definitiva dei centri estivi comunali che potrà essere consultata on line sul sito www.retecivica.trieste.it, all'Urp di via della Procureria 2 (tel. 040675 4850) o all'Area educazione in piazza Vecchia 1. Per conferme, sedi dei centri estivi e altre info: www.retecivica.trieste.it o tel. 0406758585.

Sarà presentata martedì mattina nella sede della Provincia, in piazza Vittorio Veneto, la fiera dei prodotti naturali Bioest, che si terrà all'interno del Parco di San Giovanni, sabato e domenica prossimi.

Una veduta dell'alto del Silos, destinato a diventare centro commerciale, sullo sfondo uno scorcio del Porto vecchio

L'incenerìtore di via Errera destinato a ospitare in futuro una quarta linea con un investimento di cento milioni di euro

SVILUPPO ECONOMICO: LE PREVISIONI DI DIPIAZZA

Quattro miliardi per far decollare la città

Dal rigassificatore al Silos, i 18 progetti inclusi nel Piano strategico di qui al 2020

di SILVIO MARANZANA

Quattro miliardi di investimenti, in parte già acquisiti, per far decollare Trieste. Li prevedono i diciotto progetti catalogati e messi in un dossier dal sindaco Roberto Dipiazza quasi a costituire il suo testamento economico da lasciare alla città. Sono le infrastrutture e gli insediamenti che dovranno andare a compimento entro il 2020, «ma per il 50 per cento potrebbero essere pronti nei prossimi due o tre anni». È indefinito il computo di quanti posti di lavoro riusciranno a creare, ma sono tesi a creare una città con livelli di disoccupazione ai minimi storici. Tra i diciotto filoni d'oro ai quali dovrà attaccarsi la Trieste del futuro vi sono i grandi progetti già noti, a partire dalla Piattaforma logistica e dal rigassificatore, ma anche chance inedite quali un Impianto lavaggio scorie e terre e Serre idroponiche, queste ultime da realizzare sfruttando l'energia termica legata al ciclo del termovalorizzatore allorché avrà la quarta linea.

«Nell'ambito della riconversione della Ferriera di Servola - riferisce Dipiazza - mi ha chiamato il presidente della Regione Tondo invitandomi ad aprire il tavolo sullo sviluppo economico del territorio che è stato deciso spetti appunto al sindaco. Avrei potuto limitarmi a enumerare tre o quattro alternative valide, ho preferito redarre un vero e proprio Piano strategico del futuro economico della città in cui credo fermamente». «Andasse a compimento il 10 per cento di quanto lì previsto - ha commentato Franco Palman dell Uilm, uno dei sindacalisti della Ferriera che ha visto in anteprima il Piano - noi saremmo già contenti». Per l'amministrazione comunale è tutt'altro che un libro dei sogni, ma se sognare non costa niente, non è costato nulla nemmeno il libro. «Dieci anni fa Illy aveva speso milioni di lire per un volume patinato sul suo Piano strategico decennale - la stoccatina di Dipiazza - io con questa semplice brochure fatta dagli uffici comunali non ho speso praticamente nulla».

Ecco nel dettaglio i diciotto nuovi pilastri della Trieste del futuro, con la specificazione dei tempi entro cui è prevista la loro realizzazione, ben sapendo però che la collocazione temporale slitta inevitabilmente quasi sempre.

DEPURATORE DI SERVOLA. Verrà realizzato dall'Acegas per un costo preventivato di 50 milioni di euro. Il lasso di tempo in cui verrà costruito è indicato nel quinquennio 2010-2015. Nel programma attuativo regionale (Par) per il periodo 2007-2013 l'assessore alle Finanze Sandra Savino ha assegnato 39 milioni per l'adeguamento e il potenziamento dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane che saranno impiegati per il nuovo depuratore. Per permetterne la realizzazione la Sertubi ha recentemente trasferito il proprio deposito in un'area dell'autoporto di Fernetti.

QUARTA LINEA TERMOVALORIZZATORE. L'investimento in questo caso sarà di 100 milioni e la prospettiva temporale è collocata nel periodo 2012-2015. La capacità del trattamento dei rifiuti passerà dalle attuali 100 mila tonnellate all'anno a 250 mila e Trieste potrà così trattare anche i rifiuti provenienti dal Friuli che oggi utilizza ancora le discariche.

IMPIANTO LAVAGGIO SCORIE E TERRE. Con un investimento di 6 milioni e 500 mila euro sorgerà, tra il 2012 e il 2013, su un'area di 6 mila metri quadrati e potrà trattare 60 mila tonnellate all'anno di questo tipo di rifiuti che oggi vengono portati fino in provincia di Brescia.

SERRE IDROPONICHE. L'energia termica legata al ciclo del termovalorizzatore a 4 linee sarà sfruttata dall'Acegas per costruire con 30 milioni di investimento, 15 mila metri quadrati di serre tra il 2012 e il 2013.

SILOS. In questo caso vi sono già stati alcuni rinvii dell'inizio dei lavori che dovrebbero comunque partire a breve. Il grande centro commerciale e del tempo libero con all'interno anche un'ampia sala congressi dovrebbe essere completato entro il 2013 con un investimento di 120 milioni da parte di Coop Nordest.

RIGASSIFICATORE. La battaglia tra i pro e i contro sta infuriando. Il Governo ha già dato il via libera, si attende quello della Regione. Gas Natural ha previsto un investimento di 600 milioni. La prospettiva per il completamento dei lavori è stimata in 50 mesi, oltre quattro anni. Il traffico di navi previsto è di 110 gasiere all'anno.

METANODOTTO. Al suo interno sarà pompato il gas del rigassificatore. Si attende la Via del ministero dell'Ambiente, per la pipeline che dovrà correre per 27 chilometri tra Trieste e Grado sotto il mare e per altri 19, tra Grado e Villesse, fuori terra. La Snam ha previsto una spesa di 130 milioni, anche in questo caso 50 mesi di lavori.

CENTRALE 400 MW. È quella prevista dalla Lucchini nell'area ex Esso con un investimento di 300 milioni per 30 mesi di lavori. È necessariamente prevista la sinergia con il rigassificatore. Anche in questo caso si attende la Via del ministero dell'Ambiente.

CENTRO INGROSSO. L'ha previsto la Camera di commercio su 24 mila metri quadrati in territorio del comune di San Dorligo della Valle. L'ammontare dell'investimento è di 14 milioni con un cofinanziamenro della Regione per 5 milioni. La prospettiva temporale indicata è 2011-2012.

NUOVO ACQUARIO. È stato recentemente previsto dallo stesso sindaco Dipiazza nell'ex Pescheria. Importo previsto 20 milioni con disponibilità al confinanziamento da parte della Fondazione CrTrieste, prospettiva temporale prevista 2011-2013, ma il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti intende ancora battagliare per un Parco del mare alternativo.

MAGAZZINO VINI. Il sindaco aveva annunciato che lo avrebbe buttato giù nel giro di qualche mese dopo la sua prima elezione. È ancora lì, ma la Fondazione CrTrieste si appresta finalmente a trasformarlo in una moderna struttura polifunzionale. L'ammontare dell'investimento è di 15 milioni. In una delle ultime ipotesi doveva completare il Parco del mare sulle Rive, ma così non sarà. Anche in questo caso la conclusione dei lavori prevista per il 2012 sembra ottimistica.

A BREVE LA PRESENTAZIONE

Il dossier in Regione Tutte le alternative per il dopo-Ferriera

Il Piano strategico per il futuro economico di Trieste redatto dal sindaco Roberto Dipiazza che prevede 18 progetti con quasi 4 miliardi di investimenti sarà presentato prossimamente in via ufficiale alla presenza del presidente Renzo Tondo in Regione nel momento in cui saranno unificati i tre tavoli aperti per la riconversione della Ferriera di Servola che verrà chiusa nel giro di qualche anno. Un'eventualità che potrebbe anche subire un'accelerazione dal momento che, come annunciato nei giorni scorsi dall'assessore Vladimir Kosic, la Regione ha deciso di riaprire il 15 giugno il dossier per riesaminare l'Autorizzazione integrata ambientale (Aia) rilasciata alla Servola spa. Saranno verosimilmente emanate prescrizioni molto più stringenti alle quali l'azienda potrebbe avere molte difficoltà ad adeguarsi.

Intenzione della Regione è di giungere alla redazione di una legge ad hoc sulla riconversione che sarà costruita da un comitato ristretto sulla base delle indicazioni che proverranno dai tre tavoli aperti. Riguardano rispettivamente il programma di riconversione professionale e occupazionale che fa capo alla Regione stessa, le bonifiche e l'aspetto ambientale che sono stati demandati alla Provincia e lo sviluppo di nuovi insediamenti produttivi che è stato appunto analizzato dal Comune. *(s.m.)*

Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste

Una veduta aerea dell'area portuale cittadina

TRAFFICI E PASSEGGERI, SETTE I PIANI CHE RIGUARDANO IL PORTO

Ed entro il 2020 arriverà il Molo VIII

Sette progetti riguardano più specificatamente il porto.

TERMINAL CROCIERE. I lavori sono partiti sull'hangar 42 annesso alla Marittima che diverrà un vero Palacrociere. Si tratterà poi di allungare i moli 29 e 30 per permettere l'attracco delle città galleggianti. L'investimento complessivo sarà di 29 milioni.

PORTOLIDO. Nell'area della Lanterna, prossimo l'avvio dei lavori da parte di Italia Navigando. Con 12 milioni saranno creati 117 ormeggi e strutture connesse.

PIATTAFORMA LOGISTICA. Storia annosa perché da oltre un anno il Cipe rinvia il finanziamento. L'investimento complessivo previsto, per trasformare l'area tra lo Scalo Legnami e la Ferriera di Servola in un moderno terminal multipurpose, è 335 milioni. Il termine dei lavori del primo lotto, indicato nel 2012 è pura utopia.

RADDOPPIO MOLO VII. Uno studio di fattibilità per l'ampliamento è stato presentato dalla Tmt, controllata da Pierluigi Maneschi, che gestisce il terminal. Per partire concretamente con l'iter burocratico e poi i lavori bisogna però attendere l'approvazione del Piano regolatore del porto che deve ancora passare al vaglio del Ministero dell'Ambiente. Spesa complessiva 288 milioni, anche in questo caso non sta in piedi la data del 2012 indicata come conclusione del primo lotto.

MOLO VIII. Sarà l'ultima delle infrastrutture a essere realizzata, nel 2020, perché dovrà stagliarsi dalla Piattaforma logistica con una spesa di 800 milioni.

PORTO VECCHIO. La Maltauro che a breve dovrebbe ottenere la concessione ha previsto un investimento di 750 milioni per realizzare una cittadella del turismo nautico.

MARINA TURISTICI. Sono due per 550 ormeggi e 300 milioni che sorgeranno in Porto Vecchio

IL CASO OGS
SE PASSA IL DECRETO

«Altro che accorpamento, l'istituto scientifico rischia di sparire da un giorno all'altro»

«A rischio gli stipendi e contratti per 5 milioni»

L'allarme del presidente Iginio Marson. Futuro incerto per 110 ricercatori

di MATTEO UNTERWEGER

Il pagamento degli stipendi dei 170 dipendenti di ruolo e delle fatture improvvisamente in bilico, 110 posti di lavoro a tempo determinato cancellati da un giorno all'altro e contratti di consulenza e collaborazione del valore totale di 5 milioni di euro che non verrebbero più sottoscritti. Oltre a un'incertezza diffusa sul futuro del personale di ruolo e sul trasferimento delle attribuzioni e delle strutture. L'Ogs, Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale continua a vivere ore, minuti, istanti di apprensione per il proprio destino.

Una situazione allarmante che dalle ipotesi si tradurrà in realtà quando «il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano firmerà il decreto legge che ieri è stato portato alla sua attenzione», rinnova l'allarme **Iginio Marson**, presidente di Ogs. Il testo sulla manovra economica che include l'elenco dei 27 enti che il governo vuole spazzare via perché li ritiene "inutili" «dice che l'Ogs verrà soppresso, non accorpato al Cnr. Sparirà, da un giorno all'altro, insomma non avrà più personalità giuridica, dunque. Viene detto che attribuzioni e personale di ruolo passeranno al Centro nazionale delle ricerche, questo sì, ma non è specificato in che modo ed entro quando dovrà avvenire il tutto - continua Marson - né se sarà nominato un commissario ad hoc per guidare questa operazione. Essendo l'amministratore dell'Istituto, posso dire che non so come dovrò comportarmi quando il decreto verrà approvato e diverrà esecutivo: a nome di chi potrò firmare stipendi e pagare fatture? E dei precari non si dice nulla, quindi spariranno... È chiaro che poi nel giro di 60 giorni il decreto legge dovrà essere convertito in legge dalle camere, però al momento non ci vengono date indicazioni. Si crea un periodo di vuoto di potere. Peraltro la situazione in cui ci troviamo adesso rischia di pregiudicare il buon andamento delle contrattazioni per chiudere la firma di importanti accordi del valore di circa 5 milioni di euro, per cui siamo in trattativa. Va detto inoltre che l'Ogs è sempre stato riconosciuto come ente virtuoso: non ci sono quindi giustificazioni di tipo finanziario ed economico per la sua soppressione», conclude il presidente di Ogs.

I ricercatori dell'Ogs scesi in piazza l'altro ieri per protesta

I NUMERI DELL'OGS - ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE

- **28 i milioni di euro** del budget annuale
- **15 i milioni all'anno** provenienti dallo Stato, i restanti arrivano da contratti e collaborazioni con enti nazionali ed internazionali
- **280 le persone impiegate**, di cui **170 di ruolo e 110 precari** pagati con fondi provenienti dalla loro ricerca
- **3 le sedi** (2 a Trieste e 1 a Udine)
- **oltre 16 le linee di ricerca principali**: studio fisico e biologico del mare, studio e mitigazione delle variazioni climatiche, sismologia e rischio sismico, energia (geotermia, idrocarburi, gas idrati) rischio idrogeologico, con ricadute dirette ed applicazioni su tutto il territorio regionale e nazionale
- **33% i contratti stipulati** con **aziende private, 33%** con l'Ue, **33% con enti territoriali** (in particolare con la Regione Friuli Venezia Giulia
- **oltre 100 le pubblicazioni scientifiche** con revisione internazionale

LE GRANDI INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE ACQUISITE E GESTITE DALL'OGS CON RISORSE PROPRIE

- **Nave di ricerca OGS Explora (73 m, 1400 t stazza lorda, 50 giorni di autonomia in mare)**: unica nave da ricerca di proprietà pubblica in grado di operare in ambienti oceanici e polari utilizzata in studi di geofisica, geologia marina, oceanografia
- **Aereo da ricerca bimotore da telerilevamento**, unico velivolo di proprietà pubblica dedicato alla ricerca
- **Rete sismometrica e Gps del Fvg/Veneto**, integrata con quella slovena e della Carinzia
- **Rete di boe per il monitoraggio** ambientale marino per la protezione civile

Fonte: Ogs

Ieri mattina, nel corso della riunione straordinaria indetta dai vertici e dal personale dell'Istituto al campus di Borgo Grotta Gigante, l'Ogs ha incassato anche l'importante sostegno di gran parte del mondo politico locale. A partire da quello del sindaco **Roberto Dipiazza**: «Credo che l'Ogs sia un ente di grandissimo valore che può rimanere autonomo. Lunedì (domani, *ndr*) parlerò con il ministro dell'Istruzione, università e ricerca Mariastella Gelmini, mentre ho già contattato il sottosegretario Roberto Menia. Stiamo tentando di fare blocco per riuscire ad aiutare l'Istituto».

Presente all'incontro anche un'ampia delegazione del Pd, con in testa il segretario provinciale **Roberto Cosolini**. «L'impegno del Partito democratico è di creare un fronte comune, senza pregiudizi di bandiera. Abbiamo chiesto la convocazione di consigli straordinari in Comune e in Provincia - prosegue Cosolini - mentre in Regione presenteremo un'interrogazione a risposta immediata al presidente Tondo, risposta che dovrebbe arrivare già giovedì prossimo. L'Ogs è una grande realtà scientifica arrivata a questi risultati grazie anche alla sua autonomia, è quindi inaccettabile privare il territorio di Trieste di uno dei suoi grandi asset strategici, cioè la ricerca. L'ente è fondamentale anche per gli studi sulla sismicità in una regione che ha una storia di terremoti non banale. L'auspicio è dunque che anche il centrodestra si opponga a una decisione assurda».

Pronta a intervenire con tempestività si è detta pure la senatrice del Pd **Tamara Blazina**, non appena il decreto legge inizierà il suo iter alle camere. «Come partito ci impegniamo a portare la questione dell'Ogs all'ordine del giorno nelle commissioni competenti, mobilitandoci sia come gruppo sia per creare un fronte trasversale con i senatori delle altre forze politiche».

IL FUTURO DELL'ENTE. LE REAZIONI

Lupieri (Pd): «Interrogazione al governatore Tondo»

Si mobilita il mondo della politica Novelli (Pdl): «Chiedo alla giunta regionale di cercare la mediazione»

«Le spese dell'Ogs sono quasi esclusivamente per il personale, per cui trasferendolo ad altro ente non cambia nulla: vengono di fatto trasferite anche le spese. Nel lungo termine si può ottenere anzi l'effetto contrario, cioè un aumento di spesa dovuto agli spostamenti del personale a Roma per corsi di formazione, e via dicendo». Il consigliere regionale del Pd **Sergio Lupieri** interviene così sulla questione Ogs, confermando poi quanto annunciato dal segretario provinciale del partito Roberto Cosolini: «Al presidente della Regione Tondo ho rivolto - dice Lupieri - un'interrogazione a risposta immediata, per conoscere se e come intende sostenere l'Ogs a Roma».

Così il consigliere regionale del Pdl **Roberto Novelli**: «Chiedo alla giunta regionale di intraprendere un'opera di mediazione con il governo per evitare la chiusura di uno dei maggiori enti di ricerca italiani e internazionali».

Da palazzo Galatti, in una nota congiunta, i consiglieri provinciali del Pd **Maria Monteleone** (capogruppo) e **Paolo Salucci** (responsabile della ricerca per il Pd) evidenziano come sia «illogico e irrazionale l'accorpamento visto che l'Ogs, in attivo con i bilanci, fa ricerca applicata collaborando con aziende internazionali oltre che con i livelli istituzionali regionali e nazionali, e pagando con finanziamenti nazionali e internazionali di milioni di euro molti ricercatori. La scelta poi di incorporare l'Istituto al Cnr, a conduzione politica, e quindi sottoporre la ricerca al controllo del governo, può rivelarsi pericolosa».

Il segretario regionale dei Comunisti italiani, **Stojan Spetic** attacca l'esecutivo nazionale: «Il governo Berlusconi considera l'Ogs "ente inutile", forse perché in grado di monitorare i terremoti, ma non le tangenti per i lavori della Protezione civile». Spetic auspica infine che «sia tutta la città a ribellarsi» a questa decisione. Infine, il responsabile della lista civica "Trieste 5 stelle - beppegrillo.it", **Paolo Menis**, parla di «una soppressione che non farebbe risparmiare allo Stato il becco di un euro e che invece comprometterebbe il buono esito dei progetti di ricerca in essere. L'ente è un'eccellenza della città, si finanzia per quasi il 50% del suo bilancio complessivo e presenta un attivo di circa un milione di euro». *(m.u.)*

IL 13 LUGLIO "LE VIE DELL'AMICIZIA": MUSICISTI ITALIANI, SLOVENI E CROATI

Muti in piazza Unità per i tre Presidenti Dipiazza: manca solo l'ufficializzazione

Riccardo Muti, a destra piazza Unità

Il giorno dopo la presentazione romana dell'evento che Trieste ospiterà il 13 luglio prossimo in piazza Unità, la 14a edizione de "Le Vie dell'amicizia" assume sempre più i contorni di un evento che rimarrà nella storia della città. E infatti direttamente il sindaco Roberto Dipiazza a spiegare che «manca solo l'ufficialità per annunciare che quella sera ci saranno tutti e tre i Presidenti». Le massime cariche di Italia, Slovenia e Croazia radunate fianco a fianco, nel nome della musica, di quel messaggio connotato dal «comune sentire» tanto caro al maestro Riccardo Muti, che dal palco condurrà orchestrali e coristi nell'attesa performance.

Già certa la presenza del presidente della Repubblica di Croazia Ivo Josipovic, le trattative diplomatiche stanno proseguendo senza sosta per ottenere la conferma anche dal presidente sloveno Danilo Turk mentre dal Quirinale è attesa l'ufficializzazione della partecipazione del Capo dello Stato Giorgio Napolitano. Proprio a Trieste, città simbolo di un Novecento segnato da sofferenze e divisioni, "Le Vie dell'amicizia" sembrano davvero a un passo dal poter contare su un incontro destinato ad assumere quindi un significato storico fra rappresentanti di tre popoli vicini e che, come ha voluto ricordare Muti l'altro giorno a Roma, si specchiano «sullo stesso mare», l'Adriatico.

Intanto, emergono ulteriori dettagli organizzativi sul concerto: «Il personale del Ravenna Festival ha il know how per definire le necessità per l'allestimento del palco e dell'impianto acustico - spiega ancora Dipiazza -, pertanto abbiamo affidato a loro questo compito chiedendo anche che per questi lavori si appoggino alle nostre ditte locali». Il sindaco chiarisce poi che, a scanso di possibili equivoci, l'evento si terrà anche in caso di maltempo con un apposito cambiamento di location. «Se ci saranno dei problemi legati al meteo, con le previsioni del tempo dei giorni precedenti che si riveleranno negative, trasferiremo tutto al PalaTrieste. Per la portata dell'evento, visti i quasi 400 musicisti sul palco e i tanti spettatori presenti (in piazza i posti saranno in numero compreso fra i quattromila e i cinquemila, *ndr*), infatti non sarebbe possibile lo spostamento al teatro Verdi o al Rossetti». La macchina organizzativa continuerà comunque a muoversi con l'obiettivo di assicurare il colpo d'occhio più suggestivo possibile in piazza Unità.

Il sempre più probabile arrivo dei tre Presidenti di Italia, Slovenia e Croazia nella giornata triestina de "Le Vie dell'amicizia", intanto, ha indotto i consiglieri comunali del Pd Fabio Omero e Alessandro Carmi a presentare una mozione in cui si chiede «la convocazione straordinaria del Consiglio comunale proprio per il 13 luglio per una visita ufficiale dei Capi di Stato», spiegano i due esponenti dei democratici. L'atto è stato già portato all'attenzione della Conferenza dei capigruppo lo scorso 20 maggio, ma ancora non c'è certezza sulla seduta in cui verrà messo all'ordine del giorno dei lavori dell'aula: «Ci sono state delle resistenze durante l'incontro fra i capigruppo», afferma Omero. Resistenze non sui contenuti della proposta in sé, come chiarisce ancora il capogruppo del Pd: «Ovviamente c'è un problema di primogenitura politica della mozione, visto che l'abbiamo presentata noi del centrosinistra. Ma siamo pronti a farla firmare a tutti i consiglieri, anche di maggioranza, visto che l'opposizione l'ha già fatto». *(m.u.)*

NEL RIONE DI VALMAURA

Nella fiaccolata contro la droga Bandelli assieme a Forza Nuova

Un momento della fiaccolata contro la droga organizzata da Forza Nuova (foto Silvano)

Forza Nuova ha organizzato nel rione di Valmaura una fiaccolata contro ogni droga, per sensibilizzare l' opinione pubblica su un problema che sta dilagando nella società andando a colpire tutte le classi sociali, dagli studenti ai lavoratori, dalle ragazze ai politici.

Il segretario regionale di Forza Nuova Denis Conte ha detto: abbiamo organizzato questa fiaccolata con un comitato di cittadini del rione di Valmaura, rappresentato da Chiara Petrucci soprannominata Madre coraggio per la sua lotta contro la droga a Trieste, per essere vicino ad un quartiere che troppe volte è rimasto solo con il suo degrado e per essere vicini alle tante madri che si sono viste strappare i figli dalla Droga.

Forza Nuova crede in una società sana che non ha i miti dei cantanti che dichiarano di drogarsi quotidianamente ma prospetta una società basata sullo sport e attività fisica garantita dalle istituzioni e dai sani ideali. Continueremo con le fiaccolate anche in altri rioni triestini dove circola liberamente la droga come nel quartiere di S. Giacomo e quello di Borgo S. Sergio per fare informazione e prevenzione. Alla fiaccolata silenziosa hanno partecipato anche Franco Bandelli e due consiglieri comunali Andrea Pellarini e Bruno Rossetti.

CONVEGNO

Alla Camera di commercio

NUOVA "ROTTA" DELLA FONDAZIONE PER IL PROGRESSO DELLE SCIENZE

Energia, la ricerca e le imprese

Stefano Fantoni

La Fit-Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze volta pagina, a circa un anno dal cambio al vertice, in cui Stefano Fantoni è succeduto a Paolo Budinich. Il mutamento di rotta voluto da Fantoni vede l'attività della fondazione incentrata sui problemi dell'energia e dell'ambiente. «Vogliamo creare un ponte - spiega il presidente - fra chi fa ricerca di base e chi si occupa di produzione, risparmio e trasporto di energia, contribuendo anche a raccogliere finanziamenti per nuovi progetti».

È appunto con il convegno "Le filiere dell'energia", in programma domani alla Camera di commercio (inizio 9.30), che si apre questa nuova fase della Fondazione, assise che ha la funzione, tra l'altro, di esplicitare i nuovi obiettivi della Fit.

Presentato dal giornalista scientifico Fabio Pagan, il convegno si aprirà con le relazioni di Stefano Fantoni (presidente della Fit e direttore della Sissa: "Le filiere dell'energia"), Fernando Quevedo (direttore del Centro di Fisica teorica – "L'energia nei paesi in via di sviluppo"), e Massimo Pecorari (gruppo Unicredit – "Investimenti finanziari per l'energia").

La mattinata proseguirà con la prima delle due tavole rotonde, sul tema "L'energia dalla parte della ricerca di base", alla quale interverranno esperti di istituti di ricerca e dipartimenti universitari, fra cui il Cnr, il Cecam, l'Infn, il Centro di fisica teorica, le università di Trieste e Udine, e il Politecnico di Milano.

Nel primo pomeriggio è in programma la seconda tavola rotonda – "L'energia: dalla parte delle imprese" – con la partecipazione, tra gli altri, di esponenti dell'Enea, dell'Enel, dell'Area Science Park, dell'AcegasAps, della Fincantieri e della Camera di commercio.

Le conclusioni del convegno verranno tratte in un'apposita sessione alla quale interverranno Renzo Rosei (Università di Trieste), Giancarlo Michellone (Area Science Park) e Maria Pia Turinetti di Priero (Regione Friuli Venezia Giulia).

VIOLENTO IMPATTO A TERRA A CAMPOFORMIDO

Virata sbagliata, gravissimo un paracadutista

È in prognosi riservata per trauma cranico, parziale amputazione di un arto e altre fratture

di CORRADO BARBACINI

Un paracadutista sportivo triestino è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Udine. Si chiama Giorgio Di Giorgio, 37 anni, via Cesare Dell'Acqua 12. Si occupa di traslochi. È caduto pochi secondi prima di planare sul campo d'aviazione di Campoformido. Il volo praticamente da un'altezza di una decina di metri dopo una virata è stato causato da un'errata manovra del proprio paracadute. In pratica è caduto di peso, provocandosi, come hanno accertato i sanitari del 118, un serio trauma cranico, alcune fratture e la sub-amputazione di una gamba causata dall'insaccamento. La prognosi è riservata. Ad assistere all'incidente da terra un altro triestino, Matteo Trampus, 30 anni, residente a Duino, amico di Di Giorgio. Lo ha visto scendere e planare regolarmente e poi, all'improvviso, dopo una virata stretta, precipitare dopo aver perso il controllo del proprio paracadute ad ala planante.

L'incidente si è verificato ieri attorno alle 12.50. Di Giorgio, considerato un esperto paracadutista con un'esperienza di oltre 500 lanci, faceva parte di un gruppo di appassionati che fanno riferimento al centro di paracadutismo Upngo di Campoformido e si trovano ogni sabato. Assieme ad altri otto sportivi pochi minuti prima lo sportivo si era imbarcato su un aereo Turbo Finist che era stato noleggiato per il weekend da un club di Thiene. «Quando siamo arrivati a circa 4mila metri abbiamo cominciato i lanci regolari», racconta il presidente del sodalizio Gianluca Ungaro. Di Giorgio dopo circa un minuto di volo libero ha aperto il particolare paracadute con il quale era equipaggiato e ha cominciato a planare verso terra. Assieme agli altri appassionati ha disegnato in cielo alcune spettacolari figure.

Poi c'è stato il distacco e ogni paracadutista ha seguito, come è normale, la propria traiettoria per giungere all'obiettivo dell'atterraggio il campo di aviazione di Campoformido. Da terra molti guardavano lo spettacolo.

Dopo alcune virate effettuate per rallentare la caduta Di Giorgio ha cercato di fare un'altra manovra ma, così hanno spiegato ieri tecnici, «ha stretto troppo» ed è atterrato in caduta a una velocità di almeno sessanta, settanta chilometri all'ora. L'impatto sul terreno è stato violentissimo.

Subito è scattato l'allarme. In breve sono arrivate un'ambulanza del 118 di Udine che è stata preceduta dall'elicottero dell'elisoccorso. Le condizioni del paracadutista sono apparse subito gravi. Giorgio Di Giorgio che aveva perso i sensi è stato trattato sul posto. Poi l'ambulanza lo ha trasportato all'ospedale di Udine. È ricoverato nel primo reparto di terapia intensiva. Sul posto è intervenuta una pattuglia dei carabinieri di Basiliano. I militari hanno interrogato molti dei presenti per ricostruire l'accaduto. E al momento non sono state riscontrate responsabilità da parte di altre persone. Giorgio Di Giorgio infatti non solo aveva una notevole esperienza, ma anche l'attrezzatura, di sua proprietà era in buone condizioni.

Un momento dei soccorsi sul campo di volo di Campoformido a Giorgio Di Giorgio (nella foto piccola) e a destra la sede dell'associazione di paracadutismo (Anteprima)

Park, test per stabilire l'origine dell'incendio

Saranno le analisi a stabilire l'origine dell'incendio del Park Fenice di via San Francesco in cui l'altro pomeriggio sono andate distrutte due vetture e danneggiate altre sei. I vigili del fuoco hanno effettuato ieri un particolare test chimico fisico versando all'interno delle auto distrutte una sostanza che evidenzia la presenza di eventuali acceleranti.

In pratica, con questa prova, si riesce a capire con certezza se l'incendio sia stato di origine dolosa. In pratica se l'esplosione iniziale all'interno della Land Rover targata Gorizia sia stata causata da un intervento esterno. Fin dai primi momenti era emerso che l'origine dell'incendio era in quell'auto. Poi le fiamme si erano diffuse raggiungendo prima una Twingo a pochi centimetri e poi gli altri mezzi parcheggiati.

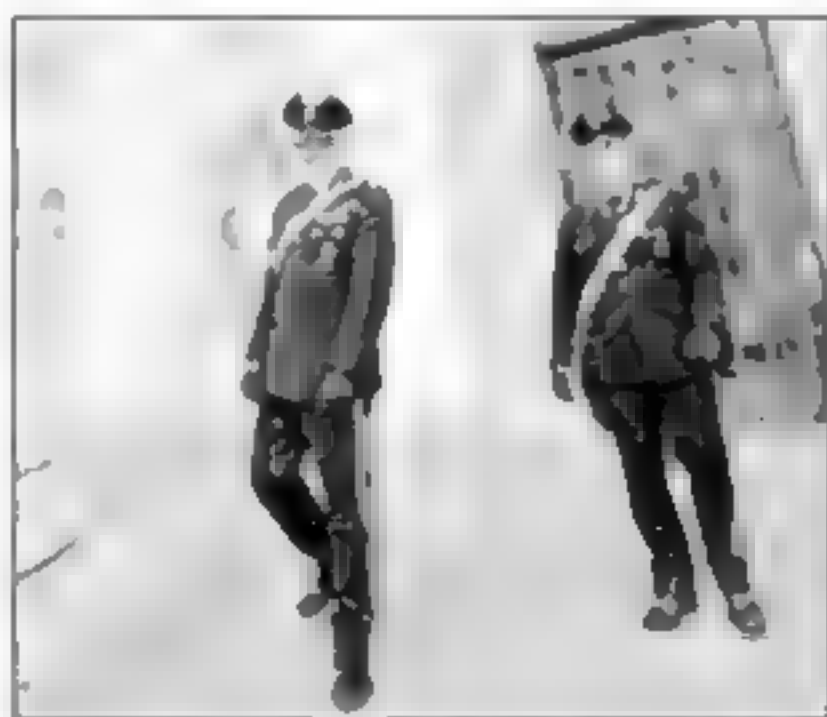
Intanto gli investigatori della polizia stanno anche ricostruendo gli spostamenti dei veicoli all'interno del primo livello del parcheggio di via San Francesco. Dai primi accertamenti è emerso che la Twingo era giunta attorno alle 16.30, mentre la Land Rover era stata posteggiata verso le 18. E cioè esattamente mezz'ora prima dell'esplosione e del rogo. *(c.b.)*

Ubriaco aggredisce la titolare del buffet

Ubriaco ha aggredito schiaffeggiandola la proprietaria del buffet «Alle cinque porte» di via San Marco 44. È successo l'altra notte verso le 3. Il protagonista dell'episodio, un uomo di 40 anni, si era presentato alla porta del locale mentre la proprietaria stava abbassando la serranda. C'è stata una discussione che poi è trascesa anche perché il cliente era piuttosto alticcio. A un certo punto ha afferrato la barista per la camicetta e poi l'ha strattonata spingendola a terra. A sbloccare la situazione sono stati due passanti che sono intervenuti in soccorso della donna. L'ubriaco è stato a sua volta preso a pugni ed è finito sul marciapiede. Sul posto una pattuglia della squadra volante e un'ambulanza che ha trasportato il cliente respinto all'ospedale. Nessuna traccia dei due passanti. *(c.b.)*

IL CASO

Era stato pedinato e arrestato

Altri guai per Loris Tessaris, 55 anni, l'impiegato della Camera di commercio sorpreso e arrestato dai carabinieri qualche settimana fa mentre in orario di lavoro, e non per la prima volta, andava al bar gestito dalla moglie. Il procuratore della Corte dei conti Maurizio Zappatori ha aperto un fascicolo in cui si ipotizza l'accusa di danno di immagine nei confronti della Camera di commercio. In sintesi secondo la Procura contabile il clamore suscitato dalla vicenda penale (Tessaris è accusato di truffa aggravata e continuata) avrebbe direttamente causato appunto un danno all'immagine pubblica dell'ente camerale.

Ma non è tutto. A carico di Tessaris è stata aperta anche un'indagine contabile per danno erariale per la vicenda della truffa alla Cassa mutua dei dipendenti della Camera di commercio. Vicenda per la quale l'impiegato dell'Ente camerale ha subito una condanna penale a un anno e due mesi. Secondo l'indagine della Guardia di finanza ha intascato irregolarmente circa tremila euro di rimborsi spese per cure mediche mai eseguite. E ora la Corte dei conti chiede che questi soldi appunto truffati all'Erario vadano restituiti.

Tessaris era stato arrestato lo scorso 5 maggio. Poi il Riesame lo aveva liberato. Prima del 5 maggio i carabinieri di via Hermet lo avevano discretamente pedinato per undici volte. L'uomo lasciava un cartello sulla porta dell'ufficio con la scritta «Torno subito» e andava al bar San Siro di viale d'Annunzio. Lì - in orario d'ufficio - chiacchierava con i clienti e trascorreva qualche ora tranquilla impegnandosi nel gioco delle carte. Le manette erano scattate mentre stava andando al bar in sella alla sua moto. Non avrebbe potuto farlo perché nel gennaio scorso gli era stata ritirata la patente, era stato sorpreso ubriaco al volante.

I pedinamenti avevano richiesto la mobilitazione di un numero molto alto di investigatori che avevano seguito l'impiegato, ovviamente in abiti borghesi. Ai carabinieri di via Hermet erano stati affiancati quelli del Nucleo dell'Ispettorato del lavoro e della stazione del Porto Nuovo. A ogni militare era stato così affidato un breve tratto di strada lungo il quale seguire a distanza - ma non eccessiva - Loris Tessaris. Altri carabinieri avevano scattato fotografie e ripreso l'impiegato con una telecamera. Loris Tessaris non si era mai accorto di nulla. E ora arriva il conto della procura contabile. *(c.b.)*

Tessaris, indaga la Corte dei conti

Al bar in orario di lavoro, aperti due fascicoli sull'impiegato dell'ente camerale

Due carabinieri davanti alla Camera di commercio

IL BORSINO DEL MERCATO IMMOBILIARE

Case vendute, boom in centro storico

Segnali di ripresa (aumento del 10%), molti investitori da fuori

di IVANA GHERBAZ

Se il 2009 per il mercato immobiliare italiano è stato un anno che ha visto il crollo delle vendite e del valore al metro quadro di case, ville e negozi, il 2010 si è aperto con una boccata d'ossigeno.

Così anche a Trieste questi primi mesi dell'anno sembrano riservare una ripresa, con un aumento delle compravendite stimato attorno al 10%.

Dati che sono stati illustrati ieri in occasione della presentazione del borsino immobiliare della Federazione italiana agenti immobiliari professionali del Friuli Venezia Giulia. Il borsino offre una fotografia del mercato immobiliare regionale indicando l'andamento del prezzo medio degli immobili suddivisi tra abitazioni, locali commerciali, uffici e capannoni, nelle quattro province, oltre al settore turistico balneare e della montagna. Il 2010, si è aperto con tassi e valori immobiliari al minimo storico, ha spiegato Aldo Gruber vice presidente provinciale della Federazione agenti immobiliari.

«Tutti gli operatori del settore erano convinti che il valore degli immobili, a forza di ribassi, fosse arrivato ad un punto limite. Invece ci sono segnali di ripresa che possono far sperare. Trieste ha un buon mercato e soprattutto nel centro storico le vendite tengono bene. Negli ultimi 18 mesi il mercato immobiliare del centro città è sfuggito alla crisi», sottolinea Antonio De Paolo presidente Fiap regionale e provinciale. «Abbiamo registrato un incremento delle compravendite sempre nella zona del centro - prosegue De Paolo - con prezzi che sono attrattivi per i clienti». Il costo al metro quadro per un appartamento nuovo nel centro storico oscilla tra i 2500 e i 3500 euro, un buon investimento.

«Gli acquirenti arrivano da fuori regione, dal Veneto e dalla Lombardia o anche triestini che risiedono all'estero. E così gli investitori che non si fidano della Borsa, vedono nell'acquisto di un immobile nella nostra città un buon affare che può fruttare rendimenti importanti fino all'8%. C'è poi da sottolineare come il mercato immobiliare stia cambiando verso nuove forme di edilizia eco- sostenibile e regole sempre più rigide da rispettare come il risparmio energetico, le misure antisismiche e la classificazione acustica. Tutti i nuovi edifici - spiega De Paolo - hanno queste caratteristiche e soprattutto notiamo un buon successo nelle vendite. Questo perché a fronte di una spesa maggiore iniziale il risparmio poi è assicurato sul versante energetico». Sul versante delle vendite poi, la provincia di Trieste soffre meno rispetto alle altre, è piccola, e non ci sono interi palazzi invenduti, come capita nel resto della regione. Qui piuttosto, dice ancora De Paolo, sono penalizzate le costruzioni realizzate negli anni 60 e '70 in pieno boom edilizio con materiali a volte scarsi e con costi di ristrutturazione elevati. Perdono così anche il 25% del loro valore, che a sua volta si abbassa in fase di contrattazione con il cliente.

«Non esistono più le speculazioni edilizie che hanno interessato il mercato immobiliare fino a qualche anno fa», spiega Donato Riccesi presidente regionale dell'Associazione costruttori edili. «Il mercato non è più drogato. Fino al 2007 c'è stata in Italia una grande espansione immobiliare con dati artatamente gonfiati. Chiunque poteva accedere ad un prestito con pochissime garanzie e così con operazioni di compravendita "truccate" alla Ricucci e Coppola, ci si arricchiva. A Trieste non c'è una grande domanda di nuove abitazioni, la provincia è piccola e il mercato non è saturo. La carenza sta piuttosto nell'edilizia popolare dove c'è una domanda inevasa di 4 mila abitazioni. Abbiamo avviato un dialogo con l'assessore regionale De Anna sul social housing per realizzare abitazioni destinate a fasce medie di reddito con canoni di locazione calmierati. Si tratta solo di trovare una soluzione per l'intervento dei privati che potrebbero partecipare attraverso le Fondazioni delle casse di risparmio con fondi di investimento immobiliari. E poi ancora si tratta di sostenere il mercato della prima casa per le coppie e le famiglie giovani che hanno difficoltà di accedere ai mutui».

Compravendite: il borsino immobiliare della Fiaip

TRIESTE CITTÀ — zone	nuovo ristrutturato min.	nuovo ristrutturato max.	in buono stato-abitabile min.	in buono stato-abitabile max.	da ristrutturare min.	da ristrutturare max.
Centro storico	2 500	3 500	1 600	2 200	900	1 300
Centro	2 200	2 700	1 300	1 700	800	1 200
Semicentro	2 200	2 500	1 200	1.700	700	1 200
Periferia	2 100	2 400	1 300	1 800	700	1 200
Zone di pregio	2 700	3 500	1 800	2 300	1 000	1 600
PROVINCIA						
Duino Aurisina	2 200	2 700	1 600	2 000	950	1 300
Duino Aurisina (zone di pregio)	2 500	3 000	1 900	2 400	1 100	1 600
Monrupino	2 000	2 300	1 500	1 900	900	1 100
Muggia	2 000	2 500	1 350	1 800	900	1 100
Muggia (zone di pregio)	2 300	2 800	1 600	2 000	900	1 200
San Dorligo della Valle	2 000	2 200	1 300	1 600	750	1 050
Sgonico	2 000	2 200	1 300	1 600	750	1 000
Zona Opicina	2 500	3.000	1 700	2.450	1.100	1 500

Nota: Le valutazioni riportate si riferiscono a prezzi medi di mercato rilevati e possono variare tenendo conto del tipo di costruzione, della qualità delle finiture, dello stato di manutenzione e dell'ubicazione dell'immobile

*prezzi in euro al mq

ADARTE

È IL SUO PRIMO MANDATO

De Paolo presidente regionale Fiaip

Antonio De Paolo

Un portale internet che illustri l'offerta turistica di tutta l'Euroregione.

Con questo nuovo strumento informatico utile per chi sia interessato a esplorare l'offerta immobiliare spaziando dall'Italia ai Paesi vicini, Antonio De Paolo dà il via al suo primo mandato alla presidenza regionale della Fiaip, la federazione italiana degli agenti immobiliari professionali iscritta da Assindustria.

«Il mercato immobiliare turistico della nostra regione, della Slovenia, della Croazia e dell'Austria troveranno spazio in "Portale Alpe Adria", un'unica prestigiosa vetrina - evidenzia De Paolo - che Fiaip Friuli Venezia Giulia aggiunge come strumento innovativo per chi intende comperare, affittare o vendere un immobile con queste caratteristiche». I rinnovati vertici regionali di Fiaip vedono altri due triestini nel direttivo, Luigi Namer e Cristina Rufolo.

Titolare di un gruppo di agenzie immobiliari e perito estimatore dell'Unicredit banca spa, consulente tecnico giudiziale al Tribunale di Trieste, Antonio De Paolo si è diplomato all'Istituto per geometri e ha iniziato l'attività di immobiliarista nei primi anni Ottanta fondando poco dopo una propria impresa. Dal 2001 è stato presidente provinciale della Fiaip.

DUE GIUGNO

Manifestazioni al "Dante"

Bandiere al Quirinale

Film sulla Costituzione e concerto rock

Sindacati e pacifisti coinvolgono le giovani leve per la Festa della Repubblica

Coinvolgere le giovani generazioni in una discussione sui principi fondanti della Costituzione «perché sono sempre attuali, oggi più che mai, in un momento di smarrimento della Repubblica». È questo l'obiettivo della "Festa della Repubblica", manifestazione organizzata per martedì e promossa da Tavola della pace e della democrazia, Cgil, Cisl, Uil, Acli, Arci, Anpi, Circolo Charlie Chaplin, Comitato Pace convivenza e solidarietà Danilo Dolci, Italia Nostra, Legambiente, Rete artisti per la pace, studenti Nientescuse Ts.

Il programma prevede al mattino, alle 11, al liceo classico Dante, la proiezione del film sulla Costituzione "Eppur si muove" di Daniele Gaglianone, al quale farà seguito un dibattito con gli studenti. La proiezione sarà ripetuta alle 17, al teatro Miela. Il dibattito che seguirà sarà introdotto dal costituzionalista Paolo Giangaspero, preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università cittadina.

A chiusura della manifestazione è previsto un concerto con alcuni gruppi locali: Black mamba rock explosion, Scarlet e Van Gerold che proporranno brani rock, il duo di chitarre Alpha & Omega e la formazione Melodie del viaggiatore, duo di chitarre e voce. Prima di ciascuna delle esibizioni musicali saranno letti articoli della Costituzione.

«Stiamo vivendo un momento molto particolare della vita repubblicana - ha detto Luciano Ferluga del Tavolo della pace e democrazia – per questo abbiamo ritenuto opportuno organizzare questa manifestazione». Anna Maria Mozzi, vice presidente della Commissione regionale per le Pari opportunità, ha rimarcato la «necessità di far conoscere ai giovani di oggi diritti e doveri per i cittadini». Adriano Sincovich, segretario della Cgil, ha parlato di «iniziativa a largo raggio, dedicata ai temi della salvaguarda della Costituzione repubblicana. È in atto un duro scontro all'interno del Paese - ha proseguito - ed è importante parlare ai giovani dei principi costituzionali».

Luca Visintini, segretario della Uil, ha detto che «non bastano le parate militari per celebrare il 2 giugno, serve invece un approfondimento sulla Costituzione e sui suoi valori». Luciano Bordin, segretario della Cisl, ha indicato nell'insegnamento ai giovani della «grande valenza della conservazione dei valori contenuti nella Costituzione» uno degli scopi della manifestazione del 2 giugno.

Italia Nostra proporrà riflessioni sull'articolo 9 della Carta, nel quale si parla della tutela del paesaggio. (u. s.)

Esatto spa, a bilancio 58mila euro di utile

«Un utile d'esercizio pari a 58 795 euro, il cui importo è stato distribuito proporzionalmente alle quote di partecipazione. È l'importante a conferma della solidità societaria evidenziata dalla cospicue riserve».

Sono questi - si legge in una nota - i principali aspetti del bilancio relativo al 2009 di Esatto Spa, società di servizi a maggioranza del Comune, approvato all'unanimità dall'assemblea dei soci riunitasi negli scorsi giorni nella sede di piazza del Sansovino.

Sia il socio di maggioranza che quello di minoranza (Aipa spa) hanno espresso «soddisfazione per un risultato giudicato ottimale, pur in presenza di una difficile congiuntura economica e nonostante l'abrogazione dell'Ici sulla prima casa abbia comportato una significativa riduzione dei ricavi» dal punto di vista della società.

Nel ribadire l'obiettivo di un «costante incremento della qualità nei servizi pubblici erogati all'utenza», l'assemblea dei soci ha inoltre provveduto alla nomina del nuovo revisore dei conti che subentra all'uscente Stefano Gropaiz: è Giorgio Pani, già comandante provinciale della Guardia di Finanza dal 2005 al 2008 e attualmente direttore del Servizio della direzione centrale Patrimonio e servizi generali della Regione.

CATEGORIA RIDOTTA ALL'OSSO: IL 7 GIUGNO SIT-IN DAVANTI ALLA REGIONE

Concorrenza slovena, tabaccai in piazza

La protesta dei tabaccai scende in piazza. Stufi di lavorare con i ricavi ridotti all'osso dall'insuperabile concorrenza slovena e di una Regione che finora, parola del segretario provinciale della Fit, Gianni Rocco, «è buona soltanto di replicare che le leggi le fa lo Stato» si piazzeranno lunedì 7 giugno alle 14.30 in piazza Oberdan, durante i lavori dell'assise regionale, fermamente intenzionati, sempre Rocco, «a continuare a rompere le scatole».

«La Regione – racconta il segretario – percepisce ogni anno 120-125 milioni di accise derivanti dal tabacco ma almeno altrettanti ne perde perché prendono la via della vicina repubblica. La nostra categoria non è più in grado di gestire le rivendite. L'anno scorso a Trieste ne sono state chiuse sette, quest'anno già quattro. E niente si muove».

Una rivendita di tabacchi

Rocco cita come esempio quanto realizzato in Francia, dove già nel '94 i tabaccai avevano ottenuto dallo Stato un aggio compensativo sulle perdite derivanti dall'aumento dei prezzi. «Qui invece, il nulla. Avessero fatto almeno un emendamento per dare incentivi a che, per vecchiaia o crisi, si è trovato costretto a chiudere, una buonuscita, magari la creazione di contributi con cui dar vita a nuove imprese». Finora la cosa più vicina a un'apertura è stato un emendamento nell'ambito dei provvedimenti per i benzinai. «Siamo in grado di gestirla e sarebbe necessaria – incalza Rocco – una rete per fornire servizi al cittadino, ma in Friuli Venezia Giulia siccome ha un costo non c'è. È previsto, è vero un contributo una tantum per Reti amiche, ma da due mesi rimbalza in commissione, mentre Bruxelles ha dato tre anni di tempo alla Slovenia per l'adeguamento delle accise, quindi noi dobbiamo sopravvivere almeno per questo periodo. In Austria per dire, hanno giudicato illeggibili le scritte con le prescrizioni antifumo sui pacchetti e così i loro cittadini invece di quattro possono importare una sola stecca dalla Slovenia». (f.b.)

RECUPERATO E RESTAURATO IL MEZZO IN DISARMO

Sopra e a sin. luci e fuochi artificiali per il "Nazario Sauro" a Genova. A destra, elaborazione del "Fecia di Cossato" in Porto Vecchio

Genova in festa per il sottomarino da museo Trieste attende ancora il "Fecia di Cossato"

Aperto al pubblico in Liguria il "Nazario Sauro". Cuomo: ce la faremo anche noi nel 2011

di SILVIO MARANZANA

Ancora una volta Genova ha battuto Trieste. Il capoluogo ligure ha da ieri il proprio megasommergibile in disarmo aperto al pubblico e punto qualificante del percorso museale all'interno del Porto antico. È il Nazario Sauro, mezzo da 1.850 tonnellate dinanzi al quale fin da ieri mattina si sono formate lunghe file di visitatori in attesa. Dal 2005 invece il Toti, primo sommergibile costruito in Italia dopo la seconda guerra mondiale, seppur di dimensioni più modeste, è l'elemento di maggior attrattiva del Museo della scienza e della tecnologia di Milano e oggi fa 85 mila visitatori all'anno. Un altro sottomarino, oltretutto costruito a Monfalcone, il Dandolo, è visitabile su rischiesta all'interno dell'Arsenale militare di Venezia.

Nulla di nuovo all'orizzonte invece per il Fecia di Cossato, il sommergibile della medesima classe di quello genovese, dato da tempo in arrivo a Trieste e che a propria volta dovrebbe costituire il gioiello del Museo del Porto Vecchio che verrà completato dall'ex Centrale idrodinamica e dalla Sottostazione elettrica. Anzi, si sa che l'Autorità portuale ha perso l'opportunità di attingere a un bando della Regione che prevedeva finanziamenti per interventi di archeologia industriale. E ciò perché non era in effettivo possesso del Fecia di Cossato e non aveva potuto redarre il piano finanziario per la sua "musealizzazione". Ma Aldo Cuomo, presidente dell'Istituto di cultura marittimo portuale, fondazione dell'Authority che si occupa del futuro museo e della scuola di formazione già avviata in Porto Vecchio, respinge l'accusa di aver perso la sfida a distanza con Genova. «Anzi, la vinceremo - afferma - perché Genova stava dietro al Sauro dal 2001, mentre noi abbiamo aperto la caccia al Fecia di Cossato nel 2008 e se è vero che non riusciremo a coronarla nel 2010, lo faremo nel 2011».

Il "Nazario Sauro" è visitabile: ecco un interno

Secondo illazioni di una certa consistenza infatti, la Regione avrebbe reperito fondi comunitari inutilizzati che unitamente a una somma stanziata dalla Fondazione CrTrieste permetteranno il recupero e il trasporto del Fecia di Cossato che oggi si trova in disarmo a La Spezia. Un'operazione che comporterà una spesa variabile tra 2 milioni e mezzo e i 2 milioni e 700 mila euro perché il sommergibile dovrà essere dapprima inertizzato e così liberato dell'amianto e dell'esplosivo, poi trainato a Trieste dai rimorchiatori della Tripmare per subire un intervento nel bacino di carenaggio dell'arsenale prima di essere collocato a secco in Porto Vecchio.

«Il Fecia di Cossato fa parte della classe che comprende i più grandi sommergibili d'attacco della Marina militare italiana - specifica Cuomo - è stato progettato a Trieste e costruito a Monfalcone e dotato di motori a propria volta realizzati dalla Grandi Motori Trieste. Quindi è anche un vanto delle competenze e delle tradizioni locali. Accanto al Fecia di Cossato - annuncia Cuomo - saranno collocati robot che la Saipem, che in Porto Vecchio ha aperto un nuovo stabilimento, utilizzava fino a qualche anno fa per le esplorazioni sottomarine e un modello del batiscafo Trieste. Ciò anche per testimoniare la consolidata tradizione cittadina sopra e sotto i mari».

Una volta recuperato il finanziamento, trasporto e restauro del sommergibile dovrebbero portare via all'incirca quattro mesi per cui la sua collocazione nella nuova area museale nel 2011 appare fattibile. Uno studio ha previsto il possibile afflusso di 30 mila visitatori all'anno. Dalle descrizioni delle visite possibili da ieri a Genova appare chiara la suggestione di una simile esperienza che saranno chiamati a fare i triestini, ma anche le scolaresche e i turisti. Si potrà visitare tra l'altro, la camera di manovra con periscopi scandagli, radar, timoneria con cloche come quelle degli aerei. Poi il quadrato ufficiali, dove si prendono le decisioni più riservate. Nella camera di lancio i Tls. Tubi lancia siluri: sei cerchi bianchi posizionati in corrispondenza di altrettante slitte. In basso, nascosta con il suo colore verde scuro, una "testa in guerra", come sono chiamati nel gergo dei siluristi i siluri Mk 48. Il "pungiglione" è un cilindro di 5 metri di lunghezza, 250 chili di tritolo ad alto potenziale dotati di una testa "autocercante" con sonar e navigatore interno per centrale il bersaglio

Con il D'Natalin, scafo di lusso di 46 metri si è aperta la stagione dei megayacht

Con l'arrivo di uno scafo americano di lusso di 46 metri, il "D'Natalin" si è aperta ieri a Trieste la stagione dei megayacht. L'imbarcazione (*nella foto*), ormeggiata al Molo Quarto, si fermerà a Trieste per una settimana prima di salpare alla volta di Venezia e di incominciare successivamente una crociera in Dalmazia.

In questi giorni sono attesi in città anche l'armatore e gli ospiti, quasi tutti statunitensi. A bordo possono esserne ospitati 12 (sei sono le cabine) mentre 10 sono gli uomini d'equipaggio. Il salone principale è estremamente spazioso e luminoso circondato da ampie finestre e gli ospiti possono trovare posto sui comodi sofà e sulle ottomane per giocare a carte e sorseggiare drinks. Vasche a idromassaggio Jacuzzi e schermi al plasma completano le dotazioni di bordo.

«L'arrivo del D'Natalin si deve alla pressante operazione di marketing che abbiamo fatto per promozionare l'approdo di Trieste - spiega Giovanna Zuin di Trieste yacht service - tanto che una serie di altri arrivi sono già previsti per il mese di giugno. E nel complesso la stagione 2010 si prospetta migliore di quelle degli ultimi anni.»

A giorni invece lascerà il cantiere San Rocco, il veliero di 37 metri Nashira II che batte bandiera dell'Isola di Man e che è stato sottoposto a un'operazione di restyling. (*s.m.*)

NEL BACINO SAN GIUSTO

Sicurezza in mare prove tecniche di salvataggio

Un'ora e mezzo di dimostrazioni e interventi simulati, dal recupero di un uomo in mare allo spegnimento di un incendio a bordo di una barca da diporto, hanno attirato l'attenzione, ieri mattina nello specchio acqueo davanti a piazza dell'Unità, di un folto pubblico, fra cui anche due classi del Nautico e del Volta, dirigenti di circoli nautici, i vertici della Capitaneria di porto, dei Vigili del fuoco, del 118 e della Fiv.

La Giornata della sicurezza in mare, curata dalla Lega Navale e dalla Guardia costiera, che ha aperto la "Festa del mare" della sezione cittadina della Lni, e che ieri ha interessato numerose località italiane, ha visto dunque anche a Trieste, come in numerose altre località, una serie di attività tese a spiegare e sottolineare le misure da addottare per vivere il mare in sicurezza, attuate con l'intervento di personale e mezzi della Capitaneria, dei Vigili del fuoco, del 118, della Guardia costiera ausiliaria, della Federazione nuoto-Salvamento e della Squadra italiana cani salvataggio.

Un'esercitazione (Bruni)

Iniziata con la presentazione della giornata da parte del presidente della sezione di Trieste della Lega Navale, Ennio Abate, la mattinata è proseguita con l'illustrazione delle dotazioni di sicurezza per le imbarcazioni di diporto e le procedure per la chiamata di soccorso in mare da parte della Capitaneria, con la spiegazione dei compiti in mare dei Vigili del fuoco e con quella della chiamata di emergenza sanitaria da parte del Sistema 118.

Oltre alle già citate dimostrazioni del recupero di un uomo in mare e di spegnimento di un incendio a bordo, il pubblico ha potuto assistere anche a quella di salvamento a nuoto con il successivo intervento del 118, alla simulazione di primo soccorso su un infortunato, e all'intervento di cani di salvataggio.

Nel pomeriggio, nella sede della Lega navale, si è aperta ufficialmente la "Festa del mare", con la sottoscrizione di un protocollo di intesa fra l'Area marina protetta di Miramare e la Lega navale, per avviare attività di collaborazione e tutela dell'ambiente marino. La firma è stata seguita da una conferenza del Wwf su "I tesori dell'Area marina protetta di Miramare".

INCONTRO

Parla il figlio dell'avvocato ucciso

«La legalità prima dei propri interessi»

Umberto Ambrosoli: «Per cambiare serve una valida alternativa»

Umberto Ambrosoli all'incontro del Circolo liberale Malagodi (foto Bruni)

«Qualunque cosa succeda, dovrai tu allevare i ragazzi e crescerli nel rispetto di quei valori nei quali noi abbiamo creduto. Abbiano coscienza dei loro doveri verso se stessi, verso la famiglia nel senso trascendente che io ho, verso il paese, si chiami Italia o si chiami Europa»

Così Giorgio Ambrosoli scriveva in una lettera personale indirizzata alla moglie, che divenne poi il suo testamento morale. Così oggi il figlio Umberto racconta la storia di un padre che non è stato un uomo delle istituzioni, ma un avvocato che ha voluto sino all'ultimo tutelare l'interesse collettivo di coloro che erano stati travolti dal fallimento di una banca.

«Qualunque cosa succeda» è anche il titolo del libro scritto dal figlio Umberto Ambrosoli, avvocato penalista, ospite ieri a un incontro organizzato dal Circolo liberale Malagodi, fondato alcuni mesi fa da Giovanni Borgna e Andrea Bitetto. Si racconta degli anni Settanta, il decennio lungo del secolo breve, come lo ha definito Umberto Ambrosoli. Un decennio segnato da un numero infinito di morti e da intrecci tra poteri, tra affari e politica.

Giorgio Ambrosoli, milanese, è avvocato. Nel 1974 viene nominato dal governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, commissario unico liquidatore della Banca privata italiana di Michele Sindona. Nella notte dell'11 luglio 1979 viene ucciso da un sicario ingaggiato dal finanziere siciliano.

«È indubbio che, in ogni caso, pagherò a molto caro prezzo l'incarico: lo sapevo prima di accettarlo e quindi non mi lamento affatto perché per me è stata un'occasione unica di far qualcosa per il Paese», scriveva ancora l'avvocato alla moglie. Ed è da questo preciso dovere, da questa occasione unica di poter fare qualcosa, che è possibile resistere alla paura, al fascino dell'illegalità e solo così si può costruire il paese dove viviamo.

Ne è certo oggi Umberto Ambrosoli. «La legalità viene prima del nostro interesse. Questa storia ci dice che è possibile, anche a costo di perdere la vita, vivere in un mondo di legalità. Ma l'Italia oggi non è cresciuta dopo quanto è successo in quegli anni. Quella di mio padre è una storia solo cronologicamente lontana da un mondo dominato da una concentrazione di potere inteso come strumento per affermare l'interesse personale o di un gruppo. Un potere trasversale, nelle mani dei politici, dei magistrati, dei media, della Guardia di finanza», racconta il figlio di Ambrosoli.

Ma la sua è una visione ottimista di un futuro possibile perché «all'epoca non ha prevalso il male, non hanno vinto Andreotti o Sindona, ha vinto la responsabilità. Mio padre era un uomo responsabile e libero. A 39 anni viene chiamato a tutelare gli interessi collettivi di chi rischiava di essere travolto dal fallimento di una banca. E lo fa da solo, come unico commissario, con un sogno, un'occasione unica di fare politica nell'interesse della società».

Giorgio Ambrosoli si scontra con gli interessi di chi non vuole perdere quel potere, dal Vaticano alla P2, dalla mafia a Giulio Andreotti, amico di Sindona. E tanti i tentativi di corromperlo, di distoglierlo dalla sua responsabilità, ma va avanti fino all'ultimo, da solo.

Al suo funerale nessuna autorità pubblica, solo i funzionari della Banca d'Italia.

Ma oggi chi sono i Giorgio Ambrosoli? Per il figlio la risposta c'è se si guarda a quell'esempio in una dimensione che ci aiuta a crescere. «Possiamo oggi tutti utilizzare quegli spunti per costruire una società migliore, non dobbiamo avvilirci, ma pensare a come affermare un potere diverso, un modo di fare politica capace di creare uno sbarramento a quella concezione di potere individuale. Ma oltre alla capacità di critica devono esserci proposte per un'alternativa. Ci deve essere il desiderio di cambiare»

Ivana Gherbaz

L'AGENZIA HA SEDE IN VIA S. NICOLÒ

Traduzioni e congressi I 30 anni di "the office"

L'appuntamento è per stasera all'Ausonia. Così "the office" festeggera i suoi trent'anni esatti di attività. Era infatti il 30 del maggio 1980 quando quattro ragazze appena uscite dalla Scuola interpreti decisero di scommettere su se stesse. Nacque così la società di consulenza, organizzazione congressuale e servizi linguistici.

A trent'anni di distanza, la società è una realtà ben inserita nell'industria del settore congressuale locale e nazionale.

Partita organizzando principalmente eventi nella propria regione, "the office" ha negli anni allargato il proprio raggio d'azione realizzando progetti di comunicazione in tutta Italia e all'estero. Al suo attivo ha l'organizzazione di 800 congressi, cui si aggiungono oltre duemila eventi per i quali sono stati forniti servizi di assistenza congressuale. Dal 2005 "the office" è certificata Iso 9001. L'agenzia è inoltre socia di Federcongressi, Confindustria Trieste, Confcommercio, Ferpi. Ha curato congressi, simposi, vertici e summit internazionali, mostre scientifiche e culturali, open day e convention aziendali. Inoltre ha vinto per la seconda volta il contratto in esclusiva per l'Italia che le affida la traduzione dei verbali del Parlamento Europeo (*nella foto la sede a Strasburgo*), contratto che durerà fino al 2012. A oggi sono state tradotte oltre 250 mila cartelle in tutte le lingue del mondo.

Le due socie, Cristiana Fiandra Cambissa e Rossella Spangaro, sono oggi a capo di una squadra di dieci dipendenti, tutte donne, «che sono la risorsa principale di the office».

L'azienda è strettamente legata a Trieste: la sede è sempre quella storica di via San Nicolò, nel cuore della città. Il "regalo" che l'agenzia si è fatta in vista dei suoi primi trent'anni è l'acquisizione di Venezia Congressi, di cui è partner dal 2009.

ADDETTI ALL'OPERA IN ORARIO NOTTURNO

Segnaletica stradale da rifare, lavori a Opicina

Il Comune ricorda ai cittadini che sono ancora in corso lavori di rinnovo e manutenzione della segnaletica orizzontale stradale (strisce zebrate, linee di stop, di mezzeria, frecce direzionali...): i cantieri proseguiranno sempre in orario notturno fino alla mattina di martedì nella zona di Opicina.

Questa sera, a partire dalle 21, gli addetti saranno al lavoro in Strada per Vienna e in via di Basovizza; domani - sempre dalle 21 e fino alle 6 di martedì mattina - in via di Monrupino, nella strada interna tra la caserma Brunner e la Sottostazione elettrica, nella strada interna tra la stazione ferroviaria di Opicina Campagna e il limite comunale. In caso di maltempo, gli interventi verranno rinviati ai giorni immediatamente successivi con analoghe modalità.

ORARI MODIFICATI

Archivio generale in riordino

Il Comune informa che, per consentire il riordino del patrimonio bibliografico e documentale conservato, gli orari dei servizi erogati dall'Archivio generale subiranno nei prossimi giorni alcune modifiche. La sala studio dell'Archivio generale di via Punta del Forno 2 resterà chiusa al pubblico da domani a venerdì compreso. Inoltre sarà sospeso il servizio di reference. Il servizio al pubblico riprenderà regolarmente l'attività lunedì 7 giugno, secondo l'orario consueto.

Due suggestive immagini dell'ex Hotel Europa, ora diventato residence

Ex Hotel Europa, chiuso il cantiere A breve l'ingresso dei proprietari

Venduti dalla "Palazzo Ralli" tutti gli appartamenti Ci saranno anche due bar, uno aperto a clienti esterni

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Cala il sipario sul maxi-intervento di recupero del vecchio Hotel Europa a Marina d'Aurisina. Tempo un paio di settimane e il riqualificato complesso otterrà dal Comune i certificati di abitabilità, offrendo il là all'ingresso delle famiglie proprietarie negli appartamenti, per la maggior parte seconde abitazioni. Dal dicembre 2006, data di apertura dei cantieri per la riqualificazione dell'ex Scuola alberghiera in 138 alloggi privati, il lavorio incessante delle ruspe e delle maestranze è proseguito senza sosta. Ma da ieri gli interventi edilizi sono ufficialmente terminati.

A siglare la conclusione delle opere è stato don Giorgio della chiesa del Santissimo cuore di Duino, che ha officiato messa, alla presenza del sindaco Giorgio Ret, al nuovo residence Europa, ringraziando «il Signore perché nessun incidente o infortunio ha colpito il cantiere». L'unico "schiaffo", in effetti, fu dato dalla tromba d'aria abbattutasi sul litorale triestino che, nel 2008, offese anche quell'area ribaltando due gru.

A curare le compravendite è stata la società triestina Palazzo Ralli: «Abbiamo praticamente venduto tutto - afferma Morena De Stefani, responsabile della società - il mercato ha evidenziato una decisa ripresa nel 2010: da gennaio a oggi siamo riusciti a piazzare altri dodici appartamenti». Bene anche la parte commerciale: «Si conferma - tra un mese si insedieranno due gestori, entrambi triestini, che hanno preso la gestione dei due bar interni al residence, il più esterno dei quali risulta aperto al pubblico».

L'intero immobile è composto da più blocchi: uno che si affaccia al mare, con andamento curvilineo e altezze variabili da 3 a 8 piani (corpo A), uno lineare di 5 piani (corpo C) e, infine, una curva a due piani (corpo B). Attraversando il blocco a mare è possibile scendere (prendendo un ascensore o percorrendo i corridoi interni) alla spiaggia privata, che si estende dal confine delle Ginestre alla Costa dei barbari. La parte più interna dell'arenile è stata dragato e ricoperto di ghiaia per consentire l'accesso al mare a disabili e anziani. Mentre l'area relax, sul piazzale esterno, dispone di docce, servizi igienici e un deposito per ombrelloni e sdraio.

La maggior parte degli alloggi, poi, risulta dotata di terrazze dal le misure variabili e di giardini pensili ad accesso diretto o attraverso lucernai. La vegetazione a prato inglese, in questo caso, offre addirittura un sistema di irrigazione incorporato. Il riscaldamento e il condizionamento è a energia elettrica (manca la rete del gas sulla costiera, *ndr*), mentre l'acqua calda sanitaria è ricavata da pannelli solari.

Infine i garage: posti auto e box, tutti in autorimessa, privata e interrata, sono collegati al giardino con un camminamento centrale. Si tratta di 173 parcheggi costruiti su cinque piani, sotto terra, a monte del fabbricato. È stato invece restituito a verde il precedente parcheggio nel cortile del complesso.

Convenzione Coop Nordest È polemica a Muggia

Grizon: vogliono gestire i soldi extra-consiglio Nesladek: non è vero

MUGGIA Non si placa la polemica innescata dal consigliere comunale di FI, Claudio Grizon sul milione e 500 mila euro che il Comune di Muggia incasserà dalla convenzione sul centro commerciale "Valle delle Noghere" della Coop Nordest. A suo dire il sindaco, Nesladek intenderebbe sottrarre l'importo alla discussione del Consiglio comunale, blindandolo, con una variazione di bilancio urgente, solo con il passaggio in Giunta. L'esponente dell'opposizione cita un parere che la Direzione regionale alle autonomie locali gli ha inviato proprio per fare chiarezza sulla legittimità della procedura d'urgenza. «La Giunta - si legge nel parere - ha il potere di adottare esclusivamente in presenza di fondanti ragioni di urgenza le delibere di variazione bilancio con l'unico limite della ratifica da parte dell'organo consiliare, ma l'eventuale assenza di qualunque indicazione circa la sussistenza e la portata delle ragioni di urgenza integra un'ipotesi di violazione del disposto normativo, specificando le esigenze di interesse generale che lo rendono necessario». In pratica, se non c'è l'urgenza, la variazione di bilancio deve essere approvata in Consiglio.

Il sindaco Nesladek

Grizon ricorda che esiste un precedente dell'esecutivo Nesladek, che non più tardi di due mesi fa «richiamandosi a inesistenti ragioni di urgenza limitò al solo passaggio in Giunta un'analoga variazione di bilancio per 800 mila euro». «Ho chiesto - aggiunge Grizon - in via preventiva un parere alla Direzione delle autonomie locali, sollecitando un intervento del Prefetto, oltre a inviare una segnalazione alla Corte dei Conti». «Invierò inoltre - conclude Claudio Grizon - alla Regione la delibera di Giunta del 26 marzo per verificarne la legittimità dell'urgenza».

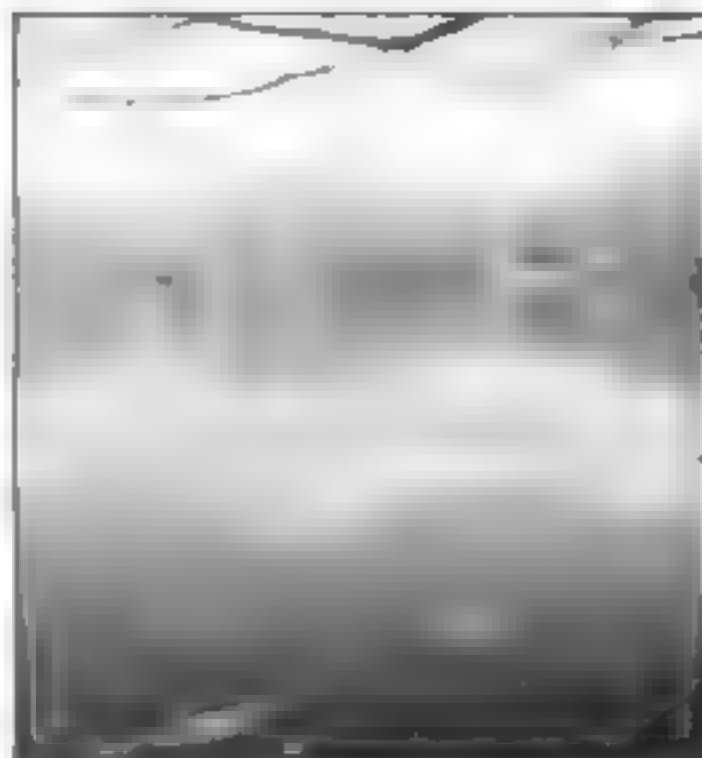
Nesladek non batte ciglio: «Non so di quali elementi disponga Grizon per ipotizzare che la variazione di bilancio non verrà discussa in Consiglio comunale - replica Nesladek - certo che se tra mezz'ora mi crolla la galleria di via Roma l'importo derivante dalla convenzione con Coop Nord est passerà solamente in Giunta». «Il fatto di averlo incassato - puntualizza il sindaco - non significa che dobbiamo immediatamente destinarlo e impiegarlo: ne discuteremo in maggioranza e poi ne parleremo in una delle prossime sedute del Consiglio comunale». *(g.l.)*

SARÀ RIQUALIFICATO IL BEL PERCORSO

Traversata muggesana, lavori a giugno

MUGGIA Partiranno entro la fine di giugno i lavori di riqualificazione della "Traversata muggesana", l'itinerario di poco inferiore ai 10 chilometri che attraversa l'intero territorio comunale di Muggia da Punta sottile ai laghetti delle Noghere, passando attraverso boschi, radure e prati e regalando agli escursionisti scorci sul golfo di ineguagliabile suggestione.

I laghetti delle Noghere

L'ultimo intervento di sistemazione risale a 8 anni fa, quando vennero collocati anche gli attrezzi fissi del percorso vita e la segnaletica oggi in completo degrado. L'importo stanziato dal Comune per rimettere a nuovo questo percorso è di 20 mila euro. In particolare verrà eseguito un approfondito lavoro di pulizia e disinfestazione dalle erbacce e dagli arbusti che nei punti meno frequentati invadono la traccia. Nei punti in cui ciò si renderà necessario verrà inoltre rifatto il fondo con apposito ghiaino.

Verranno rifatte le piazzole realizzate nei punti più significativi e verrà sostituita la segnaletica. Un contributo "tecnico" sull'adeguatezza dell'intervento verrà offerto da volontari della sezione del Cai di Muggia, per ora limitatamente al tratto iniziale dell'intervento da Lazzaretto a Zindis. L'operazione verrà completata in circa un mese.

Ancora in tema di lavori pubblici, da segnalare la favorevole conclusione del complesso iter burocratico intrapreso dal Comune con la Capitaneria di porto per ottenere l'autorizzazione all'installazione di alcune panchine nel porticciolo di Lazzaretto, un intervento apparentemente semplice, ma che ha richiesto mesi e mesi di procedure, domande e carte bollate per ottenere il via libera.

Già avviata invece la stagione balneare con la sistemazione dei wc chimici nei punti di balneazione lungo strada di Lazzaretto e il servizio di pulizia delle piazzole, dei tratti di marciapiedi e l'asporto quotidiano dei rifiuti.

Giovanni Longhi

DA DUINO A SAN DORLIGO

Tutte le osmize aperte in quest'inizio d'estate

L'estate si avvicina e quale miglior destinazione di un'osmiza per trascorrere le serate sul Carso triestino? Di seguito l'elenco delle cantine aperte nel fine settimana e per tutto il mese di giugno.

DUINO AURISINA Quattro le osmize accessibili al pubblico nel territorio di Duino Aurisina. Oggi a Medeazza 1 aprirà la cantina di Natusca Marussi che rimarrà operativa sino al 29 giugno. Sino al 6 giugno saranno invece in attività Gabriel e Walter Pertot (Aurisina 10) e Ivana Stubely (San Pelagio 52/b). Aperta sino al 13 giugno invece l'osmiza di Renata Rebula a Prepotto 19. Dopodomani invece sarà la volta di Maria Lisjak che a Malchina 42 terrà le serrande alzate sino al 30 giugno.

SGONICO Tre le osmize attualmente in funzione: fino a giovedì 3 giugno ci si potrà recare da Sonja Zuzek Colja a Samatorza 53, mentre sino al 6 giugno saranno disponibili sia Alessandra Humar Skerk (Sales 61) che Alenka Beltram Skupek a Colludrozza. Da martedì 1 fino al 26 giugno sarà la volta poi di Luigi Furlan (Sgonico 64), a seguire poi da venerdì 4 sino al 20 giugno toccherà a David Sardo (Samatorza 5). Nella frazione di Sales poi dal 12 sino al 25 giugno sarà aperto Gusto Fabiani (Sales 109) e dal 26 giugno al 4 luglio opererà Roberto Stolfa Santini (Sales 46). Tre le altre osmize che lavoreranno in giugno: dal 18 al 2 luglio Olga Milic Rebula a Rupinpiccolo 2, dal 25 giugno al 15 luglio Stanislav Gruden a Samatorza 6 e poi dal 28 giugno al 13 luglio Giovanni Kocman a Sgonico 59.

ALTRI COMUNI A San Dorligo della Valle sino al 6 giugno sarà aperta la cantina di Boris Kocijancic a Prebenico 43. Dalla prima metà di giugno (i proprietari non hanno ancora saputo ufficializzare la data) aprirà i battenti Stevo Zahar a Sant'Antonio in Bosco 58. Nel versante est a Muggia fino al 6 giugno ci si potrà recare da Susanna Bardella a Vignano 3. Per quanto riguarda Monrupino invece dal 5 al 18 giugno sarà a disposizione la cantina di Milkovic Scabar a Repen 91, mentre il 19 giugno aprirà a Col l'osmiza Gustin. Infine per chi volesse rimanere nel comune di Trieste fino al 3 giugno ci si potrà recare da Dušan Križman presso "Repa" (Contovello 112), mentre sino ad oggi sarà ancora disponibile Erica Ferfoglia in via dei Moreri 17. Dal 7 al 30 giugno sarà aperta al pubblico nell'ex osteria di Longera l'osmiza di Giovanni Coretti e dal 17 al 27 giugno sarà operativo Dean Verginella (Contovello 460).

Riccardo Tosques

Quattro aperture anche nella periferia del capoluogo

Un'osmiza sul Carso

DUINO AURISINA

Ubriachi al volante: denunciati in tre

Tre automobilisti ubriachi bloccati l'altra sera dai carabinieri di Aurisina. In un caso è stato anche denunciato per ubriachezza il passeggero.

L'episodio si è verificato attorno a mezzanotte. Alla guida dell'auto c'era un palermitano di 34 anni. Sottoposto al test è risultato aver una percentuale di alcol tre volte superiore al massimo. Durante il controllo il passeggero dell'auto, un albanese, ha dato in escandescenze. E alla fine è stato, come detto, denunciato anche lui.

Nei guai è finito anche un triestino di vent'anni. Aveva un tasso alcolemico di 1,29. Infine denunciato anche uno sloveno che aveva 0,15 milligrammi di alcol per litro di sangue.

CERCAVANO DI ESPATRIARE

Ladri di motori marini bloccati dai carabinieri

Due rumeni che stano trasportando tre motori marini di provenienza furtiva all'interno del loro furgone sono stati fermati da una pattuglia dei carabinieri di Aurisina. D.A. e C.D., entrambi di 35 anni, sono stati denunciati per ricettazione.

L'episodio si è svolto l'altra notte nei pressi del valico di Fernetti. Il furgone condotto da D.A., C.D. era passeggero, è incappato in un posto di controllo. All'interno, come detto, sono stati trovati tre motori da 2 cavalli che, i carabinieri suppongono essere di provenienza furtiva. I motori marini sono stati sequestrati e sono in corso indagini per risalire ai proprietari.

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040 37 33.209
040 37 33.290

- **IL SANTO**
  SS. Trinità
- **IL GIORNO**
  È il 119° giorno dell'anno, ne restano ancora 216
- **IL SOLE**
  Sorge alle 5.17 e tramonta alle 20.43
- **LA LUNA**
  Si leva alle 22.31 e cala alle 6.06
- **IL PROVERBIO**
  La prosperità del malvagio pesa sul galantuomo

AFFOLLATO INCONTRO ALLA MINERVA

L'hacker Ghioni racconta come navigare sicuri in rete: occhi aperti e buon senso

L'ex responsabile della sicurezza informatica Telecom è noto al grande pubblico per il caso intercettazioni

Fabio Ghioni, al centro, con Fauso Biloslavo e la rappresentante di @uxilia (foto Lasorte)

Vive soprattutto di notte, solitario, in luoghi remoti, nascosti e soprattutto in "guerra con i propri simili". Sembra la descrizione classica di un vampiro o ma è piuttosto l'identikit dell'hacker (il pirata informatico), immagine che Fabio Ghioni, scrittore, conferenziere, massimo esperto della sicurezza, lui che della stirpe appare tra i sovrani al mondo, fornisce in un capitolo del suo ultimo libro, "Hacker Repubblic" (Ed. Sperling& Kupfer), testo già divenuto culto, tavola dei moderni comandamenti per non cadere in tentazione nel mondo della rete. Il profeta ha fatto scalo anche a Trieste. Lo ha fatto in carne, magliette e felpe (quelle da lui stesso griffate), rispondendo lo scorso venerdì all'appello della Associazione @uxilia Onlus e da Socialnews, per un incontro moderato dal giornalista Fausto Biloslavo, organizzato alla libreria Minerva.

Il "vampiro" Ghioni non fa paura, anzi. Predica l'attenzione, cerca di svegliare le coscienze e soprattutto, senza soluzioni troppo tecnicistiche, cerca di regalare semplici istruzioni per l'uso di internet e dintorni. A volte i toni sembrano romanzati, a base di riferimenti al terrorismo, allo spionaggio e allo scibile della criminalità. Aneddoti che appaiono inoltre estrapolati da saghe di fantascienza ma che alla fine riconducono le problematiche sollevate da Fabio Ghioni verso un puro estratto del quotidiano, quello che esiste senza apparire: «La questione si lega anche a questa considerazione, ovvero se il fenomeno non si palesa, sembra non esista. Non è purtroppo così», ha affermato Fabio Ghioni nel corso della affollata conferenza. «Ci sono oscurità sottostanti e non è certo a causa degli hacker che molte persone vengono violate nel loro patrimonio individuale».

Toni limpidi quelli di Ghioni, conduzione agile quella di Biloslavo, quasi a voler stemperare alcuni indecifrabili quesiti del pubblico. L'autore di "Hacker Repubblic" non si è inoltre sottratto a una succinta analisi delle sue disavventure legali, legate ai trascorsi in carcere quando, in veste di responsabile della Sicurezza informatica di Telecom Italia venne coinvolto nelle "incursioni" nella rete del Corriere della Sera, nei rapporti con il Sismi e nel caso del sequestro di Abu Omar, l'Iman di Milano. «Da quelle vicende ne sono uscito bene, tutto risolto - ha spiegato Ghioni - per me è stata una lezione di vita, mi sono causato da solo certi problemi. Di certo non porto rancore a nessuno».

Fabio Ghioni archivia il files e accentua i messaggi solari, non virtuali. Una parte dei proventi del libro andrà in beneficenza e sarà lui stesso la guida di alcuni volontari di Socialnews, realtà triestina curata dal medico Massimiliano Fanni Canelles impegnata nella sensibilizzazione nelle scuole sui pericoli gravitanti in rete. Il vero antivirus? il buon senso, anzi: «Aprire gli occhi - ha sentenziato Ghioni - e realizzare il vero mondo che ci circonda».

Francesco Cardella

SI ESIBISCONO GLI STUDENTI DELLE MEDIE

Upt, saggi di musica da applauso

Si stanno concludendo in questi giorni, con i saggi finali, i corsi di musica organizzati dall'Università Popolare di Trieste, in collaborazione con le direzioni didattiche delle scuole medie di Sistiana, Opicina, Muggia e a Trieste con le scuole Addobbati, Corsi, Dardi e l'Istituto Beata Vergine.

Gli alunni della professoressa Anna Skerlavaj alla scuola "De Tommasini"

Alla scuola media De Tommasini, sede delle lezioni di musica dell'Università popolare dal 1986, i 18 allievi dei corsi individuali di chitarra, seguiti dall'insegnante Anna Skerlavaj, si sono esibiti con capacità ed entusiasmo nel programma loro affidato.

Il progetto dei corsi si basa sugli interessi e le motivazioni di ogni singolo allievo, tenendo presenti le diverse capacità e secondo le fasce d'età. Per i principianti l'obiettivo è quello di apprendere gli accordi maggiori e minori nelle diverse tonalità, rendendo tutto più piacevole associando il canto, sviluppando la sensibilità musicale e le abilità cognitive di ogni singolo allievo. Per i corsi più avanzati l'obiettivo è quello di tener vivo l'interesse, perché le difficoltà che via via si presentano possano riportare all'entusiasmo iniziale che ciascuno ha con lo strumento.

All'auditorium della scuola "Addobbati" si è tenuto il saggio conclusivo dei corsi di chitarra e tastiera, tenuti dagli insegnanti Sara Piran e Fulvio Minghinelli, mentre una trentina di giovani allievi dei corsi promossi in collaborazione con l'Istituto comprensivo Divisione Julia, e seguiti dagli insegnanti Clara Cerini, Marko Cepak, Monica Maiorano, Marta Sedran, Beatrice Skabar e Rosela Shuli, si sono esibiti nell'aula magna del liceo Dante Alighieri, meritando gli affettuosi applausi del folto pubblico presente.

Sfida per studenti aspiranti stilisti

Concorso di moda aperto agli ultimi due anni delle superiori dell'Euroregione

A.A.A. giovani stilisti cercasi. L'associazione Progetto Giovane organizza, con il patrocinio del Comune di Trieste e la collaborazione dell'agenzia di moda Be Nice, il concorso, per promuovere e valorizzare il lavoro e la capacità dei futuri stilisti e artigiani del settore moda.

L'edizione 2010 vedrà la partecipazione, alla serata finale, dei tre migliori stilisti dell'"Academy of Design - Sri Lanka" selezionati nel corso dello Sri Lanka Design Festival 2009, uno dei più importanti appuntamenti asiatici, ma è aperto anche a tutti i talenti emergenti che desiderano mettersi alla prova.

Partecipare è semplice. Basta consultare il sito www.kaleidoscopeitaly.com, inviare una mail a info@kaleidoscopeitaly.it o contattare il numero 040303047 o la mail info@be-nice.it.

Tra gli elaborati pervenuti una commissione, composta da esperti, valuterà i sedici ammessi alla sfilata finale, che vedrà la presenza di una giuria tecnica, composta da giornalisti, industriali del settore, commercianti ed esponenti di alcune scuole di moda. I vincitori riceveranno dei premi in denaro, da utilizzare magari proprio per concretizzare i loro sogni e realizzare le loro prime collezioni.

Il concorso è aperto a tutti i ragazzi che frequentano il quarto o il quinto anno dei licei, degli istituti professionali o con indirizzo "Moda" situati all'interno del territorio dell'Euroregione. I disegni degli abiti possono seguire tre diversi temi, secondo le ispirazioni dei giovani e secondo le linee dettate dal regolamento, consultabile sempre sul sito internet del concorso.

Anche modelle triestine hanno sfilato nello Sri Lanka

Direttore artistico dell'evento è lo stilista friulano Tiziano Picogna, che ha fortemente voluto la realizzazione dell'iniziativa per dare spazio ai tanti ragazzi che sognano una carriera nella moda e per creare un ponte tra Trieste e lo Sri Lanka, dove è attiva l'Academy of Design.

L'accademia è stata fondata nel dicembre del 2001 proprio da Picogna, assieme a Linda Speldewinde. Dopo sette anni di lavoro in Asia, dove si è occupato in particolare dell'abbigliamento per bambini, Picogna è rientrato in Italia aprendo una sartoria in regione, ma non ha mai abbandonato la scuola fondata e l'ha seguita nella sua crescita anno dopo anno.

Anche il Comune di Trieste ha portato un "pezzettino" della città nello Sri Lanka, consegnando, a nome dell'assessore Paolo Rovis, un simbolo dell'ente a Colombo, dove si è tenuto il festival a fine 2009. Obiettivo del progetto continuare a far crescere l'industria tessile del Paese, garantendo a molti ragazzi un'istruzione post diploma, ragazzi che poi possono avviare una loro produzione e proporre i loro modelli alle grandi case distributrici di tutto il mondo.

QUESTA SERA IN PIAZZA SANT'ANTONIO E PIÚ TARDI APPUNTAMENTO IN SALA BARTOLI

"Anemos" en plain air chiude il Festival di danza

Il vento, selvaggio, potente, ma soprattutto incantatore è il protagonista di "Anemos", breve, ma intenso spettacolo di Arteffetto pensato per l'interpretazione all'aperto e presentato venerdì nel tardo pomeriggio in piazza Sant Antonio nella rassegna "Trieste per la Danza 2010".

Una novità dell'ottava edizione del Festival organizzato da Arteffetto in collaborazione con il Rossetti, che si conclude oggi, è stata di presentare delle coreografie anche fuori dal tradizionale palcoscenico.

"Anemos", che sarà riproposto questa sera alle 19, sempre in piazza Sant'Antonio (ma nel foyer del Rossetti in caso di maltempo), a ingresso gratuito, è una coreografia di Nadia Scarpa, da lei diretta insieme a Fabio Turchini, che attraverso la danza, un mantra elettronico composto da Claudio Cappelli, e una voce recitante, porta al pubblico le suggestioni dell'energia del vento. Venerdì la performance è stata apprezzata da un pubblico numeroso, composto da persone intervenute per l'occasione o che, incuriosite, l'hanno accolta volentieri.

Al di là della cornice urbana, anche il meteo è stato favorevole, regalando allo spettacolo anche una brezza ad hoc. Nella prima parte della performance corpo e vento danzano insieme, grazie ad un telo che simula la forza di quest'ultimo, ora "congelando" ora influenzando e sostenendo il movimento. Una voce recita "Ode to the west wind" di Shelley, e la

"Tort/Chaos" della Thomas Noone Dance

scelta del brano sta soprattutto nel ritmo e la musicalità delle parole, oltre che nel loro significato. Molto interessante anche la seconda parte, in cui la coreografia si libera in uno spazio più ampio, continuando a raffigurare emozioni e situazioni, anche del vento legato agli esploratori, e ispirazione per i poeti.

Il Festival, che ieri ha proposto l'altro spettacolo all'aperto, in piazza Cavana, "A moment's Landscape" dello sloveno Jurij Konjar, e la sera a teatro "Tort/Chaos" della Thomas Noone Dance di Barcellona, si concluderà **stasera alla sala Bartoli, alle 21, con la coreografia, firmata sempre da Konjar, "Ulysses"** (i biglietti sono acquistabili al Rossetti).

Annalisa Perini

■ **DOMENICA 30 MAGGIO**

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13
via Dante 7
via Costalunga 318/A
via Giulia 14
via Mazzini 1/A - Muggia
Prosecco

Aperte dalle 13 alle 16

via Dante 7	tel. 040/630213
via Costalunga 318/A	tel. 040/813268
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 040/271124
Prosecco	tel. 040/225141

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 16 alle 20.30:
via Dante 7
via Costalunga 318/A
via Giulia 14
via Mazzini 1/A - Muggia
Prosecco tel. 040/225141
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Giulia 14 tel. 040/572015

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	88,4
Via Carpineto	µg/m³	28,8
Via Svevo	µg/m³	56,4

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	21
Via Carpineto	µg/m³	34
Via Svevo	µg/m³	34

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	124
Monte San Pantaleone	µg/m³	103

AGIP: via Forlanini (Cattinara), viale Miramare 49. ESSO: v.le Campi Elisi; Ss 202 km 18+945 Sgonico. Q8: Aurisina 129 (Duino Aurisina). SHELL: Aquilinia (Muggia). TAMOIL: via F. Severo 2/3. FLY: Passeggio Sant Andrea.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada)

Self service

AGIP: via dell'Istria 155, via Fort 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università), via Forlanini - Cattinara, strada del Friuli 5; Duino S.S. 14
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0.67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35
SHELL: via Locchi 3; autoporto Fernetti
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana, via Brigata Casale

29/05/2010

BARI	19	82	54	53	2[illegible]
CAGLIARI	61	3	87	77	5[illegible]
FIRENZE	12	64	38	57	1[illegible]
GENOVA	55	1	32	79	1[illegible]
MILANO	70	35	85	49	5[illegible]
NAPOLI	14	55	4	48	8[illegible]
PALERMO	37	84	48	49	8[illegible]
ROMA	3	40	45	1	9[illegible]
TORINO	42	89	21	10	5[illegible]
VENEZIA	57	16	28	12	2[illegible]
NAZIONALE	29	22	89	74	5[illegible]

1	16	40	57	8[illegible]
3	19	42	61	8[illegible]
12	35	54	64	8[illegible]
14	37	55	70	8[illegible]

MONTE PREMI 82.191.542,2[illegible]

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	53.491,8[illegible]
Jackpot: 80.100.000,00 €		Punti 4:	428,5[illegible]
Punti 5+1:	-	Punti 3:	21,0[illegible]

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	2.107,0[illegible]
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,0[illegible]
Punti 5:	-	Punti 1:	10,0[illegible]
Punti 4:	42.885,00 €	Punti 0:	5,0[illegible]

ISTRUZIONI AI LETTORI

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) a meno tre giorni prima della pubblicazione

Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare)

Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi

IN PIAZZA UNITA'

Bolidi in carbonio

Piazza dell'Unità d'Italia farà da cornice oggi per l'intera giornata alle vetture della Pagani automobili, azienda di nicchia, con sede a Modena, che costruisce la famosa Zonda.

Si tratta di una macchina che trae il suo nome da un vento andino, monta un motore Mercedes e rappresenta il sogno di tanti appassionati.

A Trieste, per accompagnare le nove vetture che saranno esposte davanti al municipio, sono venuti Leonardo e Christopher Pagani, figli di Horacio, il fondatore dell'azienda e amico personale di Manuel Fangio, grande corridore che ha ispirato l'intera vita professionale di Horacio Pagani.

Inizialmente la Zonda era denominata Fangio F.1 in omaggio al pilota campione. «Tutte le nostre vetture - spiegano - sono realizzate in fibra di carbonio e sono di produzione artigianale». L'appuntamento di oggi in piazza dell'Unità d'Italia rappresenta il culmine di un circuito che periodicamente la Pagano organizza e riguarda soprattutto concessionari e clienti, ma è certo che la curiosità muoverà molti appassionati di bolidi

Una delle auto della Pagani oggi in vetrina in piazza Unità (foto Bruni)

● **FESTIVAL PER BAMBINI**
Ultimi appuntamenti con il Festival di musica per bambini oggi alle 10.30, al Museo Sartorio, e alle 17, alla biblioteca di via delle Lodole (San Giacomo). Ci sarà il Gypsy Quartet Remake

● **CORALE DI LUSIA**
Oggi la corale «Cantemus Domino» di Lusia (Ro), si esibirà a Miramare verso le 11, più tardi in piazza Unità alle 12.

● **MUSEO REVOLTELLA**
Oggi alle 11, ultimo appuntamento con le visite guidate alla mostra sul Futurismo russo con Serena Paganini, che illustrerà le opere di artisti della collezione Maltauro di Vicenza

● **MUSEO DI MIRAMARE**
Oggi il biglietto d'ingresso al Museo storico del Castello di Miramare consente di seguire gratuitamente una serie di visite: alle 11 e 12 alla mostra «Il bacio», alle 15.30 «Abitare nel 'Ottocento»

● **CASTELLO DUINO**
Il castello di Duino e la mostra «Strumenti musicali storici» sono visitabili dalle 9.30 alle 17.30 (chiuso martedì). Apertura 1° e 2 giugno, dalle 9.30 alle 17.30. Novità: il castello vecchio è visitabile i fine settimana e festivi alle: 11, 12, 14, 15, 16. Info: 040/208120

● **MESSA PATRONALE**
Oggi messa solenne patronale delle 11 alla parrocchia SS. Trinità di Cattinara con i cori ospiti Ensemble vocale di Pieve Emanuele (Mi) e Coro di voci bianche «Gli usignoli» di Landriano (Pv) diretti da Paolo La Rosa

● **COMUNITÀ LUTERANA**
Concerto di Johann Sebastian Bach alla chiesa Evangelica Luterana, largo Panfili 1, alle 11.30

● **SEBASTIANUTTI E BENQUE**
Oggi alle 11 a Palazzo Gopcevich, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Due forni soltanto. Sebastianutti e Benque fotografi a Trieste», a cura della dott.ssa Elisa Vecchione

● **YOUNG ART**
Oggi, al Giardino pubblico, "Young art in the garden", ex tempore per bambini di asilo ed elementari. Consegna lavori entro le 12, registrazione partecipanti fino alle 10

● **CORO AUSER**
Oggi al Club Primo Rovis alle 16.30 si esibirà il coro dell'Università della Libera età-Auser diretto da Giovanna Ghietti Vascotto

● **PRIMAVERA AL CASTELLO**
Alla torre del Castello di Duino, oggi alle 16.30, con presentazione di Giancarlo Bonomo, sarà inaugurata la rassegna delle opere realizzate a «Primavera al Castello». Fino al 13 giugno

● **SOUL DIESIS**
«Note parlate: musica e poesie in armonia di pace», è il titolo del concerto proposto dai Soul Diesis, oggi alle 20.30, nella chiesa dei SS. Andrea e Rita (via Locchi 22): 40 coristi, diretti dal maestro Paolo Voltolini e accompagnati da tastiera, chitarra e basso

CAPEGGIATI DA RENATO MARCOLIN, PRESIDENTE AIDO

Tre triestini ai campionati per trapiantati

Si vive solo due volte diceva James Bond in uno dei classici di 007. E la realtà di ogni giorno, **da 17 anni, per Renato Marcolin, oggi sessantanovenne**, che subì un trapianto di cuore e, da quel momento, ha visto cambiare del tutto la sua visione della vita. Marcolin si appresta a partire per la Svezia dove, a Vaxjo, dal 30 giugno al 4 luglio, parteciperà, rappresentando l'Italia, alla 13° edizione dei campionati europei per trapiantati.

Agli Europei per trapiantati Marcolin si cimenterà nel tennis

«Mi cimenterò nel tennis, mia grande passione da sempre – spiega dalla sede triestina dell'Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule (Aido), di cui è presidente – ma anche questa esperienza andrà a far parte di quello straordinario bagaglio di emozioni che, dopo il trapianto, la vita mi ha regalato. Dopo che si è pensato a lungo di poter morire, aver provato sulla propria pelle la sensazione che tutto sta per finire e che nessuno può aiutarti – aggiunge – la vita assume un altro significato, si è sereni, felici, si accoglie tutto e tutti con una diversa filosofia»

Assieme a Marcolin ci saranno altri due triestini, Mario Rapotec, di 63 anni, trapiantato da 6, che si cimenterà nel ciclismo e nella corsa e Cristian Sugar, di 38, trapiantato da 5, anch'egli nel ciclismo. «La mia grande fortuna è stata l'avere accanto a me, nei momenti più difficili, una bellissima famiglia e due medici come i professori Sinagra e Alberti. Partecipare ai campionati – conclude – per me è una grande vittoria. Salire o meno sul podio è relativo, è la partecipazione il vero successo»

Oggi Marcolin sarà nel gazebo dell'Aido di via delle Torri in occasione della 13° edizione della Giornata nazionale della donazione e trapianto di organi e tessuti, dedicata al tema: "Un donatore moltiplica la vita", sostenuta dall'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e dal patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e promossa, su iniziativa del Ministero della Salute, dal Comitato costituito dal Centro nazionale trapianti e dalle Associazioni nazionali della donazione

«Il volontariato è l'anima delle nostre associazioni – conclude Marcolin – e lavoriamo per farle crescere sempre di più»

Ugo Salvini

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Duilio Rella nel VII anniv. da Dora e Patrizia 50 pro Ass. de Banfield (Alzheimer)
– In memoria e per conto di N.F. (30/5) da Fulvia 1.750 pro Caritas diocesana, 1.750 pro Centro di aiuto alla vita, 1.750 pro Ass. Amici del cuore, 1.750 pro Comunità San Martino al campo, 1.750 pro Fond. Andrea Bottali, 1.750 pro Ist. Rittmeyer
– In memoria di zio Fiore Bonutti da Rosella e Mariuccia 50 pro Agmen
– In memoria di Licia Cettin da Vittorio 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri)
– In memoria di Mercedes Favretto da Violetta Chicco 20 pro Airc
– In memoria del caro fratello Lino da Vinicio Vassallo e fam. 50 pro Emergency 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin
– In memoria di Aurelio Paoli da Gabriele Enka, Marta e Davide 100 pro Com. San Martino al campo
– In memoria di Mariella Patronio Dallegno (30/5) dal marito 300 pro Airc
– In memoria di Lucia Sen dall'amica Nella Mauro 20 pro Unicef
– In memoria di Nereo Zanner da Mariuccia Paoli 25 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin
– In memoria di tutti i miei cari defunti (30/5) da Bruna Abbascià 20 pro Medici senza frontiere

CONCLUSO IL CICLO DELLA PRO SENECTUTE

C'è Roveredo a prendere il the, tra ricordi e un po' di humour

Pino Roveredo con gli anziani alla sala Rovis (f. Bruni)

Non sono certo storie facili, pescate da uno zibaldone di esperienze di vita tinte di rosa, le vicende da cui lo scrittore triestino Pino Roveredo ha attinto per raccontarsi e che fanno parte del tessuto connettivo dei suoi racconti. Ma grazie alla leggiadria e allo humour con cui lo ha fatto, ripescando aneddoti anche drammatici del suo vissuto, ha chiuso in bellezza l'ultimo appuntamento di "T n the con", il ciclo d'incontri culturali organizzati dalla Pro Senectute. Circa una cinquantina di ascoltatori hanno seguito nella Sala Primo Rovis, sorseggiando the e gustando dolcetti alle mandorle, l'informale chiacchierata tra il vincitore del Premio Campiello 2005 e il responsabile delle attività della sala Alessio Colautti. Un talk-show frizzante e dolceamaro in cui ha raccontato gli anni trascorsi nella cupa atmosfera dell'"istituto per bambini tristi", come lo chiama Roveredo nel suo romanzo d'esordio "Capriole in salita" gli anni della liaison dangereuse con la bottiglia, il lavoro come "squartatore di maiali", l'impatto traumatico con il manicomio, ma anche il grande amore per i suoi genitori sordomuti.

«È stato il primo inciampo serio a portarmi dentro le mura dell'ospedale psichiatrico in anni in cui a causa di una sbronza un adolescente agitato finiva legato in un letto di contenzione. Un girone dantesco popolato da esseri umani fragili e smarriti che avrebbero avuto bisogno di un sostegno e non di essere rinchiusi», ha commentato riferendosi ad alcuni dei personaggi dei suoi racconti.

Come Cecilia, che per 60 anni aveva visto il mondo unicamente attraverso la finestra del manicomio, e che per non soffrire aveva "chiuso i portoni della memoria". L'indimenticabile figura femminile di "Ballando con Cecilia" che lo scrittore ha continuato ad andare a trovare per anni, per raccontarle cos'era successo in oltre mezzo secolo. La guerra, lo sbarco dell'uomo sulla Luna, la possibilità di cambiare un cuore malato con uno sano, e il cui tenero commento fu "ma ci mettono dentro anche l'amore?".

Patrizia Piccione

● **BANDA SALESIANI**
Concerto del complesso bandistico Oratorio Salesiani al teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53, oggi alle 17. Ingresso libero

● **TEATRO INCONTRO**
Per l'8° Festival delle diversità al Etnoblog Spazio Ausonia, Riva Traiana 1/2 oggi alle 19 il «Teatro incontro» presenta lo spettacolo teatrale Anima-li (tratto da Stupro di Franca Rame) libero adattamento e regia di Grazia Mariantoni

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi presso il gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388 - 333/3665862 - 040/398700 - 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri

COMPAGNIA METAFORICI
■ La compagnia i «Metafonci» presenta martedì 1° giugno alle 20.30 in via Alpi Giulie 10, Altura, 338/3907780 la commedia musicale «Misia i fasoi» in dialetto triestino

PANTA RHEI
■ Panta rhei nell'ambito delle attività socio-culturali organizza una gita a Sauris, in occasione della festa del prosciutto. Info: tel. 040/632420 - cell. 335/6654597

CERCASI/TESTIMONI
■ Cerco testimoni dell'incidente avvenuto fra due autobus il 7 aprile sulle Rive davanti al teatro Verdi alle 16.30 circa. Si tratta di un bus della linea 8 che, viaggiando in direzione stazione, è stato tamponato da un altro. Prego telefonare al 3406729601

MATRIMONI

Usberghi Massimiliano con Fragiacomo Sarah, Favretto Simone con Gandusio Jessica, Colozza Ferdinando con Stafutti Rita, Dallagiacoma Stefano con Zucchigna Anna, Cusma Bruno con Divo Rosalba, Fabian Sergio con Flego Rossana, Pohlen Claudio con Grecu Eudochia, La Tona Damiano Salvatore con D'Aniello Enza, Amodeo Sergio con Moldovanu Elena, Camerini Ariel con Mariola Valentina, Terrazzan Nicola con Rodriguez Toribio Iris Hermenia, Annis Nicola con Falzone Eleonora, Pellizer Bruno con Salice Ginevra, Marino Federico con Annunziata Valentina, Pregara Alessandro con Cassio Cristina

AUGURI

NUNZIO L'eterno ragazzo compie 65 anni. Auguri da suo fratello Midio e da tutti quelli che gli vogliono bene

GIULI E CLAUDIO Festeggiano 50 anni di nozze. Auguissimi e... al prossimo traguardo dei 60. Alessandro, Corrado, Elisabetta e Wally

MADDALENA Sei fantastica come i tuoi 60 anni! Tanti auguri da figli Antonio, Sandro, Anna, Alessia, Tiara, Davide, genero Marco, nipoti Jessica e Luca

NELLA E ROBERTO 50 anni trascorsi insieme. Auguri per l'anniversario dalla figlia Lorella con Luciano e Niky, amici e parenti

GIORGIO Giro di boa per i tuoi 50 anni, ma sei ancora in alto mare! Affettuosi auguri dalle tue donne Tatiana, Stefania e Chiara

MIRANDA E WILLIAM Cari nonni, auguri per i 40 anni di nozze con tanti baci da Lino con mamma e papà

DONATELLA Un mondo di auguri per i tuoi splendidi 60 dagli amici di Barcola, Salvatore, Alessandro e Francesca con Achille e Aurora

RINA E BRUNO Cinquant'anni di vita insieme! Li festeggiano con amore figli, nipoti, parenti e amici tutti. Buone nozze d'oro

DONATELLA Buon sessantesimo compleanno! Tantissimi auguri dal marito Salvatore e dal figlio Alessandro con Francesca

DARIO "pompier" sono arrivati i primi 50! Auguri da mamma, papà, Silvia, Stefano, Gabri, Cristina, Piero, Lorenzo, Giulia, Elisa e Sara

LUISELLA Ieri splendida bambina, oggi meravigliosa sessantenne! Auguri da tutti quelli che ti vogliono bene

GIULIA E NEVIO Amore, rispetto e pazienza, il segreto di questi 40 anni di nozze. Auguri per tanti altri traguardi insieme!

TERESA E DANILO 62 anni di matrimonio, che record! Auguri dalla figlia Daniela, genero Walter e nipote Federico

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3 comma c p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dal aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitivo trascorsi 10 giorni dalla data dell asta come previsto dall'art 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 14 62) debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12 00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile astato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti tranne il debitore esecutato possono partecipare alle aste giudiziarie, oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliar IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N. 250/2009

Immobile: Soffitta in Trieste, via della Guardia n. 12, quarto piano, in condizioni pessime - Euro 11.400,00 (si evidenzia la difficoltà di accesso al vano soffitta che è raggiungibile solo con una scala portatile di circa tre metri, in quanto il vano scale condominiale arriva solo fino al terzo piano).

Si rende noto che il giorno 24.06.2010 alle ore 11 00 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato ex art. 591 bis c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto

A) Descrizione Tavolare:

Partita tavolare 57852 del C C. di Trieste, corpo tavolare 1° - unità condominiale costituito da vano sito al piano soffitta della casa civ. n. 12 di Via della Guardia, costruita sulla p.c.n. 4395/1 in P.T. 22770 marcato "32" in celeste, con 50/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 22770 (Piano al G.N 10588/1988)

B) Situazione edilizia ed urbanistica

Lo stato in natura dell'alloggio non rispecchia la situazione planimetrica rappresentata dalla planimetria catastale, essendo state realizzate modifiche interne ed esterne relative ai lucernari presenti non denunciati

Come sopra illustrato l'accesso alla soffitta **risulta molto disagevole e complicato**, possibile unicamente da un foro porta posto ad un'altezza di circa metri 3 50 rispetto al pianerottolo del terzo piano e successivamente è necessario passare attraverso parte dell'altra soffitta (ente 31) e **per questo passaggio non esiste servitù di passaggio.**

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet "www Tribunaletrieste it" e "www.astegiudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del professionista delegato alla vendita dott. Giorgio Lenardon in Trieste, via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967- fax 040 639761) **esclusivamente** dalle ore 15 alle ore 18

Trieste, 05 maggio 2010

IL DOTTORE COMMERCIALISTA DELEGATO
Giorgio Lenardon

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 261/2009
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Alloggio, via dell'Agro n. 3/1 Trieste - mq. 64 - Euro 69.000,00

Si rende noto che il giorno 24 giugno 2010 alle ore 11.30 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività previste dagli artt. 591 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto

A) Descrizione Tavolare:

P.T. 26606 del C.C. di Trieste, c.t. 1°; unità condominiale costituita dall'alloggio sito al piano seminterrato della casa civica numero 3/1-3/2 di via dell'Agro costruita sulla p.c.n. 3925/2 in P.T. 25491, il tutto in "rosso" e marcato "B" nel piano sub G.N. 4691/64, con le congiunte 21/1000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 25491.

B) Ufficio del Territorio – Catasto Edilizio

Identif. V/30, Numero 3925/2, sub 16, Località via dell'Agro 3/1-3/2, piano S1, zona censuaria 1, categoria A/3, classe 4, vani 4,5, rendita catastale Euro 555,77.

L'alloggio è costituito da ingresso-atrio, soggiorno, cucina, bagno-wc, camera matrimoniale, il tutto in buone condizioni, riscaldamento centralizzato. Spese condominiali annuali circa Euro 1 070,00 comprese le spese di riscaldamento

Il tutto come descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. allegata al fascicolo della procedura cui si intende fatto, ad ogni buon fine, integrale riferimento in questa sede.

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: "www.Tribunaletrieste.it" e "www.astegiudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del professionista delegato alla vendita dott Giorgio Lenardon in Trieste, via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967 · fax 040 639761 dalle ore 15.30 alle ore 18).

Trieste, 05 maggio 2010

IL DOTTORE COMMERCIALISTA DELEGATO
Giorgio Lenardon

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N.185/2009

Immobili: Appartamento sito in Trieste, via Botticelli n. 5, II° piano di mq. 68 – soffitta di mq. 10 – box auto di mq. 22 per complessivi Euro 120.000,00.

Si rende noto che **il giorno 24 giugno 2010** alle ore 12 30 in Trieste via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà degli immobili pignorati di seguito descritto.

A) Descrizione Tavolare:

- P.T. 7675 del C.C. di Guardiella, corpo tavolare 1°, unità condominiale costituita da alloggio al secondo piano vano scale della casa civ. n. 5 di via Botticelli costruita sulla P.c.n. 2229 in PT 4106, il tutto in "giallo" e marcato "70" sub G N. 3300/82, con le congiunte comproprietà di 939/100 000 p.i. del c.t. 1° in PT 4106
- PT 7755 del C.C. di Guardiella, corpo tavolare 1°, unità condominiale costituita da soffitta al sesto piano vano scale della casa civ. n. 5 di via Botticelli, costruita sulla P.c.n. 2229 in PT. 4106. il tutto in "azzurro" e marcato "150" sub G.N. 3300/82, con le congiunte comproprietà di 19/100 000 p.i. del c.t 1° in PT 4106
- PT 7832 del C.C. di Guardiella, corpo tavolare 1°, unità condominiale costituita da autorimessa sita al piano stradale della casa civ. n. 1-3 di via Botticelli, costruita sulla P.c.n. 2229 in PT 4106 il tutto in "rosa" e marcato "227" sub G N 3300/82, con le congiunte comproprietà di 290/100 000 p.i. del c.t. 1° in PT. 4106

L'alloggio è in condizioni generali buone ed è composto da ingresso con porta blindata, soggiorno con piccolo poggiolo su via San Cilino, cucina bagno-wc, camera da letto matrimoniale di ampie dimensioni e da una camera da letto singola di medie dimensioni. Riscaldamento di tipo centralizzato con convettori di calore. L'autorimessa è situata al piano seminterrato sottostante la casa civ. n. 3 di via Botticelli ed è dotata di un primo portone metallico motorizzato che immette nell'area di manovra comune dalla quale si accede ai singoli vani box a loro volta chiusi da un proprio serramento metallico basculante. Il vano box in questione è dotato di punto luce e la sua dimensione è atta da poter accogliere anche vetture di grandi dimensioni. Il tutto è descritto nella perizia immobiliare del C.T.U allegata al fascicolo della procedura cui si intende fatto, ad ogni buon fine. integrale riferimento in questa sede

Il compendio immobiliare suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze accessioni ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo base di **Euro 120.000,00** (diconsi Euro centoventimila/00)

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: "www.Tribunaletrieste.it" e "www.astegiudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del professionista delegato alla vendita dott Giorgio Lenardon in Trieste, via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967 · fax 040 639761 dalle ore 15.30 alle ore 18).

Trieste, 03 maggio 2010

IL DOTTORE COMMERCIALISTA DELEGATO
Giorgio Lenardon

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N. 169/2009

Immobile: Terreno non edificabile sito in comune di Sgonico (località di Sagrado di Rupinpiccolo) di mq. 1105 – prezzo Euro 13.890,00

Si rende noto che il giorno **24.06.2010 alle ore 12.00** in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato ex art 591 bis c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto.

A) Descrizione Tavolare

Partita tavolare 613 del C.C. di Sgonico, corpo tavolare 1° p.c.n. 2487/414 pascolo 2

B) Descrizione catastale – catasto fabbricati

con riferimento all'immobile pignorato costituito da terreno si riportano le risultanze catastali relative a tre subalterni così intestati

- Sez. C, Foglio 6, particella 3487/414, sub 1, categoria C/6, classe 2, cons. 35 mq., rendita Euro 135.57, frazione Sgonico, piano T
- Sez. C Foglio 6, particella 3487/414, sub 2, categoria C/6, classe 2, cons. 31 mq., rendita Euro 120 08, frazione Sgonico, piano T;
- Sez. C, Foglio 6, particella 3487/414, sub 3, categoria C/6, classe 2, cons. 16 mq., rendita Euro 61,97, frazione Sgonico, piano T,

Il compendio pignorato è formato da un terreno censito nella p.c.n. 2487/414 del C C. di Sgonico di mq 1105, ubicato in località Sagrado di Rupinpiccolo, dotato di accesso diretto dalla via pubblica. Si rende evidente che le iscrizioni sopra riportate riguardanti i fabbricati sono relative a costruzioni (cat. C/6) in buona parte demolite e che quanto rimasto in sito delle citate costruzioni, riveste carattere di assoluta precarietà. L'area in questione è ubicata sul Carso triestino e si presenta come un terreno posto in leggero declivio esposto a sud, il cui perimetro è delimitato da un muretto in pietrame a secco, oltre a della rete elettrosaldata rimovibile; l'area è parzialmente occupata da prato intercalato da vegetazione arborea, che ricomprende sia il pino nero che varie essenze autoctone

L'immobile ricade in zona F2 di tutela ambientale individuato dal PR G C del comune di Sgonico oltre ad esser sottoposto ai vincoli imposti dal SIC e dal ZPS

L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo base di **Euro 13.890,00.**

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet "www Tribunaletrieste.it" e "www.astegiudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del professionista delegato alla vendita dott. Giorgio Lenardon in Trieste via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967- fax 040 639761) **esclusivamente** dalle ore 15 alle ore 18

Trieste 03 maggio 2010

IL DOTTORE COMMERCIALISTA DELEGATO
Giorgio Lenardon

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 193/2009
PRIMO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 16 luglio 2010 alle ore 16.45** avanti al professionista delegato dott. Stefano Gropaiz con studio in via Zanetti, 1 tel. 040/0642870 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: al **lotto unico** - Descrizione Tavolare – PT 14022 del C C di Trieste - Ente indipendente -costituito da locale d'affari al piano terra della casa civ.n 9 di piazza G.B Vico, costruita sulla p.c.n. 4891, in PT 2832 di Trieste, composto da vano adibito a bar, cucina, anticucina, cesso, anticesso, sottoscala, marcato "D", in celeste nel piano sub G N. 700/52, con le congiunte 59/1 000 p.i della PT. 2832 di Trieste di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 16/05/2010 al **prezzo di Euro 117.000,00** (centodiciassettemila//00) Rilancio minimo di Euro 1 000,00. L'immobile presenta opere abusive sanabili in via ordinaria

Trieste 28 05.2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott Stefano Gropaiz*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni, 13 mercatino; 14 varie

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80 Festivi 2 50

A LIGNANO pensateci oggi alla casa per le vostre vacanze! Euro 129 900 villino sulla laguna con piscina caraibica 0309140277 (A00)

HABITAT 3474867022 Grado Giardino in palazzina perfetto arredato: soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazza abitabile 138 000

SPLENDIDA villetta S. Martino del Carso (Go) soggiorno cucina abitabile bicamere bibagni taverna ampio giardino 295 000 privato 3406165876

TREBICIANO (Trieste) splendido terreno pianeggiante edificabile 500 cubi accesso auto, acqua, luce. Tel. 3495204007, 3477426000. (A2444)

VIA Palladio Nova S.p.A. vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni con ascensore appartamento/studio di 82 mq composto da ingresso cucina due camere stanzino bagno da ristrutturare euro 85 000 tel 0403476466-3397838352
www.novaspa.to

ZONA Fiera Nova S.p.A. vende in stabile moderno appartamento ristrutturato di 105 mq composto da ingresso cucina soggiorno due camere bagno balcone tel. 0403476466 oppure 3397838352
www.novaspa.to

ZONA Rive Nova S.p.a. vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista due camere due bagni due cabine armadio balcone rifiniture di pregio possibilità posto auto tel 0403476466-3397838352
www.novaspa.to

Continua in 36.a pagina

VENDESI

appartamento ampia metratura, I piano, completamente da ristrutturare, con cucina, salone, tre stanze, stanzino, bagno e servizio, poggiolo, cantina con box di pertinenza in piazza Perugino, trattativa privata al miglior offerente rispetto prezzo di stima pari a Euro 150.000,00. zona Piccardi/Rossetti, Studio Legale avv. Consuelo Greco 040/3498032

ISTRUZIONI AI LETTORI

Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

La bolgia mattutina sulla linea 6 per Barcola

Arriva l'estate e per noi utenti delle linee 6 e 36 comincia il caos, l'assalto al bus da parte di tante persone incattivite dal cattivo risultato dello scorso anno. Alle sette del mattino è attiva solamente la linea 6 e tutta la gente che va verso Barcola, chi per lavorare, chi per partire, chi per andare al mare, si trova letteralmente schiacciata all'interno del bus. Alla fermata della stazione si scatena il putiferio; c'è quello che scende, quello che non può salire, si sentono urlacci, volano epiteti non troppo edulcorati verso il povero conducente e si fanno comizi all'interno della vettura «sacramentando» verso i vertici della T.t.

Non so con che coraggio si possa dire che l'anno scorso l'esperimento delle due linee è riuscito bene quando siamo in tanti noi «quelli della mattina presto», che al solo pensiero di ritrovarci nuovamente in quella bolgia di caldo e sudore ci vengono pure i brividi.

Non si potrebbe anticipare la partenza della 36? Questo eviterebbe di poter usufruire fino alle 7.50 di un solo mezzo e viaggiare in modo civile, non da terzo mondo. Rivolgo questo appello alla T.t. sperando in una risposta positiva, ma sono piuttosto sconcertata.

Adriana Cressi

ASS

Letto «rimosso»

L'Ass1 Triestina risponde alla signora Rossella Gentilin ved. De Gasperin firmataria della segnalazione pubblicata lo scorso 14 maggio con il titolo «Asl letto incomodo» in cui lamentava il ritardo nel ritiro del letto elettrico da parte dei servizi distrettuali successivamente al decesso del marito.

Il direttore generale porge innanzitutto le sue scuse alla signora Gentilin per il disagio e la sofferenza arrecatale dalla presenza in casa del letto nei 2 mesi successivi al decesso del marito. La segnalazione è arrivata il 23 marzo e il ritiro è avvenuto soltanto l'11 maggio scorso nonostante i ripetuti e più che giustificati solleciti della signora.

Se vi è stata comprensione e rapidità da parte dei servizi nel fornire il letto al momento del bisogno, circostanza riconosciuta dalla stessa signora Gentilin, altrettanto non è avvenuto nella triste situazione successiva.

Mi scuso ancora e ringrazio la signora per la segnalazione che ci ha permesso di assumere provvedimenti in grado di evitare che simili spiacevoli fatti si verifichino ancora.

dott. Fabio Samani
direttore generale

ASFALTO

Via de Marchesetti

Egregio signor sindaco, si «facci» un giro con l'autobus 25 per vedere lo stato pietoso del manto stradale di via C. de Marchesetti. Sono anni che attendiamo l'asfaltatura di detta via, ma sino ad ora nulla.

In attesa di possibilità di bilancio, mandi almeno la «banda dei tappabuchi», che con un camion e del bitume sintetico risolvano i buchi pericolosi per moto e scooter. Quanto costeranno alla Trieste trasporti i danni procurati dall'asfalto sconnesso e bucato?

Alfredo Pricoco

MULTA/1

Pipì dei cani

Volevo render noto al Consiglio Comunale che fra poco voterà la mozione anti pipì per i nostri amati cani, che è riuscito perfettamente a far scoppiare una guerra tra proprietari e non, coinvolgendo anche quelli che di cani non ne hanno mai avuti ed anzi fin a pochi giorni fa facevan «le coccole» ai nostri amici a quattro zampe, ed ora invece sono pronti ad insultarci, per mancanza d'altro da fare, magari standо sulle finestre a ore insolite, anche per pipì inesistenti. Oggi sono stato apostrofato da due concittadini che avevan visto il cane aggirarsi nei pressi di una ruota di un ciclomotore (non loro e per lo più sul marciapiede, cosa che vedo al Comune non interessa assolutamente) per annusare la marcatura del territorio. Poi le stesse persone non hanno avuto il coraggio di venire a vedere che non c'era a terra nulla di bagnato che potesse ricordare una pipì. Sarà molto dura insegnare dopo secoli e secoli di «alzata di zampa» a farla come le femmine in mezzo al marciapiede, ma poi ci sarà sempre qualcuno che griderà «e mi cossa devo scavalcar?». Non sui portoni dirà il nuovo regolamento, ma c'è già chi considera tutto il muro perimetrale dell'isolato come proprio caseggiato, per cui si costruiranno dei muri comunali appositi? Infine la prego di multare anche le persone che fanno fare a loro detta «acqua santa» ai bambini in tenera età tra una macchina in sosta e l'altra con la stessa multa per quelli che orinano in strada.

Ora delle deiezioni canine non si parla più? Forse sarà più fruttuoso per le casse del Comune il decreto anti pipì? Ma certo, per le deiezioni bisognava mettere delle guardie alla notte per le pipì basta passeggiare comodamente per le vie di giorno, per poterne «beccare» qualcuno. Non avranno i signori consiglieri poi qualche deroga per i loro cani? Mettetevi nei panni dei proprietari per una volta e lasciate la burocrazia da parte.

Marco Natali

L'ALBUM

Bimbi del "Giardino dei sogni" insieme ai labrador da salvataggio

Gli alunni "grandi" delle tre sezioni della scuola dell'infanzia "Il giardino dei sogni" hanno assistito a una dimostrazione dei cani da salvataggio a Sistiana. Tre splendidi labrador dell'associazione Amico Cane di Trieste si sono alternati in una serie di salvataggi dei loro istruttori, Massimiliano Della Valle, fondatore dell'associazione, Andrea Volturno e Massimo Gligo, lasciando stupefatti i piccoli spettatori, che come premio hanno riempito di coccole i loro eroi. Da parte del consiglio dei genitori un grazie alla scuola per questo meraviglioso appuntamento, divertente ma soprattutto istruttivo per i bimbi.

MULTA/2

Pipì dei cani

Mi chiamo Liz e, per mia fortuna, sono un cane femmina altrimenti sarei incappata nelle nuove sanzioni previste dall'assessore allo Sviluppo economico per mantenere pulita la città. Comunque voglio spezzare una lancia a favore dei miei simili maschi dato che nella mia famiglia, prima di me, c'è stato Leo e quindi la mia compagna di vita conosce bene le abitudini e gli istinti dei cani maschi. Voglio solo dire che prima di fare regolamenti sanzionatori sarebbe necessario documentarsi e sapere che se un cane maschio sente l'odore di quello che l'ha preceduto istintivamente segna il territorio. Pertanto, dopo una pulizia radicale della città, proporrei la creazione di vespasiani rionali per cani: in questo caso, se non venissero usati, scatterebbero le sanzioni. Forse la mia natura canina è troppo di parte, comunque un consiglio sta sempre bene!

Liz e Rita Tamburlini

MULTA/3

Pipì dei cani

Sappiate che la maggior parte dei padroni dei cani sono persone sole, anziane. Non voglio giustificare chi non pulisce, ma quanto all'orinare dei cani basta portarsi uno spruzzino con acqua e un po' di detergente per i pavimenti e appena il cane ha finito risciacquare. Se il padrone non lo fa allora è giustissimo punirlo anche con 3000 euro. Io pulisco e sono l'unico in tutta la zona che pulisce con il sistema acqua profumata. E il vomito del venerdì o sabato che la mattina troviamo per strada? Ma quello va.

Arturo Bonnes

DEIEZIONI

Spazio indecente

Per l'attenzione che l'assessore Rovis mostra di avere per la pulizia e il decoro della città con l'adozione di sanzioni pecuniarie nei confronti dei proprietari di cani che imbrattano le vie cittadine con la pipì, lo invito a fare un sopralluogo, auspicabilmente con il sindaco, ai piedi della scala che unisce salita Montanelli a viale Terza Armata, con il relativo spazio verde da mesi trasformato in un immondo deposito di deiezioni organiche solide (solo di cani?).

In specie dopo la segnalazione fatta ai primi di maggio al centro civico di via Locchi che, con cortesia, ha fatto presente le difficoltà esistenti per il rimpallo di competenze tra i vari uffici preposti al servizio di pulizia urbana, ritengo superfluo ogni commento, ma auspico da parte degli amministratori la sollecita e definitiva eliminazione di uno sconcio che è la negazione delle più elementari norme di buona creanza e senso civico (in cui un tempo la città eccelleva).

Alfredo Savant

L'INTERVENTO

Quel giardino miniera di scoperte proibito agli alunni dalla burocrazia

Fin dall'inizio della prima classe abbiamo usato il giardino di villa Prime per gli intervalli. Le classi a tempo pieno hanno bisogno di spazi e quando sono verdi e belli è una vera festa. D'altronde non ero io - nuovo di quella scuola e della città - ad inventarmelo: seguivo quello che facevano le maestre che da anni insegnavano alla scuola Saba di Trieste. Così si liberavano anche spazi per altre classi che facevano ricreazione nell'affollato cortile in cemento. Il giardino fu subito ribattezzato dai bambini «Giardino delle foglie» e, aggiungerei io, «dei tesori». Si sa che i bambini sono più vicini alla Madre Terra e il trovano meraviglie. Sulla scia dei primi ritrovamenti pensammo di costruire una mostra di fine anno, accolta allora nella sala della antistante sede della Terza Circoscrizione: vi erano raccolti ed esposti i primi ritrovamenti (monete asburgiche, ossicini, fossili di conchiglia ma anche carte di caramelle, penne, semi e una misteriosissima collana) con la relativa descrizione del loro passato effettuata con stile ora da «storici», ora da «narratori fantastici». Nel tempo poi i ritrovamenti sono aumentati e la perizia dei bambini è cresciuta, tanto da farci pregustare una seconda edizione della mostra da preparare in quinta classe. Ma... A dicembre 2008 (eravamo in quarta) una circolare del Dirigente scolastico ci avvertiva che il giardino era interdetto ai bambini della scuola per attendere i lavori di potatura senza dei quali l'uso era considerato pericoloso. Pensavamo a qualche giorno, poi a qualche mese, ma anche a primavera non fu restituita la possibilità di frequentare il giardino delle foglie. Poi abbiamo sperato in quest'anno scolastico. Ad ottobre dopo numerose richieste verbali ho scritto direttamente al Dirigente scolastico e alla Circoscrizione per chiedere informazioni, sollecitare questa benedetta potatura e l'apertura ai bambini, ma nessuna risposta. Solo a febbraio di quest'anno, eletto tra i componenti del Consiglio di Istituto, ho potuto riformulare la richiesta di notizie sul Giardino delle foglie e finalmente mi è stato risposto dal Dirigente che le pietre sconnesse non ne permettono l'uso, che la tutela non è dovuta alla scuola e che quindi ce lo potevamo dimenticare. Così il giardino delle foglie per i bambini della classe in cui insegno rimarrà soltanto un bel ricordo e per me rimarrà un esempio di come potrebbe essere più bella la scuola se le istituzioni scolastiche e le istituzioni cittadine mettessero più impegno a rispondere alle lettere, ad ascoltare i bisogni dei bambini e dei maestri e a valorizzare e rendere fruibili le preziose ma limitate risorse del territorio.

Gianluca Gabrielli
maestro

CHE COSA DICE LA GENTE

di LINO CARPINTERI

La brenta, madre di tutte le chiacchiere senza freno

Quando le cose che furono d'uso quotidiano spariscono anche dalle botteghe dei robivecchi, a ricordarcene esistenza rimangono soltanto i loro nomi, custoditi come reliquie nei dizionari del nostro dialetto. Ma, nel più antico di essi, il Kosovitz, dove siamo andati a cercar notizie sulla voce "brenta" abbiamo avuto la sorpresa di non trovarla e di imbatterci invece, poco più avanti nel modo di dire "andar zò col brenton", nel senso di "alla bell'e meglio", senza curarsi troppo del risultato o dell'effetto, che corrisponde alle frasi idiomatiche toscane "darla a mosca cieca" e "uscire di squadra". Secondo il Doria, il "brenton" è un grande tino e "andar zò" col medesimo sta per "chiacchierare senza freno", "rimproverare in maniera esagerata, senza ritegno". Le opinioni dei lessicografi giuliani che ospitano la voce brenta sono alquanto discordanti: dal tino, o bigoncio, si va al "fustino di legno a doghe con manico, usato in vendemmia per raccogliere i grappoli", all' "antica misura per il vino (circa 50 litri)".

A differenza di "brenton", brenta appartiene sin dal medioevo all'italiano. Se ne ha la prova in un documento parmense del 1255 e consultando un qualsiasi dizionario della lingua nazionale, dal Tommaseo ("specie di tino portatile a spalle a uso di travasare e misurare il vino") al Fanfani del 1894 allo Zingarelli del 1983, che registra anche "brentatore" ovvero "chi porta le brente di vino mosto; garzone di vinaio che reca il vino a domicilio". Accreditati etimologisti propendono per una generica "provenienza settentrionale" o "mediterranea" di brenta, altri ipotizzano una sua "origine pre-latina". In particolare il termine "brentana", inteso come piena, viene collegato al fiume Brenta ed è ripreso nel detto istriano "Tre calighi fa una piova, tre piove una brentana", riecheggiato anche a Trieste con varianti meteorologiche: "tre calighi fa una bora, tre bore una montana" con una maliziosa aggiunta che denuncia le insidie di "tre noti de carneval" all'onorabilità delle fanciulle. Oltre ad aver assunto la forma "Brente" nel tedesco letterario, "brenta" è presente tale e quale, con lo stesso significato, nella lingua slovena.

Un altro recipiente designato con una parola ritenuta dialettale è "orna" che, diversamente da brenta, è accolta nel dizionario triestino del Kosovitz, il quale ne ammette la corrispondenza non solo a "bigoncia, bigoncio" ma anche all'identica voce della lingua italiana. Il Tommaseo avverte che "l'orna del vino di Capo d'Istria è secchi 6 alla sua misura; ed a misura di Venezia fa secchi 5, lire una". Indubbia la provenienza di "orna" da "urna", ma solo apparente il contrasto tra la prima, che è una sorta di misura antica per liquidi" o un "mastello di solito zincato per il bucato" e la seconda, funereo contenitore di ceneri o presidiato approdo di schede elettorali. Infatti "urna" è sin dall'età classica da connettere con "urceus", ovvero orcio, voce estranea sia alla pietà per i defunti, sia ai contrasti politici dei viventi.

CALCIO

Obolo per l'Unione

Chi vi scrive è una tifosa di vecchia data, che dopo aver letto l'articolo del signore Furio Cauzer "Pizza alla triestina" apparso sul quotidiano del 24 maggio, ha avuto la necessità di ricordargli che dal primo momento della sottoscrizione dell'abbonamento siamo stati avvisati che nell'arco del campionato veniva fatta «La giornata alabardata» e che la partita in tale giornata era fuori abbonamento. Si ricorda che la Triestina deve pagare i diritti alla Siae, pertanto caro tifoso, euro 1,50 non è poi tanto da tirare fuori dalle tasche; poche polemiche e più tifo perché i ragazzi hanno bisogno di noi. Forza Unione!

Susanna Dugan

INFOSTRADA

Gestore telefonia

Il giorno 12 aprile ho deciso di passare al gestore di telefonia Infostrada, ma devo rendere pubblico questo mio sfogo perché mi sto pentendo amaramente.

A ogni mia richiesta di chiarimenti le uniche risposte che sanno gli operatori e farmi passare la giornata tra il 155 e il 159.

Responsabili non si trovano come pure risposte alle mie domande.

Ho aspettato più di un mese l'esito della mia richiesta senza che questa mi fosse stata documentata con una lettera e nonostante il mio insistere mi è stato consigliato di aprire una nuova linea, ma a tutt'oggi dopo la mia ennesima richiesta di chiarimenti mi è stato detto che non serviva.

Allora? Mettersi d'accordo, cercare di essere tutti sulla stessa linea e non agire solo per la fantasia del momento, dell'improvvisazione o dello stato d'animo. In attesa di una risposta di un qualche responsabile lamento scarsa professionalità e scortesia degli operatori.

Tiziana Moreal

MARCIAPIEDE

Catrame a caso

Rivolgo un sincero ringraziamento al signor sindaco, Roberto Dipiazza per quanto concerne il suo intervento in merito al disastrato marciapiede di via Pirano, ma nel contempo il mio biasimo verso coloro che hanno effettuato tale lavoro in modo palesemente vergognoso.

Quel secchio di catrame cosparso a casaccio sul marciapiede, lasciando buchi e fessure, potevano conservarlo per catramare le loro coscienze. Invece dobbiamo vergognarci noi per loro, in quanto, essi non lo sanno fare e approfittano pure di incassare i nostri soldi, perché mancano i dovuti controlli, da parte dell'autorità competente. Penso che lei signor sindaco, dovrebbe constatare di persone come lavorano questi pasticcioni.

Tommaso Micalizzi

RINGRAZIAMENTI

■ Il giorno 17 maggio verso le ore 12 in via Valdirivo angolo via Trento, ho avuto un incidente con il mio motorino.

Con la presente volevo ringraziare le due persone che così gentilmente mi hanno soccorso e mi sono state vicine confortandomi sino all'arrivo dell'ambulanza.

In questo mondo così egoistico ci sono ancora persone altruiste, un grazie di cuore.

Voglio inoltre cogliere l'occasione per ringraziare i vigili urbani, tutto il personale del 118 e il personale del pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara.

Giuliana Vidali

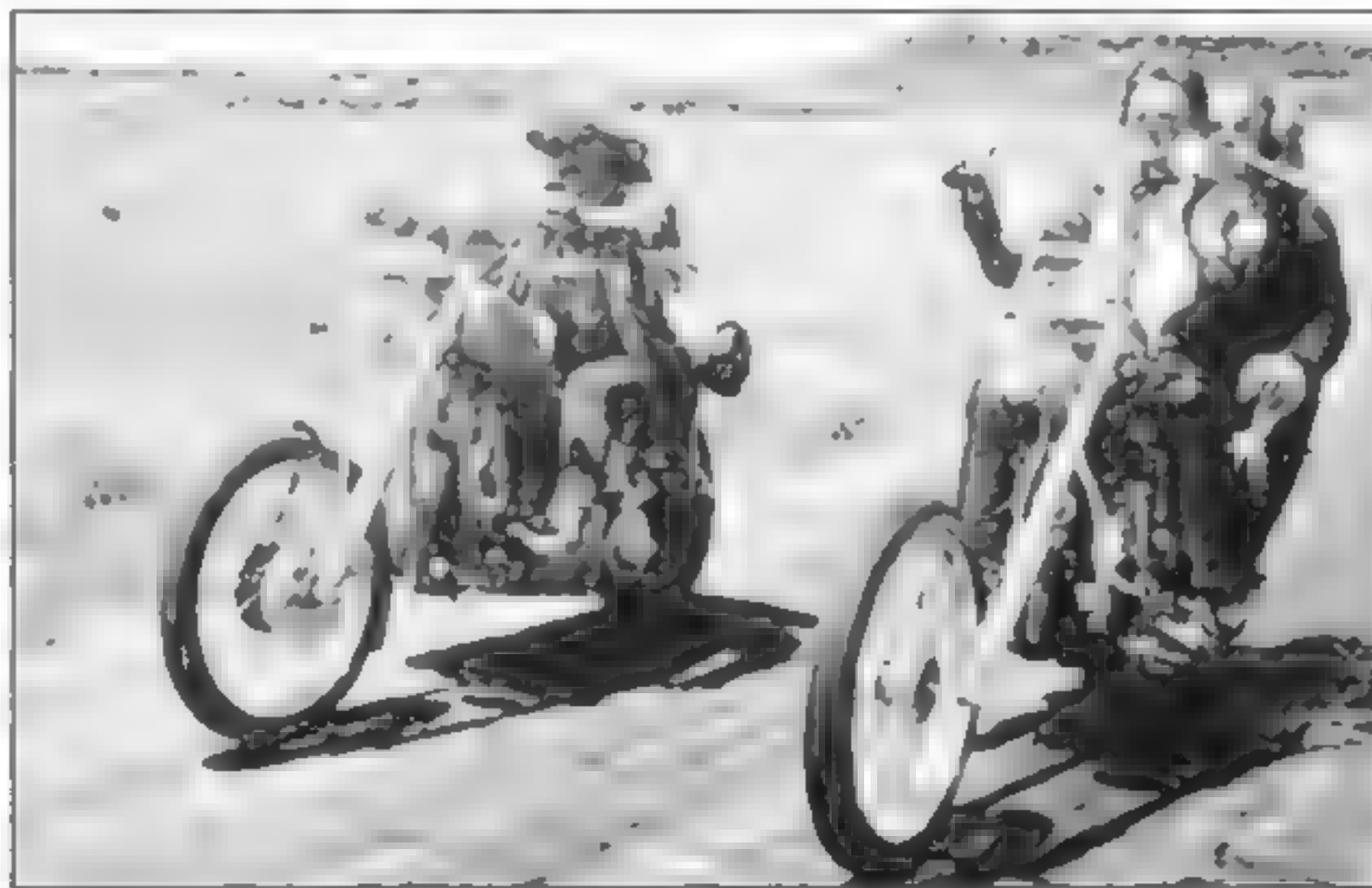
■ Desideriamo esprimere un sentito ringraziamento alla società Autovie Venete, e specificatamente al signor Andrea Burlin per l'immediato soccorso e aiuto prestato il mattino del giorno 20 maggio 2010, dimostrando efficienza e alta professionalità, unite a squisita gentilezza.

fam. Perisan

PROMEMORIA

Il 3 e 4 giugno, dalle 10 alle 20, al «mercatino» di Marghera saranno messi in vendita a metà prezzo gli arredi utilizzati per il film «The Tourist», girato a Venezia da Florian Henckel e interpretato da Angelina Jolie e Johnny Depp. Si tratta di divani, letti, biancheria, librerie, panche, tavoli, poltrone, sedie, quadri, valige, lampade.

Dopo il clamoroso furto di 5 tele d'autore (valore 100 milioni di euro, tra cui un Modigliani), avvenuto il 20 maggio scorso, il Museo d'arte moderna di Parigi riaprirà il 10 giugno per l'inaugurazione della mostra «Dynasty» che durerà fino al 5 settembre.

AVEVA 74 ANNI ED ERA MALATO DI CANCRO ALLA PROSTATA

Dennis Hopper e Peter Fonda (a destra) moderni cavalieri erranti nel cult movie "Easy Rider". L'attore e regista, a sinistra negli anni '70, era nato a Dodge City 17 maggio 1936

È morto Dennis Hopper, attore e regista di "Easy Rider" il film manifesto della controcultura degli anni '60

NEW YORK **L'attore Dennis Hopper, attore e regista di Easy Rider, è morto ieri nella sua casa di Venice in California. Aveva 74 anni e da tempo era malato di cancro alla prostata.**

di PAOLO LUGHI

Era il luglio 1969 quando al Museum of Modern Art di New York fu proiettato per la prima volta "Easy Rider", un "cult movie" destinato a segnare una generazione. Due moderni cavalieri erranti, Billy (Dennis Hopper) e Capitan America (Peter Fonda), finivano disarcionati dai loro chopper smaltati, e due colpi di fucile chiudevano una vicenda che avrebbe aperto un'epoca nuova. A 41 anni di distanza, oggi che il regista e interprete di quell'opera rivoluzionaria, Dennis Hopper, è stato disarcionato per sempre dalla vita, sappiamo che il suo ricordo non sarà mai sorpassato dalla storia. Chi ha visto il film non lo ha mai dimenticato, come non ha dimenticato le immagini dell'assassinio di John Kennedy.

Hopper, già attore nel prototipo di tutti i cult giovanili, "Gioventù bruciata" (1955), debuttando nella regia con "Easy Rider" completava idealmente un percorso e coglieva gli umori del tempo. Realizzava infatti un film simbolo della contestazione pacifista e hippy, e spianava la strada alla "nuova Hollywood", asfaltandola di attualità, coraggio e basso costo. Aggiornava la tematica Usa del viaggio "on the road", mescolava nuovi elementi di avanguardia e underground, ma soprattutto parlava ai giovani di tutto il mondo sulla punta di un iceberg, quello dei "biker movies", i film sui motociclisti.

Anticipati da "Il selvaggio" (1953) con Brando, i film sui "bikers" ribelli erano tornati in auge a metà anni 60 con "I selvaggi" (1966) di Corman, diventando oggetto di culto per il loro spirito anarcoide, perché esprimevano il sempre più diffuso rifiuto giovanile del mondo adulto e delle sue regole, che sarebbe sfociato nella contestazione del '68. Nomadismo, collettivismo, teppismo sono in questi film reazioni estreme alle regole sociali, e valvole di sfogo per la platea dei "teen agers". In queste opere di genere, significative ma schematiche, i "bikers" odiavano gli "hippies". Ma è proprio in "Easy Rider" che i due gruppi si mescolano pacificamente: il film di Hopper rompe con la tradizione proponendo dei motociclisti pacifici, per una volta vittime e non carnefici.

Al di là di limiti e ingenuità, "Easy Rider" (miglior opera prima a Cannes, interpretato anche da un folgorante Jack Nicholson,) fu il film-manifesto della controcultura degli anni 60. Senza questa pellicola, Coppola e Scorsese avrebbero trovato più difficoltà a "newyorkizzare" il modo di fare cinema, e Lucas e Spielberg avrebbero trovato più ostacoli nel recupero dei generi popolari e "maledetti" (non ci vuole molto a capire quanto devono i loro esordi, "American Graffiti" e "Duel", a "Easy Rider").

Dennis Hopper nel marzo scorso

Esagerato, gigione, forse un po matto, Hopper si era buttato sulla regia perché considerato inaffidabile dai registi come attore, dopo un lungo tirocinio in parti secondarie. Aveva recitato due volte col mito Jimmy Dean ("Il Gigante", 1956, oltre a "Gioventù bruciata"), e probabilmente aveva voluto ricalcarne a lungo le orme eccessive.

Dopo "Easy Rider", per il quale viene anche candidato all'Oscar, dirige un film in Sudamerica, "The Last Movie" (1971), che però è un disastro commerciale e si ritira dalla regia. Sembrerebbe, nonostante la bella parte del reduce dal Vietnam in "Tracks Lunghi binari della follia" (1976), la fine di una carriera. Ma l'allora emergente Wim Wenders, alla ricerca di quei miti americani (Ray, Fuller) che tanto influenzavano il suo cinema, lo sceglie per interpretare "L'amico americano" (1977). La faccia d'angelo maledetto di Hopper, gli occhi spiritati, il talento nell'incarnare il disagio contemporaneo, tornano così di moda.

Come interprete carismatico, viene chiamato da Coppola per "Apocalypse Now" (1979) e "Rusty il selvaggio" (1983), da David Lynch per "Velluto blu" (1986), da Tobe Hooper per "Non aprite quella porta 2" (1986), mettendo in scena un manipolo di "villain", psicopatici, ubriaconi, assassini non da poco.

Interessante anche il suo nuovo percorso dietro la macchina da presa. Il ritorno alla regia con "Out of the Blue" (1980) rappresenta una specie di seguito di "Easy Rider", dove l'eroina prende il posto della marijuana e la musica "dura" quello del country. Ma il film della rivincita da regista è "Colors" (1988), con Sean Penn e Robert Duvall, opera stavolta d'azione, realistica e molto discussa sulle bande giovanili di Los Angeles.

Più controllata, ma sempre efficace, risulta la regia di due "noir" nel 1990, "Ore contate" con Jodie Foster, e "The Hot Spot" con Jennifer Connelly, che contribuiscono al rilancio di questo filone agli inizi del decennio più "dark" e spirituale. In entrambe le pellicole è evidente l'influenza di Lynch, con atmosfere stilizzate, torbide e ipnotiche, in storie che riescono ad affascinare, comunque solide nell'intrigo.

Il noir e il thriller diventano anche il suo approdo più ricorrente come interprete negli anni '90, sempre chiamato da registi interessanti come John Dahl ("Red Rock West", 1993) e soprattutto Jan De Bont per "Speed" (1994), dove la parte del folle e geniale dinamitardo Howard Payne resta la sua più riuscita e memorabile degli ultimi anni, disegnata con tratti esagerati e fumettistici (come fa anche in "Super Mario Bros.", 1993, e "Waterworld", 1995).

Personaggio controverso, spesso amato e odiato in ugual misura, Hopper rappresenta comunque una delle figure più significative della cultura pop Usa del '900. Anche per la sua autentica e versatile passione artistica, che ne ha fatto uno dei 100 più importanti collezionisti d'arte contemporanea (esperienza che riversò in "Basquiat", 1996), nonché un valente fotografo, con i suoi scatti esposti in diversi musei.

MOSTRA. DAL 9 GIUGNO AL 3 SETTEMBRE

Volano a Bruxelles con Joyce "i nostri triestini d'Irlanda"

TRIESTE "I nostri triestini a Bruxelles!" si potrebbe dire parafrasando il titolo che Joyce suggerì al fratello Stannie per pubblicizzare sul "Piccolo" l'apertura del primo cinema di Dublino a opera di un gruppo di imprenditori cinematografici di Trieste. "I nostri triestini in Irlanda" approdano ora nella capitale d'Europa, dove verrà riproposto l'evento speciale del XX Trieste Film Festival **"1909-2009. Da Trieste a Dublino James Joyce e il Cinema Volta"**. La trasferta è stata organizzata da Art.Za Brussels in collaborazione con Alpe Adria Cinema e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che dal 9 giugno al 3 settembre ospiterà nella sua sede di Bruxelles la mostra curata da Erik Schneider **"Trieste, Joyce e il Cinema: storia di mondi possibili"**, mentre l'11 giugno nella rinnovata sede della Cinematek belga verrà riproposta la serata Volta con i filmati dell'epoca. Il 14, 16, 17 e 19 giugno la Cinematek programmerà inoltre una selezione della rassegna ideata dal Trieste Film Festival sui film ispirati all'opera di Joyce.

Lo scrittore James Joyces

Nella sede della Regione la rassegna sui rapporti fra lo scrittore e il cinema

A **Erik Schneider**, che aprirà la mostra con una prolusione e illustrerà la serata Volta abbiamo chiesto quali saranno le particolarità di questa trasferta. «Per motivi logistici, a Bruxelles non ci saranno i documenti originali che abbiamo esposto a Trieste. Si perderà forse il fascino quasi tattile del documento storico riesumato dagli archivi, ma in compenso questa mostra è più discorsiva, c'è più racconto»

L'omaggio a Joyce e il cinema ha riscosso grande interesse. Oltre a Bruxelles sono previste altre tappe?

«Speriamo di portare la mostra almeno in Irlanda e forse in America. Il cinema funziona sempre e l'accoppiata con Joyce è vincente. . Dell'evento speciale di Trieste resterà testimonianza anche in una pubblicazione illustrata in uscita a ottobre per i tipi della Cork University Press con gli interventi del convegno "Roll Away the Reel World: James Joyce and Cinema" curata da John McCourt.»

La sua mostra descrive anche la Trieste di inizio '900. Che tipo città era?

«Era una città di enorme ricchezza. Una città di mondi possibili. Più che moderna, già post moderna. Era un incredibile mix, strana protesi di un Impero fossilizzato, nevrotico e decadente. Per Joyce Trieste fu una sorta di Itaca, qui ognuno era Ulisse, o poteva esserlo. In "Dedalus" Joyce dice che dobbiamo superare le barriere della nazionalità, della religione, e della lingua. Trieste deve essere stata quindi per lui una città ideale, fuori della storia. Ma se non siamo nella storia, siamo nel sogno e James mise quel suo sogno di Trieste in "Finnegans Wake", la sua opera più ardita. Come con i riferimenti al dialetto triestino, che i Joyce adottarono come la lingua parlata in famiglia, e che lo scrittore deve aver percepito come una lingua onirica, risultato delle sedimentazioni di tutto ciò che era passato attraverso la città, una lingua dell'inconscio che non può esprimersi senza il rischio di essere indecifrabile. Proprio come Joyce. E come il cinema, quello vero»

Elisabetta d'Erme

RASSEGNA

Il 4 giugno sarà anche a Udine

SPETTACOLO DELLO SCRITTORE NAPOLETANO AL FESTIVAL BIBLICO DI VICENZA

Erri De Luca in viaggio con Aurora tra musica e poesia

«Racconto alla mia nipotina un tempo precedente al suo, nel '900. La Bibbia? O travolge o lascia inerti»

di SILVIA ZANARDI

VICENZA Il non credente, ma non ateo, che ha tradotto la Bibbia. Lo scrittore napoletano, il giornalista, l'attore. Lo studioso che si fa travolgere dal fascino e dalla suggestione della ricerca. **Erri De Luca** è un nome che fa correre, un uomo che si ascolta con la curiosità e l'ammirazione per un eclettismo che riesce sempre bene. Per questo si pensa già che le prevendite per il suo spettacolo **"In viaggio con Aurora"**, il 4 giugno alle 21 sul palco della Chiesa di San Francesco di Udine, andranno a ruba. Al puntoinforma, saranno disponibili dal primo giugno per una prima nazionale che debutterà a UdinEstate.

Lo scrittore napoletano Erri De Luca dopo Vicenza a Udine

"In viaggio con Aurora" è il suo ultimo lavoro, un viaggio-racconto sul Novecento tra diverse generazioni, a cavallo tra musica e poesia. Il poliedrico scrittore, giornalista, poeta, traduttore e intellettuale napoletano, a Udine porterà la sua Napoli, la musica, con una chitarra lenta in mano e un violino veloce, quello di Olek Mincer, attore che ha studiato nella scuola del teatro yiddish di Varsavia e ha collaborato con Moni Ovadia.

L'Aurora del titolo ha 19 anni ed è sua nipote, anzi la sua "nipote d'arte", che ieri sera ha cantato con lui al **Festival Biblico** di Vicenza nello spettacolo: **"A due voci. Viaggio di sola andata"**. «Il tempo non è una spina dorsale – spiega Erri De Luca – e le generazioni non sono vertebre attaccate una dopo l'altra a una colonna, ma pietre che affiorano in mezzo a un guado a volte distanti un solo passo, a volte lontane da raggiungere».

«La mia generazione fu molto vicina a quella precedente - continua. - Nato nel dopoguerra, sono stato coetaneo di rivoluzioni e migrazioni. Quella di Aurora, nipotina ventenne, è invece remota dalla mia. Bisogna attraversare una corrente per collegare il mio tempo col suo. Qui le racconto il tempo precedente, che sta tutto dentro uno zaino da viaggio».

A Udine, da dove il cantastorie Erri De Luca vuole far partire il suo nuovo lavoro, oltre ad Aurora e Olek Mincer, sul palco della chiesa di San Francesco, ci sarà anche il violino di Micaela Zanotti a fare compagnia alla sua chitarra, compagna-amica di tanti viaggi. Con Micaela e Aurora, ieri sera a Vicenza, Erri De Luca ha incontrato il pubblico del festival biblico al Santuario della Beata Vergine di Monte Berico con lo spettacolo "A due voci. Viaggio di sola andata". È la nuova avventura dello scrittore che gira il mondo raccontando le sue storie: il suo **"Chisciotte e gli invincibili"** in compagnia di Gianmaria Testa e di Gabriele Mirabassi ha avuto grande successo anche in Francia, in Svizzera e in Canada. **"A due voci"**, in linea con il tema cardine del Festival Biblico di Vicenza (l'ospitalità e l'accoglienza dell'"altro") parla di emigrazione, di quella nostra e di quella nuova, parla di alberi, di amore consolato e "sfrutta" poeti cari, da Marina Zvetaeva a Nazim Hikmet Erri De Luca, studioso della Bibbia ma non credente, al Festival Biblico. Un'occasione per parlare ancora di come lo scrittore vede alla fede e al credo religioso. «Non credente è chi esclude la divinità dalla propria vita ma non da quella degli altri, ateo è chi non la ammette neanche nella vita altrui - dice De Luca, spiegando il suo essere "non credente". - Una manifestazione come questo festival racimola parole bibliche, ed è quindi adatta sia ai credenti sia ai non credenti, inadatta invece all'ateo e al talebano».

E la Bibbia? «Non è una lettura obbligatoria, ma decisiva per intendere la radice della nostra civiltà e la distanza da quella radice. Ho cominciato a leggere le scritture sacre per approfondire la mia solitudine, farla risalire a una più vasta solitudine di origine», dice De Luca. Lo scrittore napoletano, che ha pubblicato il suo primo romanzo a 40 anni, ha tradotto parti della Bibbia dall'ebraico antico. «Mi appassiona la fisicità della rivelazione, la volontà della divinità di manifestarsi attraverso la parola, la quantità di "E disse" che sono seminati in quelle pagine. Una divinità che si abbassa al formato di un linguaggio e si riduce a una voce che chiede ascolto»

Cosa apprezza di più della scrittura antica? «Mi piace ogni dettaglio, compreso l'elenco di nomi propri, che contengono una formula, un invito, un augurio». E riguardo ai giovani e, forse, al loro ancora scarso interesse nei confronti delle Sacre Scritture dice: «La gioventù ha energie da consumare, legge se legge dopo avere sudato, quando è stanca. La scrittura sacra non è letteratura , non ha questa seduzione minore. O travolge o lascia inerti».

"Festa dei Lettori" a San Daniele con Boris Pahor e Božidar Stanišic

Lo scrittore Boris Pahor, 97 anni

UDINE "La Festa dei Lettori" dell'Associazione LeggerMente prosegue oggi a San Daniele del Friuli con un fitto programma che inizierà alle 11 con l'incontro "Un Ulisse attorno a Joyce" di Guglielmo Manenti realizzato in collaborazione con l'Associazione Day Dreaming di Trieste e con l'artista Marta Polli, ma l'evento principale è previsto alle 16 nella Chiesa di Sant'Antonio e avrà per protagonisti Boris Pahor e Božidar Stanišic.

Il novantasettenne scrittore triestino di origine slovena, candidato al Nobel per la Letteratura, e Božidar Stanišic, scrittore e critico, trasferitosi dalla natia Bosnia in Friuli nei primi anni '90, assieme a un grande esperto di letteratura esteuropea come Angelo Floramo, porteranno il pubblico in un viaggio attraverso una produzione letteraria molto vicina a noi ma poco conosciuta, in un incontro intitolato "Letture dall'Est".

La Festa dei Lettori avrà un'appendice martedì quando Piero Sidoti, accompagnato da Gian-Maria Testa presenterà con un concerto nel Parco del Castello il suo nuovo CD, "Genteinattesa".

"Giornata dell'acqua" a Cormons con la cantante italo-somala Saba

La cantante italo-somala Saba

CORMONS L'acqua, risorsa fondamentale per l'umanità, è un argomento centrale per la cantante Saba, l'artista italo-somala che martedì 1° giugno a Cormons intreccerà la propria voce con quella dell'associazione umanitaria Amref per il quarto appuntamento della rassegna internazionale Jazz&Wine Of Peace - Sconfinando 2010.

Saba Anglana, questo il suo nome completo, alle ore 18, nella Sala Civica del Comune - in collaborazione con Culturaglobale ed Equilibri - incontrerà il pubblico per la presentazione di "Acque di Acqua", Festival itinerante internazionale di Poesia articolato in 24 tappe tra Friuli, Veneto, Trentino Austria, Repubblica Ceca, Slovenia, Croazia, con un centinaio di ospiti tra poeti, musicisti e artisti di tante nazionalità. Successivamente, alle ore 21 di martedì, sul palco del Teatro Comunale di Cormons, la cantante nata a Mogadiscio da padre italiano e madre etiope, presenterà l'ultimo album, dal titolo "Biyo" – che in somalo significa "acqua" – accompagnata da Cheikh Fall (kora, djembe), Tatè Nsongam (chitarre, djembe), Martino Roberts al basso e Salvio Vassallo a batteria e tastiere.

DEBUTTO DELL'OPERA A TRIESTE DOPO LO SCIOPERO

Otello essenziale e imponente al Teatro Verdi

Nello Santi sul podio coglie il ritmo musicale e psicologico di ogni scena

di CLAUDIO GHERBITZ

TRIESTE "Otello" è arrivato quale ultima opera, ma come penultimo spettacolo di una stagione apertasi con "Trovatore". Nel nome di Giuseppe Verdi inaugurazione e conclusione, con quest'ultima che avviene fra incertezze e disagi per il recente decreto. L'opera mancava dal 2001 quando venne proposta nell'ambito delle celebrazioni. Quello in cui "**Otello**" prese forma, fu per Verdi periodo di crisi: lontanissimo il tempo dei suoi successi, mondo musicale sottoposto a mutamenti epocali cui egli oppose un silenzio durato 15 anni. Durante i quali però si guardava attorno, pazientemente ascoltando se stesso, fino a ritrovare la parola, a pronunciarne una inattesa e con essa riconquistare il suo tempo.

Adriana Marfisi e Walter Fraccaro in "Otello" (foto Parenzan)

Quella fu una crisi individuale, questa, che stiamo vivendo e che ci fa stare in apprensione, è crisi collettiva, globale. Magari riuscissero i teatri, magari riuscissimo noi tutti a ritrovare analoghe energie per risollevarsi, lasciandosela alle spalle.

Ci vorrebbe un colpo di genio, la capacità di creare qualcosa di autenticamente rivoluzionario come "Otello". E la tragedia della gelosia, ma di questo stato d'animo non c'è alcuna traccia all'inizio. Si assiste al suo sorgere e, lungo i quattro atti, alla sua crescita obbligando il cantante a trasfigurarsi per la prima volta in attore drammatico. Prima il pezzo di musica costituiva una sorta di freno che già Don Carlo o Radames mordevano nell'impennarsi del loro canto, finalmente il personaggio Otello si riversa nella musica e s'identifica col cantante.

Va dato atto al Teatro triestino di non aver rimandato l'impegno a tempi migliori (quali poi?), essendo note le complessità dell'opera. Che esige anche un Orchestra a fiati dietro le quinte - qui la Civica "Giuseppe Verdi" e un Coro di voci bianche - qui i Piccoli Cantori diretti da Cristina Semeraro. La realizzazione è ambiziosa, nuova di zecca ed in loco realizzata con la consueta perizia.

Impianto scenico essenziale ma complesso e imponente, di **Pier Paolo Bisleri**, bei costumi un po' gravosi di Chiara Barichello, luci modulate da Iuraj Saleri. **Giulio Ciabatti** in cabina di regia non calca troppo la mano sui personaggi affidando alla geniale drammaturgia la lenta capitolazione del protagonista, svolge il racconto con sostanziale rispetto, ma è tentato anche d'interpretarlo e cerca di trovare il giusto nesso comunicativo ricorrendo a simbologie.

Giuseppe Jung e Mirjam Tola, protagonisti della "prima"

Musicalmente l'edizione non resterà scolpita nella memoria, non presentando momenti travolgenti ma positività sparse. Alla cui sommità va posto **Nello Santi** che dal podio mostra di conoscere l'articolata partitura meglio delle proprie tasche. Maestro depositario di una tradizione aurea, Santi rifiuta ogni rivisitazione per sfoderare un senso sicuro delle convenzioni e della logica del melodramma.

Infallibile come accompagnatore, lo è altrettanto nel cogliere il ritmo musicale e psicologico di ogni scena. Nell'incipit "Dio, fulgor della bufera" pare crogiolarsi in esplosioni di inusuali decibel, frombolando il Coro che, ben disposto da Fratini, naturalmente non si tira indietro. L'Orchestra segue il direttore con evidente professionalità.

Quanto agli interpreti vocali, venuta meno la "prima", va segnalata l'anomalia di un debutto affidato ieri pomeriggio alle cosiddette alternanze, un marchingegno cui gli abbonati hanno fatto l'abitudine e sul quale il Teatro si è mosso sempre con attenzione ed equilibrio per evitare classifiche fra "primo" e "secondo" cast. Che però stavolta s'affacciano implacabili. Del protagonista **Giuseppe Jung**, si segnala la buona volontà e s'apprezza, trattandosi di un coreano stabile in teatri ungheresi, la dizione. E manovrato dall'intelligente versatilità di **Paolo Rumetz** nei panni di Jago, la sua vittima è una Desdemona che **Mirjam Tola** tratteggia con talento e voce vigorosa. Se bastasse un buon Cassio per fare un buon "Otello", il balzo all'insù sarebbe assicurato da **Sung Kyu Park**, in tutte le recite adeguato ed incisivo.

Tutti gli artisti impegnati nei ruoli secondari meritano più o meno onorevoli menzioni: l'aggraziata Giovanna Lanza, Gianluca Bocchino, Gregor Rozycki, Alessandro Svab, Manrico Signorini, Giovanni Palumbo e Giovanni Alberico Spiazzi.

Ai tre artisti convocati per la "prima" annullata, Adriana Marfisi, Walter Fraccaro e Juan Pons, è toccato finora solo l'applauso delle scolaresche intervenute alle prove; quello del pubblico li raggiungerà appena martedì. I primi due rappresentano forze fresche al debutto. Del tenore Fraccaro si apprezzerà la maturità, l'immedesimazione e la forza declamatoria. Del soprano Marfisi la musicalità nel porgere, l'apporto sincero ed il trepido finale. L'ammirazione piena toccherà al noto baritono Pons, ritrovato in piena forma, in grado di conferire al cruciale personaggio di Jago il dovuto rilievo e molte delle richieste sottigliezze interpretative.

Si replica fino all'8 giugno.

FESTIVAL. ALLE FESTWOCHEN

Cento viennesi raccontano com'è Vienna al 100%

Una originale performance con cittadini comuni reclutati da un esperto di statistica

VIENNA Il festival interdisciplinare delle **Festwochen** è da ormai mezzo secolo il maggiore appuntamento di teatro e musica della capitale austriaca e l'ampio ventaglio delle sue proposte spazia dai nomi più grandi del firmamento mondiale alle realtà produttive più nascoste negli angoli del pianeta, con una frammistione di linguaggi espressivi e di lingue. Quest'anno, accanto alle maratone teatrali di Lepage, Peter Stein o Krystian Lupa e al 125° anniversario della nascita del compositore Alban Berg, le Festwochen portano avanti un tema che viene approfondito da diverse edizioni, ogni volta da un'angolatura un po' diversa.

È accaduto per esempio due anni fa, mettendo per così dire in scena il Sapere in un evento dal titolo "Schwarzmarkt" (mercato nero): cento esperti dei più svariati settori mettevano a disposizione le proprie conoscenze in colloqui a tu per tu di 30 minuti con chiunque avesse curiosità da sopire o quesiti da approfondire.

Quest'anno l'ormai celebre gruppo **Rimini Protokoll** cerca di produrre una radiografia di Vienna nello spettacolo-performance, commissionato dal festival, **"100% Wien"** (Cento per cento Vienna). È tuttavia il sottotitolo, "Una reazione statistica a catena", a svelare che di scena è la realtà a volte sorprendente, a volte curiosa, a volte drammatica, a volte comica, delle statistiche che cercano di rappresentare una città. Sotto la guida di Helgard Haug, Stefan Kaegi e Daniel Wetzel, 100 viennesi reclutati in rappresentanza ciascuno di 16 935 concittadini, fungono da "esperti della quotidianità" per ricostruire un originale ma autentico quadro della capitale austriaca.

I tedeschi Rimini Protokoll

I tre fondatori del gruppo esclusivamente di lingua tedesca nonostante il - casuale - riferimento a Rimini ("Volevamo un nome con tre vocali" spiega Kaegi) producono da anni spettacoli che documentano la vita vera grazie a persone reclutate negli ambienti che il gruppo decide di indagare. Perfetti dilettanti dunque per il palcoscenico, ma ottimi conoscitori del loro settore. Con un meccanismo ormai ben oliato, che non fa mai dire agli "attori" ciò che non sanno o che gli è estraneo, Haug, Kaegi e Wetzel evitano le penose rive dei reality show e riescono ad interessare e soprattutto a spiegare in modo accattivante al pubblico argomenti anche ostici. Come quello delle statistiche.

Già provato a Berlino con un procedimento analogo, "100% Wien" ha costituito un record. Il casting è stato infatti di una sola persona, un addetto appunto dell'Ufficio Statistico Austriaco, che in base a sei categorie fondamentali – età, sesso, stato civile, nazionalità, quartiere, religione - ha indicato un conoscente e questo un altro, via via fino alle 100 persone necessarie per rappresentare tutta la popolazione. 100 "attori" che muovendosi sulla scena e formando gruppi sempre diversi, hanno mostrato un fuoco d'artificio di fatti, speranze e paure dei viennesi, in perfetta fedeltà al rapporto 2009 dell'Ufficio Statistico: chi è nato a Vienna, chi abita ancora nell'appartamento in cui è nato, chi vorrebbe morire in Austria, chi rivorrebbe lo scellino, chi si impegna in politica o in una chiesa, chi ama stare da solo e chi odia il suo capo, chi ha vinto al lotto e chi ha infranto la legge, chi difenderebbe la sua famiglia e chi la sua città, chi si arrabbia facilmente e chi è innamorato. Così, di sorriso in sorriso, si scopre fra l'altro che a Vienna la maggioranza è femmina, di età fra i 26 e i 45 anni, al 49% cattolica, all'81% austriaca, al 42% single.

Flavia Foradini

CINEMA. MEDIOMETRAGGIO SULL'ITALIA DI OGGI

Mario Monicelli con Mimmo Calopresti sforna "La nuova armata Brancaleone"

ROMA Mario Monicelli non sarà mai vecchio. Bisogna farsene una ragione. Il 16 maggio ha compiuto 95 anni, ma ancora non rinuncia a tirar fuori dal suo cappello di toscano pieno di disincanto e provocazioni sorprese a più non posso. È il caso ora di "La nuova armata Brancaleone", mediometraggio girato in prima persona dallo stesso Monicelli, scritto assieme a Mimmo Calopresti, prodotto da Renzo Rossellini e musicato da Stefano Lentini. A quattro anni da "Le rose del deserto", e a due da un altro suo corto dedicato al quartiere Monti presentato al Festival di Venezia, arriva quest'ultima fatica del regista di "La grande guerra". Un lavoro realizzato in gran segreto con attori non professionisti, avvalendosi della collaborazione degli studenti dell'Istituto Rossellini.

Mario Monicelli, 95 anni

«La nuova armata Brancaleone è uno spaccato dell'Italia di oggi, delle sue speranze, delle sue illusioni, dei suoi vizi, delle sue virtù e un'ipotesi su un futuro prossimo venturo. Tutto visto dall'occhio di chi l'Italia la capisce bene e non da oggi» si legge nelle note di regia. Da queste premesse il film della durata di circa 50 minuti non mancherà di creare qualche polemica. Il titolo e lo spirito di questo lavoro ovviamente dovrebbero rifarsi a quel film cult del 1966 come "L'armata Brancaleone" che è entrato tanto nell'immaginario degli italiani da diventare un modo di dire. Per descrivere in negativo un gruppo di persone molto poco attendibile, disastroso.

"La nuova Armata brancaleone", che verrà presentata il 3 giugno a Roma alla presenza di Monicelli, Calopresti e Rossellini, parteciperà fuori concorso al Festival del Cinema di San Sebastian (dal 17 al 25 settembre).

L'idea di questo nuovo lavoro di Monicelli era forse emersa anche se non in maniera chiara al Festival di Venezia del 2008 dove il regista aveva presentato il cortometraggio "Vicino al Colosseo c'è Monti", fuori concorso al Lido. Un omaggio al rione romano in cui il regista vive da tanto tempo, nato da un'idea di sua moglie, Chiara Rapaccini. Proprio in quella occasione aveva detto sui suoi progetti: «Per adesso non sto lavorando. Ma spero ancora di realizzare un'idea che ho in mente da cinquant'anni, senza riuscire mai a farla. Non ho voglia però di parlarne, sembrerei presuntuoso».

PREMIO. SABATO 12 GIUGNO A LIGNANO SABBIADORO

"Hemingway" speciali a Max Giusti e al generale Gallitelli

Durante la cerimonia saranno consegnati anche i premi per saggistica, narrativa e giornalismo

LIGNANO Il XXVI Premio Ernest Hemingway Lignano Sabbiadoro, organizzato dalla Città con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e l'importante sostegno del main sponsor Sparkasse, annuncia i primi nomi dei riconoscimenti dell'edizione 2010. Il prossimo 12 giugno saliranno sul palco del Centro Congressi Kursaal di Lignano Riviera il Comandante generale dell'Arma dei Carabinieri Leonardo Gallitelli e l'attore, nonché autore e presentatore tv, Max Giusti. A loro, la giuria del Premio Hemingway presieduta dal sindaco della località balneare Silvano Delzotto e guidata dal Direttore di RaiUno Mauro Mazza, consegnerà rispettivamente il Premio Speciale Hemingway Europa e il Premio Speciale Città di Lignano.

Max Giusti è uno dei personaggi più amati dal pubblico della nuova generazione dei volti televisivi. Egli deve la sua popolarità alle caratterizzazioni di Maradona e Gaucci, Lotito e Malgioglio, Sarkozy e Albano, Mastella e Kabir Bedi.

Dopo l'esperienza su RaiDue a fianco di Simona Ventura è approdato a RaiUno per condurre il programma "dei pacchi" con grande simpatia e carica umana. Al successo televisivo nel settore intrattenimento Giusti ha affiancato un lungo percorso di attore teatrale e di attore in film, musical e fiction in cui ha sperimentato ruoli comici così come drammatici.

Leonardo Gallitelli è diventato Comandante generale dell'Arma dei Carabinieri lo scorso giugno, dopo una carriera interamente vissuta nell'Arma, nella quale si è distinto per l'opera di contrasto al terrorismo e ai sequestri di persona. Il premio al Generale Gallitelli giunge come riconoscimento per la guida autorevole dell'Arma, istituzione tra le più apprezzate dagli italiani.

Cresce dunque l'attesa per la serata di sabato 12 giugno, quando verranno consegnati anche i premi per la saggistica, la narrativa e il giornalismo televisivo e della carta stampata. Si potrà comunque entrare nel clima della manifestazione già venerdì 11 giugno quando alle ore 19 prenderà il via l'evento "Aspettando l'Hemingway" nel corso del quale il pubblico (l'ingresso è libero) potrà assistere alla consegna del Premio Hemingway Sparkasse allo scrittore **Boris Pahor**

Il comico e conduttore tv Max Giusti, 52 anni

MUSICA. QUESTA SERA IN CONCERTO AL POLITEAMA ROSSETTI

Irene Grandi a Trieste apre le porte del sogno

Nel nuovo disco la cantautrice toscana condensa le proprie emozioni e la ricerca dell'armonia

di PAOLA TARGA

TRIESTE Oggi, alle 21, il Politeama Rossetti di Trieste ospita, in esclusiva regionale, il tour "Alle Porte del Sogno", protagonista Irene Grandi. Il Concerto è organizzato da Azalea Promotion in collaborazione con il Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia.

Il 2010 è l'anno del ritorno della cantautrice toscana. Dopo essere tornata sul palco del Festival di Sanremo, a dieci anni di distanza dalla sua ultima apparizione, dopo aver pubblicato il settimo disco di inediti della sua gloriosa carriera, intitolato – come il tour – "Alle Porte del Sogno", Irene si presenta nuovamente in concerto, dal vivo nei principali teatri italiani. Nel nuovo disco, scritto con la collaborazione di Gaetano Curreri, Francesco Bianconi e Alfredo Vestrini, affronta con l'entusiasmo, l'ottimismo e la solarità che la contraddistinguono i temi del confronto pieno, totale con le proprie emozioni e della ricerca dell'armonia con se stessi e con ciò che ci circonda.

Sono trascorsi quasi 5 anni dall'ultimo album di inediti, "Indelebili" del 2005. In questo periodo la Grandi ha inanellato un successo dietro l'altro, prima con la raccolta "Irengrandi hits", un doppio album con nuovi brani, cover, collaborazioni e riletture acustiche. Poi nel 2008 con "Canzoni di Natale", primo lavoro discografico di una cantante italiana che s'inserisce nella tradizione internazionale degli album natalizi.

Musicalmente, "Alle Porte del Sogno" è il disco che ci si può aspettare da un'entusiasta ed irrequieta per natura come l'artista toscana, ed è anche qualcosa di più. È un album radicato nella tradizione e nella storia della cantante, in particolar modo nei suoi legami con la canzone italiana e con quella internazionale. Irene Grandi guarda anche avanti, con suoni contemporanei, ogni tanto volutamente spiazzanti, che si innestano sulle canzoni e sulle melodie cantate: «Non è la prima volta che sperimento questi suoni – racconta – ma poi avevo un po' nascosto questa mia tendenza. Per questo disco avevo voglia di sentire la mia voce sopra un sostegno ce non fosse soltanto rock o acustico, come nelle mie precedenti uscite».

Nel disco Irene Grandi ritrova autori che sono suoi collaboratori storici e scopre nuove penne. C'è l'amico Gaetano Curreri degli Stadio, che aveva firmato assieme a Vasco diverse canzoni per la Grandi in passato, e che questa volta scrive la conclusiva "Stai ferma". E c'è il giovane poeta toscano Alfredo Vestrini. Durante il concerto ascolteremo queste novità e molti altri successi di Irene Grandi.

La cantautrice toscana Irene Grandi

AL CASTELLO DI GORIZIA

Si festeggia il ventennale della Guitar Orchestra

GORIZIA Nell'ambito del settimo festival internazionale di chitarra classica Enrico Mercatali si terrà oggi, alle 18, nella Sala Conte del Castello di Gorizia il concerto della Gorizia Guitar Orchestra nell'occasione del ventennale della sua fondazione. Il prestigioso ensemble goriziano di sole chitarre, diretto dal Maestro Claudio Pio Liviero, vedrà in qualità di solisti i virtuosi Pier Luigi Corona e Sandro Brancaccio.

Nella prima parte del concerto verranno eseguite musiche di de Falla, Myers, Tortora e Boccherini, mentre nella seconda saranno eseguiti i famosi concerti di Joaquin Rodrigo "Fantasia para un gentilhombre" e "Concierto de Aranjuez".

Il festival è organizzato dal Centro chitarristico "Mauro Giuliani" con il sostegno di Regione Fvg, Provincia di Gorizia, Comune di Goriza e Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia. L'ingresso a tutte le manifestazioni organizzate dal sodalizio è libero.

TEATRO. ANCORA OGGI (CON SOPRATITOLI) ALLO STABILE SLOVENO

"A qualcuno piace caldo" in formato musical

TRIESTE Quel ruolo doveva essere di Frank Sinatra, ma alla fine, come spesso succede negli ambienti del cinema, a interpretarlo fu Jack Lemmon, che andava perfettamente d'accordo con Tony Curtis. Forse per questo "A qualcuno piace caldo" ebbe poi il successo che sappiamo: l'incontestata prima posizione tra le 100 migliori commedie americane.

Si vede e si rivede volentieri la storia di Jerry, il contrabbassista, e del sassofonista Joe costretti a travestirsi da donna, per sfuggire ai gangster che li inseguono, e a suonare in un "orchestrina di dame" in cui splende per avvenenza ed ingenuità la suonatrice di ukelele, Sugar. Nella pellicola, Marilyn Monroe.

Ma è piacevole anche seguirla a teatro, quella storia, poiché "A qualcuno piace caldo" si trasforma a volte anche in commedia musicale. Anzi, così era nata dalla fantasia di Robert Thoeren nel 1932, molto tempo prima che Billy Wilder la facesse diventare film, esattamente 50 fa.

Rassicurato dal successo ottenuto con l'allestimento di "Cabaret", il Teatro Municipale di Lubiana ci riprova ancora, e con la semplicità dei mezzi, e lo smalto di tre bravi attori, fa di nuovo centro. Una scenografia da cartoon in bianco e nero (proprio come il film) accompagna la storia di Jerry, Joe e Sugar e la trasforma in qualcosa di molto simile in un album a fumetti, che permette di passare in un baleno da Chigago a Miami, da un lercio garage al grand hotel. Tra citazioni e scene famose, lo spettacolo tiene allegro il pubblico per oltre due ore. E agli spettatori del Teatro Sloveno (dov'è ospite ancora oggi, ore 16, sempre con sopratitoli in italiano), offre la possibilità di ripercorrere con la memoria il film, ma anche di godersi la bella interpretazione che Uros Smolej fa di Joe, in arte Daphne, seduttiva contrabbassista.

Se l'attore sloveno aveva già dato un'eccellente prova nel ruolo di Joel Grey, il maestro di cerimonie di "Cabaret", qui ruba davvero la scena ai suoi due comprimari, la bionda Sugar di Jana Zupancic e il prestante Joe di Gregor Gruden. Nei suoi abiti eleganti e demodé rende plausibile il travestimento, che fa innamorare i miliardari del Ritz Hotel di Miami. Così alla fine riesce naturale oltre che divertente, la famosa battuta per cui, dovendo a un certo punto svelare che Daphne, non è Daphne, ma un uomo, Joe si sentirà candidamente rispondere. "Non c'è problema, tesoro, nessuno è perfetto".

Roberto Canziani

Una scena di "A qualcuno piace caldo"

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro CHIUSA.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Otello e balletto Marquez)

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. OTELLO. La Direzione del Teatro Verdi comunica agli spettatori della recita annullata del 27 maggio che potranno presentarsi alla biglietteria con il relativo biglietto per il rimborso. I biglietti saranno rimborsati a partire da martedì 1° giugno fino a giovedì 10 giugno. Gli abbonati saranno contattati dal Teatro per il rimborso del rateo di abbonamento.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. OTELLO. Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, martedì 1° giugno, ore 20.30 (turno B); giovedì 3 giugno, ore 20.30 (turno C); sabato 5 giugno, ore 16.00 (turno F); domenica 6 giugno, ore 16.00 (turno D), martedì 8 giugno, ore 20.30 (turno E)

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, giovedì 10 giugno, ore 20.30. Direttore NELLO SANTI. Omaggio a G. Verdi. Orchestra e coro del Teatro Verdi

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 21.00: «ALLE PORTE DEL SOGNO» Irene Grandi in concerto. 1h 40

SALA BARTOLI. 21.00: Trieste per la danza. «ULYSSES» di e con Jurij Konjar

■ **TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT**

Domani, ore 21.21: «PUPKIN KABARETT» ultimo appuntamento di stagione! La compagnia più instabile del panorama teatrale italiano, conclude con questo happening la stagione invernale 2009/2010. Ingresso € 8 (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17 alle 19)

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Spettacolo ospite in abbonamento: Produzione Mestno gledališče ljubljansko, Peter Stone, Jule Styne, Bob Merrill-Sugar, A QUALCUNO PIACE CALDO (musical), regia: Stanislav Moša. Repliche sovratitolate in italiano: oggi, ore 16.00 (turni C, K). Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10-17), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

GORIZIA

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Peter Quilter «DUETTI» (commedia), regia: Matjaž Latin. Replica unica al Kulturni dom di Gorizia martedì 1° giugno ore 20.30. Info e prenotazioni alla biglietteria del Kulturni dom di Gorizia, via Brass 20, 9.00-13.00, 15.00-18.00 (lunedì-venerdì) tel. 0481-33288

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

SEX AND THE CITY 2 — 15.20, 17.40, 20.00, 22.20
con Sara J. Parker, Kim Cattrall, Miley Cyrus, Penélope Cruz

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

DRAQUILA - L'ITALIA CHE TREMA — 17.00, 18.45, 21.00
di Sabina Guzzanti. Selezione Ufficiale Cannes 2010

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

SEX AND THE CITY 2 — 10.45, 15.30, 18.30, 20.00, 21.30
con Sara Jessica Parker, Kim Cattrall, Kristin Davis, Cynthia Nixon, Chris Noth. Disp. anche in versione originale

UNA CANZONE PER TE — 10.50, 13.00, 15.15, 17.30, 20.00, 22.05
con Emanuele Bosi e Michela Quattrociocche.

LA REGINA DEI CASTELLI DI CARTA — 10.45, 16.00, 19.00, 22.00
ultimo capitolo della trilogia Millennium di Stieg Larsson.

PRINCE OF PERSIA - LE SABBIE DEL TEMPO (in digitale) — 10.45, 13.00, 15.15, 17.30, 20.00, 22.10
dai produttori de «I pirati dei Caraibi» con Jake Gyllenhaal.

THE FINAL DESTINATION 3D — 10.50, 12.45, 14.40, 16.30, 18.20
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso

LA NOSTRA VITA — 10.55, 13.05, 15.20, 17.35, 20.00, 22.00
di Daniele Luchetti con Elio Germano (miglior attore Cannes 2010), Raoul Bova e Luca Zingaretti

ROBIN HOOD (in digitale) — 11.00, 15.20, 18.15, 21.30
di Ridley Scott, con Russell Crowe e Cate Blanchett

Da martedì 1 giugno SAW VI 16.15, 18.10, 20.05, 22.00

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica: ingresso 5 €, domenica 30 maggio ultima matinée. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5.50 € (anteprime escluse)

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

THE LAST STATION — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Christopher Plummer, Helen Mirren. La storia vera di Tolstoj nel film più premiato

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

LA REGINA DEI CASTELLI DI CARTA — 16.45, 19.15, 21.45
Dal romanzo di Stieg Larsson con Michael Nyqvist.

LA NOSTRA VITA — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Daniele Luchetti con Elio Germano (Palma d'oro al festival di Cannes), Raoul Bova, Luca Zingaretti.

COPIA CONFORME — 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
dal regista iraniano pluripremiato Abbas Kiarostami con Juliette Binoche. Palma d'oro al festival di Cannes

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

PRINCE OF PERSIA - LE SABBIE DEL TEMPO — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Jake Gyllenhaal, Gemma Arterton, Ben Kingsley

THE FINAL DESTINATION 3D — 18.00, 21.00, 22.20

UNA CANZONE PER TE — 16.15, 19.20, 22.20
con Emanuele Bosi, Michela Quattrociocche, Martina Pinto

ROBIN HOOD — 17.00, 19.30, 22.00
di Ridley Scott con Russell Crowe, Cate Blanchett

THE ROAD — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Viggo Mortensen, Charlize Theron, Guy Pearce, Robert Duvall. Dall'autore premio Pulitzer di «Non è un paese per vecchi»

Da martedì SAW VI

■ **SUPER** www.triestecinema.it

PUZZOLE ALLA RISCOSSA — 16.00

MANOLETE — 17.30, 20.40
con i premi Oscar Adrien Brody e Penelope Cruz

PIACERE, SONO UN PO' INCINTA — 19.00, 22.20
Una divertentissima commedia con Jennifer Lopez

GRADO

■ **CRISTALLO**

È COMPLICATO — 21.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - informazioni e prenotazioni: 0481-712020

SEX AND THE CITY 2 — 15.10, 17.30, 20.00, 22.30

PRINCE OF PERSIA. LE SABBIE DEL TEMPO — 15.30, 17.45, 20.00

FINAL DESTINATION 3 proiezione in digital 3D — 22.20

ROBIN HOOD — 15.20, 17.50, 20.30

LA REGINA DEI CASTELLI DI CARTA — 17.15, 19.45, 22.15

LA NOSTRA VITA — 16.00, 18.00, 20.10, 22.00

Lunedì 31 maggio e martedì 1° giugno rassegna Kinemax d'autore: «PERDONA E DIMENTICA» di Todd Solondz

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

SEX AND THE CITY 2 — 15.10, 17.30, 20.00, 22.30

PRINCE OF PERSIA — 15.30, 17.40, 20.00, 22.10

DRAQUILA - L'ITALIA CHE TREMA — 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

lo sai che...

"Sanguepazzo" su Raiuno la storia di Valenti e Ferida

ROMA Chi non conosce la Storia è condannato a ripeterla: «la tragedia della Seconda guerra mondiale, fascismo e nazismo, con l'orrendo corollario della guerra civile in Italia sembra remota. È invece terribilmente attuale, se consideriamo che anche questo secolo - anziché ripudiare la guerra come negli anni '50 si era sperato - ne vede di continue anche a pochi passi da casa nostra». Marco Tullio Giordana presenta così **"Sanguepazzo"**, due puntate tv in onda oggi e domani in prima serata su Raiuno, dopo il film passato fuori concorso al Festival di Cannes due anni fa, sulla storia di amore e morte di due attori del Ventennio, Osvaldo Valenti e Luisa Ferida, interpretati da Luca Zingaretti e Monica Bellucci.

Monica Belucci

«È nato per la tv - dice Giordana - e questa è la versione che preferisco. Racconto un periodo tormentato e voglio ricordarlo ai giovani: c'è stato un peggio che dobbiamo avere presente come monito per non ripeterlo. E mi sembra importante ricordarlo anche rispetto all'esasperazione dei toni di oggi della politica, bisogna ricordarsi cosa succede dopo, se si va oltre. È meglio darsi una grande calmata».

Il cinema veramente in Italia prova a raccontare il nostro passato e il presente. «E lo fa bene. Il nostro è un cinema patriottico, non ha rinunciato ad amare questo Paese e amarlo vuol dire volerlo capire. Lo abbiamo sempre fatto, il nostro cinema è da sempre 'dentro le cose', in un rapporto tormentato e mi permetto di dissentire - spiega il regista della Meglio Gioventù - con alcuni politici che tra l'altro dimenticano che anche Rossellini, per citarne uno, non era ben visto».

Marco Tullio Giordana sta lavorando ora su **Piazza Fontana**, un progetto, portato avanti con la Cattleya di Riccardo Tozzi, che è cinema e tv insieme. Le riprese saranno non prima di gennaio 2011, intanto si lavora al copione con Stefano Rulli e Sandro Petraglia, avendo tra l'altro presente il libro "I segreti di piazza Fontana" di Paolo Cucchiarelli.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 13 25
LE VITTIME DELLE STRAGI

A «Racconti di vita» si ricordano le vittime delle stragi e del terrorismo: 28 maggio 1974, strage di Piazza della Loggia a Brescia; 28 maggio 1980, assassinio di Walter Tobagi. In studio con Giovanni Anversa: Manlio Milani, presidente dell'Associazione Caduti di Piazza della Loggia e Benedetta Tobagi, figlia del giornalista ucciso.

RAITRE ORE 12 25
LA QUALITÀ DELLA VITA

Sarà il ministro della Salute, Ferruccio Fazio a sottoporsi questa settimana alle domande degli studenti romani nella puntata di teleCamere, in onda domani alle 12 25 su Raitre Tema del confronto: la qualità della vita, una corretta educazione alimentare e la necessità di una oculata utilizzazione dei farmaci

LA 7 ORE 07 00
L'EQUILIBRIO DEI POTERI

Dopo la nuova esternazione del premier Silvio Berlusconi sui limiti ai poteri del presidente del Consiglio, Omnibus Weekend affronta il tema dell'equilibrio dei poteri istituzionali e politici nel sistema parlamentare italiano Luisella Costamagna ospita esperti, politici e giornalisti

RAIUNO ORE 12.20
LE ISOLE PONTINE

Il Parco Nazionale del Circeo e le Isole pontine saranno al centro dell'ultima puntata di Linea Verde, il programma condotto da Massimiliano Ossini con Eva Crosetta. Il filo conduttore di tutta la puntata sarà la salvaguardia del territorio come effettiva risorsa economica e turistica

FILM DI OGGI

YADO
di Richard Fleischer con Sandahl Bergman, Arnold Schwarzenegger, Brigitte Nielsen, Janet Agren, Francesca Romana Coluzzi.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1985)
RETE 4 16.55

Gedren, perfida regina, è rivale della principessa Red Sonja, dalla forza sovrumana. La posta in gioco è la conquista del talismano del potere. L'azione è inconcludente, i caratteri dei personaggi (nonostante la prestanza) sono piatti e indefiniti, l'ironia di Fleischer non arriva al bersaglio

UN MONDO PERFETTO
di Clint Eastwood con Kevin Costner (nella foto), Laura Dern e Clint Eastwood.
GENERE COMMEDIA (Usa, 1993)
RETE 4 23.30

Texas 1963. Un evaso fugge verso l'Alaska con un bambino in ostaggio. Gli dà la caccia un Texas Ranger anticonformista...

OUT COLD
di Brendan e Emmett Malloy con Jason London, Zach Galifianakis, Flex Alexander, Derek Hamilton.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2001)
ITALIA 1 1.10

Rick e i suoi tre amici appassionati di snowboard si divertono a Bull Mountain, ridente località in Alaska. Quando il leggendario fondatore della città muore e il figlio decide di vendere, trasformandola in un luogo esclusivo e snob, loro quattro resisteranno al cambiamento.

INFERNO DI FUOCO
di Steven Quale con Daniel Bernard Sweeney (nella foto) e Diane Farr
GENERE: DRAMMATICO (Usa/Ger, 2002)
ITALIA 1 13.55

Nei boschi dell'Oregon divampano tre furiosi incendi che si uniscono creando così un «superfire», il peggiore fra tutti gli incendi possibili.

PALERMO-MILANO SOLO ANDATA
di Claudio Fragazzo con Giancarlo Giannini, Raoul Bova e Ricky Memphis
GENERE POLIZIESCO (Italia, 1996)
CANALE 5 23.30

Un ragioniere della mafia, coinvolto in un processo da un pentito, dev'essere scortato da Palermo a Milano. Al comando di un esperto ufficiale calabrese, la squadra è composta di giovani al primo incarico. Agguati, sparatorie, morti a volontà. Dramma di azione violento, figlio della «Piovra» e di quel cinema civile che ogni tanto emerge.

NAVIGATOR
di Randal Kleiser con Joey Cramer (foto).
GENERE FANTASCIENZA (Usa, 1986)
LA 7 16.00

Un ragazzino viene rapito a scopo di analisi scientifiche da un'astronave aliena, portato sul pianeta Phaelon e riportato sulla Terra. Film targato Disney

---

Rai 1

06.00 Quello che
06.30 UnoMattina WeekEnd.
09.30 Magica Italia Turismo & Turisti.
10.00 Linea Verde Orizzonti. Con Fabrizio Rocca
10.30 A sua immagine.
10.55 Santa Messa
12.00 Regina Coeli
12.20 Linea Verde. Con Massimiliano Ossini
13.10 Raisport Automobilismo: Gran Premio di Monaco
13.11 Pole Position
13.30 Telegiornale
13.40 Pole position
14.00 Gara
15.45 Pole position
16.30 TG1 L.I.S.
16.35 Heartland
17.20 La casa del guardaboschi.
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 I Soliti Ignoti.

21.30 FILM
> **Sangue pazzo** *Con M Bellucci* Il racconto del mistero della morte di Osvaldo Valenti e Luisa Ferida.

23.20 Speciale TG 1
00.25 TG 1 - Notte
00.45 Che tempo fa
00.50 Applausi. Con Gigi Marzullo.
01.45 Sette note Musica e musiche
02.10 Così è la mia vita ... Sottovoce
02.55 Rainotte
03.20 Ultimo minuto. Film. Di Pupi Avati
04.50 Don Fumino

Rai 2

06.00 Tg2 Storie
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
09.30 TG2 Mattina L.I.S.
09.45 Tg 2 Mattina
09.50 Numero Uno.
10.00 GP2 Istanbul Istanbul
11.30 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Motori
13.45 Sfilata con delitto. Film (commedia '09 Di Jerry Ciccoritti Con Maggie Lawson Sadie LeBlanc
15.20 McBride. Film Tv (drammatico 05). Di Kevin Connor Con John Larroquette, Matt Lutz
16.45 Il Commissario Herzog
17.45 Stracult pillole
18.00 Tg 2
18.05 Numero 1
18.30 Secondo canale
18.45 Luci d'inverno. Film Tv (drammatico '09). Di Mike Robe Con LeAnn Rimes, Eddie Cibrian
20.30 Tg 2 20.30

21 05 TELEFILM
> **Numb3rs** *Con Rob Morrow* Due fratelli che con l'aiuto della matematica risolvono gli omicidi.

23.25 La domenica sportiva estate. Con Paolo Paganini.
00.50 Tg 2
01.10 Protestantesimo
01.40 Almanacco
01.45 Meteo 2
01.50 Rainotte
03.30 Viaggio nella natura danese
03.45 Cercando cercando
04.10 Tempo Reale
04.15 NET.T.UNO.

Rai 3

06.10 È domenica papà
06.15 L'arte con Mati e Dadà
06.25 Le ricette di Arturo e Kiwi
06.35 Pipì, Pupù e Rosmarina
06.45 Pofe
06.55 Saddle Club
09.30 Caporale di giornata Film (commedia '58) Di C. Ludovico Bragaglia. Con Maurizio Arena, Nino Manfredi
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 TGR / Tg 3
12.25 TeleCamere.
12.55 93° Giro d'Italia - Sigla
13.25 Racconti di vita.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.30 In 1/2 h.
15.00 Tg 3 Flash L.I.S.
15.05 93° Giro d'Italia 21a tappa. Cronometro individuale
17.10 Processo alla tappa
18.10 90° Minuto Serie B.
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa.

21.30 RUBRICA
> **Report** *Con Milena Gabanelli* Un altra inchiesta per raccontare i problemi italiani.

23.20 Tg 3
23.30 Tg Regione
23.35 GLOB. l'osceno del villaggio. Con Enrico Bertolino.
00.35 Tg 3

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20 10 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 LYNX MAGAZINE
segue TV TRANSFRONTALIERA

06.30 Tg4 - Rassegna stampa
06.40 Media shopping
07.10 Super Partes
08.25 Sei forte maestro.
09.25 Artezip
09.30 Sicilia da Favignana a Castellammare del Golfo
10.00 S. Messa
11.00 Pianeta mare.
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Melaverde.
13.30 Pianeta mare.
13.57 Ieri e oggi in tv
14.15 Il poseidon. Film (azione '05). Di John Putch. Con Adam Baldwin, Rutger Hauer
16.56 Yado. Film (avventura '85). Di Richard Fleischer Con Arnold Schwarzenegger
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Colombo, ricatto mortale. Film Tv (poliziesco '03) Di Jeffrey Reiner Con Peter Falk, Matthew Rhys, Jennifer Sky

21.30 ATTUALITA'
> **Quarto grado** *Con Salvo Sottile* I fatti di cronaca visti dalla parte delle vittime saranno analizzati dagli esperti.

23.30 Un mondo perfetto. Film (commedia '93) Di Clint Eastwood Con Kevin Costner Clint Eastwood, T. J. Lowther.
02.00 Tg4 - Rassegna stampa
02.15 Snatch - Lo strappo. Film (commedia '00) Di Guy Ritchie Con Brad Pitt, Jason Statham, Benicio Del Toro.
04.00 Criminal Intent

5

06.00 Prima pagina
07 55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.51 Le frontiere dello spirito.
09.42 Club junior
10.35 I delitti del cuoco. Con Bud Spencer, Enrico Silvestrin, Monica Scattini
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.40 Il mammo
14.10 Amiche mie
16.30 Ragazze vincenti. Film (commedia '92). Di Penny Marshall. Con Tom Hanks, Geena Davis, Madonna.
18.50 Chi vuol essere milionario. Conduce Gerry Scotti.
20.00 Tg5 Meteo 5
20.40 Striscia la domenica

21 30 TELEFILM
> **I delitti del cuoco** *Con Bud Spencer* Carlo Banci e la sua ciurma a caccia dei malviventi sull'isola di Ischia.

23.30 Palermo - Milano solo andata Film (drammatico '96). Di Claudio Fragasso Con Giancarlo Giannini, Ricky Memphis.
01.30 Tg5 notte / Meteo 5
02.01 Striscia la domenica
02.31 Media shopping
02.45 Metroland. Film (commedia '97) Di Philip Saville. Con Christian Bale

---

07.00 Super partes
07.40 Cartoni animati
10.55 Malcolm
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Grand Prix
13.55 Inferno di fuoco. Film (drammatico 02) Di Steven Quale Con D.B. Sweeney, Gedeon Burkhard, Jay Bunyan.
16.30 Zoo Rangers in Sudamerica. Film (avventura '07) Di Johan Nijenhuis. Con Thomas Berge, Peggy Jane de Schepper
18.05 True Jackson, Vp
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 La pupa e il secchione - Il ritorno
19.21 Sms - Squadra molto speciale.
19.40 La figlia del mio capo. Film (commedia 03). Di David Zucker Con Ashton Kutcher, Tara Reid, Terence Stamp

21 30 SHOW
> **La pupa e il secchione** *Con Paola Barale* Le pupe tentano di sedurre i secchioni in tutti i modi...

00.45 Mai dire pupa. Con La Gialappa's Band.
01 10 Out cold. Film (commedia 01) Di Brendan Malloy, Con Jason London, Flex Alexander, Derek Hamilton
03.05 Media shopping
03.25 The north shore
04 10 Trust me
04.55 Media shopping
05.10 Trust me

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus Week - End
09.15 Omnibus Life - Week End
10.05 Movie Flash
10.10 La settimana
10.25 Movie Flash
10.30 Sabu principe ladro. Film (commedia '51). Di Gianni Franciolini. Con Vittorio De Sica. Sabu, Maria Mercader
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 Hardcastle & McCormick
14.05 L'ispettore Barnaby
16.00 Navigator. Film (fantascienza '86). Di Randal Kleiser Con Joey Cramer Veronica Cartwright
18.00 Inghilterra - Giappone: Amichevole
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno

21.35 SHOW
> **Crozza Alive** *Con Maurizio Crozza* Travestimenti e ironia per raccontare la politica.

23.45 Armandino e il madre
00.00 Superbike - Round 7: Superpole Superpole
01.00 Sport 7
01.30 Tg La 7 - Informazione
01.50 Movie Flash
01.55 L'idolo della città. Film (commedia '73) Di Yves Robert Con Marcello Mastroianni Françoise Fabian, Jean Rochefort
03.45 CNN News

06.20 Angeli e demoni - Speciale
06.40 Angeli e demoni. Film (thriller '09) Con T. Hanks
09.00 Natale a Rio - Speciale
09.20 Hannah Montana - The Movie. Film (commedia '09). Con M. Cyrus
11.10 Neverwas - La favola che non c'è. Film (fantastico 05) Con A. Eckhart
13.00 Bride Wars - La mia miglior nemica. Film (commedia '09). Con A. Hathaway
14.35 Diverso da chi?. Film (commedia '08). Con L. Argentero
16.25 Angeli e demoni. Film (thriller '09) Con T. Hanks
19.10 Hannah Montana - The Movie. Film (commedia '09). Con M. Cyrus

21 00 MINISERIE
> **The Pacific** *Con J. Badge Dale* L'odissea di tre Marines e la loro esperienza nel Pacifico. 7 episodio.

21.55 The Pacific - Episodio 8. Con J. Badge Dale
22.55 Nemico pubblico N. 1 - L'ora della fuga. Film (azione '08). Con V. Cassel
01 15 Bride Wars - La mia miglior nemica. Film (commedia '09) Con A. Hathaway
02.50 La storia di Jack e Rose. Film (drammatico)

14.25 Dunston - Licenza di ridere. Film (commedia '96). Con R. Everett
16.00 Incinta o... quasi. Film (commedia '09). Con L. Lohan L. Kirby
17.35 The Wild Stallion - Praterie selvagge. Film (commedia '09) Con M. Cosgrove
19.10 Sister Act - Una svitata in abito da suora. Film (commedia '92). Con W. Goldberg
21.00 Beverly Hills Chihuahua. Film (commedia '08). Con P. Perabo
22.40 The Women. Film (commedia '08) Con M. Ryan A. Bening.
00.40 Star Trek - Speciale

13.20 Last Action Hero - L'ultimo grande eroe. Film (azione '93). Con A. Schwarzenegger
15.35 Il destino di un cavaliere Film (avventura '01). Con H. Ledger
17.50 Final Destination 2. Film (horror '03). Con A. Larter A.J. Cook.
19.25 Fireball. Film (azione '09). Con I. Somerhalder
21.00 Minority Report. Film (fantascienza '02). Con T. Cruise
23.30 Chi protegge il testimone Film (thriller '87). Con T. Berenger
01.25 No Good Deed - Inganni svelati. Film (thriller '02). Con S.L. Jackson

---

12.30 Adidas Cup A1. Finale
13.00 Zeru Euro
13.30 Divano Football Club
14.00 Sky Calcio Prepartita (live)
15.00 Diretta Gol Serie B (live)
17.00 Sky Calcio Postpartita (live)
18.00 Calcio Serie B highlights
18.30 Gnok Calcio Remix
19.00 Speciale Numeri UEFA Champions League
19.30 Goal Deejay Mondiale Story
20.00 Zeru Euro
21.00 Speciale Mondo Gol Premier League
22.00 Shosholoza - Andiamo in S. Africa
22.30 Shosholoza - Andiamo in S. Africa

10.00 Mtv World Stage
11.00 Love test
12.00 Europe Top 10
13.00 Greek
14.00 10 cose che odio di te
14.30 Taking the stage
15.00 Randy Jackson Present
16.00 MTV news
16.05 Love test
17.00 MTV news
17.05 Hitlist Italia
18.00 MTV news
18.05 Hitlist Italia
19.00 MTV news
19.05 Vita segreta di una teenager americana
21.00 MTV news
21.05 Fabri Fibra in Italia Best of
22.00 Edward mani di forbice Film (fantastico '90) Di Tim Burton. Con Johnny Depp, Winona Ryder

---

06.00 Coffee & Deejay Weekend
09.30 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Fino alla fine del mondo
15.55 Deejay TG
16.00 50 Songs
18.00 Rock deejay
18.55 Deejay TG
19.00 F.A.Q.
20.00 The Club
20.30 DJ Stories
21.30 Almost True
22.30 Deejay chiama Italia
00.30 The Club
01.30 Deejay Night

Telequattro

13.20 Musica, che passione!
13.35 Attenti al cuoco
14.00 Camper Magazine
14.30 Campagna amica. Con Coldiretti FVG.
15.00 Zanetto
16.30 Novecento contro luce. Con Paola Saluzzi
17.00 Borgo Italia
17.30 K2
18.55 Spazi Aperti
19.15 ... Aspettando... E domani è lunedì
19.30 Il notiziario della domenica
19.45 ... E domani è lunedì.
23.00 F.T.W. Fuck The World. Film (drammatico '94) Di Michael Karbelnikoff. Con Mickey Rourke

Capodistria

14.10 Euronews
14.30 Il settimanale
15.00 "Q" - L'attualità giovane
15.45 Mediterraneo
16.15 Serenate d'autunno
17.00 City folk
17.30 Itinerari
18.00 Programma in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Est - Ovest
19.45 Rubrica cinema
20.00 L'universo è...
20.30 Istria e... dintorni
21.00 Viaggio in Germania
22.00 Tuttoggi
22.15 Tg Sportivo della Domenica
22.30 Alpe Adria

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con il r. A3 REGIONE OGGI
07.50 Il bollettino della neve
08.00 Shopping in poltrona
14.00 Qui studio a voi stadio
17.30 A merenda
19.30 Informazione con A3 Notizie
20.00 Qui studio a voi stadio
23.00 RU TL Motori
23.30 Informazione con A3 Notizie
00.00 Hot lov

RADIO 1

6: GR 1: 6.05: Corriere diplomatico: 6.17: Pianeta dimenticato: 6.35 Est - Ovest. 7: GR 1 7.15 Voci dal mondo. 7.35: Culto Evangelico: 8: GR 1 8.28: Radio 1 Sport; 8.35. Il viaggiatore; 9: GR 1: 9.30 Santa Messa: 10.10: Diversi da chi; 10.17: Contemporanea; 10.37: Doppio femminile: 11 GR 1, 11.35: Oggi Duemila; 11.55. Oggi duemila; 12.32: La mia politica; 12.40 GR Regione; 13: GR 1: 13.23: Radio 1 Sport: 13.30: Il trucco e l'anima, 13.58: Domenica sport; 13.59: Speciale Formula 1 - GP di Turchia; 14.30: GR 1; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto 15.50: GR 1; 17 GR 1 18: GR 1; 18.12: Speciale Super Bike Stati Uniti: 18.30: Tutto basket; 19: GR 1; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20 13. Speciale Giro d' Italia: 21 GR 1 23: GR 1: 23.33 GR Campus, 23 42: L'argonauta; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia, 24. Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil: Musica e cultura del Brasile contemporaneo; 1: GR 1 2: GR 1 2.05. Radiomusica: Canta Napoli: 3: GR 1; 3.05 Un altro giorno; 3.10: Musica. 4: GR 1; 5: GR 1: 5.30: giornale del Mattino 5.50: Permesso di soggiorno

RADIO 2

6: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7 53: GR Sport; 8: Black out 8 30 GR 2: 9: Ottovolante; 10: 610 Replay 10.30: GR 2; 11 Radio2 Social Club; 11 30: GR 2: 12 30: GR 2; 12 49: GR Sport; 13: Tutti colori del gallo. 13.30: GR 2; 13.38 Il giorno della marmotta. 14 30 Fuori di testa 15 30 GR 2 17 Coppa Aperta; 17.30: GR 2; 18: Le colonne d'Ercole 19.30: GR 2: 19 45: GR Sport: 19 50: Decanter 21 Pop corner 22 30: GR 2 23: Brave Ragazze 1 Moby Dick School of Rock. 2 Radio2 Remix: solo musica, 5: Twilight

RADIO 3

6: Qui Comincia, 6.45 GR 3; 6.50: Radio 3 Mondo, 7 15: Prima Pagina, 8.45: GR 3: 9: Pagina 3; 9.30: Uomini e profeti: 10.15 File urbani, 10.45. GR 3; 10.50: Passioni; 11.20: A3. Il formato dell'arte. 11 50: Il concerto del Mattino; 13: Speciale - Il dottor Djembè: 13.45 GR 3; 14 Le musiche della vita; 15: Zazà. Il teatro, la musica, lo spettacolo; 16.45 GR 3; 16.55 Domenica in concerto: 18: La grande radio. 18.45: GR 3; 19: Cinema alla radio. 20.10: Radio3 Suite Contemporanea; 20.15: Cartellone 23 30: Due sulla strada. 24 Esercizi di memoria 3: Notte classica

RADIO CAPITAL

7: Caffè del Weekend; 10: Capital in the world; 13; Guido al cinema; 17: Capital Weekend; 20: Capital Dehors; 21 Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6: Deejay 6 Tu; 7: Weejay - Laura Antonini; 10: Deejay chiama Italia; 12 Deejay sport village 14 Weejay - I Vitelloni; 17: Weejay - Federico e Marisa; 20: Deejay Podcast; 22: Cordialmente. 23 30: Dee Notte

RADIO REGIONALE

8 40: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde 8.50: Vita nei campi: 9.15 Santa messa; 12 08: Racconti sceneggiati; 12 30: Tg3 Giornale radio del Fvg, 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15 30: Notiziario 15 40: pensiero religioso
Programmi in lingua slovena: 7 58; Apertura, 7.59: Segnale orario: 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi 8.30 Settimanale degli agricoltori. 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Rojano 9.45 Rassegna della stampa slovena 10: Musica locale. 10.35. L'angolino dei ragazzi - Pesem Mladih 2010: 10 50: Music box. 11 15 Musica religiosa, 11 40 La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine: 12.59: Segnale orario. 13 Gr ore 13; segue. Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta 14 Notiziario e cronaca regionale 14 10: Buonumore alla ribalta. 14 30 Sotto note, 15 30 Gorizia e dintorni 15 45 Music box 16 Musica e sport 17 Gr segue Music box 17 10: Prima fila Rassegna corale Primorska poje segue Music box 18 59: Segnale orario. 19: Gr della sera, segue Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58. 7.58. 8.58. 9.58, 10.58. 11 58. 12.58. 13.58. 14 58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!)
6: Buongiorno da Radio Capodistria, Almanacco. Musica per un dolce risveglio. 6 45: Granelli di storia; 7: Presentazione mattina la radiofonica; 7.15 Notizie. Il meteo e la viabilità; 7 40: Prosa Lettura scenica, 8-12 Buona domenica, 8.05 Le stelle di Elena 8.15: Anteprima Gr 8.20: La canzone della settimana: Il meteo e la viabilità, 8 30 Il giornale del mattino Sport «Clacson» 9: Fonti d acqua viva, rubrica religiosa 9 30 giardino di Euterpe 10 30 Notizie Il meteo e la viabilità. Il tempo sull'Adriatico 10 45 Sigla single 11 11 30: Osservatorio 12 Anticipazione Gr 12 05 Ripescat Colonna sonora di Musica per voi (prima domenica del mese): Luoghi e sapori (replica); 12.28: Il meteo e la viabilità. 12 30 fatti del giorno 13-14 La radio tra di voi: Detto tra noi in musica . La rosa dei venti ., Tempo scuola, incontri in Comunità, 13.30: Notizie. Il meteo e la viabilità. 14 L'agenda in onda: 14 30-18: Domenica pomeriggio conduzione; 15-17 30: Ferry sport, La canzone della settimana, Sigla single: 17.30: Notizie, Il meteo e la viabilità: 18-19: Album charts, 18.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Brevi oggi» 20-24: Radio Capodistria Sera: 20 30: La radio tra di voi Detto tra noi in musica La rosa dei venti Tempo scuola Incontri in Comunità replica 21 30 The chillout zone (replica). 22: Magazzeno bis. 23: In orbita news (replica). 24 Collegamento con Rsi

RADIO M2O

4: Pure Seduction; 7: M to Go: 9: m2-all news, 9.05. Mib: 10 Gli Improponibili: 11: m2-all news. 11.05: Bip: 13: m2on line: 14 Zero Db, 15 Out of mind: 17 m2on line 18 Gli Improponibili: 19: Real Trust; 20: Chemical Lab. 21 Tribe 22: Stardust: 24 Stardust in Love. 1: In Da House

RADIOATTIVITÀ

7-8 Drive Time 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10 Disco News La proposta della settimana 8 5 Almanacco 8 20 In prima pagina, 8.30: L AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo 8 55 Do you remember «La storia della musica» 9 05 L oroscopo segno per segno 9 10: Disco News. 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11 Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica gossip, teatro; 11 10: Disco News; 11 50: Gr Oggi Notizie dal Mondo: 11 55: Do you remember 12 10. Disco News: 12 50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12 55: Do you remember; 13-14 Rewind grandi successi degli anni 70-80: 13 15 Gr Oggi notizie locali; 14-15 Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock 16 10: Disco News; 17 20: Radioattività Music Box (Lookin around con Giovanni Aschiner una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni: 17 05. L'aggiorna Meteo, 17 10: Disco News, 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17 55 Do you remember 18 0: Disco news. 18 15 Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember 19 10: Disco News 19 50: Gr Notizie dal Mondo 20-24 The Factory (da dancefloor di tutto il mondo); 24-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7 News. 7 10: Meteo; 7 15 Almanacco del giorno: 7 45 L oroscopo di Radio Punto Zero 7 50: Rassegna stampa: 8: News. 8.05. Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar: 9.05 L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9 10: L'impiccione viaggiatore 9.30: Rassegna stampa; 10: News; 10.15: Ton sue ton weekend: 10 45 Meteo. 11 News 11 50 Meteomont e meteomar 12: News; 12 15. La ricetta di dolce, salato o piccante 12 30: Meteo: 13: News 13 05 Calor latino: 15 Hit 101 16 News, 16.45. Meteo. 17 News, 17.50: Meteomont e meteomar 18: News. 18.30: Meteo. 19: News; 19.05. Arrivano i mostri 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20: Calor latino; 22: Hit 101

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
11.00	Eurosport	Tennis: Roland Garros (Giorno 8)
12.55	Rai Tre	Rubrica: 93° Giro d'Italia - Si gira
13.00	Italia 1	Rubrica: Grand Prix
13.10	Rai Uno	Automobilismo F1 (GP di Monaco)
14.55	Sky Sport 1	Diretta Gol Serie B
15.05	Rai Tre	Ciclismo: 93° Giro d'Italia (21a tappa)
17.10	Rai Tre	Rubrica: Processo alla tappa
18.10	Rai Tre	Rubrica: 90° Minuto Serie B
18.55	Sky Sport 1	Calcio: R. Madrid Veteranos - Milan Glorie (Amichevole)
23.25	Rai Due	Rubrica: La domenica sportiva estate
01.45	Rai Tre	Rubrica: 93° Giro d'Italia - Giro notte
02.00	Sky Sport 2	Baseball: Minnesota - Texas (MLB)

L'ULTIMA GIORNATA DELLA SERIE B OFFRE SPUNTI INTERESSANTI SU POCHI CAMPI

Lecce praticamente in A e tre sole partite "vere". Occhi puntati su Ancona-Mantova

FROSINONE Tre sole partite vere e tutte per decidere la collocazione nei piani bassi e un'eventuale promozione (quella del Brescia). Questo è il menù offerto dalla 42a giornata della serie B. Il match che deve portare il Lecce alla massima divisione sta già scritto: probabile pareggio che farebbe bene anche al Sassuolo in chiave play-off.

Il Brescia invece avrà il difficile compito (ecco una delle partite "vere") di espugnare lo stadio Euganeo, condannando il Padova, se vuole andare subito in A. Il Cesena infatti che lo insegue a un'incollatura, dovrebbe passare in tranquillità a Piacenza.

Detto della probabile scampagnata tra Torino e Cittadella (che schiereranno le seconde linee in vista dei play-off che cominciano già mercoledì) gli occhi di chi rischia i play-out sono puntati su Ancona e Salerno (anche perché Modena-Gallipoli e Reggina AlbinoLeffe sono due formalità).

In verità anche la sfida tra Salernitana e Vicenza dovrebbe essere a tutto vantaggio della formazione di Maran se non fosse per la resistenza, annunciata in settimana, che sembra animare i campani che giocheranno in un Arechi abbastanza gremito.

Altra musica invece ad Ancona. I marchigiani sono in crisi e soprattutto il Mantova si gioca anche la retrocessione diretta. Gli esiti del match del Conero possono avere riflessi importanti su Triestina e Frosinone. Con un ko dei marchigiani infatti i ciociari sarebbero salvi pur perdendo con l'Unione. *(ci.es.)*

Daniele Arrigoni

ALABARDATI IN TERRA CIOCIARA. L'OBIETTIVO È EVITARE LA LOTTERIA DEI PLAY-OUT

Unione, ultimo sforzo per salvare B e ferie

Arrigoni: «Niente calcoli, dobbiamo e possiamo vincere». Ma oltre a D'Aversa c'è un altro stop

dall'inviato
CIRO ESPOSITO

FROSINONE È l'ultima tappa di una stagione in salita. O meglio, che sia proprio l'ultima, è l'auspico di tutti i tifosi triestini. Certamente è l'ultima occasione per chiudere i conti con lo spauracchio retrocessione. Nessuno avrebbe immaginato di arrivare in una condizione di precarietà dopo 41 partite. Ma tant'è. E questo pomeriggio servirà un'impresa nel vetusto Matusa (mai assonanza fu più appropriata). Un pareggio, a meno di grandi sorprese sugli altri campi, non basterà ad evitare all'Unione le forche caudine degli spareggi. In Ciociaria fa caldo e non solo metereologicamente parlando. Il popolo dei canarini si prepara con manifesti e sconti per l'ingresso allo stadio a riservare un'accoglienza non troppo ospitale alla pur tradizionalmente amica Triestina. Saranno quasi in settemila sulle sediole gialle e blu degli spalti. Ma i loro beniamini, nonostante l'en plein nelle ultime tre gare, non possono perdere. Pena possibile anche per il Frosinone i play-out. Certo i padroni di casa possono puntare a due risultati. L'Unione no. Due elementi che mettono al riparo il match da possibili accomodamenti. Almeno fino agli ultimi minuti della partita quando le radioline potrebbero comunicare da Salerno e Ancona risultati confortanti per entrambe le contendenti.

Daniele Arrigoni che da queste parti è famoso e ben voluto per aver portato i laziali dalla C alla B, non vuole neanche sentir parlare di combinazioni propizie. «Io penso soltanto a vincere - commenta il tecnico alla fine della rifinitura di ieri a Opicina - ed è con questa mentalità che i ragazzi devono scendere in campo. Chi saprà gestire la pressione avrà la meglio. La loro possibilità di fare calcoli è un piccolo vantaggio per noi. Ma sono sicuro che ci aggrediranno perché così vuole il pubblico ciociaro. Radiolina in panchina? Assolutamente no».

C'è da scommettere che il tecnico alabardato cercherà di disporre i suoi come ha fatto con profitto nelle ultime gare. Partenza tranquilla con equilibrio tra i reparti ed eventuale forcing con innesti nella ripresa. L'allenamento di ieri mattina tuttavia ha consegnato al tecnico due dubbi. D'Aversa fa fatica a gestirsi sul campo e Colombo è uscito anzitempo sofferente al polpaccio. Forse bisognerà farne a meno. «Voglio una squadra che non si sbilanci anche perché gli avversari davanti ci sanno fare (anche se manca il bomber Santoruvo ndr) spiega Arrigoni -. Il Frosinone potrebbe partire a mille ma non avrà le energie per tenere fino in fondo. E noi dovremmo essere bravi a sfruttare le occasioni che il match ci consegnerà. Peccato per i due infortuni. D'Aversa per il momento sembra non farcela ma abbiamo ancora 24 ore di tempo, mentre le condizioni di Colombo sono tutte da verificare. Ovviamente avrei preferito non avere questi due intoppi».

Senza i due claudicanti dovrebbe trovare spazio a centrocampo Princivalli, ma per una fase di contenimento potrebbe andare bene anche l'ordinato Gissi. Se Colombo non dovesse farcela il suo sostituto naturale è Tabbiani. Difficile pensare a un impiego di Siligardi sulla fascia destra se non nella seconda parte della gara. Ma che tipo di match si aspetta il tecnico? «È uno spareggio - conclude l'allenatore romagnolo - e in quanto tale sarà molto incerto anche nella sua evoluzione tattica. Sarebbe stato meglio non arrivare a questo punto dopo 41 giornate. Ma, come ho sempre detto, era prevedibile. Ci giochiamo tutto in 95', in un ambiente elettrico che mi dà una gran carica. Noi ci crediamo e possiamo farcela». Gli oltre centocinquanta supporters alabardati in viaggio verso la Ciociaria ci sperano. Così come le migliaia di triestini che staranno incollati alla telecronaca di Sky o con l'orecchio attaccato alla radiolina. Meglio andare tutti subito in vacanza. Ma se si dovrà spareggiare (ed è la cosa probabile sulla carta) ci sarà da soffrire assieme, come nell'ultimo mese. In fondo ha ragione Arrigoni: è una questione di mentalità.

■ LA TRIESTINA SI SALVA SE...

Cosa deve succedere	I risultati	Perché
Frosinone-Triestina 2	La Triestina vince a Frosinone, qualsiasi siano i risultati delle altre partite	Raggiunge quota 53 e si mette alle spalle anche il Frosinone
Frosinone-Triestina X Ancona-Mantova 2 Padova-Brescia 1	La Triestina pareggia a Frosinone, il Mantova vince ad Ancona e il Padova batte il Brescia	Triestina, Ancona e Padova finiscono a 51. Per la classifica avulsa Padova e Ancona ai play-out
Frosinone-Triestina X Ancona-Mantova 2 Salernitana-Vicenza X	La Triestina pareggia a Frosinone, il Mantova vince ad Ancona e il Vicenza pareggia a Salerno	Triestina, Ancona e Vicenza finiscono a 51. Per la classifica avulsa Vicenza ai play out (con Padova o Mantova)
Frosinone-Triestina X Ancona-Mantova 2 Padova-Brescia 1 Salernitana-Vicenza X	La Triestina pareggia a Frosinone, il Mantova vince ad Ancona, il Padova batte il Brescia e il Vicenza pareggia a Salerno	Triestina, Ancona e Vicenza finiscono a 51. Per la classifica avulsa Vicenza e Padova ai play out
Frosinone-Triestina X Salernitana-Vicenza 1	La Triestina pareggia a Frosinone e il Vicenza perde a Salerno	La Triestina va a 51 e supera il Vicenza che resta a 50. Anche se il Padova vince, l'Unione è salva.

Non sono prese in considerazione le ipotesi altamente improbabili, se non impossibili, come le sconfitte interne di Reggina e Modena contro Albinoleffe e Gallipoli, che innescherebbero numerose possibilità in base alle classifiche avulse

I LAZIALI

Carboni prepara una sola punta

Santoruvo squalificato, Stellone davanti con Mazzeo trequartista

TRIESTE Tutta Frosinone è pronta a trascinare la sua squadra verso la salvezza nel match decisivo contro la Triestina. La città ciociara si è infatti mobilitata con varie iniziative per assicurare il pienone oggi allo stadio Matusa, per cui è probabile che gli alabardati troveranno ad accoglierli un ambiente piuttosto caldo, e non solo dal punto di vista climatico. Dovrebbero essere 7-8 mila infatti gli spettatori presenti. Ma oltre all'annunciato appoggio del pubblico, ieri il tecnico dei ciociari Guido Carboni (che ieri pomeriggio ha fatto allenare la sua squadra a porte chiuse) ha avuto buone notizie anche dall'infermeria: Cariello e Basha infatti, a lungo in dubbio durante la settimana per un problema muscolare e per un mal di schiena, sono pienamente recuperati e pertanto verranno schierati fin dal primo minuto. A questo punto Carboni dovrebbe rinunciare al 4-5-1 a cui aveva pensato in settimana e si affiderà probabilmente a un modulo speculare a quello della Triestina, un 4-4-1-1 con davanti Mazzeo in appoggio alla punta Stellone (Santoruvo è squalificato). A centrocampo la coppia centrale sarà composta da Basha e Bolzoni con il temibile Troianiello a destra e il recuperato Cariello a sinistra. Confermata la difesa: davanti al portiere Sicignano giocheranno Scarlato e Maietta in mezzo, mentre i terzini saranno Guidi e Bocchetti. *(a.r.)*

IL PROTAGONISTA

L'esterno ormai è una garanzia

Riccardo Colombo spera di recuperare

Colombo in forse: «Ma voglio esserci»

«Meglio evitare i play-out, sono scontri difficili che vengono risolti da episodi»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE A metà dell'ultima rifinitura di ieri a Opicina, Riccardo Colombo si è fermato per un risentimento al polpaccio. La sua presenza in campo oggi a Frosinone è pertanto in dubbio, ma l'esterno ex granata spera innanzitutto di esserci, e soprattutto che la Triestina chiuda già al Matusa la pratica salvezza.

> Il successo al 94' contro l'Ancona ci ha dato la carica

Colombo, ma se l'aspettava quando è arrivato a gennaio di giocarsi la salvezza all'ultima giornata?

Sicuramente no, ma è andata così. Non siamo stati regolari, abbiamo anche avuto un calo per un certo periodo, ma ora ci siamo ripresi e abbiamo ottenuto le vittorie che ci servivano per giocarcela fino alla fine. Sappiamo però che non sarà facile, perché il Frosinone non può perdere.

Alla vigilia di questo tipo di partite c'è più paura, tensione o voglia di andare subito in campo?

C'è una gran voglia di giocare e di vincere per salvarsi subito, anche per evitare i play-out che sarebbero partite davvero delicate. Io lì ho già fatti quando ero all'Albinoleffe, quella volta mi andò anche bene ma sono partite difficili, equilibrate, che a volte si decidono solo per un episodio. Francamente preferirei evitarli e spero davvero di chiudere oggi il discorso salvezza. Poi, se a causa degli altri risultati, potranno festeggiare anche loro, meglio per tutti.

Secondo molti quella di oggi sarà una partita di grande prudenza nella prima parte, in attesa di notizie dagli altri campi.

Noi dobbiamo entrare in campo con l'idea di vincere, questo deve essere il nostro unico obiettivo. Se ci mettiamo ad aspettare e ad avere una tattica attendista, ci poniamo in una condizione mentalmente difficile. Poi magari ci si gioca tutto alla fine, cresce l'ansia e tutto si fa complicato. Bisogna essere predisposti ad andare in campo subito per fare i tre punti, secondo me sarebbe sbagliato avere incertezze. E poi nelle ultime partite abbiamo dimostrato che possiamo farcela.

Nelle ultime partite la squadra in effetti è apparsa in crescita.

Sì, è in crescita fisicamente, ma soprattutto moralmente perché quella vittoria al 94' con l'Ancona ci ha dato una grande spinta. Siamo pronti alla battaglia, senza dover aspettare notizie dalle altre partite.

Che tipo di squadra è il Frosinone?

Il Frosinone era partito bene, era un po' la sorpresa del campionato all'inizio con esterni che giocavano alla grande, poi ha passato un brutto periodo ed è precipitato, anche se ora ha trovato queste vittorie che l'hanno risollevato. Però ha grande qualità, soprattutto davanti: Stellone lo conosco bene perché era a Torino con me, è un vero punto di riferimento per loro, un giocatore che anche fisicamente è da categoria superiore. Noi dovremo anche stare attenti a non subire gol, sapendo quanta difficoltà abbiamo trovato nelle rimonte. Anche se queste in realtà sono partite che escono da ogni schema.

SERIE B

La 42ª giornata

Partite	Arbitri
OGGI	
Ancona-Mantova	[illegible]
Crotone-Ascoli	[illegible]
Empoli-Grosseto	[illegible]
Frosinone-Triestina	[illegible]
Lecce-Sassuolo	[illegible]
Modena-Gallipoli	[illegible]
Padova-Brescia	[illegible]
Piacenza-Cesena	[illegible]
Reggina-Albinoleffe	[illegible]
Salernitana-Vicenza	[illegible]
Torino-Cittadella	[illegible]

La classifica

Squadra	Punti
Lecce	[illegible]
Brescia	[illegible]
Cesena	[illegible]
Sassuolo	[illegible]
Cittadella	[illegible]
Torino	[illegible]
Crotone (-2)	[illegible]
Grosseto	[illegible]
Albinoleffe	[illegible]
Empoli	[illegible]
Ascoli	[illegible]
Piacenza	[illegible]
Frosinone	[illegible]
Modena	[illegible]
Ancona (-2)	[illegible]
Reggina	[illegible]
Vicenza	[illegible]
Triestina	[illegible]
Padova	[illegible]
Mantova	[illegible]
Gallipoli	[illegible]
Salernitana (-6)	17

ANSA-CENTIMETRI

Tre volti, tre nomi per una panchina: la panchina dell'Inter. Manuel Pellegrini, Pep Guardiola e Fabio Capello

Gaffe francese: Euro 2016, era già stato tutto deciso

PARIGI Una banale gaffe di un calciatore rischia di mettere in imbarazzo il calcio francese. Marc Planus, difensore del Bordeaux e della Nazionale, ha detto infatti ai giornalisti, nel corso di una conferenza stampa in Tunisia, che la squadra già sapeva la sera precedente la cerimonia di Ginevra che la Uefa avrebbe assegnato alla Francia l'Europeo di calcio 2016. «Ce l'hanno detto ieri sera, sono felicissimo, darà un nuovo slancio al calcio francese» si è lasciato scappare Planus venerdì davanti a cronisti e telecamere accese. Parole che il difensore si è subito affrettato a correggere. «Scusate, in realtà mi sono sbagliato, era stamattina».

NAZIONALE: OPZIONE PER ALTRI DUE ANNI

Prandelli da Abete: lo aspetta un contratto fino all'Europeo 2012

FIRENZE Oggi la Fiorentina volterà definitivamente pagina. Cesare Prandelli, allenatore viola nelle ultime cinque stagioni, è atteso in giornata a Roma per il confronto con il presidente federale Giancarlo Abete dopo il contatto telefonico avvenuto 10 giorni fa, subito prima della partenza del tecnico bresciano per la tournee canadese della Fiorentina. E appena la Figc ufficializzerà Prandelli quale nuovo commissario tecnico della Nazionale da dopo i Mondiali in Sudafrica la Fiorentina annuncerà l'ingaggio di Sinisa Mihajlovic. Il tutto, dunque, avverrà nelle prossime 48-72 ore.

La rescissione del contratto tra Prandelli (ancora legato al club viola fino al 2011) e la Fiorentina sarà consensuale, quindi non dovrebbe prevedere alcuna buonuscita. Quanto all'accordo con la Nazionale, dovrebbe essere quadriennale o prevedere un biennale con opzione per le successive due stagioni, comprendendo quindi l'appuntamento degli Europei 2012 e dei Mondiali 2014. In ogni caso i dettagli del contratto, per la cui entità si parla di poco più di un milione di euro annui (quasi la metà in meno di quanto Cesare percepiva a Firenze) saranno discussi e valutati nel corso dell'imminente incontro. Prandelli sarà seguito in azzurro dal suo fedele staff: il vice Gabriele Pin, i preparatori atletici Venturati e Casellato e probabilmente il preparatore dei portiere Di Palma. Non lo seguirà invece il figlio Nicolo, neo sposo, per il quale si parla di un ingresso nello staff del Parma.

Definito l'addio di Prandelli, alla Fiorentina comincerà l'era Mihajlovic: il tecnico serbo, per il quale è pronto un contratto di due anni con opzione per la stagione successiva, è atteso a breve a Firenze tanto che la presentazione ufficiale è prevista per lunedì, al massimo martedì primo giugno. Intanto per quanto riguarda il mercato continua a tenere banco il futuro di Juan Manuel Vargas, il giocatore viola al momento

Cesare Prandelli

più richiesto. Ad alcuni media peruviani il giocatore ha fatto capire che non avrebbe problemi a restare alla Fiorentina («Ci sto bene e sono molto contento di questa squadra») ma al tempo stesso non è parso insensibile alle voci che lo vogliono nel mirino di Juve, Inter, Manchester City e Real Madrid. «Sono offerte reali - avrebbe dichiarato Vargas in vacanza nel suo paese e dopo aver ricevuto in dono una maglia da Ronaldinho - ma non ho ancora deciso niente, non voglio creare aspettative né montarmi la testa troppo presto. Ho lasciato tutto in mano al mio procuratore perché valuti le offerte e mi proponga solo quelle migliori».

L'EX REAL MADRID SI INSERISCE NELLA SEMPRE PIÙ AFFOLLATA CORSA PER LA SUCCESSIONE A MOURINHO

Inter, spunta l'ipotesi Pellegrini

E Galliani nega un futuro rossonero per Lippi: noi vogliamo un allenatore, non un ct

MILANO Da venerdì Mourinho è ufficialmente l'allenatore del Real Madrid, da mercoledì sera Manuel Pellegrini è senza panchina dopo che proprio il «club blanco» lo ha licenziato. E ieri il sito internet del quotidiano spagnolo As ha lanciato un'ipotesi clamorosa: Pellegrini all'Inter. Vista la difficoltà di Moratti di arrivare ad allenatori come Guardiola e Capello, si spiega, ecco l'idea del tecnico cileno. As riferisce che c'è stato un sondaggio da parte del club nerazzurro per verificare la disponibilità di Pellegrini a trasferirsi a Milano.

Secondo As il tecnico cileno è comunque attratto dalla possibilità di essere ingaggiato da Moratti, anche se il suo sogno, appena lasciata Madrid, era quello di allenare la nazionale cilena dopo il Mondiale al posto di Bielsa oppure di continuare a lavorare in Spagna mentre nessuna chance avrebbe l'offerta pure giunta dai turchi del Fenerbahçe. L'ipotesi Inter però, è chiaro, cambierebbe completamente le prospettive. Lo stesso Pellegrini si è intanto sfogato parlando della sua esperienza al Real: «Non credo di aver sbagliato. Ho allenato cinque anni in Spagna e sapevo che gli allenatori al Real Madrid durano poco. Secondo me è un errore strategico e spero che prima o poi si possa correggere». E il suo futuro? «Non c'è niente di deciso. Per ora in programma ho solo le vacanze».

Moratti comunque sembra non avere fretta. Ci vuole un tecnico esperto di Champions League ed ecco perché il nome di Sinisa Mihajlovic è stato presto accantonato, mentre continua a non dispiacere quello di Rafa Benitez. Ci vuole una personalità forte e quindi «il nome di Fabio Capello non si può escludere», come ha detto Moratti, così come quello di Guus Hiddink. Poi ci sarebbe quella che è forse l'ipotesi più interessante, e cioè Pep Guardiola che significherebbe con tutta probabilità anche il tanto atteso ingresso di Roby Baggio in società. E poi, la sorpresa, ovvero Manuel Pellegrini.

Intanto, un particolarissimo «benvenuto» è giunto a Mourinho dall'ex presidente del Barcellona Joan Gaspart: «Non gli auguro alcun successo. E, essendo andato al Real Madrid, al contrario spero che faccia retrocedere la squadra in Seconda divisione». Gaspart, parlando al giornale spagnolo Marca, dice di avere un buon rapporto con Mourinho ma non gli perdona il passaggio al Real: «Sono tifoso del Barcellona, quindi spero che fallisca e che abbia tantissimi problemi».

L'ex presidente del Barça ancora non perdona al presidente merengue Florentino Perez lo «scippo» di Luis Figo nel 2000: «Magari dimentico, ma non perdono».

Dalla Milano nerazzurra che è stata e che sarà (e i suoi possibili intrecci con Madrid) alla Milano rossonera. «Lippi nello staff del Milan? È una persona che stimo, un amico, ma al Milan arriverà un allenatore, nessun direttore, tecnico, e se si libererà sapremo chi sarà» così si è espresso l'amministratore delegato rossonero Galliani a margine della presentazione della partita tra le vecchie glorie di Real Madrid e Milan in programma questa sera al "Bernabeu". Nell'occasione, Galliani ha anche specificato che Huntelaar, nonostante numerose richieste, rimarrà in rossonero. E Ibrahimovic? Secco Galliani: «Ha uno stipendio tale che non può tornare in Italia, è ai livelli di Real e Barcellona che fatturano molto più dei nostri club».

I giocatori della Juve alla commemorazione delle vittime dell'Heysel

IL RICORDO A 25 ANNI DALLA TRAGEDIA

«Mai più un altro Heysel»

TORINO Ieri era il 25.mo anniversario della tragedia dell'Heysel. Nel 1985, nella serata in cui i bianconeri vinsero la loro prima Coppa dei Campioni battendo il Liverpool, persero tragicamente la vita 39 persone allo stadio Heysel di Bruxelles. Un dolore incancellabile, un ricordo sempre vivo nel cuore degli juventini. Nel giorno della commemorazione, il neo presidente del club bianconero, Andrea Agnelli, ha ricordato quel tragico sabato di 25 anni fa, un giorno che «cambiò la storia di tutto il mondo sportivo».

Venticinque anni fa Michel Platini era un giocatore nel pieno della carriera, il leader della Juventus. Oggi guida l'Uefa, il governo del calcio europeo ed era a Torino per ricordare quella tragica serata.

«Noi giocatori - ha detto Platini - abbiamo vissuto al buio quella serata, per noi quella partita non è mai finita, resterà per sempre nella nostra vita. Nessuno potrà mai cancellarla e i nostri cuori sono con chi ha perso la vita e con le loro famiglie. Oggi la mia responsabilità è che tragedie come quelle non avvengano mai più».

La Formula 1 nel segno della Red Bull

A Istanbul settima pole consecutiva, le Ferrari in quarta e sesta fila

Così al via in Turchia

Diretta TV ore 14.00 Rai 1

Pos.	Pilota	Scuderia	Fila	Pos.	Pilota	Scuderia
1	Mark Webber	Red Bull	1ª Fila	2	Lewis Hamilton	McLaren
3	Sebastian Vettel	Red Bull	2ª Fila	4	Jenson Button	McLaren
5	Michael Schumacher	Mercedes	3ª Fila	6	Nico Rosberg	Mercedes
7	Robert Kubica	Renault	4ª Fila	8	Felipe Massa	Ferrari
9	Vitaly Petrov	Renault	5ª Fila	10	Kamui Kobayashi	BMW Sauber
11	Adrian Sutil	Force India	6ª Fila	12	Fernando Alonso	Ferrari
13	Pedro De la Rosa	BMW Sauber	7ª Fila	14	Sebastien Buemi	Toro Rosso
15	Rubens Barrichello	Williams	8ª Fila	16	Jaime Alguersuari	Toro Rosso
17	Nico Hulkenberg	Williams	9ª Fila	18	Vitantonio Liuzzi	Force India
19	Jarno Trulli	Lotus	10ª Fila	20	Heikki Kovalainen	Lotus
21	Timo Glock	Virgin	11ª Fila	22	Bruno Senna	Hispania Racing
23	Lucas Di Grassi	Virgin	12ª Fila	24	Karun Chandhok	Hispania Racing

ANSA-CENTIMETRI

ISTANBUL Sette gare e sette pole position. La Red Bull non sbaglia un colpo e anche all'Istanbul Park, dove oggi si corre il Gran Premio di Turchia, partirà davanti a tutti. Webber primo e Vettel terzo, con in mezzo la McLaren di Hamilton, sono davvero una bella ipoteca sulla gara, che per la Ferrari sarà invece tutta in salita. Massa, ottavo, partirà dalla quarta fila, Alonso, dodicesimo e fuori dalla Q3, addirittura dalla sesta. Per il Cavallino un risultato al di sotto delle aspettative, che salvo clamorose rimonte rovina la festa per l'ottocentesimo Gran Premio della sua gloriosa storia.

E dire che le premesse, alla luce dei tempi delle prove libere, sembravano ben altre, con Massa e Alonso che, dietro alle Red Bull, speravano di giocarsela con la McLaren. Adesso, invece, bisognerà cambiare strategia. Webber, terza pole consecutiva (la quinta in carriera) con il tempo di 1'26"295, partirà con un vantaggio di quasi 8 decimi da Massa, seguito dall'ottima Mclaren di Hamilton (1'26"433) e dal compagno di squadra Vettel (1'26"760), che recrimina per alcuni problemi ai freni.

«Andavo dritto, non riuscivo a fermarmi e perdevo tempo» spiega il giovane tedesco. Al suo fianco, domani, si troverà l'altra McLaren, con Button desideroso di bissare quanto di buono ha fatto vedere nelle prove libere. Quinta la Mercedes di Schumacher (1'26"857), poi il suo compagno Rosberg (1'26"952) e la Renault di Kubica (1'27"39).

Il pilota della Red Bull Webber festeggia la pole position

Che per le Ferrari non fossero delle qualifiche facili, del resto, lo si era capito già nella Q1, conclusa con Alonso ottavo e Massa nono. Ma il patatrac accade nella Q2: i due piloti di Maranello scendono subito in pista con le gomme morbide, forse perché in difficoltà con le temperature dell'asfalto, più basse rispetto ai giorni scorsi. Massa contiene i danni e strappa il sesto tempo della sessione. Alonso all'inizio è nono, ma viene superato persino dalla Sauber di Kobayashi, ancora al palo in classifica con cinque ritiri su sei gare, dalla Mercedes di Rosberg e dalla Renault di Petrov. Lo spagnolo tira al massimo e in curva, per colpa di una frenata al limite blocca il posteriore. Tutto inutile, il due volte campione del mondo è fuori dalla Q3 per la quarta volta in questa stagione.

Giro d'Italia

Le classifiche

Ordine d'arrivo		Tempo
1	JOHANN TSCHOPP (Sui)	in 5h26'47"
2	Cadel Evans (Aus)	a 16"
3	Ivan Basso (Ita)	a 25"
4	Michele Scarponi (Ita)	a 25"
5	David Arroyo (Spa)	a 41"
6	Vincenzo Nibali (Ita)	a 43"
7	John Gadret (Fra)	a 48"
8	Bauke Mollema (Ned)	a 50"
9	Daniele Righi (Ita)	a 57"
10	Vasil Kiryienka (Blr)	a 1'02"

Classifica generale		Tempo
1	IVAN BASSO (Ita)	[illegible]
2	David Arroyo (Spa)	a 1'15"
3	Vincenzo Nibali (Ita)	a 2'56"
4	Michele Scarponi (Ita)	a 2'57"
5	Cadel Evans (Aus)	a 3'47"
6	Richie Porte (Aus)	a 7'25"
7	Alexandre Vinokourov (Kaz)	a 7'31"
8	Carlos Sastre (Spa)	a 8'55"
9	Robert Kiserlovski (Cro)	a 14'06"
10	Marco Pinotti (Ita)	a 15'00"

ANSA-CENTIMETRI

A sinistra Ivan Basso taglia il traguardo del Tonale al terzo posto davanti a Scarponi; a destra Gibo Simoni, ieri all'ultima tappa di montagna di una carriera ricca di successi importanti

SUL GAVIA LO SVIZZERO TSCHOPP - CHE POI VINCERÀ LA TAPPA - BEFFA UN SIMONI AL PASSO D'ADDIO

Basso blinda sul Tonale la maglia rosa

La crono di Verona potrà solo più definire le posizioni alle spalle del primo posto

di ANTONIO FRIGO

TONALE Tutti attendono il Gavia, la corsa si fa nei tre chilometri finali del Tonale Mentre è in fuga Tschopp, che vincerà la tappa, Cadel Evans dà fuoco alle polveri. Quel che combina fa felice la maglia rosa Basso, che arriva terzo davanti a Scarponi. Ivan protegge così il terzo posto in classifica generale di Nibali. Arroyo, che arriva con Vincenzino, ora è a 1'15" da Basso. La crono di oggi a Verona è sempre meno un pensiero: Arroyo contro il tic-tac va peggio di Basso (e molto, molto peggio di Nibali) mentre Evans è troppo staccato per fare miracoli.

Il tappone dei quattro colli parte con il via libera dell'organizzazione al percorso originario: la Forcola e il Gavia insomma, nonostante i dubbi della vigilia. La Forcola è molto più bassa del Gavia, ma gli svizzeri ci stan seduti sopra come fosse un conto segreto dell'Ubs. Comunque, i tre percorsi alternativi non sarebbero stati per niente riposanti. Il Giro è già deciso, salvo disgrazie, ma le posizioni ai due lati di Basso, sul podio, possono ancora cambiare. Scarponi vuole il terzo posto, Nibali vuole il secondo secondo, Arroyo non intende uscire dall'Olimpo, Evans non ci sta a tornare a casa a mani completamente vuote, Strade bianche a parte. Così, quando radio-corsa, dopo aver annunciato il ritiro di Garzelli, gracchia che è andata fuori una fuga con Matt Lloyd (ultimi punti per la maglia del gran premio della montagna), Pinotti e Cunego, manco prendiamo nota. Poi si aggiungono Sastre e Simoni. Quindi Vinokourov. A quel punto i ramarri della Liquigas accorciano il guinzaglio.

Il transito sulla Forcola di Livigno fa da antipasto a Erba, Foscagno, Gavia e Tonale La giornata prevede più di cinque chilometri di dislivello complessivo. Prima del Gran premio della montagna della Cima Coppi vanno via Simoni e Tschopp, ma il ragazzo non porta rispetto al "vecio", che vorrebbe lasciare l'ultimo segno importante alla fine di una carriera importante. Lo svizzerotto precede il trentino sulla cima del Gavia e poi si fionda in discesa, Gibo lo lascia andare

La discesa è tremenda ma democratica: la successione di tornanti obbliga tutti a frenare. C'è pure una galleria buia, per l'occasione illuminata con le fotoelettriche. Nibali porta giù a rimorchio Basso e si va all'assalto del Tonale con questa situazione: Tchopp, Karpets con Vinokourov e Righi; Simoni; Sastre e Pinotti; gruppo Basso Vino è frizzante, parte con Righi a caccia di Tschopp. Ma sono esercizi di stile e Vino è un Lambrusco: frizza, ma dura poco. Il kazako l'anno prossimo sarà nell'ammiraglia Astana, altro che sudare. I due rallentano ed è a quel punto che dal gruppo parte Evans. Non vince la tappa, ma che forza.

E Gibo si mangia le mani: «Volevo fare qualcosa di importante»

TONALE A fine corsa Vinokourov impreca e se ne va stravolto: missione fallita. Evans s'infila nel bus della squadra (missione compiuta a metà). E Basso? Monsignore benedice: «È stata un'altra giornata felice - spiega Ivan -, tutto è andato bene, i compagni sono stati esemplari, Vanotti un monumento. Nibali? È un campione, credo che una parte di questa mia maglia sia dovuta a lui. Non è facile trovare un ragazzo di questo talento che si mette a disposizione in questo modo Gli sarò grato Il segreto di tutto è la coesione della squadra: abbiamo lavorato seriamente fin dai primi giorni. Dopo L'Aquila abbiamo lavorato con ancora maggior convinzione».

Gibo Simoni non se la prende per non aver passato per primo il Gavia, ma aveva in mente qualcosa di più consistente Dice: «Volevo fare qualcosa di importante, ma mi hanno corso tutti addosso, non mi hanno lasciato andare Probabilmente ho sbagliato anch'io qualcosa. Avessi atteso il finale della gara, forse avrei portato a casa qualcosa. Peccato, ma non me la prendo più di tanto. L'ho già detto, forse ho già corso più di quanto avrei dovuto». *(a.f.)*

Tennis, a Parigi il sogno in rosa è un derby italiano

PARIGI Sarà una domenica colorata anche d'azzurro quella che vive oggi il Roland Garros, un autentico "mondiale" sulla terra battuta. Due italiane negli ottavi a Parigi, il secondo Slam della stagione: Flavia Pennetta e Francesca Schiavone. Non succedeva dal 2001, quando le azzurre qualificate al quarto turno furono addirittura tre: Silvia Farina, Rita Grande e la stessa Schiavone, che poi raggiunse i quarti. È la quinta volta nella storia del torneo parigino che l'Italtennis conta almeno due azzurre in corsa negli ottavi di finale. In passato era accaduto nel 1959 con Lucia Bassi e Silvana Lazzarino, nel 1960 con Lea Pericoli e Silvana Lazzarino, nel 1985 con Raffaella Reggi e Sandra Cecchini e appunto nel 2001 quando erano tre.

Oggi per la Pennetta c'è la danese Caroline Wozniacki (n.3), mentre per la Schiavone c'è la russa Maria Kirilenko (n.30). Le due sfide si giocheranno sul "Suzanne Lenglen": dovessero vincere entrambe si assisterebbe ad un quarto di finale tutto italiano e quindi una semifinalista azzurra. Due le tenniste di casa nostra che hanno raggiunto le semifinali qui al Roland Garros: Annalies Ullstein Bossi Bellani nel 1949 e Silvana Lazzarino nel 1954).

Ieri i tabelloni si sono allineati agli ottavi contando solo un paio di vittime illustri, l'americano Andy Roddick, che terraiolo però non è mai stato, e lo spagnolo David Ferrer, franato in tre set contro l'austriaco Jurgen Melzer con lo score di 6-4 6-0 7-6(1). Per il resto, si confermano in salute Roger Federer, Rafael Nadal e Novak Djokovic (anche Andy Murray passa agli ottavi ma la terra continua a non essere la sua superficie prediletta)

Il seeding femminile ha invece rischiato di dover perdere anzitempo Serena Williams. La statunitense ha lottato per quasi due ore più con se stessa che contro la russa Anastasia Pavlyuchenko. Nel terzo set, dopo aver chiesto l'intervento del medico perché le girava la testa (le hanno anche misurato la temperatura), ha salvato tre palle break, quindi ha come d'incanto ritrovato le energie, vincendo con un complessivo 6-1 1-6 6-2. La sua avversaria non ha gradito granché l'atteggiamento della numero uno del mondo, tanto che, al momento della stretta di mano, ne è nata finanche una discussione

TIRO CON L'ARCO. IL TRIESTINO SEMPRE PROTAGONISTA

Di Buò argento a squadre negli Europei

TRIESTE Ilario Di Buò non smette di stupire. Il 44enne arciere triestino da tempo trasferitosi a Roma ieri ha vinto la medaglia d'argento con la Nazionale italiana nella prova a squadra ai Mondiali di tiro con l'arco in svolgimento a Rovereto. Di Buò, Michele Frangilli e Marco Galiazzo si sono arresi solo alla Germania, medaglia d'oro con Rohrberg, Floto e Poppenborg. Bronzo ai finlandesi Hatava, Tekoniemi e Mansukoski. Nella rassegna continentale l'Italia ha centrato altre tre medaglie: due altre medaglie d'argento con Frangilli nell'individuale e Sergio Pagni nella prova compound e un bronzo con la Nazionale femminile composta da Natalia Valeeva, Jessica Tomasi e Pia Carmen Lionetti.

Nella carriera di Ilario Di Buò ci sono sette partecipazioni olimpiche, dove ha conquistato 2 argenti a squadre (Sydney 2000 e Pechino 2008) Visto l'alto livello di competitività a questo punto diventa probabile che l'arciere triestino sarà di scena anche ai Giochi di Londra 2012.

Ilario Di Buò secondo nella prova a squadre

Basket, Celtics alla finale Nba

BOSTON I Boston Celtics conquistano la finale Nba battendo gli Orlando Magic 96-84 e chiudendo la serie di Eastern Conference sul 4-2. I Celtics, campioni Nba due anni fa, sfideranno ora i Los Angeles Lakers o i Phoenix Suns nella finale al meglio delle sette partite

DOMENICA SPORT

CALCIO Eccellenza, finale dei play-out: Monfalcone-Tolmezzo (16.30 a Martignacco). **Giovanissimi sperimentali** (10.30): Cormonese-Ponziana, Rivignano-Extra, Sangiorgina-Futuro Giovani. **Esordienti a 11:** Club Altura A-San Giovanni A (9, Aquilinia), Club Altura B Esperia Anthares (12.15, Aquilinia), Roianese-Cgs (9, v. d. Alpini a Opicina).
IPPICA Riunione pomeridiana a Montebello con il Gp Presidente della Repubblica
BASEBALL Serie C1: Junior Alpina-Dragons Club San Giorgio di Nogaro (15.30, campo militare di Opicina).
AUTOMOBILISMO Terza e ultima giornata della Trieste-Opicina
GOLF Al Golf Club di Padriciano Trofeo Gioielleria di Mare
SKIROLL Da Sales a Samatorza Grand Prix Internazionale, quarta prova della Coppa Italia. Il via alle 9.30, le premiazioni alle 14.30 a S. Croce (campo di calcio a 7).
PALLANUOTO Under 17 maschile: Pallanuoto Trieste-Quinto (14.15, Bianchi, ingr. gratuito). **U17 femminile:** Pall. Ts-Rari Nantes Bo (16, Bianchi, ingr. gratuito).
RUGBY Serie C: Venjulia-Cus Torino (15.30, Villaggio del Pescatore).
BOCCE Alle 8.30, a Duino (organizzata dall'Asd Duinese), gara a coppie C.
PALLAVOLO Dalle 9 al palasport di Chiarbola finali di "Piccoli Campioni sotto rete".
BASKET Serie C femminile: Libertas Trieste C-Morpurgo (18, pal. Morpurgo).
VELA Nel golfo Coppa Tito Nordio. A Grado la seconda giornata della Elan Cup
TENNIS Seconda giornata del Trofeo Mario Renosto al Tc Triestino di Padriciano e ultima giornata del torneo femminile Città di Grado.
NUOTO A Gorizia Trofeo dell'Est

Un successo la manifestazione a Chiarbola

A sin. i protagonisti dell' amaracord tra Cividin e Volani. Sopra Alessandro Tarafino, ancora super (Foto Giovannini)

Reti, sorrisi e commozione: 40 anni biancorossi

I campioni di ieri sempre vincenti: sconfitti il Volani e la Nazionale over 45

di LORENZO GATTO

TRIESTE Quarant'anni di storia condensati in un pomeriggio caratterizzato da abbracci, sorrisi e qualche affettuoso sfottò. Per un giorno, ancora una volta in calzoncini e maglietta, i campioni che hanno scritto le pagine più belle della Pallamano Trieste hanno sfilato sul parquet di Chiarbola ritrovando la gioia di stare tutti assieme.

Avversari in campo (per modo di dire), compagni di squadra di un'epoca abbastanza recente ma che, viste le vicissitudini attraversate dalla società nelle ultime stagioni, sembrano far parte di un passato che appare troppo lontano.

Accanto alle immagini che hanno composto la mostra fotografica che ha fatto da splendido corredo alla manifestazione campeggiava una frase significativa: "17 scudetti, chi ci aiuterà a vincere il prossimo?". Lo spirito della festa che il presidente Giuseppe Lo Duca ha fortemente voluto organizzare a Chiarbola sta tutta in queste parole. Guardare al presente, dunque, per pensare al futuro.

Con la speranza che la dimostrazione di vitalità che la Pallamano Trieste,

> Giuseppe Lo Duca: la nostra storia si lega a quella della città. Nonostante le difficoltà guardiamo avanti fiduciosi

il suo florido settore giovanile e un pubblico che anche ieri ha confermato tutto il suo affetto verso questa disciplina possano servire a catturare l'attenzione di una città che dal lontano 2002 non riesce più a garantire una sponsorizzazione che consenta un minimo di serena programmazione.

E le parole con cui Giuseppe Lo Duca ha concluso la serata di festa vanno proprio in questa direzione. «La storia della Pallamano Trieste - ha commentato il prof - si lega in maniera indissolubile a quella della città. I 17 scudetti (ma sono 21 contando anche quelli in campo giovanile), le sei coppe Italia e le tante importanti apparizioni in Europa sono il segno di una società che ha vinto per Trieste e che in futuro spera di poterlo fare ancora. Di certo, nonostante le difficoltà economiche che stiamo attraversando, la volontà di continuare c'è. Abbiamo un vivaio florido, tanti ragazzi che crescono e da loro riceviamo la spinta necessaria per guardare al futuro con ottimismo».

Tornando alla manifestazione dopo la sfilata delle giovanili impegnate contro le formazioni pari età slovene sono scese in campo prima la Cividin opposta agli eterni rivali del Volani Rovereto quindi la Principe impegnata contro la Nazionale over 45. Per la cronaca, ma solo per quella, la Cividin di Palma, Sivini, Oveglia, Gustin, Polese, Lassini, Agostini, Fuliani, Schina e Brandolin si è imposta 18-14 sul Volani mentre la Principe di Srebrnic, Barberini, Ricci-Schmidt, Guerrazzi, Tarafino, Schina, Fusina, Oveglia, Sivini, Maestrutti, Pastorelli e Lo Duca ha avuto ragione della Nazionale over 45 per 21-16. Al termine del Memorial Cividin e del Trofeo Principe spazio alle premiazioni che hanno coinvolto allenatori, massaggiatori, dirigenti e giocatori che hanno vestito negli anni la maglia di Trieste.

L'entusiasmo dei giovanissimi

L'omaggio al prof Giuseppe Lo Duca, sotto lo sguardo di Mario Pellegrini

GUERRAZZI, FUSINA E TARAFINO

I tre "principi": che gioia essere qui

TRIESTE Circondato dall'affetto dei tifosi, il trio meraviglia della vecchia Principe ruba la scena strappando applausi. Alessandro Tarafino, Alessandro Fusina e Michele Guerrazzi sono le guest star di una serata che non ha tradito le attese. «Sette anni a Trieste non si dimenticano - commenta Guerrazzi - e tornare qui è sempre un'emozione particolare. Mi è dispiaciuto lasciare la città, con questa maglia mi sono tolto le soddisfazioni sportive più belle». Sulla stessa lunghezza d'onda Fusina: «Dire che ci tenevo a esserci è scontato, se mi sono sobbarcato un viaggio così lungo (da Siracusa ndr) un motivo ci sarà. Trieste rappresenta qualcosa di speciale perchè, dopo l'Ortigia, è stata la società di partenza della mia carriera in Italia e in Europa». Chiude Tarafino, per molti il più forte giocatore che ha vestito la maglia biancorossa: «Un' investitura che mi fa piacere così come essere qui a celebrare un club che ha lasciato una traccia indelebile nella mia carriera». (*l.g.*)

CALCIO DILETTANTI

Kras, retour-match nel Varesotto con due pullman di tifosi al seguito

TRIESTE Operazione serie D, atto secondo. Dopo aver messo a segno il primo colpo nell'andata dello spareggio, il Kras affronta la prova della verità sul campo del Verbano, battuto domenica scorsa per 2-1.

La strada per il salto di categoria è ancora lunga ma la prestazione dei carsolini a Besozzo Inferiore, cittadina del varesotto, è ovviamente decisiva.

I rossoneri del Verbano si son dimostrati squadra validissima, molto veloce, con giocatori giovani ma con due o tre elementi più "maturi", come l'ex-alabardato Marcello Albino che, entrato nella ripresa, ha reso la sua formazione molto più incisiva.

Per il Kras, già da ieri in Lombardia, mantenere il vantaggio conquistato sull'erba di casa non sarà certo facile: «Possiamo giocarcela – commenta l'allenatore Alessandro Musolino – perché, se è vero che gli avversari hanno qualità da centrocampo in su, noi abbiamo delle ripartenze sicuramente temibili. Dalla nostra c'è anche un grande entusiasmo e l'appoggio dei nostri tifosi che ci seguiranno in questa lunga trasferta: almeno due pullmann si metteranno in viaggio domenica mattina per venire a sostenerci e sarà una carica per la squadra».

Forte del successo all'andata con rete decisiva firmata dal solito Knezevic, il Kras deve cercare di mantenere inviolata la propria porta: il gol segnato in trasferta vale doppio, di conseguenza al Verbano basterebbe un successo per 1-0 per passare il turno.

«Ovvio che ci basterebbe un pari – dice ancora il tecnico Musolino – ma non sarebbe l'atteggiamento giusto.

Un'azione dell'andata

Le ginocchia non ci tremeranno di sicuro, anche se sono... un cruccio per Centazzo e Bertocchi: per entrambi, saranno decisivi gli ultimi allenamenti prima della partita».

Sull'altro fronte il mister Marco Cavicchia dichiara: «È stata una settimana tranquilla e abbiamo preparato la gara al meglio. Abbiamo un solo risultato a disposizione e ritengo che, riuscire a vincere, sia nelle nostre potenzialità. Fisicamente tutti i ragazzi sono a posto e disponibili.»

Chi tra Kras e Verbano passa il turno, per salire nel Nazionale Dilettanti dovrà incontrare, in doppio confronto, la vincente tra Voluntas Spoleto e Jesina, con i "leoncelli" marchigiani favoriti dopo il 3-0 inflitto agli umbri che sono allenati dall'ex alabardato Paolo Beruatto.

Guerrino Bernardis

IPPICA. A MONTEBELLO UNA DELLE CLASSICHE

Nel Gp Presidente quattro favoriti

TRIESTE È il giorno del Gran premio Presidente della Repubblica, derby dei 4 anni, all'ippodromo di Montebello, la classicissima della pista triestina: la prima edizione si svolse nel 1927. Il Gran Premio sarà la settima delle 9 corse in programma e vedrà al via ben 10 protagonisti, un lotto adeguato alle attese degli appassionati. Ad accrescere la componente spettacolare del derby dei 4 anni la presenza in sediolo di numerosi driver di punta in Italia.

La disamina tecnica parla a favore dei cavalli sistemati in prima fila. Il varennino Mustang Grif, che ha inanellato una serie di piazze d'onore nel periodo ed è reduce dalla splendida prova nel San Paolo, ha le caratteristiche per spiccare il volo e puntare al traguardo. Merckx Ok, affidato a Roberto Andreghetti, una sicurezza in sulky, è stato battuto di un soffio a Montegiorgio a Mustang Grif: oggi potrebbe inscenare la rivincita. Non è un caso che il figlio di Pine Chip sia il cavallo che ha vinto di più, 225mila euro, fra quelli che si avvieranno dietro l'autostart. Mania ha vinto con brillantezza ad aprile a Milano: è all'altezza dei primi due citati. Madras, a digiuno da novembre, è al rientro, ma va seguita con attenzione. Gli altri sembrano destinati a ruoli da comprimari, ma va apprezzata soprattutto la partecipazione di Mansur Mack e Million Flying, due "romanelliani" cui sono capitati i numeri più alti. Sul doppio chilometro potrebbero raccogliere qualche premio minore.

Roberto Vecchione

Subito dopo il derby dei 4 anni, andrà in scena l'unico corner, con una dozzina di anziani alla pari sul miglio. Giorgio Trio ha il numero più alto ma anche la qualità per emergere. Fisk Destiny in buon momento e Gottardo Gius fresco vincitore sono i rivali più agguerriti. Il sottoclou precederà il Gran Premio: saranno in sette a scattare alla pari sul miglio. L'ospite Linette Ors, del team Gubellini, oggi nelle mani di Andreghetti, può avere ragione di Like A Virgin, affidata a Romanelli e di Lady Del Pino, che sarà pilotata da Roberto Vecchione.

Nel pomeriggio confermata la presenza della Banda Berimbau che negli intervalli delle corse proporrà ritmi diversi d'origine afro-brasiliana. A chiusura di convegno calerà il sipario su questa prima parte dell'anno dell'attività a Montebello. Si tornerà a correre l'1 luglio con una preserale. Per gli appassionati un intero mese di sosta.

Favoriti. 1.a c.: Niarkos Jet, Nikita Price, North Bound. **2.a c.:** Ninfa Jet, Nina Om, Nord West. **3.a c.:** Mutwo, Minnesotha Cub, Montelimar. **4.a c.:** Motorss, Maja De Mura, Mammolo Mas. **5.a c.:** Danubio Om, Leduc Como, Lethal Mast. **6.a c.:** Linette Ors, Like A Virgin. **7. c.:** Mustang Grif, Merckx Ok, Mania. **8.a c.:** Giorgio Trio, Fisk Destiny, Gottardo Gius. **9.a c.:** Doctor Sugar Rl, Larice Holz, Lilietta Di Re.

Ugo Salvini

TIRO A VOLO

Benet si guadagna una chiamata azzurra

TRIESTE Il tiratore triestino Christian Benet della Società Triestina di tiro a volo ha sfiorato il gradino più alto del podio nell'ultimo Gp Giovanile prima della fase finale (prevista a fine luglio a Montecatini). Dopo un quarto e quinto posto, a Todi Benet ha chiuso a quota 96/10, staccato solo di 2 piattelli dal vincitore Moscariello, nazionale da anni. Il buon rendimento ha convinto il ct azzurro Gino Corrado a convocare Benet per la seconda prova del campionato europeo a inizio giugno. «Sto migliorando - afferma Christian - L'apporto di mio padre Stefano e i consigli dell' istruttore federale sul campo di Trieste Romeo Scordino mi sono di fondamentale importanza». Il padre Stefano ha messo al sicuro la partecipazione alla finale italiana di Ravenna a fine settembre con gli ottimi risultati a Novara e Roma. (*m.la.*)

TORNEO A SETTE

Fincantieri, designate le semifinaliste

TRIESTE Terza giornata del 19° Torneo di calcio a 7 "Fincantieri-Palazzo della Marineria" a Borgo S.Sergio e primi verdetti. Passa in semifinale l'App (apparato motore) del portiere Caponigro che con i gol di Potleca (2),Russo,Pivetta e Forte stende 5-1 il Corporate (direzione generale) in gol con Luiso (1 gol). Seconda semifinalista grazie alla differenza reti l'Mc-Cov (condizionamento e ventilazione) di mister Gualandi, uscita sconfitta 1-3 contro i Co-Cai di Paver e Pacileo e Demuro (3 gol). Solo Mecchia in gol per il Cov già qualificato. Spettacolare gara tra Acu (ufficio acquisti) e il Sia (servizi informatici), entrambe in semifinale: 4-4 con le triplette di Rosati (Sia) e Frontali (Acu). Bene Sturni (Sia) e Biloslavo (Acu). Finisce 4-3 tra Ela (impianti elettrici) di capitan Qualizza ed il Pco di mister De Lorenzo. In luce Ziparo (2 gol) e Andriolo per il Pco e il duo Barbo-Cigui per Ela.

Continuaz. dalla 24.a pagina

IMMOBILI ACQUISTO Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

A.A. CERCHIAMO piano alto salone, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo 230.000. Definizione immediata. Pagamento in contanti. Studio Benedetti 0403476251.
(A00)

A.A. CERCHIAMO terreni edificabili per impresa di costruzioni. Pagamenti in contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.
(A00)

IMMOBILI AFFITTO Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

AFFITTASI locale commerciale di 120 mq anche frazionabile in ottima posizione a Sistiana centro 3395610430.
(A00)

CAPANNONE, in ottima posizione nella Zona industriale Est: mq 565, altezza m 6, magazzino separato mq 115, piazzale mq 1200. Libero da settembre per affitto. Per informazioni e visite 040384111. (A00)

LAVORO OFFERTE Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ASSISTENTE segretaria per direzione gruppo agenti cercasi. Contratto a tempo indeterminato. Richiesta disponibilità immediata, riservatezza, dinamicità, conoscenza pc. Inviare curriculum e-mail:
segreteria@galaonline.it

CENTRO elaborazione dati cerca esperta contabile e dichiarativi. Inviare CV al fax 040634138.
(A2542)

CERCASI cameriera/e per ristorante centro Trieste solo orario serale con conoscenza lingua inglese mandare curriculum
amm.ne@anticaghiacceretta.com

CERCASI fioraia esperta telefonare 3392798382.
(A00)

CERCASI magazziniere automunito per supermercato richiedesi massima serietà anche privo esperienza purché volonteroso inviare curriculum vitae fax 0402159553.
(A00)

IPSOA Editore, cerca venditori / venditrici per province di Ts e Go; offresi inquadramento Enasarco, provvigioni più rimborso spese, portafoglio clienti, corsi di formazione; richiedonsi: conoscenze informatiche, auto propria, capacità di autogestirsi e di lavorare per obiettivi. Inviare curriculum:
info@tecnoservizisas.it

MEDEOT termoidraulica arredobagno per nuova filiale Trieste ricerca personale con esperienza: venditori banconieri magazzinieri agenti inviare curriculum:
info@medeot.it

RINOMATO studio fisioterapico ricerca fisioterapisti abilitati titolari di partita Iva per lavoro in regime di libera professione anche part-time. Inviare curriculum a Fermo Posta Trieste Centrale CI AN4711232.
(A00)

STUDIO associato dottori commercialisti ricerca giovane laureato interessato alla pratica profesisonale. Inviare cv studioassociatotrieste@gmail.com massima riservatezza.
(A2141)

LAVORO RICHIESTE Feriali 0,80 Festivi 0,80 — 5

DOCENTE qualificato formazione antincendio (livello rischio: basso-medio-elevato) disponibile trasferimento/trasferte 3497199053 Trieste.
(A00)

AUTOMEZZI Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 6

ALFA 147 1.6 16v 3 Porte Distinctive, Grigio Metallizzato, Interno In Pelle, Full Opzional, Anno 2002, Garanzia, Euro 6.800,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484
(A00)

ALFA 147 1.6 16v 5 Porte, Chilometri Zero, Colore Nero Metallizzato, Full Opzional, Garanzia Alfa, Euro 12.900,00 Tutto Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484
(A00)

ALFA 159 1.8 140cv, Anno 2006, Argento Metallizzato, Navigatore, Clima, Abs, R. Lega, A. Bag, 40.000 Km, Perfetta, Garanzia, Euro 11.700,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484
(A00)

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv, Clima, Abs, A. Bag, Ruote Lega, Radio Cd, Anno 2006, Colore Grigio Metallizzato, Km 49.000, Aziendale, Garanzia, Permuta Usato, Euro 15.400,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484
(A00)

FIAT Coupe' 1.8 16v 130cv, Anno 2000, Grigio Chiaro Met, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 3.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484
(A00)

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, Anno 2008, Km 35.000, Clima, Abs, Fendinebbia, A. Bag, Servosterzo, Perfetta Con Garanzia, Euro 7.600,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484
(A00)

GRANDE Punto 1.2 Dynamic 5 Porte, Anno 2009, Aziendale, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Garanzia Fiat, Euro 8.700,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484
(A00)

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5 Porte Dynamic, Anno 2006, Bianco, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Km 48.000, Perfette Condizioni, Garanzia, Permuta Usato, Euro 6.900,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484
(A00)

SUBARU Justi 1.3 Awd G3x 5 Porte, Anno 2004, Cima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Grigio Metallizzato, Euro 6.400,00 Finanziabile, Permuta Usato, Garanzia, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484
(A00)

TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, Blu Met., Anno 2003, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Euro 5.400,00 Finanziabile, Ottime Condizioni, Garanzia, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484
(A00)

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvolosità diffusa, più consistente su tutto il settore alpino, con precipitazioni anche temporalesche. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo in prevalenza poco nuvoloso salvo residua nuvolosità in transito durante la mattina. **SUD E SICILIA:** nuvolosità estesa su tutte le regioni associata a piogge o rovesci sparsi su Sicilia, Calabria meridionale e settori interni di Molise e Puglia.

DOMANI IN ITALIA

NORD: irregolarmente nuvoloso sulle aree confinali alpine centro occidentali e sulle aree costiere di Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna in attenuazione dal pomeriggio. Poco nuvoloso sulle restanti aree. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso sull'isola. Nuvolosità irregolare sulle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** bel tempo su Sicilia. Nuvolosità sparsa altrove.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	17,4	22,1
Umidità		76%
Vento (velocità max)		19 km/h
Pressione in diminuzione		1017,4

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	17,2	24,1
Umidità		73%
Vento (velocità max)		16 km/h

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	14,8	26,1
Umidità		60%
Vento (velocità max)		50 km/h

GRADO	min.	max.
Temperatura	18,4	23
Umidità		68%
Vento (velocità max)		16 km/h

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	16,6	25,4
Umidità		49%
Vento (velocità max)		13 km/h

UDINE	min.	max.
Temperatura	17	25,4
Umidità		62%
Vento (velocità max)		29 km/h

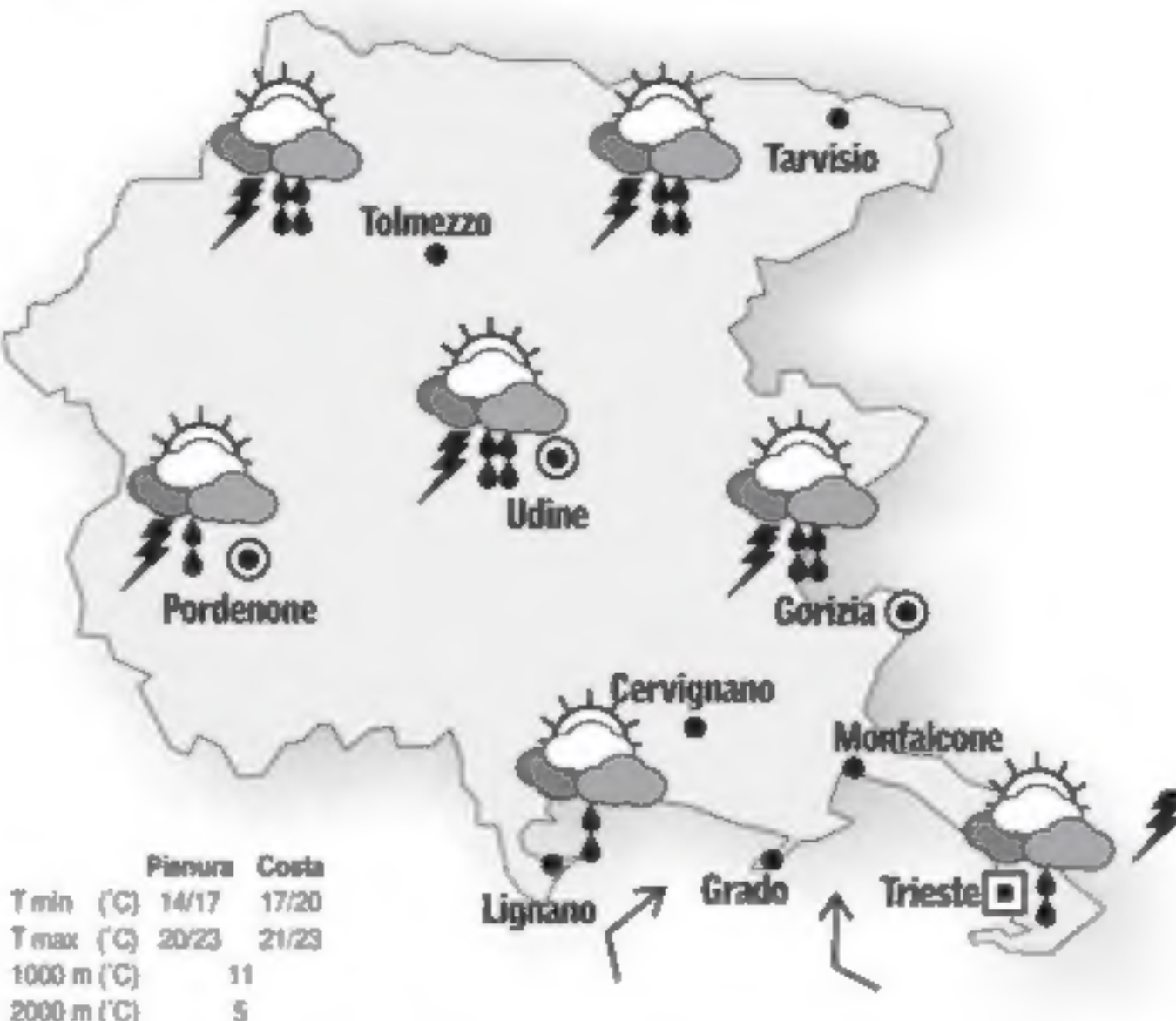
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	15,3	23,3
Umidità		75%
Vento (velocità max)		21 km/h

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	15	23
ANCONA	13	23
AOSTA	12	22
BARI	17	21
BERGAMO	14	23
BOLOGNA	15	24
BOLZANO	15	24
BRESCIA	15	25
CAGLIARI	18	20
CAMPOBASSO	14	21
CATANIA	17	24
FIRENZE	12	26
GENOVA	17	22
IMPERIA	16	21
L'AQUILA	9	19
MESSINA	19	25
MILANO	16	24
NAPOLI	17	26
PALERMO	19	21
PERUGIA	12	25
PESCARA	12	25
PISA	12	23
R. CALABRIA	18	21
ROMA	10	22
TARANTO	18	24
TORINO	14	22
TREVISO	15	23
VENEZIA	16	24
VERONA	15	16

OGGI IN REGIONE

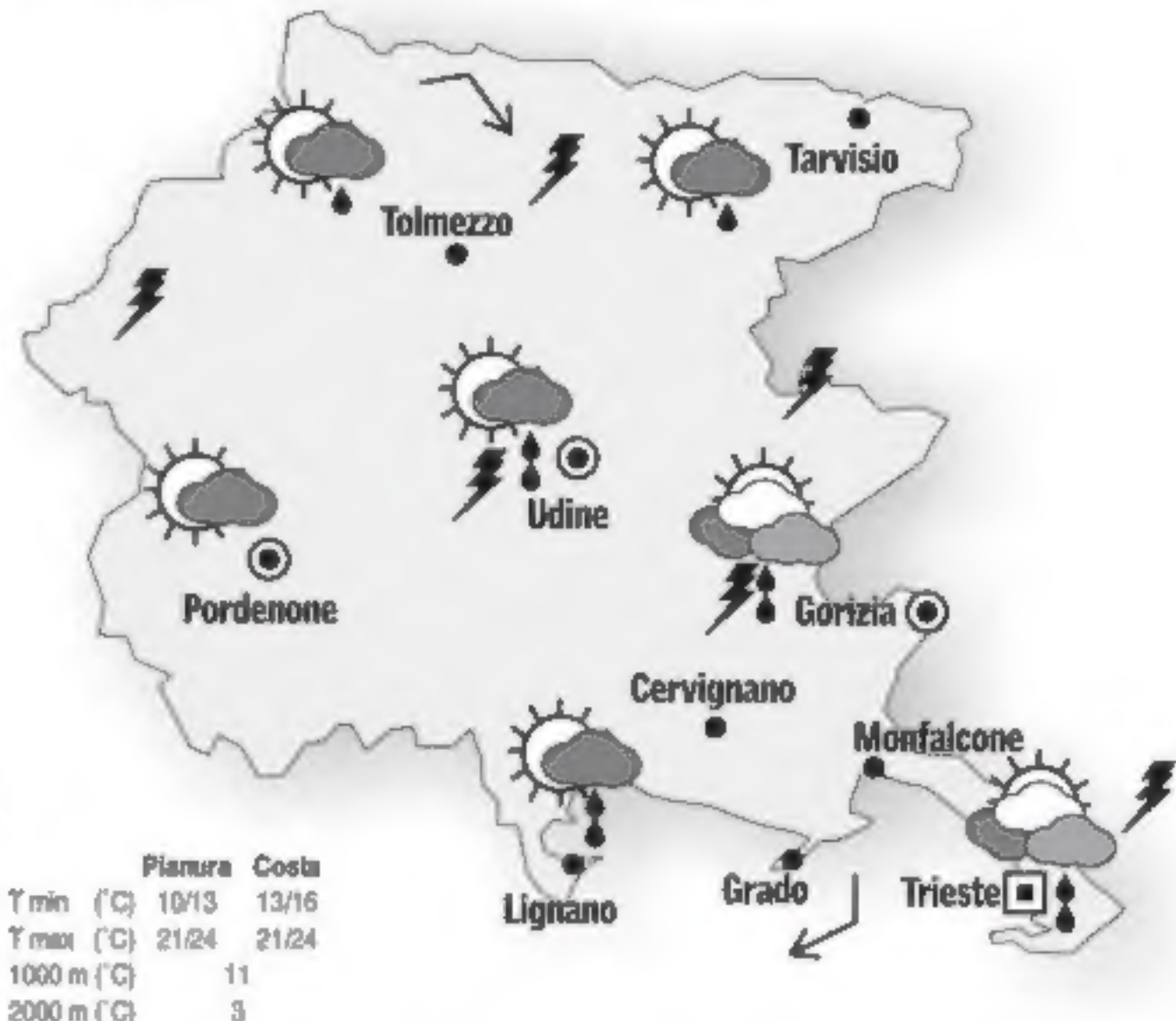
ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	14/17	17/20
T max (°C)	20/23	21/23
1000 m (°C)	11	
2000 m (°C)	5	

OGGI. Su tutta la regione tempo instabile con cielo in prevalenza nuvoloso, probabili piogge da moderate ad abbondanti e temporali specie nelle ore centrali della giornata e sulla fascia orientale. Nel pomeriggio saranno possibili anche ampie schiarite, specie in Carnia e sulla zona occidentale. Sulla costa vento debole o moderato da sud-est al mattino, in giornata da moderato a sostenuto da sud o sud-ovest.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	10/13	13/16
T max (°C)	21/24	21/24
1000 m (°C)	11	
2000 m (°C)	3	

DOMANI. Nella notte e nella prima parte della mattina avremo temporali con piogge anche abbondanti, specie sulle zone orientali della regione, poi miglioramento con cielo da poco nuvoloso a variabile su tutte le zone. Sulla costa soffierà Bora anche sostenuta al mattino, poi in calo. Nel pomeriggio comunque su tutta la regione potrebbe ancora verificarsi qualche locale rovescio o temporale.

OGGI IN EUROPA

Stoccolma
Dublino
Copenaghen
Londra
Amsterdam
Berlino
Bruxelles
Varsavia
Minsk
Parigi
Praga
Kiev
Vienna
Zurigo
Budapest
Milano
Trieste
Zagabria
Bucarest
Lisbona
Madrid
Barcellona
Belgrado
Roma
Sofia
Atene

FRONTE CALDO
FRONTE FREDDO

Nel corso delle prossime 24 ore assisteremo a un'importante modifica della circolazione atmosferica europea. L'elemento determinante sarà l'area ciclonica che sabato ha raggiunto il regno Unito e che nella giornata odierna si sposterà verso il cuore del Continente. Il sistema perturbato a essa collegato investirà buona parte dell'area continentale e sarà accompagnato da un'intensa ventilazione.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	18	3 nodi S	19.14 +47	1.28 -31
MONFALCONE	quasi calmo	17.6	8 nodi S-S-O	19.19 +47	1.33 -31
GRADO	calmo	17.7	2 nodi S-S-O	19.39 +42	1.53 -28
PIRANO	calmo	18,2	2 nodi S-E	19.09 +47	1.23 -31

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.
ALGERI	16	25
AMSTERDAM	7	16
ATENE	20	29
BARCELLONA	16	23
BELGRADO	18	27
BERLINO	7	18
BONN	5	20
BRUXELLES	8	17
BUCAREST	14	30
COPENHAGEN	8	15
FRANCOFORTE	8	19
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	5	14
IL CAIRO	21	31
ISTANBUL	21	28
KLAGENFURT	12	23
LISBONA	15	23
LONDRA	11	20
LUBIANA	13	24
MADRID	10	24
MALTA	21	26
MONACO	12	22
MOSCA	11	15
NEW YORK	17	26
NIZZA	16	21
OSLO	3	15
PARIGI	10	21
PRAGA	10	22
SALISBURGO	11	22
SOFIA	12	26
STOCCOLMA	9	17
TUNISI	19	28
VARSAVIA	11	17
VIENNA	14	23
ZAGABRIA	15	26
ZURIGO	12	21

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Fate di tutto per tenere lontane le preoccupazioni di lavoro durante le ore di svago della giornata. Ma se un pensiero si dovesse fare più assillante, cercate di risolverlo.

TORO 21/4 - 20/5

Programmate una serata piacevole con le persone che più amate. In famiglia occorre rivedere al più presto una decisione, dando maggiore spazio ai giovani. Siate allegri.

GEMELLI 21/5 - 20/6

A causa di una certa insicurezza in voi stessi e nelle vostre capacità di seduzione vi sfuggirà una buona conquista in campo sentimentale. In serata avrete bisogno di stare un po' soli.

CANCRO 21/6 - 22/7

Complici gli astri, diventerete più sensibili a certe atmosfere. L'intesa di coppia si rinnoverà e il dialogo con la persona amata si arricchirà di sfumature diverse. Un po' di dieta.

LEONE 23/7 - 22/8

Seguite i suggerimenti del cuore e siate spontanei e sinceri nei rapporti con la persona che amate. La giornata è decisamente promettente in amore. Fortuna al gioco.

VERGINE 23/8 - 22/9

Una leggera crisi sentimentale è in agguato nel corso della giornata. Se non farete passi falsi, riuscirete ad evitarla. In ogni caso sarà breve e di facile soluzione.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Mattinata molto scorrevole ed interessante. Riuscirete ad organizzare una bella serata. Qualche gioia sul piano privato e sentimentale. Cercate di evitare le forzature.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

La corte insistente di un collega affettuoso e sincero vi lusingherà e vi porterà a prendere in seria considerazione le sue dichiarazioni d'amore. Vi attendono nuove responsabilità di lavoro.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Riuscirete ad allargare la cerchia delle vostre amicizie. Molti di voi subiranno il fascino e l'attrazione di una persona più grande. Possibili malumori in famiglia. Più riposo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Il momento è delicato e la decisione che dovete prendere non può essere affrontata con leggerezza. Dedicatevi soltanto a questo problema. Serata con amici.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Le pubbliche relazioni e tutte le attività che richiedono incontri e contatti con gli altri sono oggi favorite. L'amore continua ad essere protetto: emozioni dolcissime.

PESCI 19/2 - 20/3

Il vostro desiderio di cambiamenti immediati vi porterà ad andare incontro a nuove esperienze di vita. Vi sentirete ricaricati e pieni di gioia di vivere. Bene l'amore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Un luogo per contrattazioni - **5** Sigla di Palermo - **6** Il titolo di Petrarca - **8** La quarta preposizione - **9** Un'auto della Renault - **11** Messina - **12** Nel fracasso - **13** La nota Marzotto - **15** Un movimento rapido e disordinato di persone - **18** Reparto militare comandato da un generale - **19** Pugile di grande stazza - **20** Un breve componimento lirico - **21** L'io di Giulio Cesare - **23** A noi - **24** La scrittrice Seidel - **25** Lo scherno sulla Croce - **26** Patricia che fu diva - **28** Si può mangiare asciutta - **30** Nota sigla turistica- **32** Creò Pinocchio e Lucignolo - **34** Lo è l'azione di chi inganna- **36** Un farmaco stimolante.

VERTICALI: **1** Richiesta teatrale - **2** Stanno in fronte - **3** Li incalzano gli alpini - **4** Il divo Pacino - **5** Si chiamò Eridano - **6** Chiude un'apertura - **7** Scrisse *Ninfa Plebea* - **10** Tinta dell'arcobaleno - **11** Hanno dato fama a Carrara - **12** Grande arteria cittadina - **13** Ferito con i denti - **14** Oggi si chiama Podgorica - **15** Legami stretti - **16** Può abitare a Bucarest - **17** Insieme di attori - **18** Capo senza pari - **22** Fondo dei serbatoi - **23** Si recita a messa - **25** Il mondo di Allah - **27** Il passo vicino a Fornovo - **28** Precede «scriptum» - **29** Elevata - **31** Il «bon» del galateo - **32** Sigla comunitaria - **33** La rabbia di Achille - **35** Iniziali di Frassica.

INDOVINELLO
La famiglia della mia ex

Se a mettermela contro già sapevo
che ne uscivo conciato per le feste,
quando mi son trovato poi con tutta,
faccia a faccia, me la son vista brutta.

Pindaro

ZEPPA SILLABICA (8/10)
Sarto di lusso

Sia detto in confidenza, è ben pagato
perché più d'un successo ha riportato.
Ama il tessuto liscio e non a caso
è specialista nel trattatare il raso.

Tiburto

LE SOLUZIONI DI IERI

Doppia soluzione:
COCKER, CRACKER = ORA.

Sciarada alterna:
LANE, MOTA = LA MONETA.